

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI
AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

SOGIN – SOCIETÀ GESTIONE IMPIANTI NUCLEARI Spa

(Esercizio 2021)

Comunicata alla Presidenza il 28 dicembre 2023

PAGINA BIANCA

ATTI PARLAMENTARI

XIX LEGISLATURA

Doc. XV
n. 166

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259*

SOGIN – SOCIETÀ GESTIONE IMPIANTI NUCLEARI Spa

(Esercizio 2021)

PAGINA BIANCA



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO
DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE
FINANZIARIA DELLA SO.G.I.N. - SOCIETÀ
GESTIONE IMPIANTI NUCLEARI S.P.A.

2021

Relatore: Consigliere Rossana De Corato

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati
il dott. Giampiero Greco

Determinazione n. 142/2023



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 12 dicembre 2023;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 ed in particolare l'art. 13;

vista la determinazione di questa Sezione n. 5/2002, assunta nell'adunanza 5 marzo 2002, con la quale per la SO.G.I.N. - Società di gestione impianti nucleari S.p.a. è stata confermata la sottoposizione al controllo della Corte dei conti e sono stati determinati gli adempimenti prescritti;

visto il bilancio della suddetta Società relativo all'anno 2021, nonché le annesse relazioni degli amministratori e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Rossana De Corato e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della SO.G.I.N. - Società di gestione impianti nucleari per l'esercizio 2021;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, il bilancio di esercizio - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce, quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958 alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2021 della SO.G.I.N. - Società di gestione impianti nucleari s.p.a. - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società stessa.

RELATORE

Rossana De Corato
firmato digitalmente

PRESIDENTE F.F.

Alfredo Grasselli
firmato digitalmente

DIRIGENTE

Fabio Marani
depositato in segreteria

SOMMARIO

PREMESSA.....	1
1. IL QUADRO NORMATIVO E GLI INDIRIZZI GOVERNATIVI DI RIFERIMENTO	2
2. GLI ORGANI	4
2.1. L'Assemblea.....	4
2.2. Il Consiglio di amministrazione, il Presidente, il Vicepresidente e l'Amministratore delegato . 4	
2.2.1. I compensi previsti per i componenti del Consiglio di amministrazione	5
2.3. Il Collegio sindacale	6
2.4. L'Organismo di vigilanza	7
3. LE RISORSE UMANE.....	9
3.1. Consistenza del personale	9
3.2. Costo del personale.....	9
3.3. Incarichi professionali e consulenze aziendali.....	10
4. LE ATTIVITÀ DISOG.IN.....	11
4.1. <i>Decommissioning</i> e ciclo di chiusura del combustibile (Commessa nucleare).....	11
4.1.1. Sistema di riconoscimento dei costi della Commessa nucleare	12
4.1.2 I nuovi criteri introdotti dalla nuova deliberazione ARERA n. 348 del 3 agosto 2021	
.....	14
4.2. Deposito nazionale e Parco tecnologico	16
4.2.1. Sistema di riconoscimento dei costi del Deposito nazionale e Parco tecnologico	
4.2.2. Istruttoria svolta da ARERA relativamente al riconoscimento dei costi afferenti al	
Deposito nazionale e Parco tecnologico per il periodo 2010-2020	19
4.3. Le attività di mercato	22
4.4. Le attività di ricerca	23
4.5. Stato del contenzioso e fondo vertenze e contenzioso	24
5. L'ATTIVITÀ NEGOZIALE.....	27
5.1. La <i>policy</i> di committenza ed i risultati conseguiti nel 2021	27
6. IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	29
6.1. Il sistema del controllo interno	29
6.2. Modello di organizzazione, gestione e controllo	31
6.3. Il sistema di gestione <i>audit</i> integrato "Qualità, ambiente e sicurezza"	31
6.4. Gestione dei rischi	32
7. I RISULTATI CONTABILI	34
7.1. Il bilancio d'esercizio.....	34
7.1.1. Modalità di rilevazione contabile delle componenti economiche della attività di	
<i>decommissioning</i>	34
7.2. Lo stato patrimoniale.....	40
7.2.1. Lo stato patrimoniale - attivo	40
7.2.2. Lo stato patrimoniale - passivo.....	47
7.3. Il conto economico.....	52
7.4. Il rendiconto finanziario.....	60
8. IL BILANCIO CONSOLIDATO.....	62
8.1. Lo stato patrimoniale, il conto economico e il rendiconto finanziario consolidati.....	62
9. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	67

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Emolumenti annui lordi del Consiglio di amministrazione	6
Tabella 2 - Compensi annui lordi del Collegio sindacale	7
Tabella 3 - Compensi annui lordi dell'Organismo di vigilanza.....	8
Tabella 4 - Consistenza del personale.....	9
Tabella 5 - Costo del personale	10
Tabella 6 - Avanzamento fisico (AF) cumulato 2020, 2021 e puntuale 2021	16
Tabella 7 - Consuntivo costi di avanzamento	16
Tabella 8 - Gruppi di contratti in istanza di rimborso AREA marzo 2022	21
Tabella 9 - Qualificazione dei costi e meccanismo di riconoscimento	36
Tabella 10 - Attività e percentuali di completamento	39
Tabella 11 - Stato patrimoniale attivo	41
Tabella 12 - Immobilizzazioni materiali	42
Tabella 13 - Nucleco S.p.a.	44
Tabella 14 - Composizione dei crediti.....	44
Tabella 15 - Crediti verso clienti	45
Tabella 16 - Stato patrimoniale passivo	47
Tabella 17 - Fondi per rischi e oneri	48
Tabella 18 - Debiti	49
Tabella 19 - Garanzie prestate e impegni	51
Tabella 20 - Conto economico	53
Tabella 21 - Tipologie di costi riconosciuti nel 2021	55
Tabella 22 - Ammortamenti e svalutazioni	58
Tabella 23 - Rendiconto finanziario.....	61
Tabella 24 - Stato patrimoniale consolidato (attivo)	63
Tabella 25 - Stato patrimoniale consolidato (passivo).....	64
Tabella 26 - Impegni, garanzie e passività potenziali.....	64
Tabella 27 - Conto economico consolidato.....	65
Tabella 28 - Rendiconto finanziario consolidato	66

INDICE DELLE FIGURE

Figura 1 - Ripartizione dei contratti di committenza per tipologia di affidamento (percentuali)	28
--	----

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, i risultati del controllo, eseguito con le modalità di cui all'art. 12 della stessa legge, sulla gestione finanziaria della SO.G.I.N. - Società gestione impianti nucleari S.p.a. - relativamente all'anno 2021, nonché le vicende di maggior rilievo intervenute successivamente.

Sulla gestione dell'esercizio 2020 la Corte ha riferito al Parlamento con determinazione n. 108/2022 del 20 settembre 2022, pubblicata in Atti parlamentari, XVIII legislatura, doc. XV, n. 619.

1. IL QUADRO NORMATIVO E GLI INDIRIZZI GOVERNATIVI DI RIFERIMENTO

La SO.G.I.N. - Società gestione impianti nucleari S.p.a. (di seguito anche Sogin, ovvero la Società) è stata costituita nel 1999, ai sensi dell'art. 13, comma 2, lett. e) del decreto legislativo 16 marzo 1999 n. 79, da Enel. L'anno successivo, in virtù dello stesso decreto, l'intero pacchetto azionario è stato trasferito da Enel al Ministero dell'economia e delle finanze (Mef). Sogin è a capo dell'omonimo Gruppo, costituito anche da Nucleco S.p.a. (d'ora in poi, anche Nucleco), controllata al 60 per cento, risultando il restante 40 per cento detenuto dall'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (Enea).

Nel corso del 2019, con comunicato pubblicato sulla G.U. n. 229 del 30 settembre 2019, Sogin è stata inclusa dall'Istat nell'elenco annuale dei soggetti inseriti nel conto economico consolidato delle amministrazioni pubbliche, di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm., con effetto dal 1° gennaio 2020. Avverso tale inclusione la Società ha proposto ricorso alle Sezioni riunite della Corte dei conti, in sede giurisdizionale, in speciale composizione, ricorso che è stato, tuttavia, respinto con sentenza n. 15/2020/RIS; sicché Sogin, a decorrere dall'esercizio finanziario 2020, deve conformarsi nella redazione dei documenti di bilancio alle prescrizioni degli artt. 11 e 13 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, nonché a tutte le norme di contenimento della spesa pubblica.

Ad oggi, gli ultimi indirizzi strategico-operativi di riferimento sono costituiti dal decreto emanato dal Ministero delle attività produttive (attualmente Ministero delle imprese e del *made in Italy*), nel dicembre 2004, nonché dalle direttive dello stesso Ministero del 28 marzo 2006 e del 10 agosto 2009¹.

¹ La prima Direttiva ha autorizzato SO.G.I.N. al trattamento e riprocessamento virtuale all'estero del combustibile nucleare irraggiato della centrale elettronucleare di *Creys-Malville*, per la frazione di proprietà SO.G.I.N., nonché alla cessione del plutonio derivante dal predetto riprocessamento. La seconda riguarda il rientro in Italia dei rifiuti radioattivi, condizionati e pronti per essere immagazzinati nel Deposito nazionale dei rifiuti radioattivi, derivanti dal riprocessamento in Gran Bretagna del combustibile irraggiato, a suo tempo inviato dall'Italia allo stabilimento di Sellafield. In particolare, la direttiva ha incaricato SO.G.I.N. di definire un accordo con *Nuclear Decommissioning Authority* (NDA) per la sostituzione dei residui di media e bassa attività con un minor volume di residui, radiologicamente equivalenti, di alta attività. La stessa direttiva ha inoltre invitato SO.G.I.N. a promuovere i necessari accordi per adeguare la tempistica di rientro alla disponibilità del Deposito nazionale. Con nota del 4 agosto 2016 il Ministro dello sviluppo economico ha confermato le linee di indirizzo contenute in quest'ultima direttiva con particolare riferimento al rientro in Italia dal Regno Unito dei residui prodotti dal riprocessamento del combustibile italiano.

Alla Società sono affidati compiti che attengono al mantenimento in sicurezza, al *decommissioning*² e alla gestione dei rifiuti radioattivi prodotti dagli impianti di fabbricazione del combustibile nucleare e dalle centrali in dismissione sul territorio nazionale, nonché alle attività relative alla chiusura del ciclo del combustibile. La Società è stata individuata, ai sensi dell'art. 17, del decreto legislativo 6 febbraio 2007, n. 52, quale "operatore nazionale del servizio integrato", deputato a garantire tutte le fasi del ciclo di gestione delle sorgenti radioattive dismesse e non più utilizzate.

La Sogin è incaricata, altresì, di provvedere alla localizzazione, realizzazione ed esercizio del Deposito nazionale dei rifiuti radioattivi e dell'annesso Parco tecnologico (DNPT), come previsto dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 31 e successive modifiche; in tale ambito, Sogin ha redatto la Carta nazionale delle aree idonee, attualmente in corso di riesame a seguito del parere espresso dall'Ispettorato nazionale per la sicurezza nucleare e la radioprotezione (ISIN).

Infine Sogin, come detto, svolge attività di mercato nell'ambito del *decommissioning* e della gestione dei rifiuti radioattivi.

L'art. 34 del decreto-legge 21 giugno 2022, n. 73 (c.d. "Semplificazioni fiscali"), convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2022, n. 122, ha previsto il commissariamento di Sogin da disporsi con successivo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze e del Ministro della transizione ecologica- Mite (oggi Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica- Mase). Tale decreto, adottato in data 19 luglio 2022, prevede, all'art. 1, la nomina dell'organo commissariale e i poteri a questi conferiti. La legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante il "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025", all'art. 1, commi 20 -23, ha previsto che la "quota parte"(A2) della tariffa elettrica afferente allo smantellamento delle centrali nucleari e alle relative misure di compensazione territoriale degli oneri generali del sistema non sia più riscossa dai fornitori in bolletta elettrica, bensì coperta a valere su specifiche risorse appostate nel bilancio statale, quantificate in 400 milioni annui a decorrere dal 2023.

² Il *decommissioning* costituisce l'ultima fase del ciclo di vita di un impianto nucleare e riassume tutte le operazioni di mantenimento in sicurezza dell'impianto, allontanamento del combustibile nucleare esaurito, decontaminazione e smantellamento delle installazioni nucleari, gestione e messa in sicurezza dei rifiuti radioattivi, in attesa del loro trasferimento al Deposito nazionale e caratterizzazione radiologica finale.

2. GLI ORGANI

Sono organi di Sogin: l'Assemblea dell'azionista, il Consiglio di amministrazione con il suo Presidente, il Collegio sindacale e l'Organismo di vigilanza.

2.1. L'Assemblea

Nel 2021 l'Assemblea, si è riunita 4 volte in sede ordinaria e nella seduta del 29 luglio 2021 ha approvato il bilancio d'esercizio 2020.

In data 8 novembre 2022 è stato, invece, approvato il bilancio d'esercizio 2021, in ritardo rispetto al termine di previsto dall'art. 9 dello statuto e dall'art. 2364 del codice civile. In merito, ai fini della corretta continuità della gestione, si raccomanda, il rigoroso rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei documenti contabili.

2.2. Il Consiglio di amministrazione, il Presidente, il Vicepresidente e l'Amministratore delegato

Il Consiglio di amministrazione in carica nel 2021 era composto da cinque membri (1 Presidente e 4 componenti di cui uno con funzioni di Amministratore delegato).

L'Amministratore delegato è stato nominato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 17 dicembre 2019, per gli esercizi 2019-2021 e gli sono stati attribuiti, in continuità con i precedenti esercizi, tutti i poteri inerenti alla gestione della Società, ad eccezione di quelli che lo stesso Consiglio di amministrazione si è espressamente riservato e di quelli assegnati al Presidente. Al Presidente non sono state attribuite deleghe operative.

Come consentito dall'art. 15.6 dello statuto, il Consiglio di amministrazione ha nominato anche un Vicepresidente, senza prevedere alcun compenso aggiuntivo.

Nel corso del 2021, il Consiglio di amministrazione si è riunito dodici volte.

Il Consiglio di amministrazione della Società, come disposto dall'art. 34, comma 4 del sopra richiamato decreto-legge n. 73 del 2022, è decaduto, con effetto dalla data di pubblicazione in Gazzetta ufficiale della cessazione (21 giugno 2022); in relazione a ciò, sino alla nomina dell'Organo commissariale, il Collegio sindacale, ha assicurato - in via transitoria - il compimento degli atti di ordinaria amministrazione, nonché di quelli indifferibili e urgenti.

Con il d.p.c.m. in data 19 luglio 2022, comunicato a Sogin il successivo 3 agosto, è stato nominato l'Organo commissariale, composto da un Commissario e due vice commissari che in data 4 agosto ha accettato l'incarico e rilasciato le dichiarazioni di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39.

Da ultimo, in data 3 agosto 2023 - in coincidenza con la scadenza dell'Organo commissariale - l'Assemblea ha nominato il nuovo Consiglio di amministrazione, poi integrato nella sua composizione nella successiva Assemblea dell'11 agosto 2023; tale organo rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2025.

2.2.1. I compensi previsti per i componenti del Consiglio di amministrazione

I compensi ai componenti del Consiglio di amministrazione, di cui all'art. 2389 del Codice civile, sono rimasti invariati rispetto all'esercizio precedente e ammontano ad euro 19.500 annui lordi, per ciascun consigliere.

Il Presidente ha accettato la carica a titolo gratuito, ai sensi dell'art. 5, comma 9 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 e ss.mm.ii., trovandosi in stato di quiescenza.

L'Amministratore delegato, avendo in corso un rapporto di lavoro dirigenziale con la stessa Sogin, ha rinunciato agli emolumenti di cui all'art. 2389, commi 1 e 2 c.c., ai sensi dell'art. 11, comma 12 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, percependo il solo compenso annuo lordo relativo alla funzione dirigenziale, pari a euro 140.000, a cui si aggiunge una retribuzione variabile di euro 33.756,52.

La tabella seguente illustra i compensi erogati ai componenti del Consiglio di amministrazione nel 2021, a confronto con quelli erogati nel corso del 2020.

Non è prevista la corresponsione di gettoni di presenza.

Tabella 1 - Emolumenti annui lordi del Consiglio di amministrazione

Carica	Compensi	Importi erogati	
		2020	2021
Presidente	Ex art. 2389 c.c. - comma 1	0	0
	Ex art. 2389 c.c. - comma 3 - parte fissa	0	0
	Totale	0	0
Amministratore delegato*	Ex art. 2389 - comma 1	0	0
	Ex art.2389 -comma 3 - parte fissa	0	0
	Totale	0	0
Consiglieri	Ex art. 2389 -comma 1	19.500	19.500
		19.500	19.500
		19.500	19.500
	Totale	58.500	58.500
Totale complessivo		58.500	58.500

Fonte: Sogin S.p.a.

*L'AD percepisce esclusivamente compenso annuo lordo quale dirigente della società (euro 140.000 e una retribuzione variabile di euro 33.756,52).

2.3. Il Collegio sindacale

Il Collegio sindacale della Società è composto da tre sindaci effettivi e due supplenti, nominati dall'Assemblea per un periodo di tre esercizi e rieleggibili alla scadenza del mandato.

Il Collegio in carica per gli esercizi 2020-2022 è stato nominato dall'Assemblea nella seduta del 27 novembre 2020. Nel corso dell'anno 2021, il Collegio sindacale ha tenuto nove riunioni.

Nell'Assemblea del 3 agosto 2023 è stato nominato il nuovo organo di controllo che rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2025.

La retribuzione annuale lorda, fissa e invariabile spettante ai componenti del Collegio sindacale è pari a euro 27.000, per il Presidente e a euro 18.900 per ciascun sindaco effettivo ed è rimasta invariata rispetto al precedente organo di controllo. Non è prevista la corresponsione di gettoni di presenza.

La tabella che segue illustra i compensi erogati ai componenti del Collegio sindacale nel 2021, a confronto con quelli erogati nel corso del 2020, esercizio in cui gli importi spettanti sono stati ripartiti fra i componenti avvicendatisi durante lo stesso esercizio.

Tabella 2 - Compensi annui lordi del Collegio sindacale

Incarico	Compensi	
	2020	2021
Presidente (*)	24.750	
Sindaci effettivi (2) (*)	17.325	
	17.343	
Presidente (**)	2.403	27.000
Sindaci effettivi (2) (**)	1.807	18.900
	1.807	18.900
Totale	65.435	64.800

(*) Per il Collegio Sindacale in carica nel 2019, nominato dall'Assemblea degli azionisti nella seduta del 14 luglio 2017, per gli esercizi del triennio 2017-2019

(**) Per il Collegio Sindacale nominato dall'Assemblea degli azionisti in data 27 novembre 2020, per gli esercizi del triennio 2020-2022

Fonte: Sogin S.p.a.

2.4. L'Organismo di vigilanza

L'Organismo di vigilanza (Odv) è dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo e ha il compito di vigilare sul funzionamento, l'efficacia e l'osservanza del Modello di organizzazione, gestione e controllo, adottato ai sensi del comma 1, lett. b, art. 6 del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, nonché di curarne l'aggiornamento.

L'Organismo predetto è composto da tre componenti: due esterni (uno dei quali con funzioni di Presidente) e uno interno, che riveste anche la funzione di Direttore della funzione "Internal audit, risk management, presidio 231 e sistema di gestione integrato"; dura in carica per l'arco temporale del mandato del Consiglio di amministrazione.

Il nuovo Organismo di vigilanza è stato nominato con delibera dell'Organo amministrativo n. 62, del 25 febbraio 2021 e prorogato per la durata del commissariamento. L'Odv è stato da ultimo, rinnovato, confermandone la composizione, con verbale del Consiglio di amministrazione del 28 settembre 2023.

Nel corso del 2021, l'Odv si è riunito 9 volte.

La seguente tabella riporta i compensi dei componenti l'Organismo di vigilanza.

Tabella 3 - Compensi annui lordi dell'Organismo di vigilanza

Incarico	2020	2021
Presidente (comp. esterno)	15.000	15.000
Componente esterno (1)	10.000	10.000
Componente interno (*)	0	0
Totale	25.000	25.000

(*) Compenso non previsto in quanto dirigente di Sogin

Fonte: Sogin S.p.a.

3. LE RISORSE UMANE

3.1. Consistenza del personale

La consistenza del personale al 31 dicembre 2021, distinta per categoria professionale, è riportata nella seguente tabella, a raffronto con gli omologhi dati del 2020.

Tabella 4 - Consistenza del personale

	31/12/2020	31/12/2021	Variazione
Dirigenti	27	24	-3
Quadri	211	209	-2
Impiegati	529	516	-13
Operai	142	132	-10
Totale consistenza personale	909	881	-28

Fonte: Sogin S.p.a.

Al 31 dicembre 2021, la consistenza dell'organico risulta diminuita di 28 unità (881 unità a fronte delle 909 al 31 dicembre 2020), per effetto di 26 cessazioni e di 2 cessioni di contratto infragruppo; dall'esercizio 2020, diversamente da quanto rilevato in precedenza, non risultano attivi contratti in somministrazione lavoro.

Al 31 dicembre 2021, l'età media dei dipendenti è di 47 anni; il 51 per cento dei dipendenti è diplomato, mentre il 49 per cento è in possesso di diploma di laurea.

La componente femminile è pari a 252 unità e corrisponde al 29 per cento del totale.

3.2. Costo del personale

Come si evince dalla tabella che segue, nel 2021 il costo complessivo del personale è pari a 77,85 milioni, in aumento di 2,40 milioni rispetto al 2020 (75,45 milioni).

Il suddetto incremento, nonostante la riduzione complessiva delle risorse impiegate, è imputabile prevalentemente all'aumento dell'indennità di preavviso corrisposta ai dirigenti e ai dipendenti e dei minimi contrattuali, nonché agli scatti di anzianità previsti dalla contrattazione di settore.

Tabella 5 - Costo del personale

Personale	2020	2021	Var. %
Salari e stipendi	53.617.775	54.304.428	1,28
Oneri sociali	15.684.086	15.967.522	1,81
Trattamento di fine rapporto	3.276.485	3.502.112	6,89
Trattamento di quiescenza e simili	93.492	106.795	14,23
Altri costi	2.774.519	3.964.987	42,91
Totale	75.446.357	77.845.844	3,18

Fonte: Sogin S.p.a.

3.3. Incarichi professionali e consulenze aziendali

Nel 2021 sono stati assegnati incarichi e consulenze da parte della funzione *Procurement & Contract* per un valore di euro 464.414, in diminuzione rispetto al valore registrato nel 2020, pari a euro 633.340.

Nel dettaglio, gli incarichi e le consulenze assegnati nel 2021 sono così ripartiti:

- 29 per cento inerenti alla Commessa nucleare (3 affidamenti) per un importo di euro 133.559,66;
- 71 per cento inerenti a prestazioni obbligatorie, amministrative, fiscali e al personale (15 affidamenti), per un importo di euro 330.854,06.

4. LE ATTIVITÀ DI SO.G.I.N.

Le attività condotte dalla Sogin sono gestite in regime di separazione contabile³ e riguardano, come detto, i seguenti ambiti operativi:

- Commessa nucleare, ovvero mantenimento in sicurezza, *decommissioning*, gestione dei rifiuti radioattivi prodotti da centrali e impianti in dismissione sul territorio nazionale e chiusura del ciclo del combustibile nucleare;
- localizzazione, progettazione, realizzazione e gestione del Deposito nazionale e Parco tecnologico;
- altre attività di mercato nell'ambito del *decommissioning* e della gestione dei rifiuti radioattivi.

4.1. *Decommissioning* e ciclo di chiusura del combustibile (Commessa nucleare)

La Società gestisce il *decommissioning* delle quattro centrali nucleari di Trino, Caorso, Latina, Garigliano, l'impianto Fabbricazioni nucleari (FN) di Bosco Marengo, nonché gli ex impianti di ricerca Enea per il ciclo del combustibile EUREX di Saluggia, OPEC e IPU di Casaccia e ITREC di Rotondella; a partire dall'esercizio 2018, è stata trasferita a Sogin, ai sensi dell'art. 1, commi 538-539 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di stabilità 2018) la titolarità e la relativa attività di *decommissioning* del reattore Ispra 1, sito in provincia di Varese⁴.

Inoltre, la Società ha in carico il combustibile irraggiato presso la centrale nucleare francese di Creys Malville (limitatamente al 33 per cento già detenuto da Enel e per il quale l'Italia ha scelto di procedere con il c.d. "riprocessamento virtuale", tuttora in corso in Francia) e le

³ Attualmente, l'art. 6, comma 1, d.lgs. n. 175 del 2016 prevede, per le società a controllo pubblico che svolgano attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi, insieme con altre attività realizzate in regime di economia di mercato, l'adozione di sistemi di contabilità separata. Tuttavia, SO.G.I.N., in base a quanto previsto dalla delibera n. 103 del 30 luglio 2008 (allegato B) dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas e il sistema idrico (AEEGSI, ora Autorità di regolazione per energia reti e ambiente - ARERA), ottempera da tempo a specifiche disposizioni in materia di separazione contabile, ai fini della rendicontazione dei costi delle attività di smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse, di chiusura del ciclo del combustibile nucleare e delle attività connesse e conseguenti, di cui alla l. 17 aprile 2003 n. 83. Inoltre, tenuto conto di quanto previsto nelle delibere dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas n. 574 del 28 dicembre 2012, n. 194 del 9 maggio 2013 e n. 632 del 27 dicembre 2013 e del documento di consultazione n. 43 del 2011, la Società ha provveduto, a partire dall'esercizio 2010, alla separazione contabile ai fini della rendicontazione delle attività relative al Deposito nazionale e Parco tecnologico.

⁴ Successivamente, in data 24 maggio 2018, è stato stipulato l'atto transitorio per la gestione in sicurezza sino alla presa in carico del reattore Ispra 1, avvenuta con atto del 26 settembre 2019, a seguito dell'emanazione della l. 8 maggio 2019, n. 40, di esecuzione e ratifica dell'accordo transattivo tra il governo italiano e la Comunità europea dell'energia atomica.

materie nucleari affidate ad Enea, in quanto derivanti dall'esercizio dei suoi impianti del ciclo del combustibile.

Con riferimento al contratto di trasporto e riprocessamento in essere con la società multinazionale francese ORANO (ex Areva), in esecuzione dell'Accordo intergovernativo Italia-Francia del 2006, i trasporti del combustibile verso la Francia sono rimasti bloccati, anche nel 2021, a seguito del diniego all'importazione opposto dal Governo francese, con conseguente ampio superamento della data prevista (27 dicembre 2015), per il completamento della commessa.

Per dare piena esecuzione al contratto residuano ancora 3 trasporti, riguardanti 63 elementi di combustibile ossido misto (MOX) della centrale del Garigliano e un elemento di ossido di uranio (UO₂) della centrale di Trino, stoccati presso la piscina del deposito Avogadro di Saluggia.

Nel corso del 2021, la società *Bureau Veritas* ha continuato a svolgere il servizio di sorveglianza sul regime di controllo-qualità che ORANO applica nella produzione dei residui destinati al rientro in Italia e alla emissione di apposite certificazioni. Per tale servizio nel corso del 2021, sono stati corrisposti a *Bureau Veritas* circa 300 mila euro.

Quanto ai contratti di riprocessamento con il Regno Unito (UK), Sogin, nel corso del 2021, ha continuato a interagire con l'Autorità britannica preposta al *decommissioning* (NDA) per giungere alla chiusura del contratto di riprocessamento della centrale "Latina 1979" e per la cessione dell'uranio e del plutonio detenuto in Gran Bretagna. L'accordo è stato rinegoziato a settembre 2020 (in merito, *amplius*, v. deliberazione di questa Sezione n. 108 del 2022).

Ad ottobre, Sogin ha ricevuto dal Mite il nulla osta all'accordo con NDA e ha avviato le necessarie interlocuzioni per la cessione del titolo all'EURATOM *Supply Agency* (ESA). Quest'ultima ha operato alcuni approfondimenti prima che fossero firmati i contratti, anche in relazione ai rapporti con gli uffici competenti della Commissione europea.

4.1.1. Sistema di riconoscimento dei costi della Commessa nucleare

La copertura dei costi inerenti alle attività istituzionali di Sogin avviene attraverso le risorse finanziarie derivanti, oltre che dai fondi trasferiti alla stessa da Enel all'atto del conferimento delle attività nucleari, dalla componente A2 della tariffa elettrica (oneri per la messa in sicurezza del nucleare e compensazioni territoriali), determinata periodicamente dall'Autorità

di regolazione per energia reti e ambiente (ARERA) (già Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico - AEEGSI).

L'ARERA, infatti, oltre che definire il modello di remunerazione per Sogin, controllando le attività sotto il profilo della congruenza e dell'efficienza economica, determina, altresì, l'entità degli oneri della Commessa nucleare e, attraverso la Cassa conguaglio per il settore elettrico-CCSE), (dal 2016 trasformata in ente pubblico e denominata Cassa dei servizi energetici ambientali - CSEA) garantisce alla Società la copertura dei fabbisogni finanziari.

Nell'ambito del predetto sistema regolatorio, Sogin, entro il 28 febbraio di ogni anno, invia ad ARERA per l'approvazione, il preconsuntivo dell'anno precedente che riconosce i costi sostenuti applicando criteri di efficacia ed efficienza, purché rientranti nel perimetro degli oneri nucleari, in attuazione del decreto interministeriale del 26 gennaio del 2000 (modificato dal decreto interministeriale del 3 aprile 2006)⁵.

In data 30 giugno 2020, Sogin ha trasmesso la documentazione relativa al programma a vita intera per tutte le attività necessarie per lo smantellamento delle centrali e degli impianti elettronucleari, corredato dal documento metodologico per la misurazione dell'avanzamento fisico delle attività di *decommissioning*.

Successivamente, la stessa Sogin, con comunicazione in data 30 aprile 2021, ha presentato un aggiornamento del predetto programma, comprendente gli scostamenti verificatisi relativamente alla tempistica e ai costi, rispetto a quanto precedentemente inviato.

Con deliberazione 417/2020/R/EEL (del 27 ottobre 2020), l'Autorità ha avviato un procedimento per la formazione e adozione di provvedimenti in materia di riconoscimento degli oneri nucleari finalizzati a rivedere e integrare i "Criteri di efficienza economica 2013 - 2016" per il periodo di regolazione successivo all'anno 2020 (c.d. "terzo periodo di regolazione"). Il terzo periodo di regolazione delle attività di *decommissioning*, infatti, ha una durata di 6 anni, a partire dal 1° gennaio 2021 fino al 31 dicembre 2026, ed è articolato in due semiperiodi uguale durata (3 anni). L'Autorità ha, inoltre, previsto di aggiornare i criteri di separazione contabile (v. nota 3), di cui all'allegato B della deliberazione ARG/elt 103/08.

⁵ In particolare, SO.G.I.N. sottopone annualmente ad ARERA il preventivo e il consuntivo delle attività di smantellamento dei siti nucleari. La CSEA versa a SO.G.I.N. le risorse per finanziare le attività, sulla base di un Piano finanziario trasmesso dalla Società all'Autorità e successivamente aggiornato nel corso dell'anno su base trimestrale. A fronte dei ricavi, SO.G.I.N. rileva una voce patrimoniale dedicata del bilancio d'esercizio, "Acconti nucleari", che evidenzia anche l'eventuale differenza che potrebbe emergere tra le erogazioni di liquidità effettuate dalla stessa CSEA e l'ammontare degli oneri nucleari riconosciuti per ciascun anno. La componente A2 viene aggiornata ogni tre mesi dall'Autorità, insieme alle altre componenti tariffarie a copertura degli oneri generali del sistema elettrico.

Con deliberazione 93/2021/R/EEL (datata 9 marzo 2021) l’Autorità ha definito i “*Criteri per il riconoscimento degli oneri conseguenti alle attività di decommissioning*” (documento TIDECN 93/21, v. *infra*) per il terzo periodo di regolazione, relativi a quelle attività i cui costi rientrano nel perimetro degli oneri nucleari, con l’esclusione delle attività relative al DNPT.

Con il nuovo (terzo) sistema di regolazione, l’Autorità ha inteso dare alle attività di *decommissioning* del terzo periodo regolatorio una spiccata connotazione *forward-looking*, impegnando pertanto fortemente Sogin in merito alla previsione di avanzamento e di spesa effettuata dalla stessa Sogin.

Con deliberazione n. 348/2021/R/EEL del 3 agosto 2021, l’Autorità ha approvato i criteri per il riconoscimento degli oneri conseguenti alle attività di *decommissioning* delle centrali e degli impianti elettronucleari, con l’esclusione delle attività relative al Deposito nazionale e Parco tecnologico, per il periodo 2021-2026, nonché, in maniera definitiva, il Testo integrato del *decommissioning* nucleare (TIDECN) e ha definito i parametri quantitativi per l’applicazione dello stesso TIDECN nel primo semi-periodo di regolazione (2021-2023).

Con la delibera citata, l’Autorità ha approvato a preventivo gli oneri nucleari per le attività di *decommissioning* per il primo semiperiodo di regolazione (2021-2023).

Con riferimento alla determinazione degli oneri nucleari per l’anno 2020, nel mese di novembre 2021, ARERA ha richiesto alla Società alcune integrazioni relativamente ai dati di consuntivo comunicati, integrazioni che sono state trasmesse da Sogin nel successivo mese di dicembre.

Successivamente, nel giugno 2022, a seguito di esplicita richiesta dell’Autorità (formulata nel gennaio precedente) l’Amministrazione delegata di Sogin ha attestato la veridicità e la correttezza dei dati e delle informazioni relative al consuntivo relativo al 2020 e alle successive integrazioni, previa apposita ulteriore verifica interna.

4.1.2 I nuovi criteri introdotti dalla nuova deliberazione ARERA n. 348 del 3 agosto 2021

Con la citata deliberazione n. 348/2021/R/EEL, ARERA ha stabilito anche nuove disposizioni e criteri ai fini del riconoscimento degli oneri conseguenti alle attività di *decommissioning* delle centrali e impianti elettronucleari per il terzo periodo di regolazione. Nella stessa deliberazione, sono stati, altresì, determinati per il primo semiperiodo di regolazione 2021 – 2023 gli obiettivi di programma, sia in termini di spesa che di avanzamento fisico prevedendo:

- l'individuazione delle quattro fasi che concorrono all'avanzamento della commessa: ingegneria, autorizzazioni, committenza e realizzazione;
- la definizione, su base trimestrale, di obiettivi di avanzamento fisico, espressi in termini percentuali, in funzione di una suddivisione multilivello del programma e un peso percentuale associato a ciascun livello di scomposizione (sito, *task*, fase e *step* di avanzamento);
- la definizione di una metodologia di misurazione dell'avanzamento fisico (MMA), sulla base della quale determinare a preventivo e a consuntivo le percentuali di avanzamento fisico;
- la definizione su base annuale dei costi di avanzamento fino a livello di fase, comprendenti tutti i costi (esterni o di personale) che sono riconducibili all'avanzamento delle attività di *decommissioning*.

Sulla base di tali nuovi criteri, la misurazione dell'avanzamento fisico complessivo delle attività di *decommissioning* è effettuata tenendo conto della somma pesata dell'avanzamento dei singoli progetti (siti). Il peso di ciascun progetto è definito, all'inizio di ogni semiperiodo di regolazione, applicando la metodologia elaborata dall'Ispettorato nazionale per la sicurezza nucleare e la radioprotezione, che esprime un indice di rischio radiologico ancora presente per ciascun impianto in corso di *decommissioning* e a sua volta basato sulla valutazione delle seguenti due componenti:

- indice radioattività residua sistemi e strutture;
- indice condizionamento rifiuti radioattivi e messa in sicurezza del combustibile irraggiato.

Analogamente, sono dettagliatamente definite le modalità di misurazione dell'avanzamento fisico di un progetto, con riguardo ai *task* e agli *step*.

Ai fini del riconoscimento dei costi, la deliberazione di che trattasi individua i valori di soglia del rispetto dell'avanzamento fisico complessivo delle attività di *decommissioning*.

Per l'anno 2021 sono stati individuati i seguenti valori di soglia del rispetto dell'avanzamento cumulato dal 1° gennaio 2021 previsto nel programma di semiperiodo:

- valore minimo: 70 per cento;
- valore medio: 80 per cento;
- valore massimo: 90 per cento.

Si riporta nella tabella seguente, in termini percentuali, l'avanzamento fisico cumulato 2020, l'avanzamento fisico cumulato 2021 e l'avanzamento puntuale 2021.

Tabella 6 - Avanzamento fisico (AF) cumulato 2020, 2021 e puntuale 2021

(percentuali)

Centrali	AF consuntivo cumulato al 31/12/2020	AF consuntivo cumulato al 31/12/2021	Avanzamento puntuale 2021
Bosco Marengo	67,12	83,01	15,89
Caorso	28,47	38,09	9,63
Casaccia	37,65	43,23	5,57
Garigliano	44,65	50,44	5,79
ISPRA	0,69	6,17	5,48
Latina	24,70	35,06	10,35
Saluggia	25,53	28,72	3,19
Trino	24,36	32,03	7,68
Trisaia -Rotondella	14,35	19,15	4,80
Totale	28,32	35,53	7,21

Fonte: Sogin

Si evidenzia di seguito l'ammontare totale dei costi di avanzamento delle attività di *decommissioning* consuntivato dalla Società nel 2021, a confronto del dato registrato nel precedente esercizio.

Tabella 7 - Consuntivo costi di avanzamento

	2020	2021	Variazione
Costi di avanzamento delle attività di <i>decommissioning</i>	110.914.361	118.321.600	7.407.239

Fonte: Sogin

4.2. Deposito nazionale e Parco tecnologico

A Sogin, secondo quanto disposto dal decreto legislativo n. 31 del 2010 e ss.mm., è affidata altresì la localizzazione, la realizzazione e la gestione del Deposito nazionale e Parco tecnologico (DNPT) cui dovranno essere conferiti tutti i rifiuti radioattivi presenti sul territorio nazionale.

La relativa procedura ha avuto inizio con la pubblicazione, il 4 giugno 2014, da parte di ISPRA (oggi ISIN), della Guida tecnica contenente i criteri per la localizzazione del DNPT. La

procedura citata ha presentato una notevole complessità, sia per i profili di carattere tecnico, sia per quelli di perfezionamento dell'*iter* amministrativo, in quanto sulle proposte della Società, secondo quanto normativamente previsto, sono a più riprese intervenuti sia l'ISPRA/ISIN, sia i due Ministeri competenti.⁶ Conseguentemente, il procedimento si è concluso soltanto in data 30 dicembre 2020, con il nulla osta rilasciato dal Mise e dal Mite e la conseguente pubblicazione, in data 5 gennaio 2021, da parte della Società della proposta della Carta nazionale delle aree potenzialmente idonee (Cnapi) e del progetto preliminare del DNPT: si è avviata, così, la prevista fase di consultazione pubblica volta alla formulazione di eventuali osservazioni e proposte tecniche da parte delle Regioni, degli Enti locali e di tutti gli altri soggetti potenzialmente interessati. Va segnalato, peraltro, che la proposta è stata impugnata con alcuni ricorsi davanti al Giudice amministrativo.

I tempi inizialmente previsti dal citato decreto legislativo n. 31 del 2010 sono stati riformulati dall'art. 12 bis del decreto-legge 31 dicembre 2020, n. 183, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2021, n. 21 (G.U. Serie generale n. 51 del 1° marzo 2021) che ha prolungato da 60 a 180 giorni il termine (decorrente dalla pubblicazione della proposta di Carta nazionale delle aree potenzialmente idonee alla localizzazione del Parco tecnologico annesso al Deposito nazionale dei rifiuti radioattivi) per la formulazione di osservazioni sulla proposta di Carta nazionale da parte delle regioni, degli enti locali e dei soggetti portatori di interessi qualificati e da 120 a 240 giorni il termine, decorrente dalla medesima pubblicazione, entro il quale Sogin doveva promuovere un seminario nazionale sul Parco tecnologico (articolo 12-bis).

Tale seminario si è svolto a valle della prima fase della sopracitata "consultazione pubblica"; i relativi lavori si sono articolati in nove incontri svoltisi dal 7 settembre al 24 novembre 2021, trasmessi anche in *streaming*. Oltre alle sedute plenarie di apertura e chiusura si sono svolte sette sessioni di lavoro, una nazionale, sei territoriali (di cui una cosiddetta "di recupero", all'interno della Sessione Lazio, al fine di consentire la partecipazione dei portatori di interesse

⁶ Al riguardo, va evidenziato che la prima proposta di CNAPI, licenziata all'esito della prescritta interlocuzione istruttoria con ISPRA, è stata inviata da quest'ultimo ai Ministeri competenti (Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e Ministero dello Sviluppo Economico) per il previsto nulla osta nel luglio del 2015.

A partire dal gennaio 2018, non essendo stato a quella data ancora rilasciato il suddetto nulla osta interministeriale, la proposta di CNAPI ha formato oggetto di successive sette revisioni:

(i) dapprima alla luce degli aggiornamenti intervenuti *medio tempore* nel DISS (*Database of Individual Seismogenic Sources*) pubblicati dall'Istituto di Geofisica e Vulcanologia, nonché, a seguito delle richieste di aggiornamento in tal senso, alla data corrente, formulate ad ISPRA da parte dei due Ministeri competenti;

(ii) in prosieguo, a partire dal luglio 2019, e su richiesta di ISIN (ex ISPRA) per recepire gli eventuali aggiornamenti delle informazioni a suo tempo acquisite presso l'ENAC e lo Stato Maggiore della Difesa, nonché quelli del catalogo delle faglie capaci (cd. "ITHACA" - ITaly HAZard from CAPable faults).

che non avevano potuto partecipare alla sessione pertinente) dedicate alle regioni interessate (Piemonte, Toscana, Lazio, Puglia e Basilicata, Sicilia, Sardegna).

Il seminario nazionale si è chiuso il 15 dicembre 2021 con la pubblicazione degli atti, consultabili sui siti *web* “www.seminariodepositonazionale.it” e “www.depositonazionale.it”. Il 16 dicembre 2021 si è aperta la seconda fase della “consultazione pubblica” della durata di 30 giorni, nel corso della quale i soggetti portatori di interessi qualificati hanno inviato ulteriori osservazioni e proposte tecniche.

Le oltre 50 osservazioni presentate sono state formalmente trasmesse a Sogin e all’allora Ministero della transizione ecologica, al quale, con l’entrata in vigore del sopra richiamato decreto-legge n. 22 del 2021, sono state attribuite le funzioni già di competenza del Ministero dello sviluppo economico.

Va ribadito quanto già segnalato nelle precedenti relazioni, ovvero come il prolungarsi del ritardo nella localizzazione e realizzazione del Deposito nazionale e Parco tecnologico ha comportato la necessità, da parte della Società, di impiegare ulteriori risorse finanziarie (utili realizzati e non prelevati dall’azionista e gestione del capitale circolante) per l’individuazione di soluzioni transitorie, atteso dell’avanzamento dell’attività di *decommissioning*.

4.2.1. Sistema di riconoscimento dei costi del Deposito nazionale e Parco tecnologico

Con la legge 24 marzo 2012, n. 27 è stato stabilito che le disponibilità correlate alla componente tariffaria di cui all’art. 25, comma 3 del decreto legislativo n. 31 del 2010 “...sono impiegate per il finanziamento della realizzazione e gestione del Parco tecnologico comprendente il Deposito nazionale e le strutture tecnologiche di supporto, limitatamente alle attività funzionali allo smantellamento delle centrali elettronucleari e degli impianti nucleari dismessi, alla chiusura del ciclo del combustibile nucleare ed alle attività connesse e conseguenti, mentre per le altre attività sono impiegate a titolo di acconto e recuperate attraverso le entrate derivanti dal corrispettivo per l'utilizzo delle strutture del Parco tecnologico e del Deposito nazionale, secondo modalità stabilite dal Ministro dello sviluppo economico, su proposta dell’Autorità per l’energia elettrica e il gas, a riduzione della tariffa elettrica a carico degli utenti...”.

Al termine dell’attività istruttoria condotta da ARERA, è stato definito il meccanismo specifico di riconoscimento dei costi sostenuti per il DNPT e il relativo sistema regolatorio.

Con deliberazione 12/2021/R/EEL del 19 gennaio 2021, ARERA ha emanato le prime disposizioni relative alle modalità di riconoscimento dei costi sostenuti da Sogin (nel decennio 2010-2020) per le attività inerenti al DNPT, a cui è conseguita l'attività istruttoria volta ad acquisire i dati, all'uopo richiesti, mediante un sistema di *reporting* elaborato dalla stessa Autorità sulla base della classificazione dei costi usualmente utilizzata nei bilanci civilistici, nei bilanci separati e sulla scorta dello scambio d'informazioni avvenuto con la Società.

Alla data di redazione del bilancio d'esercizio 2021 non era stata ancora emanata una deliberazione ARERA circa i criteri di riconoscimento degli oneri sostenuti per la realizzazione del Deposito nazionale e del Parco tecnologico, né era stata definita alcuna tariffa di conferimento dei rifiuti con formale provvedimento dell'ente competente.

Il processo di rendicontazione dei costi del periodo 2010-2020 e delle verifiche effettuate da parte dell'ARERA sono descritte nel seguente paragrafo.

4.2.2. Istruttoria svolta da ARERA relativamente al riconoscimento dei costi afferenti al Deposito nazionale e Parco tecnologico per il periodo 2010-2020

Con la suddetta deliberazione 12/2021/R/EEL, ARERA ha emanato, come detto, le prime disposizioni in merito al riconoscimento dei costi relativi al Deposito nazionale e Parco tecnologico (DNPT).

Nello specifico, sono stati previsti i seguenti criteri di ammissibilità a rimborso dei costi sostenuti:

- inerenza e competenza;
- legittimità e regolarità delle procedure di appalto;
- coerenza delle attività con le prescrizioni del decreto legislativo n. 31 del 2010 e congruità dei costi;
- pertinenza alla fase di riferimento, salvo motivate esigenze di anticipazione di attività relative a fasi successive.

Sogin, a partire dal 2020, già prima della suddetta delibera, aveva avviato, un'attività di analisi di tutte le attività afferenti al DNPT, le cui risultanze sono state via via trasmesse ad ARERA. Sogin, ha svolto, altresì, un'indagine interna, i cui esiti sono stati sintetizzati in un rapporto-segnalazione (*ex art. 54 bis* decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165), anch'esso trasmesso ad ARERA.

In data 11 marzo 2021, ARERA ha richiesto il dettaglio dei costi sostenuti per il DNPT relativamente agli anni dal 2010 al 2020, mediante la compilazione dello schema di *reporting* di cui si è detto al paragrafo precedente, trasmesso da Sogin entro il previsto termine del 30 aprile 2021.

Con deliberazione 228/2021/E/EEL, adottata il 1° giugno 2021, ARERA ha disposto una verifica ispettiva (che si è svolta dal 15 al 18 giugno 2021) avvalendosi del supporto della Guardia di Finanza, avente ad oggetto la documentazione prodotta a corredo del suddetto *reporting*. In particolare, oggetto dell' verifica sono stati 21 contratti, mentre la *task force* di Sogin ha provveduto ad esaminare su numero più ampio di contratti.

In data 19 ottobre 2021, ARERA ha comunicato a Sogin che:

- i costi relativi ai suddetti 21 contratti erano insuscettibili di totale (ovvero, in alcuni casi, parziale) riconoscimento, per le rilevate violazioni del Codice dei contratti pubblici, connesse alle procedure di affidamento dei relativi appalti;
- analoghi rilievi sono stati formulati relativamente ad alcuni dei contratti esaminati dalla *task force* interna a Sogin;
- la Società, ai fini del riconoscimento dei costi, avrebbe dovuto presentare apposita istanza per confermare la sussistenza dei criteri di ammissibilità degli stessi quali sopra indicati, unitamente ad una asseverazione rilasciata da parte di un "soggetto terzo" esterno e indipendente che è stato successivamente individuato nel gennaio 2022.

Tale soggetto ha condotto un'analisi su oltre 200 contratti per un valore complessivo dei relativi costi diretti esterni pari a circa 12,1 milioni.

All'esito della suddetta analisi, nonché delle conseguenti valutazioni svolte dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 31 marzo 2022, la Società ha presentato istanza di rimborso dei costi diretti esterni sostenuti nel periodo 2010-2020, per un ammontare di 8,2 milioni a fronte dei 12,1 milioni complessivi sostenuti dalla Società.

Si riporta di seguito una sintesi dei gruppi di contratti inclusi nell'istanza di rimborso:

Tabella 8 - Gruppi di contratti in istanza di rimborso AREA marzo 2022

Gruppo	Descrizione gruppo	Ammontare costi	Quota richiesta a rimborso
Gruppo 1	Contratti per i quali il soggetto terzo ha formulato un riscontro integralmente o parzialmente positivo in merito alla regolarità delle procedure. In relazione a tali contratti, verificata la compresenza anche degli ulteriori tre requisiti richiesti da ARERA, è stata formulata rituale istanza di rimborso.	2.810.568	2.810.568
Gruppo 2	Contratti per i quali il soggetto terzo ha espresso un giudizio di "irregolarità", dal momento che sulla base della documentazione trasmessa da Sogin non è risultato integrato il richiesto requisito di "... legittimità e regolarità delle procedure di appalto", ma per i quali Sogin ha verificato la presenza degli ulteriori requisiti previsti in delibera 12/2021/R/eel.	5.402.537	5.402.537
Gruppo 3	Contratti ritenuti irregolari dal soggetto terzo e in relazione ai quali Sogin non è stata in grado di verificare la rispondenza agli altri requisiti richiesti dalla delibera 12/2021/R/eel. In merito a tali contratti, Sogin non ha potuto presentare istanza di riconoscimento.	780.895	
Gruppo 4	Contratti relativi alla campagna di comunicazione 2015 per cui ARERA, con la prima missiva di ottobre 2021, ha escluso a priori la rimborsabilità, stante la denuncia di gravi irregolarità proveniente dalla stessa Sogin.	3.181.477	
Totale		12.175.477	8.213.105

Fonte: Sogin

La tabella evidenzia che, nell'ambito degli 8,2 milioni di costi esterni diretti richiesti a rimborso, 2,8 milioni circa sono relativi a contratti ritenuti regolari (1,9 milioni) o sostanzialmente regolari (0,9 milioni) da parte del soggetto terzo, mentre per circa 5,4 milioni trattasi di costi derivanti da contratti per i quali l'esperto indipendente ha rilevato talune irregolarità, ma che la Società ha ritenuto ugualmente di mettere a rimborso, in quanto, come indicato nella lettera inviata ad ARERA, "...Sogin ha ritratto dagli stessi un'effettiva utilità in quanto la Società ha ricevuto la prestazione e ne ha goduto e il prodotto dei contratti è stato impiegato da Sogin nell'ambito della realizzazione del progetto DNPT: i suddetti contratti, per quanto affetti da irregolarità, nella sostanza sono risultati funzionali al perseguimento dell'interesse pubblico, tanto che in loro assenza non sarebbe stato possibile procedere alla realizzazione della CNAPI. Infine, il mancato riconoscimento dei costi associati ridonderebbe in pregiudizio dei conti della Sogin..."

Nel mese di marzo 2022, ARERA, con separate deliberazioni, ha formulato due ulteriori richieste di chiarimenti in proposito: la prima relativa ai costi interni diretti del personale, pari

a circa 21 milioni, la seconda riferita ai costi indiretti (interni ed esterni) attribuiti al DNPT, pari a circa 8,1 milioni.

L'istruttoria si è conclusa con la deliberazione 529/2022/R/EEL del 25 ottobre e sul relativo esito si riferirà nella relazione relativa all'esercizio 2022.

Il Consiglio di amministrazione, ai fini della predisposizione del bilancio 2021, ha esaminato e valutato - sia singolarmente che nel loro complesso - i fattori di rischio e di incertezza precedentemente descritti in essere alla data di predisposizione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e, in particolare, l'evoluzione delle richieste di rimborso relative ai costi sostenuti per il DNPT nel periodo 2010-2020 verificatesi nel corso del 2021 e della prima parte del 2022, sulla base dei dati e delle informazioni sopra illustrate.

Tenuto conto che l'importo dei costi non richiesto a rimborso ammontava ad euro 3,9 milioni (gruppi 3 e 4 dell'istanza), e considerata la rettifica di valore di 0,8 milioni già effettuata nel 2020 per tali contratti, nel bilancio 2021 è stata, quindi, rilevata una rettifica di valore relativa alla immobilizzazione afferente al Deposito nazionale e Parco tecnologico, pari a 3,1 milioni, iscritta a diretta riduzione della voce "immobilizzazioni immateriali in corso", ed è stato accantonato un ulteriore importo, pari a complessivi 8,9 milioni (cfr. *amplius, infra*, par. 7.1.1. "Modalità di rilevazione contabile delle componenti economiche della attività di *decommissioning*")

4.3. Le attività di mercato

Le altre attività svolte da Sogin sono riconducibili ad attività di mercato, attraverso le quali, in Italia ed all'estero, la Società valorizza il *know-how* acquisito nel settore della gestione dei rifiuti radioattivi e nello smantellamento di impianti nucleari.

Le principali commesse gestite dalla Società nel corso del 2021 hanno riguardato:

- l'accordo *Global partnership*, l'assistenza tecnica alla *project management unit* a Bohunice, in Slovacchia;
- le attività di bonifica del sito Cemerad;
- altre commesse, tra le quali le attività di consulenza alla Commissione Europea per il *decommissioning* e la gestione dei rifiuti radioattivi del Centro comune di ricerca di Ispra (provincia di Varese).

Nell'ambito dell'accordo *Global partnership*, la Società ha fornito prestazioni di assistenza tecnica e gestionale per 0,81 milioni di ricavi e ridotto i costi operativi in esecuzione delle indicazioni del Mise.

Con riferimento alla commessa Cemerad, finalizzata all'attività di rimozione di fusti di rifiuti radioattivi, sono stati registrati ricavi per 7 milioni. Tali ricavi sono determinati attraverso un sistema di "costi a rimborso", mediante il quale si procede al riconoscimento dei costi diretti ed indiretti sostenuti per l'esecuzione delle attività: tra i costi diretti, figurano anche quelli per servizi, resi principalmente dalla società controllata Nucleco.

Per quanto concerne l'andamento delle altre principali commesse di mercato nel 2021, si evidenzia in primo luogo la prosecuzione dell'attività di assistenza tecnica alla *Project management unit* (PMU) per lo smantellamento dell'impianto V1 a Bohunice per 657 mila euro. Inoltre, nell'ambito del contratto quadro *Project implementation assistance* (PIA), stipulato nel 2017 della durata di 8 anni con il *Joint research centre* della Commissione Europea, sito nel Comune di Ispra e riguardante la consulenza tecnico-specialistica su *decommissioning* e gestione dei rifiuti radioattivi del centro, sono stati stipulati nel 2021 i seguenti contratti specifici, per un importo complessivo pari a 906 mila euro:

- SC 14 - *FARO/ECO Plant Characterization*;
- SC 15 - *Provision of a project management services for the Ispra decommissioning programme 2021-2022*;
- SC16 - *Assistance in the Licensing process and documentation of Cyclotron Decommissioning*.

4.4. Le attività di ricerca

Nel corso del 2021, sono proseguite le attività di ricerca previste per i progetti già acquisiti nell'ambito del "*Work programme EURATOM* ": "*PREDIS*", "*INNO4GRAPH*" e "*MICADO*" ed è stato avviato un ulteriore progetto, "*CLEANDEM*" (*Cyber physical equipment for unmanned nuclear decommissioning measurements*), che vede la partecipazione di 11 *partner* europei e ha l'obiettivo di sviluppare ed implementare tecnologie di misura che possano essere incorporate in *robot* terrestri (*Unmanned ground vehicles* - UGV) per consentire la completa caratterizzazione non distruttiva a distanza in ambienti ostili, riducendo così l'esposizione umana alle radiazioni.

Inoltre, nel corso del 2021 è stata presentata, nell'ambito del Programma EURATOM per gli

anni 2021-25, una proposta di progetto per il bando NRT-01-08: *Towards a harmonised application of the international regulatory framework in waste management and decommissioning*.

La Comunità Europea in data 21 febbraio 2022 ha valutato positivamente ed ammesso a finanziamento il progetto HARPERS “*HARmonised PracticEs, Regulations and Standards in waste management & decommissioning*” che mira a identificare le criticità e i vantaggi di una regolamentazione (normative, *best practices* e *standard*) più allineata e armonizzata a livello europeo per specifiche priorità identificate nell’ambito del *decommissioning* e della gestione dei rifiuti radioattivi nella fase di *pre-disposal*. Il progetto, inoltre, consentirà di valutare i possibili vantaggi relativi allo sviluppo di impianti di trattamento, stoccaggio e smaltimento condivisi tra Stati membri dell’Unione.

4.5. Stato del contenzioso e fondo vertenze e contenzioso

Nel corso dell’anno 2021, sono stati instaurati cinque giudizi in materia giuslavoristica, a fronte dei nove incardinati nel 2020.

Sono stati definiti sedici giudizi, di cui dieci transattivamente, due con decisioni favorevoli alla Società e quattro con sentenze sfavorevoli.

Per ciò che concerne il contenzioso amministrativo sono stati notificati dieci ricorsi (di cui quattro aventi ad oggetto l’impugnazione della proposta di Carta nazionale delle aree potenzialmente idonee per la localizzazione del Deposito nazionale e Parco tecnologico): ne sono stati definiti sei, dei quali, tre con sentenza favorevole alla Società, uno con sentenza sfavorevole e due con pronunce di carattere processuale.

Nel 2022 è stato incardinato un altro ricorso attinente alla proposta di Carta nazionale di cui si è detto, che, unitamente ai quattro precedenti, è allo stato ancora pendente.

Per quel che riguarda, invece, il contenzioso civile, i giudizi di nuova instaurazione sono due, entrambi incardinati da Sogin.

Con riguardo al contenzioso già pendente, risultano definiti cinque giudizi: due con sentenza sfavorevole a Sogin, uno con sentenza parzialmente favorevole, uno con accordo transattivo e uno con sentenza di incompetenza per territorio del giudice adito.

Con riguardo ai contenziosi concernenti l’impianto Cemex di Saluggia instaurati dalla Saipem (di cui si è già riferito con la precedente relazione), non si registrano all’attualità novità, non

essendo state ancora depositate le relative sentenze, nonostante le cause siano state trattenute in decisione.

Appare, inoltre, opportuno precisare che nel 2021 è stato introdotto un giudizio per la risoluzione del contratto anche da parte del nuovo R.t.i., al quale Sogin ha affidato il completamento della realizzazione del suddetto impianto, nonché la formazione del personale della stazione appaltante, l'assistenza e la manutenzione e l'esercizio dello stesso.

Merita di essere menzionata anche la sentenza con cui è stato rigettato il ricorso presentato da ENPAIA al Tribunale di Roma, *ex art. 447 c.p.c.*, con riferimento al recesso anticipato, fatto valere da Sogin, per i due contratti di locazione degli immobili precedentemente adibiti a sede e a magazzino.

Infine, si segnala che, nel corso dell'ultimo trimestre del 2022, sono stati notificati alla Società quattro ricorsi da parte di altrettanti ex dirigenti Sogin aventi ad oggetto l'impugnazione del provvedimento di licenziamento intimato per motivi disciplinari.

Per uno dei quattro ricorsi (instaurato con c.d. "rito Fornero", ai sensi dell'art. 1, c. 47 e ss. della legge 28 giugno 2012, n. 92), in data 7 gennaio 2023, è stata definita la prima fase di cognizione sommaria, con ordinanza di parziale accoglimento del ricorso; su tali basi, accertato l'ingiusto licenziamento, Sogin è stata condannata al pagamento in favore del ricorrente di una somma pari a euro 639.354 (per indennità, interessi e spese). Con riferimento ad un altro dei riferiti contenziosi, vi sono state due pronunce non definitive (di cui una favorevole al ricorrente e l'altra favorevole alla Sogin), mentre, i restanti due ricorsi non sono stati ancora discussi.

Il fondo vertenze e contenzioso accolto al 31 dicembre 2021 le passività probabili relative ai contenziosi amministrativi, giuslavoristici e civili in corso, determinate sulla base delle valutazioni di rischio dei legali interessati, nonché gli oneri che la Società ritiene di dover sostenere per la difesa dinanzi alle diverse giurisdizioni. Non sono state considerate nell'accantonamento predetto, invece, le vertenze che, sulla base delle indicazioni dell'ufficio legale, potrebbero risolversi con esito positivo; nonché quelle per le quali l'esito negativo è stato ritenuto remoto o possibile, oppure non ragionevolmente quantificabile.

Il suddetto fondo, a fine 2021, risulta pari a 1.896.720 euro, in diminuzione rispetto all'importo di 2.553.549 euro appostato all'inizio dell'esercizio. Tale variazione negativa (pari a -656.829 euro) è riconducibile all'effetto combinato degli accantonamenti per nuove valutazioni del

rischio contenziosi (pari a 267.310 euro), degli utilizzi (pari a 723.716 euro) e dei rilasci (pari a 200.422 euro), determinati dal venir meno delle condizioni di rischio inizialmente considerate.

5. L'ATTIVITÀ NEGOZIALE

5.1. La *policy* di committenza ed i risultati conseguiti nel 2021

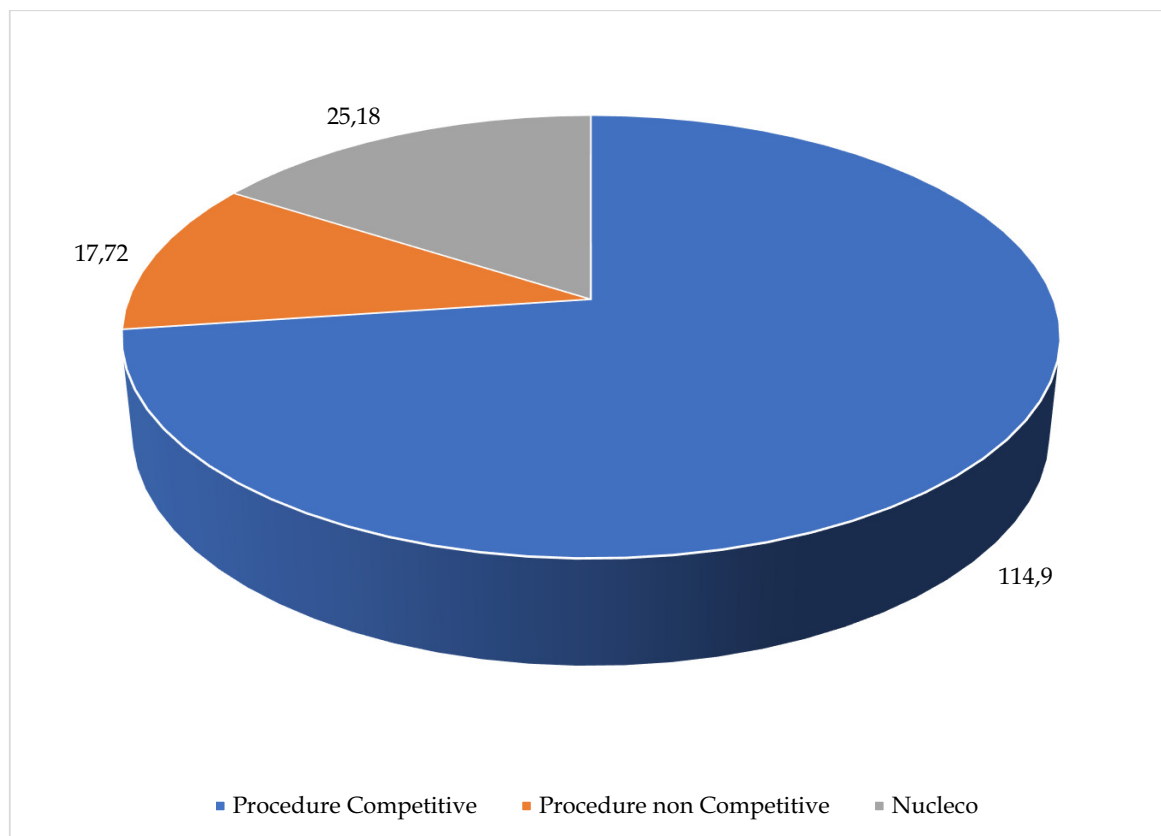
Nel corso del 2021 sono stati stipulati contratti, al netto delle operazioni relative al combustibile nucleare, per complessivi 157,83 milioni, rispetto ai 260,12 milioni registrati nel 2020. Tra i più rilevanti si evidenzia il contratto “Appalto misto di lavori e servizi per il completamento della realizzazione dell’impianto di cementazione di soluzioni liquide radioattive Complesso Cemex (impianto di processo ed edificio deposito) presso l’impianto Eurex di Saluggia (VC), per la formazione del personale dell’appaltante, l’assistenza e la manutenzione durante le prove e l’esercizio dell’impianto, ai sensi del decreto legislativo n. 230 del 1995”, di importo pari a 107 milioni stipulato nel 2020.

Come illustrato nel grafico che segue, su un volume complessivo di 157,83 milioni, sono stati assegnati contratti tramite procedura competitiva per 114,93 milioni (72,82 per cento dell’importo totale), attraverso l’adesione alle convenzioni Consip per 9,24 milioni (5,85 per cento dell’importo totale) e mediante l’utilizzo del Mercato elettronico (MePA) per 2,17 milioni (1,37 per cento dell’importo complessivo).

Gli affidamenti *ex art. 7*, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, alla controllata Nucleco, sono stati pari a 25,18 milioni (15,95 per cento rispetto al 31,36 per cento nel 2020).

Le procedure non competitive (comprensive di quelle concernenti affidamenti ad Enea) sono state pari a 17,72 milioni (pari al 11,23 per cento rispetto al 9,13 per cento nel 2020). Di queste, 1,88 milioni (pari all’1,19 per cento dell’importo complessivo) sono relative a procedure non competitive mediante l’utilizzo del Mercato elettronico.

Sono stati, inoltre, conclusi contratti afferenti al combustibile nucleare per 18,88 milioni, a fronte dei 4,02 milioni del 2020.

Figura 1 - Ripartizione dei contratti di committenza per tipologia di affidamento (percentuali)

Fonte: Sogin S.p.a.

6. IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

6.1. Il sistema del controllo interno

Il sistema di controllo interno adottato da Sogin S.p.a. è organizzato su tre livelli:

- i controlli di linea (o di I livello) affidati ai responsabili di ogni ordine e grado e ai dipendenti di tutte le funzioni e le unità produttive aziendali);
- i controlli di II livello, svolti periodicamente da specifiche strutture aziendali incaricate di presidiare lo sviluppo e l'attuazione dei sistemi di gestione della qualità, dell'ambiente e della salute e della sicurezza e dei sistemi di gestione dei rischi e delle opportunità;
- i controlli di III livello (o indipendenti), svolti dall'*internal audit*.

In conseguenza alle decisioni organizzative assunte nel corso del 2020, la funzione di controllo interno (o anche funzione di *auditing* interno o di *internal audit*) è attribuita alla direzione "*Internal audit, risk management, presidio 231 e sistema di gestione integrato*" che, anche per il 2021, ha mantenuto la configurazione di funzione a *staff* del vertice, con riporto diretto all'Organo amministrativo.

In particolare, la funzione di *auditing* interno eroga servizi di *assurance* e di consulenza.

I servizi di *assurance* consistono nello svolgimento di attività dirette ad esaminare evidenze per confermare l'adeguatezza e la funzionalità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi attuato dalla Società nei diversi ambiti aziendali: i servizi di *assurance* (o anche solo "*audit*"), sono svolti su base di un apposito piano annualmente approvato dall'Organo amministrativo che, in corso d'anno, può deliberare eventuali integrazioni, anche su richiesta delle principali figure e/o organi della *governance* aziendale.

I servizi di consulenza consistono nello svolgimento di attività di supporto, assistenza e facilitazione dirette a raccogliere evidenze e/o rilevare informazioni per integrare e qualificare le decisioni del cliente interno che ha richiesto il medesimo servizio: essi possono, altresì, consistere in attività di formazione dirette a promuovere la cultura del controllo, del presidio e della garanzia delle forme di tutela aziendale. I servizi di consulenza, invece, sono eseguiti su richiesta di un utente interno che necessita di evidenze e/o di informazioni, professionalmente rilevate, per proprie esigenze di attestazione, vigilanza, controllo e/o monitoraggio.

Ad aprile 2021, su proposta della funzione di *auditing* interno, il Consiglio di amministrazione ha deliberato l'approvazione:

- degli indirizzi strategico-gestionali delle attività di *auditing* interno, per il triennio 2021-2023;
- del mandato conferito alla medesima funzione, diretto a contestualizzare e sostenere l'attuazione degli indirizzi strategico-gestionali, per il triennio 2021-2023;
- del Piano annuale di *auditing* interno, che stabilisce le priorità d'intervento per il 2021.

Nel corso dell'anno, la funzione di *auditing* interno ha avviato e concluso 15 iniziative di cui 12 di *audit*, *follow up* e istruttorie, previste nel Piano predetto, e 3 consulenze interne, richieste dall'Amministratore delegato. In base a quanto pianificato per il 2021, in continuità con l'azione già avviata nell'anno precedente, l'iniziativa dell'*auditing* interno si è concentrata sulla verifica dei profili di efficacia, efficienza e conformità degli ambiti organizzativo-gestionali dell'affidamento e dell'esecuzione degli appalti, focalizzando l'attenzione, in particolare, sugli appalti di manutenzione e sul *vendor rating*, ampliandola agli ambiti della formazione e sviluppo delle risorse umane e all'integrazione e all'adeguatezza dei sistemi *Information and communication technologies* (ICT).

A dicembre 2021, sempre su proposta della funzione di *auditing* interno, l'Organo amministrativo ha deliberato l'approvazione:

- degli indirizzi strategico-gestionali delle attività di *auditing* interno, per il triennio 2022-2024;
- del mandato conferito alla medesima funzione, diretto a contestualizzare e sostenere la corretta attuazione degli indirizzi strategico-gestionali, per il triennio 2022-2024;
- del Piano di *auditing* interno, che stabilisce le priorità d'intervento per il 2022.

Come stabilito dall'art. 21.2 dello statuto, nel corso del 2021, sia ad aprile che a dicembre, il responsabile della funzione di controllo interno ha riferito all'Organo amministrativo, fornendo informazioni:

- sullo stato di avanzamento del piano in corso di attuazione;
- sulle *performance* della funzione;
- sulla valutazione generale sull'assetto e sulla funzionalità complessiva del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- sulle risorse disponibili per la realizzazione delle iniziative pianificate.

6.2. Modello di organizzazione, gestione e controllo

Il Modello di organizzazione, gestione e controllo (MOGC) di Sogin S.p.a. , come previsto dal decreto legislativo n. 231 del 2001, è costituito dall'insieme degli atti di indirizzo strategico-organizzativi che incidono sulla gestione e sul controllo dell'azione societaria e sul raggiungimento degli obiettivi aziendali, compiuti dagli organi collegiali e/o dai soggetti apicali, in relazione alle prerogative ad essi riservati dalla legge e/o dallo statuto o dalle specifiche attribuzioni dei poteri e delle deleghe interne.

In tale quadro si colloca - oltre alla c.d. "parte generale" del Modello di organizzazione, gestione e controllo - il "codice etico" e le relative "parti speciali", adottate dalla Società per fissare i principi e le regole generali dirette a ridurre l'esposizione societaria ai rischi della responsabilità amministrativa.

Le "parti speciali", al pari dei regolamenti, delle procedure e degli altri documenti che disciplinano la normativa interna, entrano a far parte dei c.d. "protocolli di prevenzione e contrasto" degli illeciti ai sensi del citato decreto legislativo n. 231 del 2001.

6.3. Il sistema di gestione *audit* integrato "Qualità, ambiente e sicurezza"

Gli obiettivi strategico organizzativi del sistema di gestione aziendale, ovvero, delle modalità mediante le quali la Società, nella sua unitarietà, persegue l'obiettivo di creare valore da realizzare, in ottica di miglioramento continuo, promuovendo lo sviluppo di un sistema di gestione rispondente ai requisiti fissati dagli *standard* ISO 9001, ISO 14001/EMAS e ISO 45001, sono stabiliti dalle politiche del sistema di gestione integrato e dalle disposizioni che ne determinano l'assetto organizzativo.

È stato adottato un apposito assetto organizzativo che attribuisce le responsabilità di:

- controllo e supporto allo sviluppo del sistema di gestione aziendale, nell'ambito dei macro-processi di controllo di secondo livello, assegnandole alla funzione "*Internal audit, risk management, presidio 231 e sistema di gestione integrato*";
- sviluppo del sistema di gestione aziendale, ai soggetti apicali a cui sono conferiti i poteri di direzione e coordinamento nei diversi ambiti organizzativi di competenza.

In considerazione del settore in cui la Società opera, il sistema di gestione aziendale è sviluppato avendo a riferimento gli *standard* per la qualità (UNI EN ISO 9001), l'ambiente (UNI

EN ISO 14001) e la sicurezza (ISO 45001), nonché i *safety standard* emanati dall'IAEA (*International atomic energy agency*).

Il 30 novembre 2021 l'ente di certificazione ha concluso con esito positivo le attività di mantenimento delle certificazioni del sistema di gestione integrato di Sogin in conformità agli standard UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001, ISO 45001.

Inoltre, nel 2021 il comitato EMAS ha confermato le registrazioni della centrale di Trino Vercellese (VC), dell'impianto EUREX di Saluggia (VC) e della centrale di Caorso (PC), mentre l'impianto ITREC di Rotondella (MT) risulta in attesa di prima registrazione da parte dello stesso comitato.

6.4. Gestione dei rischi

Al fine di potenziare la gestione dei rischi e di supportare i processi decisionali nel rispetto e mantenimento di elevati *standard* di tutela dell'ambiente, di sicurezza, di conformità e qualità, la Società ha adottato un modello di gestione integrata dei rischi e delle opportunità, contestualizzando gli *standard* e le *best practices* nazionali e internazionali di riferimento, in considerazione dell'effettiva capacità organizzativa di Sogin, delle sue specificità e di quelle del settore in cui opera, per essere implementato e integrato nei processi decisionali e nei sistemi di organizzazione e gestione aziendale.

Nel 2021, in continuità con le iniziative realizzate nel corso dell'anno precedente, sono state adottate soluzioni organizzative e gestionali dirette a rafforzare il sistema di *risk management*.

In particolare, è proseguita l'azione di promozione e coordinamento, sviluppata dall'*Enterprise risk management* (ERM) e dal *Project risk management* (PRM), dei processi di gestione dei rischi in linea con gli indirizzi dell'Organo amministrativo e secondo i programmi stabiliti della funzione "*Internal audit, risk management, presidio 231 e sistema di gestione integrato*".

L'Organo amministrativo, nella seduta dell'8 aprile 2021, ha approvato le nuove "*Linee guida per lo sviluppo del Modello di gestione integrata, dei rischi e delle opportunità (GI-RO)*" con cui ha definito i nuovi indirizzi strategico-organizzativi per lo sviluppo del modello e le relative politiche di gestione per il triennio 2021-23.

Successivamente, a dicembre 2021, su proposta della funzione "*Internal audit, risk management, presidio 231 e sistema di gestione integrato*", lo stesso Organo ha approvato gli indirizzi

strategico organizzativi per il triennio 2022-24, aggiornati in relazione ai risultati e all'esperienza maturata nel 2021.

7. I RISULTATI CONTABILI

7.1. Il bilancio d'esercizio

Il bilancio di esercizio di Sogin viene redatto secondo le norme contenute negli artt. 2423 e seguenti del Codice civile, integrate dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo italiano di contabilità (OIC).

Il bilancio è composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario. Il relativo fascicolo comprende, altresì, la relazione degli amministratori sulla gestione, la relazione del Collegio sindacale, l'attestazione del dirigente preposto, la relazione della società di revisione, il bilancio consolidato del Gruppo, costituito da Sogin S.p.a. capogruppo e da Nucleco.

Il bilancio 2021 è stato approvato dall'Assemblea degli azionisti nella seduta del 8 novembre 2022.

La revisione contabile del bilancio d'esercizio 2021 è stata svolta da una società di revisione legale che ha espresso il proprio giudizio nella relazione allegata agli atti del bilancio in cui si legge che *"...il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta la situazione patrimoniale e finanziaria, della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione nonché il risultato economico dell'esercizio, e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili"*.

Nella nota integrativa si precisa che i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo, ad eccezione di quanto riportato, nel successivo paragrafo.

7.1.1. Modalità di rilevazione contabile delle componenti economiche della attività di *decommissioning*

Con deliberazione n. 348/2021/R/EEL del 3 agosto 2021, ARERA ha:

- approvato i nuovi criteri per il riconoscimento degli oneri conseguenti alle attività di *decommissioning* delle centrali e impianti elettronucleari per il periodo 2021-2026;
- approvato in maniera definitiva il testo integrato del *decommissioning* nucleare (TIDECN);

- definito i parametri quantitativi per l'applicazione del TIDECN nel primo semi-periodo di regolazione (2021-2023).

Con la stessa deliberazione, l'Autorità, prendendo atto del Programma a vita intera trasmesso da Sogin (PVI2021)⁷, ha approvato a preventivo gli oneri nucleari per le attività di *decommissioning* per il primo semiperiodo di regolazione (2021-2023).

Il nuovo regime regolatorio suddivide i costi della Commessa nucleare in diverse categorie e li sottopone a modalità di riconoscimento distinte.

Le categorie di costo individuate dall'Autorità sono:

- i costi di avanzamento;
- i costi di struttura;
- i costi ad utilità pluriennale;
- le imposte.

Nella tabella che segue è sintetizzato il sistema di riconoscimento per ciascuna categoria di costi.

⁷ Con la comunicazione 30 giugno 2020, Sogin ha trasmesso la documentazione relativa al Programma a vita intera (PVI) per tutte le attività necessarie per lo smantellamento delle centrali e degli impianti elettronucleari, corredato di un documento metodologico per la misurazione dell'avanzamento fisico delle attività di *decommissioning*. Il documento sull'avanzamento contiene una proposta articolata in relazione alla misurazione dell'avanzamento fisico di tutte le attività rilevanti della commessa nucleare (non solo quelle di tipo realizzativo, ma anche di ingegneria, licensing e committenza) e costituisce un importante passo avanti per il controllo sull'efficacia/efficienza dell'azione di Sogin. In data 30 aprile 2021, Sogin ha trasmesso un aggiornamento del Programma a vita intera (PVI2021) e le integrazioni/modifiche al documento metodologico per la misurazione dell'avanzamento fisico.

Tabella 9 - Qualificazione dei costi e meccanismo di riconoscimento

Qualificazione dei costi	Natura dei costi	Meccanismo di riconoscimento
Costi di avanzamento	Sono tutti i costi (esterni o di personale) che sono riconducibili all'avanzamento delle attività di <i>decommissioning</i> . Esempi: Costi interni di attività di ingegneria e radioprotezione, costi interni per acquisti e sorveglianza lavori, costi esterni per la realizzazione fisica di attività di <i>decommissioning</i> , costi per consulenze di ingegneria e radioprotezione.	<ul style="list-style-type: none"> - Per tutti i <i>task</i> di smantellamento individuati nel PVI2021, il riconoscimento avviene mediante un meccanismo basato su un'analisi, condotta dall'Autorità, sia sul preventivo annuale che sul relativo consuntivo dei costi. - Per i soli <i>task</i> di smantellamento di tipo <i>material based</i> ⁽⁸⁾, i costi di avanzamento a consuntivo relativi alla sola fase realizzativa sono riconosciuti "nella misura pari alla somma: <ul style="list-style-type: none"> - del costo effettivamente sostenuto nell'anno, fatti salvi i criteri di cui al precedente comma 6.2; - di una percentuale SEV (fissata dall'art 2.5 lettera b) Delibera 348/2021 pari al 12,5 per cento) della differenza, rapportata all'avanzamento fisico puntuale dell'anno, tra il costo previsto nel programma di semiperiodo per l'anno di interesse e il costo di cui alla precedente lettera a), se tale differenza risulta positiva e a condizione che l'avanzamento fisico del relativo progetto risulti almeno pari al valore di soglia media di cui al comma 5.11, lettera b), rispetto a quanto previsto nel programma di semiperiodo; - di una percentuale SEV (12,5 per cento) della differenza di cui alla precedente lettera b), qualora essa risulti negativa".
Costi di struttura	Sono i costi esterni o di personale che non rientrano nei costi di avanzamento e nei costi ad utilità pluriennale Esempi: Costi esterni per l'attività di manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti e centrali, costi esterni di sorveglianza medica e radiologica dei lavoratori, costi di comunicazione istituzionale, costi esterni per l'erogazione della formazione richiesta dal d.lgs .n. 101/2020, costi esterni relativi alle assicurazioni previste dalla legge per le attività conseguenti dallo smantellamento, i costi interni di	Le modalità di riconoscimento sono differenti a seconda della tipologia dei costi di struttura. <ul style="list-style-type: none"> - <u>Per i costi di struttura afferenti alla sicurezza nucleare e radioprotezione</u>, il riconoscimento avviene mediante un meccanismo basato su un'analisi, condotta dall'Autorità, sia sul preventivo annuale che sul relativo consuntivo dei costi. - <u>Per i costi struttura relativi alla comunicazione istituzionale</u>, il riconoscimento avviene mediante un meccanismo basato su un'analisi, condotta dall'Autorità, sia sul

⁸ Si evidenzia che per il periodo di regolazione (2021-2026) è stato individuato un sottoinsieme di *task* di smantellamento realizzative di tipo *material-based*, cioè per le quali la metodologia di misurazione dell'avanzamento fisico (MMA) preveda un avanzamento proporzionale a un *driver* fisico (cfr. art. 6.3 del TIDECN della delibera 348/2021/R/EEL). Tali *task* appartengono alla categoria relativo al "trattamento rifiuti". Per tali *task*, i costi di avanzamento a consuntivo relativi alla sola fase realizzativa sono riconosciuti in base ai criteri definiti nell'art 6.4 del TIDECN della delibera 348/2021/R/EEL.

(Segue)	personale obbligatorio a fronte dei regolamenti di esercizio dei piani di emergenza, delle disposizioni in materia di sicurezza degli impianti nucleari ex d.lgs. n. 185/2011 e 101/2020, al netto del costo di personale obbligatorio incluso nei costi di avanzamento	<p>preventivo annuale che sul relativo consuntivo dei costi.</p> <p>- <u>Per i costi di struttura non afferenti alla sicurezza nucleare e radioprotezione</u>, l'Autorità definisce il valore iniziale di riferimento di tali costi e l'obiettivo base di variazione del tasso annuale di produttività.</p> <p>L'Autorità riconosce i costi di struttura sulla base del valore iniziale di riferimento, della variazione del tasso di produttività, della percentuale di avanzamento fisico complessivo raggiunta dalle attività di <i>decommissioning</i> a consuntivo nell'anno di riferimento e della variazione media annua dei prezzi al consumo per famiglie di operai ed impiegati rilevato dall'Istat.</p> <p>Il margine positivo o negativo scaturisce dalla differenza tra i costi di struttura riconosciuti dalla Autorità secondo i criteri anzidetti e quelli effettivamente sostenuti da Sogin nell'anno di riferimento.</p>
Costi ad utilità pluriennale	Costi esterni sostenuti per la realizzazione di beni non destinati ad essere smantellati e per i quali è prevedibile un utilizzo anche oltre il termine del programma nucleare, ovvero hanno una vita utile inferiore alla durata delle attività di smantellamento. Esempi: Costi relativi ai laboratori nelle centrali e negli impianti non destinati allo smantellamento e le relative attrezzature; costi per le attrezzature e strumentazioni utilizzati in laboratori destinati allo smantellamento che possono essere successivamente utilizzati in altri laboratori	<p>Il riconoscimento avviene mediante un meccanismo basato su un'analisi, condotta dall'Autorità, sia sul preventivo annuale che sul relativo consuntivo di tali costi.</p> <p>In ciascun anno è previsto il riconoscimento di:</p> <p>a) quote di ammortamento calcolate sulla base di determinate vite utili dei beni ad utilità pluriennale, fissate puntualmente dalla tabella A.1. del TIDECN; b) un'equa remunerazione del capitale investito netto riconosciuto.</p> <p>Il criterio di computo degli ammortamenti nella RAB (<i>Regulatory Asset Base</i>) non è in linea con il criterio di computo degli ammortamenti secondo il Codice civile e i principi contabili nazionali, che prevedono di ammortizzare sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei beni.</p>

Fonte: Sogin S.p.a.

La commessa a lungo termine di Sogin presenta i seguenti aspetti caratteristici:

- per le categorie di costi di avanzamento (ad esclusione dei costi di avanzamento riferiti ai *task* di smantellamento di tipo *material based*), costi di struttura afferenti alla sicurezza nucleare e alla radioprotezione, costi ad utilità pluriennale e i costi di struttura afferenti alla comunicazione istituzionale, la commessa non può generare un margine in quanto è prevista la piena copertura dei costi per essa sostenuti;

- per la categoria dei costi di avanzamento riferiti ai *task* di smantellamento di tipo *material based*, la commessa può generare un margine positivo o negativo (premierità o penalità) a seconda dell'applicazione dell'art. 6.4. dell'allegato A della deliberazione 348/2021;
- per la categoria dei costi di struttura non afferenti alla sicurezza nucleare e alla radioprotezione, la commessa può generare un margine positivo o negativo che scaturisce dalla differenza tra i costi di struttura riconosciuti dalla Autorità secondo la deliberazione 348/2021 e quelli effettivamente sostenuti da Sogin nell'anno di riferimento.

Il metodo della percentuale di completamento è stato utilizzato in quanto conforme al principio della competenza economica di cui all'art. 2423 bis c.c., tenuto conto dell'attività istituzionale svolta, dell'ampiezza del periodo di compimento della commessa, del peculiare meccanismo di copertura periodica dei costi (quindi, di determinazione del corrispettivo) in base alla determinazione annuale degli oneri per l'attività nucleare effettuata dall'Autorità.

Tuttavia, gli importi dei costi da riconoscere anno per anno determinati dall'Autorità stessa possono differire dall'importo relativo all'avanzamento previsto dei lavori della commessa.

Nel caso di specie, in considerazione delle caratteristiche dell'attività istituzionale, la percentuale di completamento è determinata sulla base del metodo del costo sostenuto (*cost to cost method*): in particolare, sono utilizzate differenti modalità, a seconda della natura dell'attività svolta (compatibili con le previsioni contenute nel principio contabile OIC 23), nel modo seguente:

- attività riguardanti lo smantellamento delle centrali ed il riprocessamento del combustibile nucleare, nonché le attività connesse e strumentali allo smantellamento, che determinano costi di avanzamento, per loro natura legati all'andamento delle attività di *decommissioning*;
- attività concernenti la realizzazione di beni non destinati ad essere smantellati e per i quali è prevedibile un utilizzo anche oltre il termine del programma nucleare che determinano costi ad utilità pluriennale;
- attività relative al mantenimento in sicurezza delle centrali e impianti nucleari dismessi che determinano costi di struttura afferenti alla sicurezza nucleare e alla radioprotezione;

- tutte le attività diverse da quelle precedenti che determinano costi di struttura non attinenti alla sicurezza nucleare e alla radioprotezione.

La percentuale di completamento è determinata secondo lo schema che segue:

Tabella 10 - Attività e percentuali di completamento

Attività	Determinazione percentuale di completamento
Attività riguardanti lo smantellamento delle centrali e il riprocessamento del combustibile	Pari all'ammontare dei costi di avanzamento delle attività di <i>decommissioning</i> sostenuti fino alla data di chiusura dell'esercizio
Attività riguardanti la realizzazione di beni non destinati ad essere smantellati e per i quali è prevedibile un utilizzo anche oltre il termine del programma nucleare	Pari all'ammontare dei costi ad utilità pluriennale riconosciuti dall'Autorità, determinati secondo il meccanismo di calcolo indicato nella tabella di cui al par. 3 "Sistema di riconoscimento dei costi relativi alla <i>Commessa nucleare</i> "
Attività riguardanti il mantenimento in sicurezza delle centrali nucleari dismesse	Pari all'ammontare dei costi di struttura afferenti alla sicurezza nucleare e alla radioprotezione sostenuti fino alla data di chiusura dell'esercizio
Tutte le attività diverse da quelle precedenti	Pari all'ammontare dei costi di struttura non afferenti alla sicurezza nucleare e alla radioprotezione sostenuti fino alla data di chiusura dell'esercizio

Fonte: Sogin

Si evidenzia che per il periodo di regolazione (2021-2026) è stato individuato un sottoinsieme di *task* di smantellamento realizzative di tipo *material-based*, per le quali la metodologia di misurazione dell'avanzamento fisico (MMA) prevede un avanzamento proporzionale a un *driver* fisico.

Sogin ha condiviso con ARERA diverse possibili interpretazioni in ordine all'applicazione del criterio di riconoscimento di cui all'art. 6.4. del TIDECN.

In data 19 maggio 2022 Sogin ha comunicato ad ARERA che "...al momento non si dispone della modalità di calcolo ufficiale e formalizzata dell'*earned value* in quanto tale modalità non è nel dettaglio presente in delibera né in altri atti formali. Pertanto, non sono rilevabili in formato certo e corretto premi o penalità relativi alle *task material based*. Tenuto conto di tale incertezza, Sogin considererà, per l'anno 2021, pari a zero tali premi e penalità sia nel bilancio di esercizio e conseguentemente nei conti separati...".

Per i *task* di smantellamento *material based*, la percentuale di completamento secondo quanto previsto dall'OIC 23 sarà determinata solo a valle della formalizzazione da parte di ARERA delle modalità di calcolo dell'*earned value*.

Nel bilancio d'esercizio 2021, l'effetto economico derivante dalla rilevazione di premialità e/o penalità relative ai *task* di smantellamento *material based* è, dunque, pari a zero.

Con riferimento all'attività relativa al Deposito nazionale e Parco tecnologico, si rammenta che è stata rilevata una rettifica di valore della relativa immobilizzazione, pari a 3,1 milioni, iscritta a diretta riduzione della voce "immobilizzazioni immateriali in corso".

Inoltre, tenuto conto delle criticità emerse nel corso del 2021 e della prima parte del 2022 relativamente alla sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei costi il cui rimborso è stato richiesto ad ARERA, in sede di redazione del bilancio dell'esercizio 2021 (cfr. *supra* par. 4.2.2.), si è ritenuto (anche a seguito delle verifiche svolte dal soggetto terzo indipendente all'uopo incaricato) di accantonare un ulteriore importo pari a complessivi 8,9 milioni, che accoglie la stima degli effetti derivanti dal processo di istruttoria in corso da parte dell'Autorità, con preciso riferimento alla quota-parte dei costi che potrebbero non essere riconosciuti.

Nella stima dell'importo indicato, si è tenuto conto, altresì, degli ulteriori costi che la Società potrebbe essere chiamata a sostenere in relazione alla evoluzione della istruttoria svolta da ARERA.

Ai fini di una maggiore chiarezza rappresentativa, la Sogin ha rilevato il suddetto accantonamento in un "Fondo per rischi e oneri", anziché rettificare direttamente la voce "immobilizzazioni in corso".

7.2. Lo stato patrimoniale

Di seguito sono riportati i dati dello stato patrimoniale dell'esercizio 2021, confrontati con il precedente esercizio e classificati sulla base dello schema previsto dal Codice civile.

7.2.1. Lo stato patrimoniale - attivo

L'attivo dello stato patrimoniale è riportato nella tabella seguente.

Tabella 11 - Stato patrimoniale attivo

ATTIVO	2020	2021	Variaz. %
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI			
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immateriali	13.637.049	9.671.568	-29,08
II. Materiali	225.970.452	277.574.710	22,84
III. Finanziarie	31.567.128	31.496.322	-0,22
Totale immobilizzazioni	271.174.629	318.742.600	17,54
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. Rimanenze	209.510.929	426.702.064	103,67
II. Crediti	35.758.742	30.852.848	-13,72
IV. Disponibilità liquide	120.769.682	110.242.829	-8,72
Totale attivo circolante	366.039.353	567.797.741	55,12
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI			
Ratei attivi	393.847	0	-100,00
Risconti attivi	5.876.497	1.808.219	-69,23
Totale ratei e risconti attivi	6.270.344	1.808.219	-71,16
TOTALE ATTIVO	643.484.326	888.348.560	38,05

Fonte: Sogin S.p.a.

La situazione patrimoniale della Società si caratterizza per un incremento delle immobilizzazioni e dell'attivo circolante, per effetto di nuovi investimenti e del buon andamento delle attività di *decommissioning*.

La tabella che segue evidenzia le variazioni delle immobilizzazioni materiali registrate nell'esercizio 2021, rispetto al 2020.

Tabella 12 - Immobilizzazioni materiali

	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni			Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
					Mobili e arredi	Dotazioni tecnico informatiche	Altre immobilizzazioni		
Valore al 31.12.2020	9.079.081	45.403.225	33.026.953	9.584.120	443.078	1.162.569	1.429.125	125.842.301	225.970.452
Variazioni nell'esercizio:									
Incrementi per acquisizioni		516.799	2.805.611	3.021.613	9.616	636.733	544.300	62.911.949	70.446.621
Riclassificazioni (del valore di bilancio)		1.494.756	3.363.929	4.823.996		53.487		-10.079.238	-343.070
Decrementi per alienazioni e dismissioni				-312	-67.292	-34.225	-120	-2.223.260	-2.325.209
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio									0
Ammortamento dell'esercizio		-1.962.183	-7.623.396	-5.549.819	-87.724	-457.798	-594.889		-16.275.809
Arrottondamenti									1
Altre variazioni				311	67.292	34.001	120		101.724
Totale variazioni esercizio 2021	0	49.372	-1.453.856	2.295.789	-78.108	232.198	-50.589	50.609.451	51.604.258
Valore al 31.12.2021	9.079.081	45.452.597	31.573.097	11.879.909	364.970	1.394.767	1.378.536	176.451.752	277.574.710

Fonte: Sogini S.p.a.

Nelle immobilizzazioni materiali sono iscritti sia i beni ad utilità pluriennale riconducibili ad attività commisurate all'avanzamento della Commessa nucleare, sia gli altri beni ad utilità pluriennale.

Il più rilevante scostamento si riscontra alla voce "immobilizzazioni materiali in corso e acconti" (50.609.451 euro); esso è dovuto principalmente all'effetto combinato degli incrementi e delle riclassificazioni.

La voce si riferisce principalmente a costi capitalizzati, interni ed esterni, per la realizzazione di progetti ancora da ultimare e agli acconti corrisposti ai fornitori per lo svolgimento di attività connesse alla realizzazione di opere pluriennali.

In particolare, trattasi di immobilizzazioni in corso, relative principalmente alle attività inerenti alla Commessa nucleare e alla capitalizzazione dei costi sostenuti per il Deposito nazionale e Parco tecnologico.

Il valore delle immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2021 registra un decremento rispetto all'esercizio precedente del 29 per cento circa (si è passati da un ammontare di 13.637.048 euro a 9.671.568 euro).

La variazione riferita alle "Immobilizzazioni in corso e acconti" è attribuibile alla rettifica di valore effettuata per un ammontare complessivo di 3.151.477 euro, conseguente alle risultanze delle verifiche svolte da parte di ARERA di cui si è detto diffusamente in un precedente paragrafo. Tale rettifica ha avuto ad oggetto i costi capitalizzati riferiti principalmente ai contratti ritenuti irregolari, in relazione ai quali la Società non è stata in grado di verificare la rispondenza agli altri requisiti richiesti dalla delibera 12/2021/R/EEL. . In merito a tali contratti, infatti, Sogin non ha proceduto alla presentazione di istanze di riconoscimento. Inoltre, sono stati rettificati i costi relativi alla campagna di comunicazione 2015, ovvero quei contratti di cui ARERA ha escluso a priori la rimborsabilità.

Le immobilizzazioni finanziarie accolgono la partecipazione nell'impresa controllata Nucleco S.p.a., i crediti riferiti a depositi cauzionali costituiti in favore di organismi pubblici e privati, prevalentemente a garanzia di contratti di locazione, e i crediti verso il personale per prestiti ai dipendenti per l'acquisto della casa di abitazione e altre necessità familiari.

Nel 2021 la frazione di patrimonio netto di Nucleco relativa a Sogin è pari a 11.584.868 euro ed è superiore al valore di acquisizione della partecipazione stessa; nello stesso anno, al fine di verificare che il valore della partecipazione iscritto in bilancio non fosse superiore a quello effettivamente recuperabile, la Società ha provveduto ad effettuare una procedura di

impairment test, ai sensi dei principi contabili OIC, le cui risultanze non hanno evidenziato la necessità di effettuare alcuna operazione in merito.

Nella tabella seguente sono riepilogate le principali informazioni al 31 dicembre 2021 relative alla partecipata.

Tabella 13 - Nucleco S.p.a.

Informazione	Valore
Capitale sociale	6.000.000
Risultato netto dell'esercizio 2021	6.559.592
Patrimonio netto al 31 dicembre 2021	19.308.114
Quota percentuale posseduta	60
Valore iscritto in bilancio della partecipazione posseduta	28.900.000

Fonte: Sogin S.p.a.

L'attivo circolante, pari a 567.797.541 euro, si incrementa del 55,12 per cento rispetto al precedente esercizio (366.039.353 euro).

La variazione è imputabile, principalmente, alla consistenza delle rimanenze, aumentata da 209,5 milioni a 426,7 milioni, per effetto dell'incremento dei "lavori in corso" inerenti principalmente alle attività di *decommissioning* dell'esercizio 2021. Alla data di redazione del bilancio 2021 non era ancora avvenuto il riconoscimento degli oneri nucleari relativi all'anno 2020.

Tabella 14 - Composizione dei crediti

	Crediti vs. clienti	Crediti vs. imprese controllate	Crediti vs. imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti tributari	Attività per imposte anticipate	Crediti vs. altri	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore al 31.12.2020	4.219.895	968.084	0	13.045.544	6.281.914	11.243.305	35.758.742
Variazioni nell'esercizio	-1.927.107	2.320.240	0	-2.966.375	353.463	-2.686.114	-4.905.893
Valore al 31.12.2021	2.292.788	3.288.324	0	10.079.169	6.635.377	8.557.191	30.852.848

Fonte: Sogin S.p.a.

La voce relativa ai "crediti verso clienti" si riferisce essenzialmente ai crediti di natura commerciale relativi sia a importi fatturati, sia a partite economiche di competenza dell'anno, ma ancora da fatturare.

Di seguito si riporta la composizione della voce "crediti verso clienti".

Tabella 15 - Crediti verso clienti

	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2021	Variazioni
Crediti vs. commissario del Governo (regione Campania)	1.380.032	0	-1.380.032
Altri crediti vs. clienti	2.581.603	1.857.153	-724.450
Crediti per fatture da emettere	417.882	595.257	177.375
Fondo svalutazione crediti	-159.622	-159.622	0
Totale	4.219.895	2.292.788	-1.927.107

Fonte: Sogin S.p.a.

I crediti verso clienti registrano, rispetto al 2020, un decremento pari a 1.927.107 euro, essenzialmente dovuto all'incasso della quota residua del credito vantato verso la Regione Campania. Con procedimento esecutivo n. 15869/2019 R.G.E. in data 23 dicembre 2020, il giudice del Tribunale ordinario di Roma, Sezione III civile, sciogliendo la riserva formulata nell'udienza del 11 novembre 2020, ha disposto il pagamento, da parte della Presidenza del Consiglio dei ministri nei confronti di Sogin S.p.a., di un ammontare totale di 1.846.629 euro, oltre gli importi relativi alle spese di registrazione, di copia e di notificazione, nonché gli interessi legali sulla sorte capitale.

Con riferimento alla voce "crediti verso imprese controllate", si evidenzia un significativo incremento rispetto all'esercizio precedente per un ammontare di 2.320.239 euro, derivante principalmente dall'effetto dell'applicazione dei contratti di subappalto/subaffido stipulati con Nucleco.

In alcuni dei predetti contratti, a partire dall'esercizio 2020, è stato previsto che - nell'ipotesi di subappalto/subaffido di alcune attività da parte di Nucleco ad imprese subappaltatrici/subaffidatrici individuate mediante procedure ad evidenza pubblica - l'importo derivante dal ribasso di gara viene portato in detrazione al corrispettivo dell'appalto in sede di SAL.

La detrazione è applicata da Nucleco/Sogin con riferimento al periodo cui il SAL si riferisce; con riferimento all'esercizio 2021, tale fenomeno ha determinato l'iscrizione in bilancio di un credito verso Nucleco, per note di credito da ricevere pari a 1.781.065 euro.

Con riguardo alla voce "crediti tributari" si evidenzia un decremento attribuibile principalmente alla voce "credito Ires per deduzione Irap costo del personale 2007/2011", che si riferisce all'istanza di rimborso presentata nel 2013 per la mancata applicazione della deduzione dell'Irap relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato, come previsto dall'articolo 2, comma 1-quater, decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.

Nel 2021, a fronte di un ammontare di 2.658.964 euro di crediti, sono stati incassati 2.596.292 euro ed è stato stralciato il credito residuo, derivante dal mancato incasso, di 62.672 euro.

La voce "crediti verso altri", indicati in dettaglio nella nota integrativa, registra un decremento di 2,6 milioni, sostanzialmente riferibile alla riduzione degli anticipi a fornitori e degli altri crediti.

Con riferimento agli anticipi a fornitori, il decremento è connesso al recupero degli anticipi, nella misura del 20 per cento dell'ammontare delle fatture, corrisposti ai fornitori al momento del pagamento delle fatture successive.

Per quel che concerne "altri crediti", si evidenzia una riduzione attribuibile al ricevimento di note credito da parte di NDA; in particolare, come richiamato anche nel bilancio 2020, NDA ha richiesto a Sogin il pagamento delle fatture emesse nei periodi pregressi e non liquidate, offrendo di scontare l'importo dalla cifra già concordata per la chiusura dell'accordo.

L'importo pagato, in data 30 marzo 2021 pari a 13.799.938 sterline inglesi (16.050.172 euro), corrisponde al 95 per cento del valore complessivo delle fatture emesse dal mese di luglio 2018 a fine 2020, il cui pagamento era stato temporaneamente sospeso da Sogin. L'importo delle fatture pagate è stato scontato dalla cifra dell'accordo per la chiusura del contratto inerente al trattamento dei rifiuti derivanti dal riprocessamento del combustibile nucleare di Latina.

Nel corso del 2021, a fronte di altre fatture pervenute alla Società dal fornitore, sono state richieste ulteriori note di credito, in quanto gli importi fatturati non sono stati ritenuti dovuti.

7.2.2. Lo stato patrimoniale - passivo

Il patrimonio netto, pari a 73.365.964 euro, registra un significativo decremento, rispetto al 2020 pari al 14,68 per cento, derivante dalla perdita di esercizio pari a 10.077.353 euro.

Il capitale sociale è rappresentato da 15.100.000 azioni ordinarie da un euro ciascuna, che restano interamente liberate e attribuite al Ministero dell'economia e delle finanze.

Tabella 16 - Stato patrimoniale passivo

PASSIVO	2020	2021	Variaz. %
A) PATRIMONIO NETTO			
I. Capitale sociale	15.100.000	15.100.000	0,00
III. Riserva di Rivalutazione	30.000.039	30.000.039	0,00
IV. Riserva legale	3.009.757	2.020.000	-32,88
V. Riserva disponibile	2.324.400	2.324.400	0,00
VIII. Utili portati a nuovo	31.637.078	32.998.878	4,30
IX. Utile/Perdita dell'esercizio	2.744.087	-10.077.353	-467,24
Totale Patrimonio netto	84.815.361	72.365.964	-14,68
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
Per imposte anche differite	508.198	503.827	-0,86
Altri fondi	4.136.540	12.624.372	205,19
Totale fondi per rischi ed oneri	4.644.738	13.128.199	182,65
C) T.F.R. LAVORO SUBORDINATO	6.051.674	5.384.045	-11,03
D) DEBITI			
acconti per attività nucleari	212.481.222	451.811.222	112,64
acconti per altre attività	6.906.119	667.492	-90,33
acconti per il Deposito nazionale	0	5.003.000	
debiti vs. fornitori	63.048.665	62.556.111	-0,78
debiti vs. imprese controllate	13.703.231	14.308.515	4,42
debiti vs. imprese sottoposte al controllo delle controllanti	5.361.432	4.148.509	-22,62
debiti tributari	2.214.805	2.016.019	-8,98
-debiti vs. istituti di previdenza e sicurezza sociale	3.599.838	3.485.908	-3,16
altri debiti	66.928.125	68.147.028	1,82
Totale debiti	374.243.437	612.143.804	63,57
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI			
risconti passivi (contributo in c/impianti)	173.729.115	184.326.548	6,10
Totale ratei e risconti passivi	173.729.115	184.326.548	6,10
Totale passivo	558.668.964	814.982.596	45,88
Totale passivo e patrimonio netto	643.484.326	887.348.560	37,90

Fonte: Sogin S.p.a.

Con riferimento alle passività, si evidenzia un incremento degli acconti, per effetto della mancata pubblicazione, alla data di chiusura dell'esercizio 2021, della delibera ARERA di riconoscimento degli oneri nucleari sostenuti dalla Società nel 2020 e delle erogazioni effettuate dalla Cassa per i servizi energetici e ambientali) per il sostenimento dei costi e oneri relativi all'attività di *decommissioning*.

Anche con riferimento ai fondi si evidenzia un incremento (pari a 13.128.199 euro complessivi) rispetto al precedente esercizio (8.483.461 euro), per effetto degli accantonamenti relativi a passività probabili connesse all'eventuale mancato riconoscimento dell'ammontare dei costi sostenuti e capitalizzati per il Deposito nazionale e Parco tecnologico, dal 2010 al 2020, in conseguenza della più volte richiamata istruttoria svolta dall'Autorità nel corso dell'esercizio 2021.

Tabella 17 - Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi e oneri	Valore al 01.01.2021	Accantonamenti	Utilizzi	Rilasci	Valore al 31.12.2021
Fondo imposte (anche differite)	508.198	0	-4.371	0	503.827
Fondo vertenze e contenzioso	2.553.549	267.310	-723.716	-200.422	1.896.721
Fondo rischi istanza ARERA DNPT 20210-2020	0	8.959.213	0	0	8.959.213
Fondo oneri diversi	1.582.991	1.768.439	-1.582.992	0	1.768.438
Totale	4.644.738	10.994.962	-2.311.079	-200.422	13.128.199

Fonte: Sogin S.p.a.

Con riferimento al Fondo vertenze e contenzioso, che accoglie le passività probabili relative a tutti i contenziosi in corso, valutati sulla base delle indicazioni rivenienti dai legali della Società e da valutazioni condotte da *task force* interne, nonché ai relativi oneri di difesa, si evidenzia un ammontare di 1.896.720 euro al 31 dicembre 2021, in diminuzione rispetto all'importo di 2.553.549 euro presente all'inizio dell'esercizio.

Tale variazione, pari a -656.829 euro, è riconducibile all'effetto combinato degli accantonamenti per nuove valutazioni del rischio contenziosi (pari a 267.310 euro), degli utilizzi (pari a 723.716 euro) e dei rilasci (pari a 200.422 euro), determinati dal venir meno delle condizioni di rischio inerenti ad alcuni contenziosi.

Con riferimento al “fondo rischi istanza ARERA DNPT 2010-2020”, si evidenzia che, tenuto conto delle criticità emerse nel corso del 2021 e della prima parte del 2022, circa la presenza dei requisiti di parziale ammissibilità dei costi richiesti ad ARERA, in sede di redazione del bilancio dell’esercizio 2021, è stato ritenuto prudentiale prevedere la costituzione, tra le passività, di un fondo per rischi e oneri pari a complessivi 8.959.213, che accoglie, come detto, la stima degli effetti derivanti dal processo di istruttoria in corso, al momento della redazione del bilancio stesso⁹.

Nella stima del fondo si è tenuto conto, altresì, degli ulteriori costi che la Società potrebbe essere chiamata a sostenere in relazione alla evoluzione della istruttoria ARERA (cfr. par. 7.1.). Il trattamento di fine rapporto evidenzia un valore di 5.384.045 euro, inferiore a quello del precedente esercizio (6.051.674 euro).

I debiti, tutti esigibili entro l’esercizio successivo, sono pari a 612.143.804 euro e registrano un incremento di circa 237,9 milioni rispetto al valore del 2020.

Nella tabella seguente viene esposta, in dettaglio, la loro entità per origine.

Tabella 18 - Debiti

Debiti	Acconti per attività nucleari	Acconti per altre attività	Debiti vs. fornitori	Debiti vs. imprese controllate	Debiti vs. imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Debiti tributari	Debiti vs. istituti di previd. e sicurezza	Altri debiti	Totale debiti
Valore al 31.12.2020	212.481.222	6.906.119	63.048.665	13.703.231	5.361.432	2.214.805	3.599.838	66.928.125	374.243.437
Variazioni dell'esercizio	239.330.000	-6.238.627	-492.554	605.284	-1.212.923	-198.786	-113.930	1.218.903	237.900.367
Valore al 31.12.2021	451.811.222	667.492	62.556.111	14.308.515	4.148.509	2.016.019	3.485.908	68.147.028	612.143.804

Fonte: Sogin S.p.a.

La variazione più rilevante si registra nella voce “acconti per attività nucleari” che, al 31 dicembre 2021, è pari a 415.811.222 euro, in forte incremento rispetto all’esercizio precedente

⁹ La conclusione dell’istruttoria, avviata con deliberazione dell’Autorità 12/2021/R/EEL, per il riconoscimento dei costi sostenuti da Sogin S.p.a. per il Deposito nazionale - Parco tecnologico (DNPT) nel periodo 2010-2020 e le ulteriori disposizioni in materia di riconoscimento dei costi sostenuti per le attività del DNPT fino all’autorizzazione unica di cui all’art. 27, comma 16 del d.lgs. n. 31 del 2010 è avvenuta solo nel mese di ottobre 2022, con deliberazione 529/2022/R/EEL del 25 ottobre 2022.

(212.481.222 euro). Tale variazione è dovuta alle erogazioni della Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA), pari a 239,9 milioni, per il sostenimento dei costi e oneri relativi all'attività di *decommissioning*.

La Società - come già riferito nelle precedenti relazioni - a partire dall'esercizio 2017, ha modificato la rilevazione contabile dei ricavi nucleari, nel senso che l'ammontare degli acconti nucleari esposti per l'esercizio accoglie a saldo anche la quota degli oneri nucleari riconosciuti per l'anno precedente¹⁰. Il riconoscimento degli oneri nucleari relativi all'anno 2020 è avvenuto da parte di ARERA, con deliberazione n. 25/2023 del 31 gennaio 2023.

Si evidenzia, inoltre che, a far data dal 29 marzo 2021, con deliberazione n. 123/2021/R/EEL, l'Autorità ha dato avvio mediante apposite disposizioni alla Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA), all'erogazione nei confronti di Sogin, di somme a titolo di acconto, a valere sul conto A2, anche per le attività del DNPT.

La voce altri debiti comprende gli "altri debiti per finanziamento *Global partnership*", per un valore di 53.083.207 euro (nel 2020 era pari a 54.147.940 euro), e "altri debiti", per 15.063.821 euro¹¹. Il lieve decremento registrato con riferimento all'operazione *Global partnership* è attribuibile ai pagamenti effettuati da Sogin per le attività previste nell'accordo di cooperazione italo-russo, ratificato e reso esecutivo con legge 31 luglio 2005, n. 160. Tali pagamenti, autorizzati dal Ministero dello sviluppo economico, si riferiscono principalmente a prestazioni eseguite da fornitori ed a quelle effettuate da Sogin relative al rendiconto delle attività svolte nel 2020, in conformità a quanto previsto dalla convenzione stipulata con il Mise dell'11 agosto 2008.

La voce "acconti per altre attività" si riferisce essenzialmente agli acconti ricevuti per i lavori in corso su ordinazione.

I "debiti verso fornitori" risultano in linea con l'ammontare del precedente esercizio.

I "debiti verso le imprese controllate", pari a 14.308.515 euro, accolgono il debito verso la società controllata Nucleco, per prestazioni fatturate pari a 4.557.408 euro e a prestazioni eseguite, ma ancora da fatturare pari a 9.751.107 euro.

¹⁰ La rilevazione dei corrispettivi della Commessa nucleare nelle rimanenze nell'attivo patrimoniale, nella voce "lavori in corso su ordinazione", non determina la riduzione degli acconti nucleari, quale contropartita della rilevazione dei ricavi nel conto economico.

¹¹ La voce di "altri debiti" include alcune voci di debito nei confronti del personale (per es. accordi individuali per retribuzione variabile, incentivo all'esodo anticipato ecc.).

Nella voce “risconti passivi”, pari a 184.326.548 euro, è stata rilevata la quota dei contributi in conto impianti non di competenza dell’esercizio 2021, relativa a costi sostenuti per l’acquisto di beni ad utilità pluriennale, commisurati all’avanzamento della Commessa nucleare.

Di seguito sono sintetizzate le garanzie e gli impegni della Società.

Tabella 19 - Garanzie prestate e impegni

	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2021	Variaz. %
Garanzie prestate:			
Fideiussioni rilasciate a garanzia di terzi	90.502.619	24.812.239	-72,58
Impegni:			
Impegni assunti verso fornitori per riprocessamento, stoccaggio e trasporto combustibile nucleare	235.510.145	235.510.145	0,00
Totale	326.012.764	260.322.384	-20,15

Fonte: Sogin S.p.a.

Le fideiussioni sono state rilasciate verso clienti e amministrazioni pubbliche.

Con riferimento agli impegni per riprocessamento, stoccaggio e trasporto del combustibile, l’importo indicato si riferisce principalmente ai contratti con ORANO (ex AREVA) e con NDA¹².

Non esistono garanzie rilasciate e/o impegni nei confronti della partecipata Nucleco.

Nel corso del 2020 la Sogin ha stipulato operazioni di copertura del rischio di cambio, acquistando divise a termine, a un cambio predeterminato, per fronteggiare gli impegni valutari connessi ai contratti stipulati con fornitori esteri.

Al 31 dicembre non risultano in essere coperture per contratti stipulati con fornitori esteri.

¹² Cfr. *supra* par. 4.1

7.3. Il conto economico

Il conto economico è redatto in forma scalare, con dati comparati a quelli dell'esercizio precedente ed evidenza, quale risultato dell'attività produttiva, le differenze tra il valore e i costi della produzione.

Le componenti positive e negative del reddito sono state imputate secondo il principio della competenza economica ed in conformità a quanto previsto dagli artt. 2425 e 2425 *bis* del Codice civile.

Per quel che concerne le risultanze del conto economico riclassificato relativo alla Commessa nucleare, al Deposito nazionale e Parco tecnologico e alle attività di mercato si rinvia al precedente capitolo 4.

Tabella 20 - Conto economico

A) VALORE DELLA PRODUZIONE	2020	2021	Variaz. %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni:			
ricavi per prestazioni connesse all'attività nucleare	207.854.379	14.740.079	-92,91
ricavi per prestazioni connesse all'attività di mercato	2.470.972	10.817.704	337,79
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-25.046.245	191.694.172	865,36
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.746.745	6.676.102	143,06
Altri ricavi e proventi	8.097.630	4.719.603	-41,72
Totale valore della produzione (A)	196.123.481	228.647.660	16,58
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.797.718	6.865.810	18,42
Per servizi	88.901.332	120.101.631	35,10
Per godimento di beni di terzi	3.640.282	3.574.297	-1,81
Per il personale:			
a) salari e stipendi	53.617.775	54.304.428	1,28
b) oneri sociali	15.684.086	15.976.522	1,86
c) trattamento di fine rapporto	3.276.485	3.502.112	6,89
d) trattamento quiescenza e simili	93.492	106.795	14,23
e) altri costi	2.774.519	3.964.987	42,91
Totale costi del personale	75.446.357	77.854.844	3,19
Ammortamenti e svalutazioni:			
a) ammort. immob. immateriali	2.849.833	3.159.956	10,88
b) ammort. immob. Materiali	14.911.604	16.275.807	9,15
c) svalut. crediti attivo circolante e disponibilità liquide	2.145.324	3.151.477	46,90
Variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-51.545	-159.426	-209,29
Accantonamenti per rischi e oneri Altri accantonamenti	244.455	9.226.523	3.674,32
Oneri diversi di gestione	3.818.528	2.269.277	-40,57
Totale costi della produzione (B)	197.703.889	242.320.196	22,57
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	-1.580.408	-13.672.536	765,13
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
Proventi da partecipazioni - da imprese controllate	3.049.200	3.780.000	23,97
altri proventi finanziari:			
da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	6.318	3.380	-46,50
proventi diversi dai precedenti	3.148.486	438.705	-86,07
Interessi e altri oneri finanziari	1.304.425	203.528	-84,40
Utili e perdite su cambi	-30.459	-423.112	-1.289,12
Totale Proventi e oneri finanziari (C)	4.869.120	3.595.445	-26,16
Risultato lordo dell'esercizio (A-B+C)	3.288.712	-10.077.091	-406,41
Imposte sul reddito di esercizio	544.625	262	-99,95
Risultato netto dell'esercizio	2.744.087	-10.077.353	-467,24

Fonte: Sogin S.p.a.

L'esercizio si è chiuso con una significativa perdita di euro 10.077.353, a fronte del risultato positivo (euro 2.744.087) registrato nel 2020.

Il valore della produzione della Società si attesta a circa 229 milioni, in aumento rispetto ai circa 196,1 milioni realizzato nel 2020, per effetto dell'avanzamento significativo registrato dalle attività di *decommissioning*.

I costi esterni ammontano a circa 132,6 milioni e si incrementano per 30,5 milioni rispetto al precedente esercizio. Il loro aumento è tendenzialmente in linea con quello del valore della produzione della Società.

L'Ebitda (margine operativo lordo) si attesta a circa 18,1 milioni, in linea con il risultato (18,6 milioni) del precedente esercizio.

Nonostante tale positivo risultato positivo, si rileva un valore di Ebit (risultato operativo) negativo, pari a circa -13,7 milioni rispetto al -1,6 milioni del 2020, dovuto principalmente - come detto - alle rettifiche di valore della immobilizzazione afferente al DNPT (per 3,1 milioni), agli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri (per 9,2 milioni), nonché al valore complessivo degli ammortamenti (circa 19,4 milioni) che registra un aumento di 1,7 milioni circa.

Nella tabella che segue sono riportati i corrispettivi della Commessa nucleare per il 2021, che saranno oggetto di riconoscimento con apposita delibera dell'Autorità:

Tabella 21 - Tipologie di costi riconosciuti nel 2021

Tipologie di costi riconosciuti	Riferimenti alle delibere	Stima oneri nucleari per l'anno 2021
Riconoscimento dei costi di avanzamento <i>decommissioning</i>	Delib. 348/2021 all. A art. 6	118.321.600
Riconoscimento dei costi di avanzamento chiusura ciclo del combustibile		22.731.014
Riconoscimento dei costi di struttura	Delib. 348/2021 all. A art. 7	48.816.832
Riconoscimento dei costi ad utilità pluriennale	Delib. 348/2021 all. A art. 8	3.531.454
Riconoscimento dei costi afferenti alla sicurezza nucleare e alla radioprotezione	Delib. 348/2021 all. A art. 9	33.108.200
Riconoscimento dei costi di comunicazione istituzionale	Delib. 348/2021 all. A art. 10	26.600
Minori ricavi derivanti da sopravvenienze	Delib. 348/2021 all. A art. 12	-1.439.028
Minori ricavi derivanti da attività di smantellamento (vendita di materiali e attrezzature, ricavi connessi alla vendita/ valorizzazione di edifici e terreni, ricavi da formazione a favore di terzi, ricavi da royalties relative all'utilizzo di tecnologie sviluppate nell'ambito delle attività di <i>decommissioning</i>)		
Imposte	Delib. 348/2021 all. A art. 5 co. 5	-276.384
Riconoscimenti interessi	Delib. 348/2021 all. A art. 8 co. 9	0
Accantonamenti	Delib. 348/2021 all. A art. 5 co. 9	0
Totale oneri nucleari stimati al 31/12/2021		224.820.288

Fonte: Sogin S.p.a.

Nei corrispettivi inerenti alla Commessa nucleare maturati per il 2021, rientra un ammontare di 606.434 euro, inerente alla quota di ammortamento dell'esercizio in corso dei cespiti commisurati acquistati nel 2021.

Inoltre, vi è incluso l'importo di 25.943.946 euro riferito ad investimenti commisurati effettuati nel 2021 e assimilati a un contributo in conto impianti: tale ammontare è rilevato in bilancio con il metodo dei risconti passivi secondo l'OIC 16.

La quota di contributo di competenza dell'esercizio 2021, riferita ai beni acquistati negli anni precedenti e nello stesso 2021, per complessivi 15.346.513 euro, è stata rilevata in parte nel valore della produzione alla voce A1 "ricavi per prestazioni connesse con l'attività nucleare", per un ammontare di 14.740.079 euro, e in parte nella voce A3 "variazione dei lavori in corso", per un ammontare di 606.434 euro.

La quota di contributo di competenza degli esercizi successivi è stata rilevata nei risconti passivi dello stato patrimoniale per un importo di euro 14.740.079, pari al valore residuo ancora da ammortizzare dei beni a utilità pluriennale impiegati nell'attività di *decommissioning*. I "ricavi per prestazioni connesse all'attività di mercato" si riferiscono principalmente alle prestazioni svolte per i progetti realizzati in favore di terzi (*Global partnership*, *Cemerad*, *Sunken object* e *Ispira P.I.A.*) per un ammontare complessivo di euro 10.817.704, evidenziando un incremento rispetto al precedente esercizio.

Le principali variazioni registrate nel 2021 riguardano:

- il progetto *Cemerad*, che ha determinato ricavi per euro 7.047.650. L'incremento rispetto al 2020 è attribuibile al conseguimento di ricavi a titolo definitivo, inerenti ai rendiconti trimestrali relativi allo stato di avanzamento delle attività, approvati e ritenuti ammissibili, alla data del 31 dicembre 2021, da parte del Commissario straordinario, in applicazione dell'accordo di collaborazione sottoscritto il 13 aprile 2017 e successive integrazioni;
- il progetto *Sunken object* che ha determinato ricavi per euro 1.500.000, concluso nel 2021.

Le "variazioni dei lavori in corso su ordinazione", per un ammontare di 199.482.776 euro, si riferiscono ai corrispettivi maturati alla data di chiusura dell'esercizio per lo svolgimento delle diverse attività inerenti al *decommissioning* per il 2021 e per un ammontare di -7.788.604 euro alle altre attività di mercato.

In particolare, le variazioni hanno riguardato:

- l'accordo *Global partnership* di cooperazione tra il Governo italiano e quello russo (legge 17 novembre 2005, n. 165), nell'ambito del quale Sogin ha fornito nel corso dell'esercizio prestazioni di assistenza tecnica e gestionale, determinando variazioni di lavori in corso su ordinazione per un ammontare di 642.317 euro; l'importo complessivo della variazione annua dei lavori in corso su ordinazione per la *Global partnership* è però negativo, per effetto del riconoscimento dei ricavi maturati nell'anno 2019, da parte del Ministero dello sviluppo economico;
- il progetto *Cemerad*, inerente all'attività di bonifica del sito da fusti di rifiuti radioattivi di origine medica e industriale (variazione annua dei lavori in corso su ordinazione pari a 790.629 euro); la variazione di lavori in corso su ordinazione annua complessivamente evidenziata per tale progetto è pari a -6.264.232 euro, derivante dal conseguimento di

ricavi a titolo definitivo, a seguito dei rendiconti trimestrali relativi allo stato di avanzamento delle attività, approvati e divenuti ammissibili;

- il progetto *Sunken object*, finalizzato alla riduzione del rischio radiologico e nucleare derivante dalla presenza di migliaia di oggetti pericolosi affondati nei mari artici, la cui variazione annua dei lavori in corso su ordinazione è pari a -1.307.222 euro, per effetto della conclusione del progetto medesimo nell'anno 2021.

Gli "incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni" si riferiscono ai costi capitalizzati per il Parco tecnologico e Deposito nazionale.

Nel 2021, per la suddetta voce sono stati capitalizzati costi pari a 6.676.102 euro, di cui 4.110.941 euro si riferiscono a costi del personale, 1.198.415 euro a costi esterni diretti e 1.366.746 euro a costi indiretti esterni ed interni.

Non sono stati capitalizzati, invece, i costi esterni per un ammontare di 146.770 euro, in quanto riferiti a contratti per i quali non sono presenti i requisiti di ammissibilità previsti per il rimborso dei costi da parte dell'Autorità.

La capitalizzazione accoglie anche, per un ammontare di 33.774 euro, i costi esterni sostenuti in relazione ai contratti per i quali, ai fini dell'istanza di rimborso presentata ad ARERA nel marzo 2022, il soggetto terzo nominato dalla Società ha formulato un riscontro parzialmente positivo in merito alla regolarità delle procedure (cfr. par. 4.2.2.).

La voce "altri ricavi e proventi", pari a 4,7 milioni, registra un decremento rispetto al 2020 (allorquando ammontava a 8 milioni), dovuto principalmente alla diminuzione delle sopravvenienze attive (-3.398.618 euro) e alla minore escussione di fidejussioni provenienti da fornitori nonché dall'applicazione di penalità (-313.059 euro).

I costi della produzione, pari a 242.320.196 euro, evidenziano un incremento rispetto all'esercizio precedente, per un ammontare di 41.616.307 euro.

Si registrano le seguenti principali variazioni:

- incremento (31.200.299 euro) dei costi per servizi;
- incremento (8.982.068 euro) degli accantonamenti per i rischi;
- incremento (2.408.487) del costo per il personale;
- incremento (2.680.479) degli ammortamenti e svalutazioni;
- decremento (1.549.253 euro) degli oneri diversi di gestione.

L'incremento dei costi per servizi è attribuibile agli aumenti sia dei costi per trattamento e riprocessamento del combustibile nucleare (16.904.024 euro) sia di quelli per lavori di smantellamento e bonifica (3.093.360 euro), e di quelli per prestazioni rese da controllata Nucleco (6.537.824 euro).

I costi relativi al godimento beni di terzi, pari a 3.574.297 euro, sono tendenzialmente in linea rispetto a quelli dell'esercizio precedente ed accolgono i canoni di locazione corrisposti dalla Società (in particolare, tra quelli riferiti agli immobili, significativo è il costo della locazione sostenuto per la sede istituzionale della Sogin, pari a 2 milioni).

Nel 2021 il costo del personale è stato pari a 77.854.844 euro, in aumento rispetto al 2020 per 2.408.487 euro, pari ad una variazione del 3,19 per cento (cfr. par. 3.2). Il dato risente delle attività gestionali legate alla riduzione del personale, che hanno comportato la generazione di costi aggiuntivi (incentivazione all'esodo, svalutazione monetaria, oneri, ecc.), nonché degli incrementi contrattuali previsti dal CCNL di settore e dalla contrattazione collettiva.

Il valore degli ammortamenti e delle svalutazioni è riportato nella tabella che segue.

Tabella 22 - Ammortamenti e svalutazioni

Ammortamenti e svalutazioni	2020	2021
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.849.833	3.159.956
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	14.911.604	16.275.807
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	2.145.324	3.151.477
Totale	19.906.761	22.587.240

Fonte: Sogin S.p.a.

Gli accantonamenti per rischi riguardano, come detto, gli accantonamenti effettuati nell'esercizio pari a 267.310 euro complessivi, con riferimento al contenzioso giuslavoristico e civile, e per euro 8.959.213, con riferimento al fondo rischi Istanza ARERA DNPT 2010-2020.

Al riguardo si rimanda a quanto diffusamente esposto sull'argomento nei paragrafi precedenti.

L'importo degli "oneri diversi di gestione", pari a 2.269.275 euro, evidenzia un significativo decremento (-1.546.253 euro) rispetto a quanto consuntivato nel precedente esercizio.

La principale variazione si registra con riferimento alle sopravvenienze passive e alle perdite su crediti che risentono di una diminuzione di 1.477.457 euro rispetto al 2020, sostanzialmente

per effetto del venir meno di eventi non ricorrenti: il valore del 2020 comprendeva, infatti, un importo di 1.485.084 euro di perdite su crediti, relativo a fatture del 2005 rientranti nel credito vantato verso la Regione Campania ma non incassate di cui si è riferito nella precedente relazione.

Le sopravvenienze passive conseguite nel 2021 si riferiscono principalmente a nuove passività o nuovi costi, conseguenti ad operazioni estranee alla normale attività di gestione svolta dall'impresa o di competenza di esercizi precedenti.

Il saldo della gestione finanziaria (pari a 3.595.445 euro) è l'effetto dei proventi finanziari maturati nell'esercizio (4.222.086 euro), degli oneri finanziari (203.529 euro) e delle perdite su cambi (423.112 euro).

Rispetto all'esercizio precedente, i proventi da partecipazione presentano un incremento per effetto del pagamento di due dividendi da parte di Nucleco: il primo (pari a 1.380.000 euro) a titolo di quota di dividendo ordinario derivante dall'utile 2020 spettante alla controllante, il secondo (pari a 2.400.000 euro) come dividendo ulteriore distribuito nel mese di dicembre 2021.

Gli interessi attivi di mora su ritardati incassi, in decremento rispetto al 2020, si riferiscono essenzialmente agli interessi che sono stati incassati a fronte del "credito Ires per deduzione Irap costo del personale 2007/2011", vantato verso l'Agenzia delle entrate, con riferimento all'istanza di rimborso presentata nel 2013: gli interessi incassati sono stati pari a 426.588 euro. Gli interessi passivi e gli altri oneri finanziari, pari a 203.529 euro, si riferiscono essenzialmente agli interessi passivi corrisposti al fornitore CESI per un ammontare di 199.169 euro, a fronte dell'incasso del credito vantato verso la Regione Campania, avvenuto per una quota parte residuale nel 2021.

Il saldo delle operazioni su cambi relative all'esercizio concluso evidenzia una perdita di 423.112 euro, in aumento rispetto al saldo del precedente esercizio. Trattasi principalmente delle operazioni in valuta effettuate con NDA (cfr. par. 4.1).

L'importo della voce "imposte sul reddito", pari a soli 262 euro, deriva dal saldo tra le imposte correnti (Ires, Irap) ammontanti a 358.096 euro e le componenti positive di imposte anticipate e differite (di nuovo Ires, Irap) per euro 357.834.

7.4. Il rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario è stato redatto in coerenza con il principio contabile OIC 10; il flusso finanziario della gestione reddituale è stato calcolato in base al metodo indiretto, ovvero rettificando l'utile netto dell'esercizio.

Sogin acquisisce le risorse finanziarie per lo svolgimento delle attività inerenti alla Commessa nucleare da ARERA la quale, tramite la Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA), effettua versamenti periodici di liquidità sulla base di un piano finanziario annuale, aggiornato periodicamente su base trimestrale.

Il rendiconto finanziario evidenzia come i flussi monetari in entrata siano stati complessivamente inferiori rispetto a quelli in uscita, generando un flusso di cassa negativo per 10.526.853 euro (nel 2020 il flusso di cassa era stato, invece, positivo per 209.812 euro).

Il flusso finanziario derivante dalla gestione reddituale è risultato positivo per 37.041.118 euro, contro i 50.751.670 euro del 2020. Tale decremento è attribuibile a una serie di fattori che hanno avuto riflessi sull'andamento della gestione finanziaria delle attività operative, tra cui principalmente:

- la dinamica degli acconti per attività nucleari e la variazione dei lavori in corso, stante la mancata pubblicazione della delibera di riconoscimento degli oneri nucleari per l'annualità 2020;
- la variazione degli acconti per altre attività, che evidenzia un decremento rispetto al precedente esercizio, attribuibile al rilascio di anticipi per effetto della conclusione di progetti in corso d'anno.

Con riferimento al flusso finanziario derivante dall'attività di investimento si evidenzia un valore negativo per 47.567.971 euro (-50.541.858 euro nel 2020). Su tale risultato incidono principalmente gli investimenti netti in immobilizzazioni materiali, per un ammontare complessivo di -44.928.156 euro, riconducibili a nuovi investimenti e capitalizzazioni e gli investimenti netti per il DNPT, pari a -6.676.102 euro.

In merito ai flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento, si evidenzia l'assenza di forme di finanziamento a titolo di capitale di terzi, sia per il 2021 sia per il 2020, derivanti dalla peculiarità del sistema di finanziamento della Società.

Le disponibilità liquide a fine esercizio si riducono da 120.769.682 euro a 110.242.829 euro.

Tabella 23 - Rendiconto finanziario

	2020	2021
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile netto dell'esercizio	2.744.087	-10.077.353
Imposte sul reddito	544.625	262
Interessi passivi/interessi attivi	-4.869.120	-3.595.445
1. Utile/perdita d'esercizio prima delle imposte sul reddito (Irap), interessi	-1.580.408	-13.672.536
Rettifiche per elem. non monet. che non hanno avuto contropartita nel c.c.n.		
Accantonamenti ai fondi	244.455	9.226.523
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	2.849.833	3.159.956
Ammortamento immobilizzazioni materiali	14.911.604	16.275.807
Altre rettifiche per elementi non monetari	2145324	3.151.477
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	18.570.808	18.141.228
Variazioni del capitale circolante netto		
Variazione netta del fondo TFR	-868.649	-667.630
Variazione dei crediti vs clienti	13.645.293	-393.133
Variazione dei debiti vs fornitori	6.335.687	-1.100.195
Variazione acconti per attività nucleari	-29.510.619	239.330.000
Variazione acconti per Deposito nazionale		5.003.000
Variazione ratei e risconti attivi	-270.869	4.462.125
Variazione ratei e risconti passivi	14.748.393	10.597.433
Variazione crediti IVA	14.340.939	-2.966.375
Variazione debiti Mise	-1.381.146	-1.064.733
Variazione lavori in corso	-3.045.908	-217.031.684
Variazione acconti per altre attività	2.475.383	-6.238.627
Variazione altri debiti	635.756	2.283.636
Altre variazioni del capitale circolante netto	12.060.262	-14.602.665
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	47.735.330	35.752.381
Altre rettifiche:		
Interessi incassati/pagati	1.819.920	-184.555
Imposte sul reddito pagate	0	0
Dividendi incassati	3.049.200	3.780.000
Utilizzo dei fondi	-1.852.780	-2.306.708
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	3.016.340	1.288.736
TOTALE FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A.)	50.751.670	37.041.118
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	-4.837.167	3.965.481
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	-16.146.905	-44.928.156
Investimenti netti per Deposito Nazionale e Parco Tecnologico	-2.747.269	-6.676.102
Investimenti immobilizzazioni finanziarie	-26.810.517	70.806
TOTALE FLUSSO ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B.)	-50.541.858	-47.567.971
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Variazione debiti vs. banche	0	0
Distribuzione dividendi	0	0
TOTALE FLUSSO ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C.)	0	0
Incremento/decremento delle disponibilità liquide (A±B±C)	209.812	-10.526.853
DISPONIBILITÀ LIQUIDE AL 1° GENNAIO	120.559.870	120.769.682
DISPONIBILITÀ LIQUIDE AL 31 DICEMBRE	120.769.682	110.242.829

Fonte: Sogin S.p.a.

8. IL BILANCIO CONSOLIDATO

Come già riferito nelle precedenti relazioni, Sogin diviene Gruppo nel 2004, con l'acquisizione della quota di maggioranza (60 per cento) di Nucleco, società operante nel settore del trattamento dei rifiuti nucleari.

Nell'esercizio 2021 i rapporti intercorsi con la controllata hanno continuato a riguardare gli aspetti legali e societari, l'ICT (*Information & communication technology*), nonché le materie di amministrazione e bilancio.

8.1. Lo stato patrimoniale, il conto economico e il rendiconto finanziario consolidati

Il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato predisposto in conformità al decreto legislativo 9 aprile 1991, n. 127 e successive modifiche e integrazioni. Esso è composto dallo stato patrimoniale consolidato, dal conto economico consolidato, dalla nota integrativa consolidata e dal rendiconto finanziario consolidato.

Il patrimonio netto si riduce del 16,74 per cento, passando da 67,9 milioni a 56,5 milioni.

Il conto economico consolidato si è chiuso con una perdita pari a 7,3 milioni, con una variazione negativa rispetto all'esercizio 2020 di 14,5 milioni (nel 2020 l'utile di esercizio era pari a 7,2 milioni).

Le disponibilità liquide del gruppo al 31 dicembre 2021 ammontano a 123,3 milioni, contro i 134,6 milioni a inizio esercizio.

Nelle tabelle che seguono sono riportati i dati dello stato patrimoniale, delle garanzie e degli impegni del Gruppo, del conto economico e del rendiconto finanziario consolidati a fine esercizio 2021, i quali evidenziano come il contributo ai saldi economici apportato dall'unica società partecipata Nucleco risulti modesta.

Tabella 24 - Stato patrimoniale consolidato (attivo)

ATTIVO CONSOLIDATO	31/12/2020	31/12/2021	Variatz. %
IMMOBILIZZAZIONI			
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	439.503	293.962	-33,11
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.716.963	2.520.553	46,80
Concessioni, licenze marchi e diritti simili	8.294	38.596	365,35
Immobilizzazioni in corso e acconti	7.492.470	230.873	-96,92
Differenza da consolidamento	308.555	5.293.270	1.615,50
Altre	7.351.927	5.573.408	-24,19
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	17.317.712	13.950.662	-19,44
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
Terreni e fabbricati	54.504.457	54.576.775	0,13
Impianti e macchinari	33.117.285	31.642.498	-4,45
Attrezzature industriali e commerciali	10.263.309	12.549.440	22,27
Altri beni	3.278.489	3.820.133	16,52
Immobilizzazioni in corso e acconti	125.842.301	176.451.752	40,22
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	227.005.841	279.040.598	22,92
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
Partecipazioni in:	0	0	0
-imprese controllate non consolidate	0	0	0
Crediti:	0	0	0
-verso altri	2.667.128	2.596.322	-2,65
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	2.667.128	2.596.322	-2,65
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	246.990.681	295.587.582	19,68
ATTIVO CIRCOLANTE			
I. RIMANENZE			
Materie prime, sussidiarie e di consumo	631.830	761.054	20,45
Lavori in corso su ordinazione	209.387.651	426.157.330	103,53
TOTALE RIMANENZE	210.019.481	426.918.384	103,28
II. CREDITI:			
verso clienti	7.746.056	5.517.338	-28,77
verso imprese controllate non consolidate	0	0	0
verso controllanti non consolidate	0	0	0
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.260	0	-100,00
crediti tributari	13.082.284	10.584.954	-19,09
imposte anticipate	8.185.483	8.435.016	3,05
verso altri	11.459.879	8.659.551	-24,44
TOTALE CREDITI	40.474.962	33.196.859	-17,98
DISPONIBILITA' LIQUIDE:			
Depositi bancari e postali	134.609.050	123.291.325	-8,41
Denaro e valori in cassa	633	3.979	528,59
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	134.609.683	123.295.304	-8,41
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	385.104.126	583.410.547	51,49
RATEI E RISCONTI ATTIVI			
Ratei e altri risconti	6.270.344	1.852.446	-70,46
TOTALE ATTIVO	638.365.152	880.850.575	37,99

Fonte: Sogin S.p.a.

Tabella 25 - Stato patrimoniale consolidato (passivo)

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	31/12/2020	31/12/2021	Variaz. %
A.1) PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO			
I. Capitale sociale	15.100.000	15.100.000	0,00
III. Riserva di rivalutazione	3.300.039	3.300.039	0,00
IV. Riserva legale	3.009.757	3.020.000	0,34
VII. Altre riserve	2.324.400	2.324.400	0,00
VIII. Utili portati a nuovo	40.046.221	42.800.457	6,88
IX. Utile/ (Perdita) dell'esercizio	4.136.524	-9.999.280	-341,73
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	67.916.941	56.545.616	-16,74
A.1) PATRIMONIO NETTO DI TERZI			
I. Capitale e riserve di terzi	4.342.617	4.835.498	11,35
II. Utile (Perdita) di terzi	3.012.879	2.623.837	-12,91
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI TERZI	7.355.496	7.459.335	1,41
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	75.272.437	64.004.951	-14,97
B. FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1) Trattamento di quiescenza e obblighi simili			
2) Imposte	543.505	539.134	-0,80
3) Altri fondi	11.133.151	19.223.968	72,67
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	11.676.656	19.763.102	69,25
C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	6.407.983	5.709.240	-10,90
PASSIVO CONSOLIDATO			
6) Acconti:			
a) Acconti per attività nucleari	212.481.222	451.811.222	112,64
b) Acconti per altre attività	6.969.967	731.340	-89,51
c) Acconti per il Deposito nazionale		5.003.000	
7) Debiti verso fornitori	69.365.612	69.345.709	-0,03
11bis) Debiti vs. imprese sottoposte al controllo delle controllanti	5.361.647	4.148.671	-22,62
12) Debiti tributari	4.557.005	2.365.402	-48,09
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.254.961	4.216.334	-0,91
14) Altri debiti	68.288.546	69.425.055	1,66
TOTALE DEBITI	371.278.960	607.046.733	63,50
E. RATEI E RISCOINTI			
Ratei e altri risconti	173.729.115	183.326.548	5,52
TOTALE RATEI E RISCOINTI	173.729.115	183.326.548	5,52
TOTALE PASSIVO e PATRIMONIO NETTO	638.365.152	879.850.574	0,00

Fonte: Sogin S.p.a.

Tabella 26 - Impegni, garanzie e passività potenziali

Impegni, garanzie e passività potenziali	31.12.2020	31.12.2021	Variazione
Garanzie prestate:	90.988.115	25.193.861	-65.794.254
Altri conti d'ordine:	235.510.145	235.510.145	0
Totale impegni, garanzie e passività potenziali	326.498.260	260.704.006	-65.794.254

Fonte: Sogin S.p.a.

Tabella 27 - Conto economico consolidato

A. VALORE DELLA PRODUZIONE	2020	2021	Variaz. %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	215.150.077	31.559.256	-85,33
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-24.505.972	191.339.996	880,79
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3.639.954	7.248.106	99,13
Altri ricavi e proventi	7.101.652	2.964.743	-58,25
Totale valore della produzione	201.385.711	233.112.101	15,75
B. COSTI DELLA PRODUZIONE			
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	7.830.155	8.394.860	7,21
Per servizi	64.325.091	95.080.577	47,81
Per godimento di beni di terzi	5.067.409	5.212.251	2,86
Per il personale:	88.857.438	92.924.867	4,58
a) salari e stipendi	63.140.395	64.748.020	2,55
b) oneri sociali	18.599.313	19.164.969	3,04
c) trattamento di fine rapporto	3.780.458	4.085.255	8,06
d) trattamento quiescenza e simili	93.492	106.795	14,23
e) altri costi	3.243.780	4.819.828	48,59
Ammortamenti e svalutazioni:	20.797.600	23.491.821	12,95
a) ammort. immobilizz. Immateriali	3.208.114	3.454.273	7,67
b) ammort. immobilizz. Materiali	15.444.163	16.882.809	9,32
c) altre svalutazioni	2.145.323	3.151.477	46,90
d) svalut. crediti compresi nell' attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	3.262	
Variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-73.751	-129.198	-75,18
Accantonamenti per rischi	244.455	9.226.523	3.674,32
Altri accantonamenti	1.456.026	943.989	-35,17
Oneri diversi di gestione	3.987.959	2.382.752	-40,25
Totale costi della produzione	192.492.382	237.528.442	23,40
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	8.893.329	-4.416.341	-149,66
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
Altri proventi finanziari:			
-Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	6.318	3.380	-46,50
-Proventi diversi dai precedenti:	3.150.182	438.786	-86,07
Interessi e altri oneri finanziari	1.304.425	204.449	-84,33
Utile e perdita su cambi	-30.250	-423.112	-1.298,72
Totale Proventi e oneri finanziari	1.821.825	-185.395	-110,18
Risultato prima delle imposte (A-B+/-C)	10.715.154	-4.601.736	-142,95
Imposte sul reddito di esercizio, correnti, differite e anticipate	3.565.749	2.773.707	-22,21
Utile/Perdita consolidati di esercizio	7.149.405	-7.375.443	-203,16
Risultato di pertinenza del gruppo	4.136.524	-9.999.280	-341,73
Risultato di pertinenza dei terzi	3.012.880	2.623.837	-12,91

Fonte: Sogin S.p.a.

Tabella 28 - Rendiconto finanziario consolidato

	2020	2021
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile netto dell'esercizio	7.149.405	-7.375.443
Imposte sul reddito	3.565.749	2.773.706
Interessi passivi/interessi attivi	-1.821.824	185.395
1. Utile/perdita d'esercizio prima delle imposte sul reddito (Irap), interessi	8.893.330	-4.416.342
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti e rivalutazioni fondo Tfr	2.204.454	9.201.392
Ammortamento immobilizzazioni	18.652.277	20.337.082
Svalutazioni	2.145.323	3.151.477
Altre rettifiche per elementi non monetari		943.988
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	23.002.054	33.633.939
Variazioni del capitale circolante netto		
Variazione dei crediti vs clienti	10.499.477	-3.359.222
Variazione dei debiti vs fornitori	9.007.088	1.692.645
Variazione acconti per attività nucleari	-29.510.619	239.330.000
Variazione acconti per Deposito nazionale		5.003.000
Variazione ratei e risconti attivi	-270.869	4.417.899
Variazione ratei e risconti passivi	14.748.393	10.597.433
Variazione crediti IVA	14.340.939	-2.966.375
Variazione debiti Mise	-1.381.146	-1.064.733
Variazione delle rimanenze lavori in corso		-214.075.776
Variazione acconti per altre attività		-6.238.627
Variazione altri debiti		2.283.636
Altre variazioni del capitale circolante netto	12.904.551	-16.853.477
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	30.337.814	18.766.402
Altre rettifiche:		
Interessi incassati/pagati	1.821.824	-185.395
Imposte sul reddito pagate	-3.021.124	-2.773.444
Dividendi incassati	3.049.200	3.780.000
Utilizzo dei fondi	-3.670.211	-4.321.321
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-1.820.311	-3.500.160
TOTALE FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE A.)	60.412.887	44.483.839
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	-5.928.976	3.072.734
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	-16.812.028	-45.965.657
Investimenti netti per Deposito Nazionale e Parco Tecnologico	-2.747.269	-6.676.102
Investimenti netti immobilizzazioni finanziarie	-26.810.517	70.806
TOTALE FLUSSO ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B.)	-52.298.790	-49.498.219
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Variazione debiti vs. banche		
Distribuzioni riserve/utili al Mef	-5.082.000	-6.300.000
TOTALE FLUSSO ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C.)	-5.082.000	-6.300.000
Incremento/decremento delle disponibilità liquide (A±B±C)	3.032.094	-11.314.378
DISPONIBILITÀ LIQUIDE AL 1° GENNAIO	131.577.589	134.609.683
DISPONIBILITÀ LIQUIDE AL 31 DICEMBRE	134.609.683	123.295.305

Fonte: Sogin S.p.a.

9. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Sogin S.p.a. ha ad oggetto il mantenimento in sicurezza, il *decommissioning* e la gestione dei rifiuti radioattivi, nonché le attività relative alla chiusura del ciclo del combustibile nucleare. La Società provvede, altresì, all'attività di progettazione, realizzazione e gestione del Deposito nazionale e Parco tecnologico. Svolge, infine, altre attività di mercato nell'ambito del *decommissioning* e della gestione dei rifiuti radioattivi.

Merita di essere anticipato che con l'art. 34 del decreto-legge, 21 giugno 2022, n. 73 (pubblicato in pari data in Gazzetta Ufficiale) è stato disposto il commissariamento della Società “...in considerazione della necessità e urgenza di accelerare lo smantellamento degli impianti nucleari italiani, la gestione dei rifiuti radioattivi e la realizzazione del Deposito nazionale di cui al decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 31...”, con conseguente immediata decadenza del Consiglio di amministrazione.

Con la medesima disposizione legislativa, è stato previsto, altresì, che l'Organo commissariale, composto da un commissario e due vicecommissari fosse nominato con d.p.c.m. su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze e del Ministro della transizione ecologica da adottarsi entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore, e che il Collegio sindacale, nonché i rappresentanti di Sogin in carica negli organi amministrativi e di controllo delle società controllate decadessero alla data della suddetta nomina. Il predetto d.p.c.m. è stato adottato in data 19 luglio 2022.

Il costo complessivo del personale è pari a 77,85 milioni, in aumento di 2,40 milioni rispetto al 2020 (75,45 milioni).

Nel 2021 sono stati assegnati incarichi e consulenze aziendali per un valore complessivo di 464.413,72 euro, in diminuzione rispetto al valore registrato nel 2020 pari a 633.340 euro.

Nel corso del 2021 sono stati stipulati contratti, al netto delle operazioni relative al combustibile nucleare, per complessivi 157,83 milioni, rispetto ai 260,12 milioni registrati nel 2020.

Il procedimento d'individuazione e localizzazione del Deposito nazionale e Parco tecnologico (DNPT), cui dovranno essere conferiti tutti i rifiuti radioattivi presenti sul territorio nazionale, si è concluso in data 30 dicembre 2020, con il nulla osta rilasciato dal Mise e dal Mite e la conseguente pubblicazione, in data 5 gennaio 2021, da parte della Società, della proposta della Carta nazionale delle aree potenzialmente idonee (CNAPI) e del progetto preliminare del DNPT; è stata avviata, così, la prevista fase di “*consultazione pubblica*” volta alla formulazione

di eventuali osservazioni e proposte tecniche da parte delle regioni, degli enti locali e di tutti gli altri soggetti potenzialmente interessati, a valle della quale si è svolto il seminario previsto nell'ambito del citato procedimento, i cui lavori si sono articolati in nove incontri svoltisi dal 7 settembre al 24 novembre 2021.

Con deliberazione 228/2021/E/EEL, adottata il 1° giugno 2021, ARERA ha disposto una verifica ispettiva (che si è svolta dal 15 al 18 giugno 2021) avente ad oggetto la documentazione contrattuale riguardante i costi sostenuti per il DNPT relativamente agli anni dal 2010 al 2020. All'esito della verifica, ARERA non ha riconosciuto *in toto* o in parte i costi relativi ad alcuni dei contratti analizzati, a seguito delle rilevate violazioni del Codice dei contratti pubblici, connesse alle procedure di affidamento degli appalti.

La suddetta circostanza ha avuto significativi riflessi sul bilancio per effetto delle rettifiche di valore della immobilizzazione afferenti al DNPT (per 3,1 milioni), e dei maggiori accantonamenti ai fondi per rischi e oneri (per 9,2 milioni) che sono stati disposti in considerazione delle passività connesse al mancato riconoscimento dei costi sostenuti e capitalizzati.

Il patrimonio netto, pari a 73.365.964 euro, registra un significativo decremento, rispetto al 2020 pari al 14,68 per cento, derivante dalla perdita di esercizio pari a 10.077.353 euro.

Nel 2020 il conto economico aveva invece registrato un risultato positivo di 2.744.087 euro.

Il valore della produzione della Società si è attestato a circa 229 milioni, in aumento rispetto ai circa 196,1 milioni realizzati nel 2020, per effetto dell'avanzamento registrato dalle attività di *decommissioning*.

Il totale dei costi esterni ammonta a circa 132,6 milioni: essi si incrementano per 30,5 milioni rispetto al precedente esercizio.

L'Ebitda (margine operativo lordo) si è attestato a circa 18,1 milioni, in linea con il risultato (18,6 milioni) del precedente esercizio.

Nonostante il risultato positivo dell'Ebitda, l'Ebit ha assunto un valore negativo, pari a circa 13,7 milioni (rispetto a quello di -1,6 milioni del 2020), dovuto principalmente alle rettifiche di valore e agli accantonamenti sopra citati.

Sotto il profilo finanziario, i flussi monetari in entrata sono stati complessivamente inferiori rispetto a quelli in uscita, generando un flusso di cassa negativo per 10.526.853 euro (nel 2020

il flusso di cassa era stato, invece, positivo per 209.812 euro). Conseguentemente, le disponibilità liquide a fine esercizio si sono ridotte da 120,8 milioni a 110,2 milioni.

Il conto economico consolidato, per effetto della significativa perdita risultante dal bilancio di esercizio della controllante, si è chiuso anch'esso con un risultato negativo, pari a 7,3 milioni, rispetto all'utile di 7,2 milioni registrato nel 2020.

PAGINA BIANCA

Lettera all'Azionista

Signori Azionisti,

Il 2021 è stato un anno ricco di sfide. Il contrasto all'emergenza sanitaria, ancora in primo piano, ha cambiato profondamente il nostro modo di vivere e relazionarci e soprattutto di lavorare. Un'emergenza globale alla quale Sogin ha dimostrato di saper reagire, ha colto le intrinseche opportunità, ha realizzato una riorganizzazione dei processi operativi che hanno permesso di garantire sempre il mantenimento in sicurezza degli impianti, senza fermare mai le attività, anzi accelerandole, pur dovendo affrontare in alcuni casi le difficoltà degli appaltatori nel reperire materiali e personale tecnico sul mercato.

Gli obiettivi strategici di migliorare l'avanzamento nel decommissioning, efficientare le risorse e di portare avanti il progetto del Deposito Nazionale dei rifiuti radioattivi e Parco Tecnologico, nonostante il difficile contesto socioeconomico, sono stati pienamente centrati.

L'adozione nel 2021 di un nuovo modello di rendicontazione dei costi, che prevede l'introduzione del loro riconoscimento a fronte anche di un effettivo avanzamento fisico delle attività, e non solo di un impegno di spesa, ha semplificato le voci dei costi gestionali che sono passate da 5 a 3: costi di struttura, costi di avanzamento e costi ad utilità pluriennale.

Si evidenzia un avanzamento fisico delle attività di decommissioning del 7,2%, oltre mezzo punto superiore all'obiettivo di budget fissato inizialmente al 6,6%. Un dato significativo se paragonato al 28,3% complessivo dei ventuno anni precedenti di vita della Società (1999 – 2020) che porta il cumulato a 35,5%.

Il costo di avanzamento del decommissioning per circa 118,3 milioni di euro, comprensivi di almeno 83 milioni euro conteggiati con il precedente sistema regolatorio e circa 12 milioni di euro di risparmi, rappresenta il miglior risultato di sempre per la Società.

Questi dati confermano le previsioni del piano industriale 2020-2025 e l'impegno di Sogin nell'accelerare le attività di dismissione, conseguire risultati gestionali ed economici soddisfacenti e garantire la sicurezza degli impianti, nel rispetto dei territori, dei lavoratori e dell'ambiente, grazie ad una pianificazione efficiente e rigorosa.

Fra i traguardi raggiunti, la conclusione della Fase 1 del piano globale di disattivazione del sito FN di Bosco Marengo, il primo impianto nucleare italiano nel quale sono state terminate le attività. Nell'Impianto Plutonio (IPU) del sito di Casaccia, è stato concluso lo smantellamento delle 56 Scatole a Guanti (SaG) che durante l'esercizio erano impiegate per le attività di ricerca sulla produzione di elementi di combustibile nucleare a base di



Plutonio. A Latina, è stata ottenuta l'autorizzazione alla messa in esercizio dell'impianto Leco, Latina Estrazione e Condizionamento, appositamente progettato e realizzato per estrarre e condizionare i fanghi radioattivi finora stoccati in un serbatoio interrato, l'attività si è conclusa, come previsto, all'inizio del 2022.

Nel corso del 2021 la Società, per arrivare al miglioramento delle performance, ha realizzato un articolato programma di formazione del personale finalizzato ad un maggior efficientamento dei processi produttivi attraverso la valorizzazione delle competenze interne e con il rafforzamento della struttura organizzativa.

La consistenza del personale dipendente della Società, incluso il personale con contratto di somministrazione, è diminuita passando dalle 909 al 31 dicembre 2020 alle 867 unità ad inizio 2022. Un dato che conferma il trend di decrescita della consistenza media annua del personale degli ultimi anni che registra dal 2018 una riduzione di oltre il 6%. Nel 2021 il costo del personale è stato pari a 77,8 milioni di euro, con l'aumento rispetto al 2020 di 2,4 milioni di euro a fronte di forme di incentivazione all'esodo di circa 2,8 milioni di euro.

Riguardo il progetto del Deposito Nazionale dei rifiuti radioattivi e Parco Tecnologico, dopo il nulla osta dei ministeri competenti il 5 gennaio 2021 Sogin ha pubblicato la proposta di Carta Nazionale delle Aree Potenzialmente Idonee (CNAPI). La pubblicazione della Carta, che indica 67 aree potenzialmente idonee, presenti in 7 regioni, ha avviato la più grande consultazione pubblica mai svolta nel nostro Paese, gestita nella massima trasparenza e completezza informativa e ha garantito la più ampia partecipazione degli stakeholder, al suo interno si è svolto il Seminario Nazionale con oltre 160 partecipanti fra istituzioni, enti locali, associazioni, comitati, organizzazioni datoriali e sindacali dei territori, singoli cittadini. I lavori si sono articolati in 9 sessioni, dal 7 settembre al 24 novembre 2021, tutte in diretta streaming e sono terminati il 15 dicembre 2021 con la pubblicazione degli atti conclusivi. Dopo la seconda fase della consultazione pubblica, chiusa il 14 gennaio 2022, Sogin ha predisposto la proposta di Carta Nazionale Aree Idonee (CNAI) che tiene conto di quanto partecipato ed elaborato nell'ultimo anno, che è oggi all'attenzione del Ministero della Transizione Ecologica.

Nel corso dell'anno l'attuale Governance ha proseguito l'indagine interna, avviata alla fine del 2020, finalizzata a verificare la regolarità delle fasi di acquisizione e gestione di contratti riguardanti in particolare il progetto del Deposito Nazionale dei rifiuti radioattivi e Parco Tecnologico per il periodo 2010-2020. Nell'ottica della totale trasparenza, la Società ha garantito la piena collaborazione alle Autorità competenti e agli organi di controllo interno



che hanno accertato irregolarità nella gestione di alcuni contratti. In esito a quanto emerso, nell'ambito del Bilancio di esercizio 2021, si è provveduto a operare una rettifica di valore dell'immobilizzazione DNPT pari a circa 3,1 milioni di euro e alla costituzione di un fondo rischi dedicato per un importo pari a circa 9 milioni di euro. Tale fondo consentirà di fare fronte ai possibili rischi e oneri derivanti dal processo di istruttoria in corso da parte dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) rispetto al riconoscimento dei costi sostenuti per il Deposito Nazionale e Parco Tecnologico per gli anni 2010 - 2020.

La rettifica di valore dell'immobilizzazione DNPT e il fondo, pur riferiti evidentemente ad anni e fatti precedenti all'insediamento dell'attuale Governance, influenzano in maniera fortemente negativa il risultato economico aziendale 2021, ma consentono alla Società di far fronte a possibili future perdite senza gravare sui bilanci degli anni successivi.

Il valore della produzione della Società si attesta a 228,6 milioni di euro, in aumento rispetto ai 196,1 milioni di euro realizzato nel 2020, per effetto dell'avanzamento significativo registrato dalle attività di decommissioning.

Il totale dei costi esterni ammonta a circa 132,6 milioni di euro, con un incremento di 30,5 milioni rispetto al precedente esercizio.

Il risultato dell'EBITDA per 18,1 milioni di euro è in linea con i 18,6 milioni di euro dell'anno precedente. A fronte di questo dato positivo, l'EBIT registra un valore negativo, con una perdita di circa -13,7 milioni di euro rispetto al -1,6 milioni di euro dell'esercizio precedente. Il valore dell'EBIT è, infatti, influenzato dalla rettifica di valore dell'immobilizzazione DNPT e dagli accantonamenti per rischi e oneri per un totale di circa 12 milioni di euro, derivanti, come detto, dal possibile non riconoscimento da parte dell'ARERA dei costi per i quali è in corso un'istruttoria la cui conclusione è prevista per il mese di luglio 2022.

La conseguente perdita di esercizio registrata dalla Società raggiunge -10 milioni di euro. Si tratta di una perdita ascrivibile ad eventi straordinari e non riferibili ai risultati 2021, raggiunti dall'attuale Governance, che sono stati positivi e che avrebbero determinato, in assenza degli eventi narrati, un bilancio ampiamente in attivo con un utile netto stimato di circa 2 milioni di euro.

Per quanto concerne l'andamento del Gruppo, i ricavi operativi del 2021 ammontano a circa 233,1 milioni di euro, in aumento di circa 32 milioni di euro rispetto al 2020.



L'EBITDA del Gruppo raggiunge il valore di circa 29,2 milioni di euro, conseguendo un decremento di circa 2,1 milioni di euro, per effetto soprattutto di una contrazione dell'EBITDA della controllata Nucleco nel 2021 rispetto al 2020.

Il risultato operativo di Gruppo (EBIT), al netto di ammortamenti e accantonamenti del periodo, è negativo e ammonta a circa -4,4 milioni di euro (in forte diminuzione rispetto al valore di circa 8,9 milioni di euro dell'anno precedente).

Il Gruppo Sogin chiude l'esercizio 2021 conseguendo una perdita consolidata di circa -7,4 milioni di euro, direttamente imputabili alla perdita di esercizio rilevata dalla controllante Sogin per effetto della istruttoria ARERA sui costi del Deposito Nazionale per il periodo 2010 - 2020.

Roma, 30 maggio 2022

Firmato digitalmente da: 201450146891 Fontani
Organizzazione: SOGIN S.P.A./05779721009
Data: 01/06/2022 14:55:28

Handwritten signature and initials in blue ink. The signature is a stylized 'R' and the initials are 'FS'.



**Relazione sulla Gestione del Gruppo SO.G.I.N.
e Bilancio d'esercizio di SO.G.I.N. S.p.A.
al 31 dicembre 2021**

SO.G.I.N. S.p.A. – Società Gestione Impianti Nucleari per azioni
Sede legale: Via Marsala n. 51/c. 00185 Roma
Registro Imprese di Roma – C.F. e partita IVA 05779721009
R.E.A. 922437 – Tribunale di Roma n. 130223/99
Società con unico socio – Capitale sociale euro 15.100.000 i.v.

d F

SO.G.I.N. S.p.A.**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Nominato dall'Assemblea degli Azionisti il 12/12/2019 per gli esercizi 2019-2021

Presidente	Ing. Luigi Perri
Amministratore Delegato	Ing. Emanuele Fontani
Consiglieri	Dott.ssa Raffaella Di Sipio Avv. Luce Meola (*) Prof. Ing. Enrico Zio

(*) Dimissioni rassegnate in data 23 Febbraio 2022

COLLEGIO SINDACALE

Nominato dall'Assemblea degli Azionisti il 27 novembre 2020 per gli esercizi 2020-2022

Sindaci effettivi	Dott. Salvatore Lentini, Presidente Dott. Enrico Maria Nadasi Dott.ssa Cinzia Nava
Sindaci supplenti	Dott. Maurizio Accarino Dott.ssa Luisa Foti

SOCIETA' DI REVISIONE

Incarico affidato dall'Assemblea degli azionisti il 30 settembre 2020 per gli esercizi 2020-2022
PRICEWATERHOUSECOOPERS S.p.A.

df F.S.

Indice

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO SOGIN PER L'ESERCIZIO 2021	6
1. Costituzione e compiti istituzionali.....	7
2. Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Sogin S.p.A.	14
3. Controllo della Corte dei Conti.....	18
4. Sistema di riconoscimento dei costi della Commessa Nucleare	18
5. Sistema di riconoscimento dei costi per la realizzazione del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico.....	20
6. Corrispettivi per il Servizio Integrato	22
7. Istruttoria ARERA sui costi del periodo 2010-2020 afferenti al Deposito Nazionale e Parco Tecnologico.....	23
8. Andamento economico, patrimoniale e finanziario del della Sogin S.p.A. e del Gruppo Sogin.....	28
9. Decommissioning e chiusura del Ciclo del Combustibile (Commessa nucleare)	
33	
9.1 Decommissioning	36
9.2 Chiusura del Ciclo del Combustibile	55
10. Deposito Nazionale e Parco Tecnologico.....	58
11. Altre Attività.....	61
12. Applicazione di specifici provvedimenti.....	64
13. Risorse Umane	65
13.1 Consistenza del personale complessiva del Gruppo Sogin	65
13.2 Formazione delle risorse umane del Gruppo Sogin	66
13.3 Sviluppo delle risorse umane del Gruppo Sogin	70
13.4 Welfare di contrattazione.....	74
13.5 Relazioni industriali del Gruppo Sogin	75
14. Attività di ricerca e sviluppo.....	76
15. Azioni proprie	76



16. Rapporti con Parti Correlate	76
17. Prevedibile evoluzione della gestione	78
17.1 Sogin S.p.A.	78
17.2 Nucleco S.p.A.	80
18. Termini per l'approvazione del Bilancio	81
Stato Patrimoniale	83
Conto Economico	85
Rendiconto finanziario	86
Nota Integrativa	87
Struttura e contenuto del bilancio	88
Principi generali di redazione del bilancio	89
Criteri di valutazione	96
Commenti allo Stato Patrimoniale - Attivo	113
<i>Immobilizzazioni</i>	113
<i>Attivo Circolante</i>	121
<i>Ratei e risconti attivi</i>	131
Commenti allo Stato Patrimoniale - Passivo	132
<i>Patrimonio Netto</i>	132
<i>Fondi per Rischi e Oneri</i>	134
<i>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</i>	139
<i>Debiti</i>	140
<i>Ratei e Risconti Passivi</i>	147
<i>Impegni, garanzie e altre passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale</i> ..	148
Commenti al Conto Economico	150
<i>Valore della Produzione</i>	150
<i>Costi della Produzione</i>	156
<i>Proventi e oneri finanziari</i>	164
<i>Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	166
Adempimenti ex art. 1, commi 125-127, legge 124/2017	168

Commenti al Rendiconto Finanziario	169
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	171
Deliberazioni in merito al risultato d'esercizio 2021.....	175

[Handwritten mark]

FS

5

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO SOGIN PER L'ESERCIZIO 2021



[Handwritten signature]

[Handwritten signature] 6

La presente relazione sulla gestione riferita all'esercizio 2021 è stata predisposta dagli Amministratori in accompagnamento al Bilancio d'esercizio.

1. Costituzione e compiti istituzionali

Sogin S.p.A.

Sogin S.p.A. – Società Gestioni Impianti Nucleari per Azioni (di seguito anche la "Società" o "Sogin") è una Società costituita il 31 maggio 1999 da ENEL S.p.A. in attuazione delle disposizioni contenute nell'art. 13, comma 2, lettera e), del D. Lgs. n. 79 del 16 marzo 1999, per lo svolgimento delle attività di smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse, di chiusura del ciclo del combustibile e delle attività connesse e conseguenti.

La Società si attiene agli indirizzi formulati dal Ministro dell'Industria, Commercio e Artigianato (ex Ministro dello Sviluppo Economico, al momento della redazione del presente Bilancio Ministro della Transizione Ecologica).

Con atto del 29 ottobre 2000, all'esito della perizia di stima redatta dai periti nominati dal Tribunale di Roma, ENEL S.p.A. ha trasferito a Sogin S.p.A., con efficacia a decorrere dal 1° novembre 2000, il ramo d'azienda nucleare, il relativo personale dipendente, le attività e le passività e i rapporti giuridici attivi e passivi riferibili al predetto ramo d'azienda. Il 3 novembre 2000, ENEL S.p.A. ha trasferito al Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica (ora Ministero dell'Economia e delle Finanze), a titolo gratuito, mediante girata, la titolarità delle azioni costituenti l'intero capitale sociale di Sogin S.p.A., in attuazione di quanto previsto dall'art. 13, comma 4, del citato D. Lgs. n. 79/1999.

In attuazione delle disposizioni del DPCM 14 febbraio 2003, dell'O.P.C.M. n. 3267 del 7 marzo 2003 e delle ordinanze emesse dal Commissario Delegato per la Sicurezza dei Materiali Nucleari, sono state trasferite a Sogin S.p.A. le licenze degli impianti del ciclo del combustibile nucleare di proprietà di FN S.p.A. e di ENEA (Bosco Marengo, Saluggia, Casaccia e Trisaia) e le attività per il loro smantellamento.

Nell'anno 2005, Sogin S.p.A. ha acquistato, da FN S.p.A., il ramo d'azienda nucleare.

L'art. 17 del decreto legislativo 6 febbraio 2007, n. 52, concernente la "attuazione della direttiva 2003/122/CE Euratom sul controllo delle sorgenti radioattive sigillate ad alta attività e delle sorgenti orfane", individua Sogin S.p.A. quale Operatore nazionale, attribuendole il compito di:

- garantire la messa in sicurezza di lungo periodo delle sorgenti radioattive dismesse ai fini del loro futuro smaltimento, assicurando un immagazzinamento in sicurezza

per un periodo di almeno cinquanta anni, mantenendo per le predette attività una - contabilità separata;

- rispettare le stesse prescrizioni di sicurezza per l'immagazzinamento dei rifiuti radioattivi di origine energetica.

L'art. 7 della legge 28 luglio 2016, n. 153 - concernente le "Norme per il contrasto al terrorismo, nonché ratifica ed esecuzione: a) della Convenzione del Consiglio d'Europa per la prevenzione del terrorismo, fatta a Varsavia il 16 maggio 2005; b) della Convenzione internazionale per la soppressione di atti di terrorismo nucleare, fatta a New York il 14 settembre 2005; c) del Protocollo di Emendamento alla Convenzione europea per la repressione del terrorismo, fatto a Strasburgo il 15 maggio 2003; d) della Convenzione del Consiglio d'Europa sul riciclaggio, la ricerca, il sequestro e la confisca dei proventi di reato e sul finanziamento del terrorismo, fatta a Varsavia il 16 maggio 2005; e) del Protocollo addizionale alla Convenzione del Consiglio d'Europa per la prevenzione del terrorismo, fatto a Riga il 22 ottobre 2015" - prevede che i beni sequestrati o confiscati siano conferiti all'Operatore nazionale o al Servizio Integrato, di cui al decreto legislativo 6 febbraio 2007, n. 52, che provvede a gestirli sulla base delle indicazioni operative fornite dall'ISIN (Ispettorato nazionale per la sicurezza nucleare e la radioprotezione, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 45).

Nell'ambito del predetto compito istituzionale, si evidenzia che è stato stipulato nel 2012, rinnovato nel 2015, nel 2018 e nel 2022, per un ulteriore triennio, tra il Comando dei Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente e Sogin S.p.A., un "Protocollo d'intesa finalizzato alla collaborazione nelle operazioni di recupero e messa in sicurezza di sorgenti radioattive orfane".

Con il decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 31 e s.m.i. è stato attribuito a Sogin S.p.A. l'ulteriore compito istituzionale della localizzazione, progettazione e realizzazione e gestione del Parco Tecnologico e del Deposito Nazionale dei rifiuti radioattivi, destinato allo smaltimento, a titolo definitivo, dei rifiuti radioattivi a bassa e media attività, derivanti da attività industriali, di ricerca e medico sanitarie e dalla pregressa gestione di impianti nucleari.

Infine, ai sensi del comma 538 dell'art. 1 della legge n. 205/2017 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020", dal 1° gennaio 2018 è stata trasferita a Sogin S.p.A. la titolarità degli atti autorizzativi del reattore ISPRA-1, sito presso il C.C.R. di Ispra -Varese, per lo svolgimento delle attività indicate nell'Accordo transattivo tra il Governo Italiano e la Comunità Europea dell'Energia Atomica,



stipulato il 27 novembre 2009, prevedendo la copertura finanziaria a valere sulla componente A2 della tariffa elettrica.

Sogin ha inoltre stipulato una convenzione con il Commissario di Governo per bonifica dei siti contaminati assegnati per la bonifica al Commissario stesso in data 10/12/2020.

A seguito di tale stipula sono stati assegnate attività operative e progettuali a Sogin (comprensiva di Nucleco) per alcuni siti come Amantea, Trevi e Rignano Flaminio.

Le principali attività istituzionali della Società sono, pertanto, riconducibili ai seguenti ambiti:

- i. mantenimento in sicurezza, decommissioning, gestione dei rifiuti radioattivi prodotti da centrali e impianti in dismissione sul territorio nazionale e chiusura del ciclo del combustibile nucleare;
- ii. localizzazione, progettazione e realizzazione del Parco Tecnologico e del Deposito Nazionale;
- iii. attività a carico dell'Operatore nazionale del Servizio Integrato, che vengono svolte dalla Società, anche con la collaborazione della controllata Nucleco S.p.A.;
- iv. bonifica dei siti contaminati presenti sul territorio nazionale.

Le predette attività sono svolte con l'impiego di tecnologie avanzate e nel rispetto dei più elevati standard internazionali per garantire, in ogni fase, la massima sicurezza dei lavoratori, della popolazione e dell'ambiente. Nello svolgimento delle proprie attività, Sogin S.p.A. adotta un approccio responsabile e sostenibile e cura una costante attività di Stakeholder Engagement, fondata su processi strutturati di coinvolgimento, nelle tematiche di maggiore rilievo dei propri interlocutori, locali, nazionali e internazionali e per conoscerne le esigenze e tradurle in iniziative responsabili dirette a soddisfarli.

La Società, ai sensi dell'art. 1, comma 102, della legge 23 agosto 2004, n. 239, di "Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia", al fine di contribuire alla riduzione degli oneri generali afferenti al sistema elettrico, nonché alla sicurezza del sistema elettrico nazionale, su parere conforme del Ministero delle Attività Produttive, di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, valorizza i siti e le infrastrutture esistenti.

Inoltre, ai sensi dell'art. 1, comma 103, della medesima legge, ai fini di una migliore valorizzazione e utilizzazione delle strutture e delle competenze sviluppate, la Società svolge, in regime di separazione contabile, anche tramite la partecipazione ad associazioni temporanee di impresa, attività di ricerca, consulenza, assistenza e servizio in tutti i settori

attinenti all'oggetto sociale e, in particolare, in campo energetico, nucleare e di protezione dell'ambiente, anche all'estero (comma 103).

Le predette attività sono incluse nell'oggetto sociale e, relativamente alle attività per terzi, disciplinate dagli indirizzi strategici operativi emanati dal Ministro dello Sviluppo Economico con Decreto del 2 dicembre 2004 (art. 3, comma 1).

Nel competente Registro delle Imprese sono iscritti tutti i dati relativi alla Società, incluso lo statuto sociale, l'assetto dei poteri definito dal Consiglio di Amministrazione, nonché le procure generali rilasciate e quelle revocate.

Sogin S.p.A. è una Società per azioni, ossia un soggetto dotato di personalità giuridica di natura privata, anche se l'intero capitale sociale è nelle mani del detenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, pertanto deve attenersi agli indirizzi formulati dal Ministro dello Sviluppo Economico (al momento della redazione del presente Bilancio, Ministro della Transizione Ecologica) ed è soggetta al controllo della Corte dei Conti.

Sogin S.p.A., tuttavia - in ragione dei compiti istituzionali attribuitegli, della titolarità di diritti speciali ed esclusivi nei settori ex esclusi (energia elettrica, attualmente "settori speciali"), della predetta qualificata partecipazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze - è soggetta, riguardo ad alcune attività, a disposizioni normative di matrice pubblicistica, che costituiscono deroga alla disciplina privatistica propria delle società di diritto comune.

La predetta natura non è stata modificata dal D. Lgs. n. 175 del 19 agosto 2016 e s.m.i., rubricato "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica".

Sulla base delle disposizioni contenute nel predetto decreto, Sogin S.p.A. è da qualificarsi come "società a controllo pubblico" e "società a partecipazione pubblica", non sottoposta a controllo analogo o controllo analogo congiunto e priva dei requisiti per essere qualificata società strumentale o "in house".

Sogin S.p.A. è, quindi, tenuta ad applicare le disposizioni relative alle "società a controllo pubblico" e "società a partecipazione pubblica".

Inoltre, ai sensi del comunicato ISTAT pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie generale, n. 229 del 30 settembre 2019, Sogin, per la prima volta, è stata inclusa nell'elenco annuale dei soggetti inseriti nel conto economico consolidato delle amministrazioni pubbliche, individuati ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm. (legge di contabilità e di finanza pubblica), tra le "Amministrazioni Centrali", "Enti produttori di servizi economici".



L'inclusione nel predetto elenco comporta l'applicazione, a decorrere dal 1° gennaio 2020, di alcune delle disposizioni normative in materia di contenimento delle spese, vincoli e oneri propri della pubblica amministrazione.

Tra le varie disposizioni normative che Sogin è tenuta a osservare, vi sono anche quelle che riguardano, per l'approvvigionamento di alcuni beni e servizi (sostanzialmente coincidenti con gli approvvigionamenti di beni non strumentali di Sogin), l'obbligo di ricorrere a procedure di acquisizione mediante gli strumenti di procurement di CONSIP.

Sogin S.p.A. è costituita da un Consiglio di Amministrazione, di cinque componenti, così come previsto dall'art. 7, comma 23, del D. L. n. 78, del 31 maggio 2010, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122, che costituisce disposizione speciale, espressamente fatta salva dal D. Lgs. n.175/2016 e s.m.i..

Al riguardo, infatti, il citato D. Lgs. n. 175/2016, all'art. 1, comma 4, lettera a), recita "restano ferme" le specifiche disposizioni, contenute in leggi o regolamenti governativi o ministeriali, che disciplinano società a partecipazione pubblica di diritto singolare costituite per l'esercizio della gestione di servizi di interesse generale o di interesse economico generale o per il perseguimento di una specifica missione di pubblico interesse".

La Società, oltre a quanto previsto dal D. Lgs. n. 175/2016 e s.m.i., rimane tenuta all'osservanza delle disposizioni normative di natura pubblicistica a essa applicabili nelle quali assume (anche) specifiche ulteriori qualificazioni giuridiche, tra cui si segnalano le seguenti:

I. ai sensi del D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, di "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture", la Società quale ente aggiudicatore (in quanto organismo di diritto pubblico) è tenuta all'applicazione delle procedure di evidenza pubblica dei settori speciali, per gli appalti di lavori, servizi e forniture aventi a oggetto le attività istituzionali, nonché le attività a esse strettamente strumentali. La Società deve, invece, applicare le disposizioni dei "settori ordinari" in merito all'affidamento degli appalti di lavori, servizi e forniture afferenti ad attività non strumentali e non direttamente collegate con le attività istituzionali;

II. ai sensi dell'art. 2-bis, del D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, di "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", Sogin S.p.A. è compresa tra le

società in controllo pubblico, come definite dal decreto legislativo emanato in attuazione dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (ossia dal D. Lgs. n. 175/2016 e s.m.i.); ai sensi dell'art. 2, lettera c), del D. Lgs. n. 39, 8 aprile 2013, concernente le "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190", Sogin S.p.A. è da qualificarsi quale "ente di diritto privato in controllo pubblico" ed è sottoposta a controllo, ai sensi dell'articolo 2359 c.c., del Ministero dell'Economia e delle Finanze, quale proprietario di tutte le azioni rappresentative del capitale sociale della Società, come sopra detto.

Si evidenzia, da ultimo, che il D. Lgs. n. 175/2016 e s.m.i., confermando sostanzialmente quanto già previsto in precedenti disposizioni legislative, prevede espressamente che per tutto quanto non derogato dal decreto stesso, si applicano alle società a partecipazione pubblica le norme sulle società contenute nel Codice Civile e le norme generali di diritto privato (art. 1, comma 3).

Con riferimento alla qualificazione soggettiva dei componenti degli organi societari, degli organismi interni e dei dipendenti della Società, si segnala che le attività istituzionali attribuite alla Società rientrano nella definizione di servizio pubblico e, pertanto, i componenti gli organi societari, gli organismi interni e i dipendenti della Società – con esclusione di quelli addetti allo svolgimento di semplici mansioni d'ordine e prestazioni d'opera meramente materiali - sono da qualificarsi quali "incaricati di pubblico servizio" e assumono ogni relativa responsabilità, civile, amministrativa e penale.

Riguardo alle funzioni certificative e a quelle svolte ai fini della sicurezza nazionale, il vertice, i responsabili delle strutture e i relativi funzionari, operano quali pubblici ufficiali.

Inoltre, i componenti l'organo di amministrazione, i consiglieri delegati (nell'assetto attuale solo l'Amministratore Delegato), nonché i titolari di incarichi dirigenziali, interni ed esterni, comunque denominati, sono compresi tra coloro che soggiacciono alle disposizioni del D. Lgs. n. 39/2013, in materia di inconfiribilità ed incompatibilità.

Rientrano tra gli incarichi dirigenziali interni, che comportano l'esercizio, in via esclusiva, delle competenze di amministrazione e gestione o di diretta collaborazione, gli incarichi attribuiti al personale dirigente e, per assimilazione, quelli attribuiti al seguente personale:

- i. i Responsabili di 1° livello;
- ii. i Responsabili di Disattivazione e i loro Sostituti, conferitari di procura generale, con poteri decisionali e di spesa;
- iii. i Responsabili di Area, conferitari di procura generale, con poteri decisionali e di spesa.

L'inconferibilità degli incarichi dipende dalla condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I, titolo II, libro secondo, del Codice Penale (artt. da 314 a 360).

Salvo quanto previsto dal D. Lgs. n. 175/2016 e s.m.i., i rapporti di lavoro subordinato dei dipendenti di Sogin S.p.A. sono di natura privata e a essi si applicano le disposizioni del capo I, titolo II, del libro V del Codice Civile, le leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa, secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dai relativi contratti collettivi. Al riguardo si segnala che la legge 30 novembre 2017, n. 179, concernente le "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato", entrata in vigore il 29 dicembre 2017, ha disposto tra l'altro la sostituzione dell'art. 54-bis "Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti", del D. Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", il quale prevede che per dipendente pubblico si intende anche il dipendente di un ente di diritto privato sottoposto a controllo pubblico, ai sensi dell'articolo 2359 del Codice civile. Tra i predetti enti rientra anche Sogin S.p.A. il cui capitale sociale è interamente detenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Nell'esercizio delle sue attività, Sogin S.p.A., ai sensi di quanto previsto dall'art. 13, comma 4, del D. Lgs. n. 79/1999, si attiene agli indirizzi formulati dal Ministro della Transizione Ecologica, (già Ministro dello Sviluppo Economico e Ministro dell'Industria, Commercio e Artigianato).

Gli indirizzi sono stati emanati con il Decreto Ministeriale del 2 dicembre 2004, con la Direttiva del Ministro delle Attività Produttive del 28 marzo 2006 e con la Direttiva del Ministro dello Sviluppo Economico del 10 agosto 2009, confermata dal Ministro dello Sviluppo Economico in data 4 agosto 2016.

Nucleco S.p.A.

La Nucleco S.p.A., partecipata per il 60% del capitale sociale da Sogin S.p.A. e per il restante 40% da ENEA, è soggetta a direzione, coordinamento e controllo da parte di Sogin stessa, svolgendo la maggior parte delle proprie attività nell'ambito nel programma

sviluppato da Società controllante per il decommissioning delle centrali elettronucleari e degli impianti ex ENEA del ciclo del combustibile nucleare ⁽¹⁾.

Nucleco opera nella gestione dei rifiuti radioattivi, sia attraverso gli impianti di proprietà ENEA siti nel Centro Ricerche della Casaccia, sia con impianti, apparecchiature e sistemi propri, siti presso lo stesso Centro o nei cantieri temporanei attrezzati presso i propri clienti. Le attività riguardano essenzialmente la progettazione e lo sviluppo di piani di bonifica, la caratterizzazione radiologica e lo smantellamento di sezioni d'impianto, il trattamento e il condizionamento dei rifiuti radioattivi e la custodia dei materiali e dei rifiuti radioattivi prodotti dagli impianti del Centro Ricerche della Casaccia. Sono, altresì, prestati servizi di supporto operativo al decommissioning, nonché servizi di ingegneria nella progettazione e analisi di sicurezza.

Analoghe attività di gestione dei rifiuti radioattivi e di supporto operativo sono svolte per l'ENEA.

Nucleco, inoltre, assicura lo svolgimento delle attività operative del "Servizio Integrato", per il trattamento, condizionamento e stoccaggio temporaneo a lungo termine dei rifiuti radioattivi a media e bassa attività, provenienti dal comparto medico-sanitario, dalla ricerca e dall'industria, e delle sorgenti radioattive dismesse.

Nell'ambito delle altre attività prestate per clienti diversi dai soci, Nucleco svolge attività di bonifica ambientale anche a carattere radiologico.

2. Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Sogin S.p.A.

Il *Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo* (MOGC) di Sogin S.p.A. è costituito dall'insieme delle strutture, degli atti (delibere, disposizioni organizzative, etc.) e delle direttive che ne stabiliscono l'assetto, nonché dal complesso della normativa interna (linee guida, regolamenti, procedure, istruzioni operative, etc.) che ne regola il funzionamento.

Il *Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo* di Sogin S.p.A. è definito coerentemente con le disposizioni di legge e dello Statuto, in considerazione della natura della Società e

⁽¹⁾ Nucleco possiede i requisiti previsti all'art. 7 comma 2 del D. Lgs. n. 50/2016 (ex art. 218 comma 3 del D. Lgs. n. 163/2006) e in qualità di impresa collegata può essere diretta affidataria di contratti da Sogin S.p.A. in deroga alle procedure di evidenza pubblica di selezione del contraente.

dell'alta valenza tecnologica, economica e socio ambientale delle sue attività. Oltreché ad esigenze di funzionamento (efficacia, efficienza e compliance), il *Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo* di Sogin S.p.A. risponde a requisiti diretti a sostanziarne l'efficacia esimente ex D. Lgs. n. 231/01 e realizzare le condizioni più idonee a prevenire i fenomeni corruttivi ex L. n. 190/2012.

Il *Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo* di Sogin S.p.A. è attuato dai soggetti apicali, ovvero, da coloro che rivestono funzioni di rappresentanza, amministrazione o direzione della Società o di una sua unità organizzativa, dotata di autonomia finanziaria e funzionale, e/o che ne esercitano, anche di fatto, la gestione e il controllo, ciascuno nell'ambito delle proprie attribuzioni, garantendo l'unitarietà del sistema aziendale nella realizzazione delle strategie e dei programmi definiti per compiere l'oggetto sociale previsto dall'art. 4 dello Statuto.

I principali attori del *Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo* di Sogin S.p.A. sono, pertanto:

- l'Assemblea degli azionisti, il Consiglio di Amministrazione e suoi rappresentanti e/o delegati;
- il Collegio Sindacale e la Società incaricata della Revisione Legale dei Conti;
- l'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. n. 231/01;
- il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ex L. n. 190/2012;
- la Funzione di Controllo Interno (Internal Auditing) ex art. 21.2 dello Statuto;
- il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ex L. n. 262/05, come stabilito dall'art. 21 bis dello Statuto;
- le figure e i soggetti apicali preposti al controllo di II livello (Data Protection Officer, Compliance, Security, etc. ...);
- gli altri soggetti apicali, ovvero, i Direttori e i Responsabili delle Unità Produttive, che esercitano, in base ai poteri attribuiti tramite procura, funzioni di direzione e coordinamento su chi ha responsabilità di gestione dei processi e dei controlli svolti con continuità all'interno dei medesimi processi aziendali e/o da chi mette in atto una determinata attività.

Oltre alla "Parte Generale", il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo è composto dal "Codice Etico" e dalle "Parti Speciali", adottate dalla Società per regolamentare e ridurre l'esposizione societaria ai rischi della responsabilità amministrativa ex D. Lgs. n. 231/01 e dei fenomeni corruttivi ex L. n. 190/2012.

Le "Parti Speciali", al pari dei regolamenti, delle procedure e degli altri documenti che disciplinano la normativa interna, entrano a far parte dei c.d. "protocolli di prevenzione e contrasto" degli illeciti ex D. Lgs. n. 231/01 ed ex L. n. 190/2012.

In una logica di rafforzamento continuo delle forme di tutela aziendale, assume rilevanza l'attuazione delle misure stabilite dal Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, al quale i soggetti apicali danno attuazione, adeguando, nei propri ambiti di competenza, il sistema di prevenzione e contrasto dei reati contro la P.A., integrando, anche di fatto, il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Sogin S.p.A.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Sogin S.p.A. è, altresì, soggetto a interventi di adeguamento continuo posti in essere, dai soggetti apicali, ciascuno nei propri ambiti di competenza, per cogliere le opportunità di miglioramento, rilevate in esito all'esercizio delle funzioni svolte dagli organismi, dalle figure e delle strutture preposte a vigilare, monitorare e eseguire attività di controllo interno (di II e III livello), in relazione ai livelli di efficacia, efficienza, conformità e al contenimento dei rischi che l'azione societaria, di per sé, comporta.

Per ulteriori approfondimenti in merito alla struttura gerarchica del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Sogin S.p.A. e delle disposizioni fondamentali a cui la Società si attiene nel compimento degli atti e delle direttive che ne stabiliscono l'assetto, nel disciplinarne il funzionamento e nel regolare i comportamenti organizzativi e individuali, si rimanda al paragrafo dedicato alla Parte Generale del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e al Codice Etico e alla pagina del sito istituzionale della Società dove entrambi i documenti sono pubblicati.

Il Consiglio di Amministrazione nel corso del 2021, in linea con il processo di riorganizzazione aziendale avviato nel 2020, ha continuato il processo di definizione delle responsabilità all'interno dell'organizzazione societaria, nelle aree di staff e di business.

Al fine di perseguire gli obiettivi del Piano Industriale e le priorità strategiche individuate dal Consiglio di Amministrazione, si è tenuto conto dei seguenti driver:

- orientare l'Azienda nel suo complesso all'operatività dei Siti;
- ottimizzare le strutture aziendali al fine di una maggiore agilità nei processi operativi;

- razionalizzare, migliorare e rendere più efficaci i principali processi aziendali;
- specificare, con maggior dettaglio, i compiti e le responsabilità di ogni Funzione e le interazioni con le altre Funzioni aziendali.

In particolare:

- È stata creata la Funzione Decommissioning Project Planning con lo scopo di supportare gli Operation Manager nella predisposizione della programmazione dei progetti di decommissioning delle centrali e degli impianti e nella gestione dei rischi di progetto. Sulla base di tale impostazione, all'interno della Funzione Decommissioning Project Planning, con una logica di organizzazione a "matrice", sono stati previste delle figure dedicate ad ogni Operation Manager (Planner Operation Manager).
- È stata creata la Funzione dedicata al Progetto Strategico Cemex.

Si riporta di seguito l'organigramma della Società al 31.12.2021:

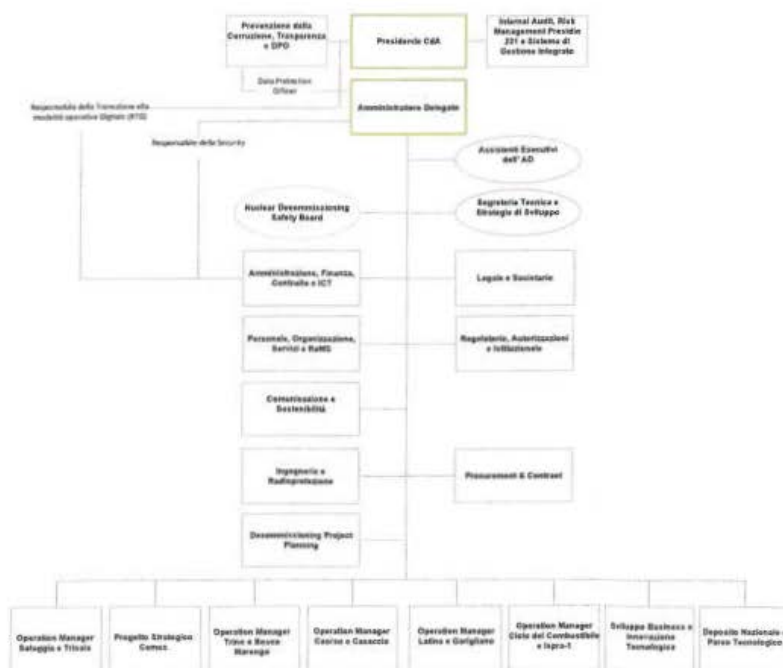


Tabella 1 – Organigramma Sogin S.p.A. al 31.12.2021

[Handwritten signature]

3. Controllo della Corte dei Conti

Sogin, quale società per azioni interamente partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, è sottoposta al controllo della Corte dei Conti, a norma dell'art 12, della legge 21 marzo 1958, n. 259 e s.m.i..

Il Magistrato Delegato al controllo ha diritto ad assistere alle riunioni degli Organi societari (Assemblea degli Azionisti, Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale), nonché alle riunioni dell'Organismo di Vigilanza e, in qualità di relatore, predisponde la Relazione con la quale la Corte, dopo la sua approvazione, e in base agli atti e agli elementi acquisiti, riferisce alla Presidenza delle due Camere del Parlamento circa i risultati del controllo sulla gestione finanziaria della Società.

Nell'adunanza dell'11 aprile 2018, il Consiglio di Presidenza della Corte dei Conti ha assegnato alla Dott.ssa Rossana De Corato le funzioni di Delegato titolare al controllo sulla gestione finanziaria di Sogin S.p.A e, nell'adunanza del 5-6 febbraio 2019, ha deliberato di assegnare alla Dott.ssa Maria Gabriella Dodaro le funzioni di Delegato sostituto al controllo sulla gestione finanziaria di Sogin S.p.A.

4. Sistema di riconoscimento dei costi della Commessa Nucleare

Sogin opera nell'ambito dei vari decreti di indirizzo emanati dal MiSE in ottemperanza all'art. 13, comma 4, del D. Lgs. n. 79/1999 di attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme per il mercato interno dell'energia elettrica ed è soggetta al controllo e alla regolazione dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA).

Tutte le attività legate al decommissioning degli impianti nucleari sono finanziate attraverso la tariffa A2RIM tramite un sistema di regolazione definito dall'ARERA.

Con la comunicazione 30 giugno 2020, Sogin ha trasmesso la documentazione relativa al Programma a vita intera per tutte le attività necessarie per lo smantellamento delle centrali e degli impianti elettronucleari, corredato di un documento metodologico per la misurazione dell'avanzamento fisico delle attività di decommissioning. Il documento sull'avanzamento contiene una proposta articolata in relazione alla misurazione dell'avanzamento fisico di tutte le attività rilevanti della commessa nucleare (non solo quelle di tipo realizzativo, ma anche di ingegneria, licensing e committenza) e costituisce un importante passo avanti per il controllo sull'efficacia/efficienza dell'azione di Sogin.



Successivamente Sogin, con la comunicazione 30 aprile 2021, ha presentato un aggiornamento del programma a vita intera che include scostamenti in termini di tempi e costi rispetto a quello presentato a 30 giugno 2020 riconducibili alla pandemia COVID-19 e alle misure di contenimento della medesima pandemia adottate dal Governo.

Con la deliberazione 417/2020/R/eel (27 ottobre 2020), l'Autorità ha avviato un procedimento per la formazione di provvedimenti in materia di riconoscimento degli oneri nucleari al fine di rivedere e integrare i Criteri di efficienza economica 2013 – 2016 per il periodo di regolazione successivo all'anno 2020 (Terzo periodo di regolazione).

La deliberazione 417/2020/R/eel ha altresì previsto di definire un'adeguata durata per il terzo periodo di regolazione, che preveda la possibilità per Sogin di rivedere i programmi solo dopo un congruo numero di anni. Il terzo periodo di regolazione delle attività di decommissioning ha una durata di 6 anni, a partire dal 1° gennaio 2021 fino al 31 dicembre 2026, ed è articolato in due semiperiodi di regolazione di uguale durata (3 anni).

Con la medesima deliberazione 417/2020/R/eel, l'Autorità ha infine previsto di aggiornare i criteri di separazione contabile, di cui all'Allegato B della deliberazione ARG/elt 103/08.

Con la deliberazione 93/2021/R/eel (9 marzo 2021) l'Autorità ha definito i "Criteri per il riconoscimento degli oneri conseguenti alle attività di decommissioning" (documento TIDECN 93/21) per il terzo periodo di regolazione per quelle attività i cui costi rientrano nel perimetro degli oneri nucleari, con l'esclusione delle attività relative al DNPT.

Con il nuovo (terzo) sistema di regolazione l'Autorità ha voluto dare alle attività di decommissioning del terzo periodo regolatorio una spiccata connotazione forward-looking, impegnando pertanto fortemente Sogin in merito alla previsione di avanzamento e di spesa effettuata dalla stessa Sogin.

Con la Deliberazione 348/2021/R/eel del 3 agosto 2021 l'ARERA l'Autorità ha approvato i Criteri per il riconoscimento degli oneri conseguenti alle attività di decommissioning delle centrali e impianti elettronucleari, con l'esclusione delle attività relative al Deposito Nazionale e Parco Tecnologico, per il periodo 2021-2026, in maniera definitiva il testo integrato del decommissioning nucleare (TIDECN) e ha definito i parametri quantitativi per l'applicazione del TIDECN nel primo semi-periodo di regolazione (2021-2023).

Con la stessa delibera l'Autorità ha approvato a preventivo gli oneri nucleari per le attività di decommissioning per il primo semiperiodo di regolazione (2021-2023).

Il nuovo sistema di regolazione si basa su un meccanismo di riconoscimento dei costi della commessa nucleare a consuntivo, in base al quale Sogin ogni anno, entro il 28 febbraio, invia all'ARERA il consuntivo dell'anno precedente per approvazione.

L'ARERA riconosce il consuntivo dei costi sostenuti secondo criteri di efficacia ed efficienza, purché rientranti nel perimetro degli oneri nucleari così come da decreto interministeriale del 26 gennaio del 2000 (modificato dal decreto interministeriale del 3 aprile 2006).

Il sistema vigente suddivide i costi della commessa nucleare in diverse categorie e li sottopone a modalità di riconoscimento distinte.

L'ARERA, oltre a definire il modello di remunerazione per Sogin, controlla le attività sotto il profilo dell'afferenza dei costi sostenuti al perimetro degli "oneri nucleari" così come definiti dal DM del 26 gennaio 2000 in un quadro di efficienza ed efficacia, determinando l'entità degli oneri da addebitare sulla tariffa elettrica (A2RIM) e attraverso la Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA) garantisce la copertura dei fabbisogni finanziari di Sogin.

Per tale motivo Sogin sottopone annualmente all'ARERA un Piano Finanziario, che viene poi aggiornato trimestralmente in occasione degli aggiornamenti tariffari.

Con riferimento alla determinazione degli oneri nucleari per l'anno 2020, nel mese di novembre 2021, ARERA ha richiesto alla Società alcune integrazioni ai dati di consuntivo trasmessi. Sogin ha risposto nel mese di dicembre 2021. Successivamente, nel mese di gennaio 2022, l'Autorità ha richiesto la sottoscrizione di una dichiarazione di conferma al rappresentante legale, circa la veridicità e la correttezza dei dati e delle informazioni relative al consuntivo presentato nel 2020 e alle successive integrazioni. A tal fine la Società, su richiesta dell'Amministratore Delegato, ha avviato una verifica interna finalizzata a verificare ulteriormente la sussistenza delle condizioni per la dichiarazione anzidetta. Per quanto rilevato alla data di chiusura del bilancio di esercizio, al momento in cui le attività sono state quasi del tutto completate, non paiono emergere fattori tali da impedire il rilascio della dichiarazione richiesta da ARERA.

5. Sistema di riconoscimento dei costi per la realizzazione del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico

Sogin è incaricata della localizzazione, progettazione, realizzazione e gestione del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico (di seguito anche "DNPT") secondo quanto previsto dal D. Lgs. n. 15 febbraio 2010, n. 31. L'art. 25, comma 3, del medesimo decreto prevede che la Società realizzi il DNPT con i fondi provenienti dalla componente tariffaria che finanzia le attività di competenza.

Nel 2012, con la legge n. 27 del 24 marzo 2012 è stato stabilito che "le disponibilità correlate alla componente tariffaria di cui all'art. 25, comma 3 del DL 15 febbraio 2010 n. 31 sono



impiegate per il finanziamento della realizzazione e gestione del Parco Tecnologico comprendente il Deposito Nazionale e le strutture tecnologiche di supporto, limitatamente alle attività funzionali allo smantellamento delle centrali elettronucleari e degli impianti nucleari dismessi, alla chiusura del ciclo del combustibile nucleare e alle attività connesse e conseguenti, mentre per le altre attività sono impiegate a titolo di acconto e recuperate attraverso le entrate derivanti dal corrispettivo per l'utilizzo delle strutture del Parco Tecnologico e del Deposito Nazionale, secondo modalità stabilite dal Ministro dello Sviluppo Economico, su proposta dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, a riduzione della tariffa elettrica a carico degli utenti".

Con delibera ARG/elt 109/10, l'Autorità aveva avviato un procedimento per la formazione di provvedimenti in materia di riconoscimento degli oneri nucleari, al fine di modificare e integrare i criteri di efficienza economica e le disposizioni per la separazione contabile definiti dalla deliberazione ARG/elt 103/08. Successivamente, in sede di determinazione a consuntivo degli oneri nucleari 2012, l'Autorità ha rinviato a un successivo provvedimento la definizione dei criteri di efficienza economica e delle modalità di riconoscimento dei costi sostenuti da Sogin per le attività relative al DNPT, anche nelle more dell'emanazione dei criteri necessari alla definizione della proposta di Carta nazionale delle aree potenzialmente idonee alla localizzazione del DNPT di cui all'art. 27, comma 1, del D. Lgs. n. 31/2010. Con la determinazione a consuntivo degli oneri 2013, con delibera 260/2014, l'ARERA ha preso atto dell'emanazione dei criteri per la localizzazione del DNPT e della loro avvenuta pubblicazione sul sito internet dell'ISPRA in data 4 giugno 2014.

Nel corso degli ultimi anni si sono susseguiti incontri e interlocuzioni tra Sogin e ARERA, aventi per oggetto la definizione del sistema regolatorio per il recupero dei costi relativi all'attività del DNPT e il riconoscimento dei costi ad oggi sostenuti.

Si evidenzia, inoltre, che Sogin ha periodicamente inviato all'ARERA i documenti di dettaglio dei costi sostenuti secondo un modello condiviso con la stessa Autorità.

Il 30 dicembre 2020 è stato emesso il "Nulla Osta" da parte del Ministero dello Sviluppo Economico e del Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare e, in data 5 gennaio 2021, è stata pubblicata la Carta Nazionale delle Aree Potenzialmente Idonee (CNAPI).

In data 19 gennaio 2021, con Deliberazione 12/2021/R/EEL, l'ARERA ha emanato le prime disposizioni in merito al riconoscimento dei costi relativi al Deposito Nazionale e al Parco Tecnologico, avviando un'istruttoria ai fini del riconoscimento dei costi sostenuti da Sogin dal 2010 al 2020.

Alla data di redazione del presente Bilancio non è stata ancora emanata una deliberazione ARERA circa i criteri di riconoscimento degli oneri sostenuti per la realizzazione del Deposito Nazionale e del Parco Tecnologico e non è stata definita alcuna tariffa di conferimento dei rifiuti con formale provvedimento dell'ente competente.

Per ulteriori informazioni sul processo di rendicontazione dei costi del periodo 2010-2020 e delle verifiche in corso da parte dell'ARERA si rinvia a quanto descritto nel successivo paragrafo "Istruttoria ARERA sui costi del periodo 2010-2020 afferenti il Deposito Nazionale e Parco Tecnologico".

6. Corrispettivi per il Servizio Integrato

L'ENEA ha affidato a Nucleco lo svolgimento del "Servizio integrato per la gestione dei rifiuti radioattivi a media e bassa attività provenienti da operatori esterni" (di seguito anche "Servizio Integrato") in base a una specifica Convenzione del 1989.

Il D. Lgs. n. 52/2007, all'art. 17, comma 3, ha specificato che il Servizio Integrato garantisce tutte le fasi del ciclo di gestione delle sorgenti non più utilizzate quali la predisposizione al trasporto, il trasporto, la caratterizzazione, l'eventuale trattamento di condizionamento e il deposito provvisorio. Al Servizio Integrato possono aderire tutti gli impianti riconosciuti che svolgono attività di raccolta ed eventuale deposito provvisorio di sorgenti radioattive destinate a non essere più utilizzate. Il successivo comma 4 del medesimo articolo ha individuato nell'ENEA il gestore del Servizio Integrato e, in applicazione di tale disposizione legislativa, Nucleco è stato l'unico operatore convenzionato a livello nazionale ad aderire al Servizio Integrato.

A tal fine, con apposita Convenzione stipulata da Nucleco con l'ENEA nel 2011 è stata attribuita a Nucleco S.p.A., in via esclusiva, l'esecuzione di prestazioni relative all'attuazione del Servizio Integrato di gestione di sorgenti radioattive e dei rifiuti non elettronucleari a media e bassa attività, provenienti principalmente da attività medico-sanitarie, di ricerca scientifica e tecnologica e industriali.

I costi sostenuti da Nucleco per il Servizio Integrato presentano una struttura basata su tre segmenti, che individuano tre diverse fasi operative/economiche:

- il primo segmento, relativo alle attività di raccolta, confezionamento, misure di caratterizzazione e altre attività operative in genere in loco e trasporto, riguarda i costi sostenuti per il personale coinvolto, per l'uso dei mezzi di trasporto ADR, per l'impiego di fusti per il contenimento e il trasporto di rifiuti;



- il secondo segmento, relativo alle attività di trattamento dei rifiuti liquidi e solidi negli impianti del centro Nucleco, comprende i costi sostenuti essenzialmente per il personale coinvolto, per il canone di locazione degli impianti, per i consumi diretti e indiretti di risorse da parte degli impianti di trattamento;

- il terzo segmento, relativo al conferimento definitivo all'ENEA della proprietà del rifiuto, si riferisce alla stima dei costi che l'ENEA sosterrà dall'acquisizione della proprietà del rifiuto fino al trasferimento dello stesso al suo deposito definitivo, il cui ammontare è determinato sulla base di una delibera del Comitato di Gestione ENEA-Nucleco del 25 luglio 2018.

In fase di definizione dell'offerta commerciale, Nucleco esegue un'analisi dei fattori produttivi impiegati nei processi di trattamento e smaltimento e dei conseguenti costi da sostenere, anche in considerazione della tipologia di rifiuto da trattare; sulla base delle evidenze di tali analisi, Nucleco fissa il pricing delle proprie offerte commerciali, determinando l'ammontare di ricavi riconosciuti per le attività del Servizio Integrato.

7. Istruttoria ARERA sui costi del periodo 2010-2020 afferenti al Deposito Nazionale e Parco Tecnologico

Come in precedenza indicato, con Deliberazione 12/2021/R/EEL del 19 gennaio 2021 l'ARERA ha emanato le prime disposizioni in merito al riconoscimento dei costi relativi al Deposito Nazionale e Parco Tecnologico (DNPT). Con tale deliberazione, all'art. 1, è stato dato avvio ad un processo di istruttoria relativo a tali costi. In particolare, l'Autorità ha stabilito i seguenti criteri di ammissibilità al rimborso dei costi sostenuti dalla Società:

- inerenza e competenza;
- legittimità e regolarità delle procedure di appalto;
- coerenza delle attività con le prescrizioni del D. Lgs. 31/2010 e congruità dei costi;
- pertinenza alla fase di riferimento, salvo motivate esigenze di anticipazione di attività relative a fasi successive.

Sogin, già prima della suddetta delibera, aveva avviato, a partire dal 2020, una profonda attività di analisi su tutte le attività afferenti al DNPT, le cui risultanze sono state via via rese note ad ARERA, secondo principi di trasparenza ed immediatezza.

Sogin, ha avviato, altresì, un'indagine interna, le cui risultanze sono sintetizzate in un rapporto-segnalazione ai sensi dell'art 54 bis D. Lgs. 165/2001, trasmesso ad ARERA. Nell'ambito di tale indagine è emerso che, dapprima, risultava smarrita la documentazione contrattuale, successivamente la stessa è stata in parte reperita.



Con specifica comunicazione pervenuta a Sogin in data 11 marzo 2021, ARERA ha richiesto di fornire il dettaglio dei costi sostenuti per il DNPT per gli anni dal 2010 al 2020 incluso, mediante la compilazione di un sistema di reporting, elaborato dall'autorità medesima sulla base della classificazione dei costi usualmente utilizzata nei bilanci civilistici, nei bilanci separati, nonché negli scambi informativi avvenuti nel corso degli anni con la Società in relazione alle attività del DNPT. I dati richiesti sono stati trasmessi da Sogin all'Autorità entro i termini previsti del 30 aprile 2021.

Il 1° giugno 2021, con la deliberazione 228/2021/E/EEL, l'ARERA ha disposto una verifica ispettiva presso la sede di Sogin, che si è svolta dal 15 al 18 giugno 2021 con il supporto della Guardia di Finanza secondo il Protocollo di Intesa relativo ai rapporti di Collaborazione tra l'ARERA e la Guardia di Finanza (come da Allegato A Deliberazione n. 273/05); la verifica ha avuto ad oggetto la documentazione prodotta da Sogin inerente ai costi relativi al DNPT sostenuti dalla Società negli anni dal 2010 al 2020.

Sogin, nel corso di tali verifiche, ha prodotto quasi tutta la documentazione richiesta; la documentazione che non è stata prodotta durante la verifica ispettiva è stata resa disponibile per ARERA tra la fine di giugno e luglio 2021.

I contratti analizzati in modo specifico da ARERA con il supporto della Guardia di Finanza sono stati n. 21, mentre una task force interna di Sogin ha provveduto ad un esame analitico di un campione più ampio di contratti, tenuto conto della natura dei rilievi formulati da ARERA e dalla Guardia di Finanza con riferimento ai 21 contratti analizzati in modo specifico.

A valle di tali analisi effettuate, in data 19 ottobre 2021 ARERA ha comunicato a Sogin che:

- i) i costi relativi ai suddetti n. 21 contratti analizzati in modo specifico non avrebbero potuto essere riconosciuti, ovvero lo sarebbero stati solo parzialmente, a causa di problematiche legate alle procedure di affidamento secondo il Codice dei Contratti Pubblici;
- ii) a valle delle attività di verifica svolte dalla task force interna a Sogin, citata nella comunicazione ARERA, risultavano presenti altri contratti per i quali sussistevano dubbi circa la possibilità di riconoscimento dei costi, o per problemi legati alle procedure di affidamento seguito, o in quanto la documentazione di gara a suo tempo espletata risultava smarrita;
- iii) la Società avrebbe dovuto presentare apposita istanza ad ARERA, volta a confermare la presenza dei criteri di ammissibilità dei costi, come in precedenza indicati, per il riconoscimento dei costi per il DNPT derivanti da tali contratti stipulati con fornitori



esterni per gli anni 2010-2020, corredata da una asseverazione di un soggetto esterno terzo e indipendente.

Nel mese di gennaio 2022 la Sogin ha individuato un operatore qualificato quale soggetto terzo, autorevole e indipendente (di seguito "soggetto terzo") di cui alla comunicazione ARERA del 19 ottobre 2021.

Il soggetto terzo ha condotto un'analisi, su oltre 200 contratti per un ammontare complessivo di costi diretti esterni per il DNPT di circa 12,1 milioni di euro, applicando criteri vigenti in materia di accesso/utilizzo di fondi comunitari, secondo un approccio di lavoro comunicato dal soggetto terzo, focalizzato sulla verifica del requisito relativo alla legittimità e regolarità delle procedure di appalto seguite dalla Società.

Ad esito delle attività di verifica svolte dal soggetto terzo e delle conseguenti considerazioni e valutazioni effettuate dal Consiglio di Amministrazione di Sogin, in data 31 marzo 2022 la Società ha presentato istanza di rimborso dei costi diretti esterni sostenuti nel periodo 2010 – 2020, con richiesta di rimborso per un ammontare di 8,2 mln di euro sui 12,1 mln di euro complessivi sostenuti dalla Società ed oggetto di analisi, con una differenza, quindi, 3,9 mln di Euro, che include anche i contratti analizzati in modo specifico da ARERA con il supporto della Guardia di Finanza e ritenuti non ammissibili, come sopra indicato.

Si riporta di seguito una sintesi dei gruppi di contratti inclusi nell'Istanza di Rimborso:

CONTRATTI ISTANZA DI RIMBORSO MARZO 2022		AMMONTARE COSTI	QUOTA RICHIESTA A RIMBORSO
Gruppo 1	Comprende i contratti per i quali il soggetto terzo ha formulato un riscontro integralmente o parzialmente positivo in merito alla regolarità delle procedure. In relazione a tali contratti, verificata la compresenza anche degli ulteriori tre requisiti richiesti da ARERA, si formula rituale istanza di rimborso	2.810.568	2.810.568
Gruppo 2	Comprende i contratti per i quali il soggetto terzo ha espresso un giudizio di "irregolarità", dal momento che sulla base della documentazione trasmessa da SOGIN non è risultato integrato il richiesto requisito di "... legittimità e regolarità delle procedure di appalto", ma per i quali Sogin ha verificato la presenza degli ulteriori requisiti previsti in Delibera 12/2021/R/eel	5.402.537	5.402.537
Gruppo 3	Contratti ritenuti irregolari dall'esperto indipendente e in relazione ai quali SOGIN non è stata in grado di verificare la rispondenza agli altri requisiti richiesti dalla Delibera 12/2021/R/eel. In merito a tali contratti SOGIN è impossibilitata alla presentazione di istanze di riconoscimento	780.895	
Gruppo 4	Contratti relativi alla campagna di comunicazione 2015 per cui ARERA, con la propria missiva di ottobre 2021, ha escluso a priori la rimborsabilità dei medesimi, stante la denuncia di gravi irregolarità proveniente dalla stessa SOGIN	3.181.477	
Totale		12.175.477	8.213.105

Tabella 2 – Gruppi Contratti Istanza di Rimborso ARERA Marzo 2022

Si evidenzia che, nell'ambito degli 8,2 milioni di euro di costi esterni diretti richiesti a rimborso, 2,8 milioni di euro circa risultano afferenti a contratti ritenuti regolari (1,9 milioni di euro) o sostanzialmente regolari (0,9 milioni di euro) da parte del soggetto terzo mentre per circa 5,4 milioni di euro si tratta di costi derivanti da contratti per i quali l'esperto indipendente ha rilevato talune irregolarità, ma che la Società ha ritenuto ugualmente di richiedere a rimborso in quanto, come indicato nella lettera di richiesta inviata ad ARERA, "*...Sogin ha ritratto dagli stessi una effettiva utilità in quanto la Società ha ricevuto la prestazione e ne ha goduto e il prodotto dei contratti è stato impiegato da Sogin nell'ambito della realizzazione del progetto DNPT: i suddetti contratti per quanto affetti da irregolarità nella sostanza sono risultati funzionali al perseguimento dell'interesse pubblico, tanto che in loro assenza non sarebbe stato possibile procedere alla realizzazione della CNAPI. Infine, il mancato riconoscimento dei costi associati ridonderebbe in pregiudizio dei conti della Sogin.*"

Nel mese di marzo 2022 l'ARERA, con separate deliberazioni, ha formalizzato alla Società due ulteriori richieste di chiarimenti con riferimento ai costi del DNPT per il periodo 2010 – 2020. La prima relativa ai costi interni diretti del personale (procedimento avviato con deliberazione 12/2021/R/eel), che risultano pari a circa 21 milioni di euro, e l'altra ai costi indiretti (interni ed esterni) attribuiti al DNPT tramite driver (Procedimento avviato con deliberazione 12/2021/R/eel), pari a circa 8,1 milioni di euro.

Sia con riferimento all'ammontare dei costi diretti esterni richiesti a rimborso, come detto pari a 8,2 milioni di euro, sia con riferimento alla richiesta di rimborso dei costi interni diretti del personale ed ai costi indiretti (interno ed esterni), pari a complessivi 29,1 milioni di euro, non sono pervenute ulteriori comunicazioni o richieste da parte di ARERA fino alla data di predisposizione del presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

La data di chiusura dell'istruttoria è fissata da ARERA al 31 luglio 2022.

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha esaminato e valutato i fattori di rischio ed incertezza precedentemente descritti, sia singolarmente, sia nel loro complesso, in essere alla data di predisposizione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 ed in particolare dell'evoluzione delle richieste di rimborso relative ai costi sostenuti per il DNPT nel periodo 2010 – 2020, sopra descritte, verificatesi nel corso del 2021 e della prima parte del 2022, tenendo conto dei dati e delle informazioni sopra illustrate ai fini della predisposizione del bilancio.

In relazione a ciò, tenuto conto che l'importo dei costi non richiesto a rimborso è pari ad euro 3,9 milioni (gruppi 3 e 4 dell'istanza) e considerata la rettifica di valore di 0,8 milioni di euro già effettuata nel 2020 per tali contratti, nel bilancio 2021 si è rilevata una rettifica di valore



relativa alla immobilizzazione afferente al Deposito Nazionale e Parco Tecnologico, pari a 3,1 milioni di euro, iscritta a diretta riduzione della voce "Immobilizzazioni immateriali in corso" (valore contabile netto al 31 dicembre 2020 dell'immobilizzazione in corso Deposito Nazionale e Parco Tecnologico pari a 39,7 milioni di euro totali, di cui 6,0 milioni di euro classificati nelle immobilizzazioni immateriali in corso e 33,7 milioni di euro classificati nelle immobilizzazioni materiali in corso).

Inoltre, tenuto conto delle criticità emerse nel corso del 2021 e della prima parte del 2022, sopra descritte, circa la presenza dei requisiti di parziale ammissibilità dei costi richiesti ad ARERA, relativi alle procedure di affidamento anche ad esito delle verifiche svolte dal soggetto terzo, in sede di redazione del bilancio dell'esercizio 2021, si è ritenuto prevedere di accantonare un ulteriore importo pari a complessivi 8,9 milioni di euro che accoglie la stima degli effetti derivanti dal processo di istruttoria in corso da parte dell'Autorità, anche quale presidio della quota parte degli stessi che potrebbe non essere riconosciuta da ARERA. Nella stima dell'importo si è tenuto conto, altresì, degli ulteriori costi ed oneri che la Società potrebbe essere chiamata a sostenere in relazione alla evoluzione della istruttoria ARERA.

Per mere esigenze gestionali di chiarezza rappresentativa, la Sogin, nonostante quanto previsto dall'OIC 31 par. 27, ha rilevato il suddetto accantonamento in un Fondo per rischi e oneri, anziché rettificare direttamente la voce "Immobilizzazioni in corso".

Si evidenzia come la valutazione effettuata dal Consiglio di Amministrazione di Sogin comporti un giudizio, in un dato momento, sull'esito futuro di eventi o circostanze che sono per loro natura incerti; pertanto, tale determinazione, pur formulata sulla scorta di una attenta ponderazione di tutte le informazioni allo stato disponibili, è suscettibile di essere rivista in base all'evoluzione dei fatti, ovvero all'emersione di nuovi fatti o circostanze oggi non noti o comunque non valutabili nella loro portata; pertanto, tenuto conto che le attività di verifica da parte di ARERA risultano ancora in corso, è possibile che al completamento delle stesse l'Autorità possa arrivare a conclusioni che potrebbero comportare impatti di bilancio diversi da quelli ritenuti probabili dalla Società e riflessi nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, come sopra rappresentati e sintetizzati.

Alla data di redazione del presente Bilancio non è stata ancora emanata una deliberazione ARERA circa i criteri di riconoscimento degli oneri sostenuti per la realizzazione del Deposito Nazionale e del Parco Tecnologico e non è stata definita alcuna tariffa di conferimento dei rifiuti con formale provvedimento dell'ente competente.

8. Andamento economico, patrimoniale e finanziario del della Sogin S.p.A. e del Gruppo Sogin

Al fine di evidenziare l'andamento economico di Sogin S.p.A., si riporta di seguito il conto economico riclassificato a valore aggiunto:

Conto Economico Riclassificato Sogin S.p.A. a Valore aggiunto	2021	2020	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	25.557.783	210.325.351	-184.767.568
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	191.694.172	-25.046.245	216.740.417
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	6.676.102	2.746.745	3.929.357
Altri ricavi e proventi	4.719.603	8.097.630	-3.378.027
Valore della produzione	228.647.660	196.123.481	32.524.179
Acquisti materiali	6.865.810	5.797.718	1.068.092
Servizi	120.101.631	88.901.332	31.200.299
Godimento beni di terzi	3.574.297	3.640.283	-65.986
Variazione delle rimanenze	-159.426	-51.545	-107.881
Oneri diversi di gestione	2.269.275	3.818.528	-1.549.253
Totale costi esterni	132.651.588	102.106.316	30.545.272
Valore aggiunto	95.996.073	94.017.165	1.978.908
Costo del personale	77.854.844	75.446.357	2.408.487
EBITDA	18.141.228	18.570.808	-429.580
Accantonamento ai fondi	0.226.523	244.455	8.982.068
Ammortamenti	19.435.763	17.761.437	1.674.326
Svalutazione delle immobilizzazioni	3.151.477	2.145.324	1.006.153
Svalutazione crediti attivo circolante	0	0	0
EBIT	-13.072.536	-1.580.408	-12.092.128
Proventi e oneri finanziari	3.595.445	4.869.120	-1.273.675
Risultato ante imposte	-10.077.091	3.288.712	-13.365.803
Imposte sul reddito	-262	-544.625	544.363
Utile/perdita dell'esercizio	-10.077.353	2.744.087	-12.821.440

Tabella 3—Conto Economico Riclassificato di Sogin S.p.A.

Il Valore della produzione della Società si attestano a circa 229 milioni di euro, in aumento rispetto ai circa 196,1 milioni di euro realizzato nel 2020, per effetto dell'avanzamento significativo registrato dalle attività di decommissioning.

Il totale dei costi esterni ammonta a circa 132,6 milioni di euro e si incrementano per 30,5 milioni rispetto al precedente esercizio. Il loro aumento è tendenzialmente in linea con l'incremento del valore della produzione della Società.

Il costo del lavoro è pari a 77,8 milioni di euro, in aumento rispetto al 2020 per circa 2,4 milioni di euro. Tuttavia, al netto degli ammontari relativi alle diverse forme di incentivazione all'esodo, il costo del lavoro 2021 risulta in linea con quello del 2020.

Si evidenzia, invece, che la consistenza media annua del personale, personale dipendente e personale in somministrazione, è diminuita, passando da 917,14 del 2020 a 894,58 del 2021, confermando il trend di decrescita degli ultimi anni (dal 2018 una riduzione di oltre il 6%).

L'Ebitda si attesta circa su 18,1 milioni di euro, in linea rispetto ai circa 18,6 milioni di euro del precedente esercizio.

Nonostante il risultato positivo dell'Ebitda, si rileva un valore di Ebit negativo, pari a circa -13,7 milioni di euro rispetto al -1,6 milioni di euro del 2020, dovuto alle rettifiche di valore della immobilizzazione afferente al DNPT (per 3,1 milioni di euro), agli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri (per 9,2 milioni di euro) e al valore degli ammortamenti delle immobilizzazioni (per 19,4 milioni di euro).

Come detto in precedenza, l'istruttoria ARERA sui costi del DNPT 2010-2020 ha determinato un ammontare complessivo tra rettifiche di valore delle immobilizzazioni e accantonamenti a fondo per rischi e oneri, pari a circa 12 milioni di euro.

Per effetto di questa circostanza non ricorrente riferita ad annualità precedenti e nonostante il significativo aumento delle attività di decommissioning nel corso del 2021, il risultato dell'esercizio è negativo con una perdita di esercizio di circa -10 milioni di euro. In assenza di tale circostanza non ricorrente vi sarebbe stato un risultato positivo di circa 2 mln di euro.

Al fine di evidenziare l'andamento economico del Gruppo Sogin nell'esercizio 2021, si evidenzia di seguito il conto economico riclassificato del Gruppo Sogin:



Conto Economico Riclassificato Gruppo Sogin a Valore aggiunto	2021	2020	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	31.559.256	215.150.077	-183.590.821
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	191.339.996	-24.505.972	215.845.968
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	7.248.106	3.639.954	3.608.152
Altri ricavi e proventi	2.964.743	7.101.652	-4.136.909
Valore della produzione	233.112.101	201.385.711	31.726.390
Acquisti materiali	8.394.860	7.830.155	564.705
Servizi	95.080.577	64.325.091	30.755.486
Godimento beni di terzi	5.212.251	5.067.409	144.842
Variazione delle rimanenze	-129.198	-73.751	-55.447
Oneri diversi di gestione	2.382.752	3.987.959	-1.605.207
Totale costi esterni	110.941.242	81.136.863	29.804.380
Valore aggiunto	122.170.859	120.248.848	1.922.011
Costo del personale	92.924.867	88.857.438	4.067.429
EBITDA	29.245.991	31.391.410	-2.145.419
Accantonamento ai fondi	10.170.511	1.700.481	8.470.030
Ammortamenti	20.337.082	18.652.277	1.684.805
Svalutazione delle immobilizzazioni	3.151.477	2.145.323	1.006.154
Svalutazione crediti attivo circolante	3.262		3.262
EBIT	-4.416.341	8.893.329	-13.309.670
Proventi e oneri finanziari	-185.395	1.821.825	-2.007.220
Risultato ante imposte	-4.601.736	10.715.154	-15.316.890
Imposte sul reddito	-2.773.706	-3.565.749	792.043
Utile/perdita dell'esercizio	-7.375.443	7.149.405	-14.524.848

Tabella 4 – Conto Economico Riclassificato del Gruppo Sogin

Il Valore della produzione del 2021 consolidato ammonta a circa 233,1 milioni di euro, in aumento di circa 32 milioni di euro rispetto al 2020.

Il Valore della produzione si riferisce:

- alla commessa nucleare per circa 214,4 milioni di euro;
- alle altre attività per circa 8,7 milioni di euro;
- agli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni, pari a circa 7,2 milioni di euro;
- agli altri ricavi e proventi, pari a circa 3 milioni di euro, riferiti principalmente alla Capogruppo.

I costi esterni per l'esercizio 2021 sono pari a circa 111 milioni di euro, in aumento rispetto al precedente esercizio di circa 29,8 milioni di euro e sono riferiti per circa 95 milioni di euro ai costi per servizi, 8,4 milioni a costi per materiali, 5,2 al godimento di beni di terzi e 2,4 ad oneri diversi di gestione.

Per quanto riguarda il costo del personale, pari a circa 93 milioni di euro si evidenzia un incremento di 4 milioni di euro rispetto al 2020.

La consistenza media del personale nel Gruppo è passata da un numero di risorse pari a 1.148 nel 2020 ad un numero di 1.151 nel 2021.

La situazione patrimoniale della Società si caratterizza per un incremento dell'attivo immobilizzato e dell'attivo circolante, per effetto di nuovi investimenti e del buon andamento delle attività di decommissioning.

Con riferimento alle passività si evidenzia un incremento degli acconti, per effetto della mancata pubblicazione, alla data di chiusura dell'esercizio 2021, della Delibera di riconoscimento degli oneri nucleari sostenuti dalla Società nel 2020 e delle erogazioni effettuate dalla Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) per il sostenimento dei costi e oneri relativi all'attività di decommissioning.

Anche con riferimento ai fondi, si evidenzia un incremento rispetto al precedente esercizio per effetto degli accantonamenti relativi a passività probabili connesse all'eventuale mancato riconoscimento dell'ammontare dei costi sostenuti e capitalizzati per il Deposito Nazionale e Parco Tecnologico, dal 2010 al 2020, quale esito dell'istruttoria condotta dall'Autorità nel corso dell'esercizio 2021, la cui conclusione è prevista per il mese di luglio 2022.

Si riporta di seguito anche lo Stato Patrimoniale riclassificato del Gruppo Sogin, da cui si evincono le medesime dinamiche evidenziate per la situazione finanziaria e patrimoniale della capogruppo:

Stato Patrimoniale Riclassificato Gruppo Sogin	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
IMMOBILIZZAZIONI	296.687.682	246.990.681	48.696.900
Immateriali	13.950.662	17.317.712	-3.367.051
Materiali	279.040.598	227.005.841	52.034.757
Finanziarie	2.596.322	2.667.128	-70.806
ATTIVO CIRCOLANTE	460.116.243	250.494.443	209.620.800
Rimanenze	426.918.384	210.019.481	216.898.903
Crediti	33.196.859	40.474.962	-7.278.103
Altre attività	0	0	0
LIQUIDITA'	123.296.306	134.609.683	-11.314.378
Depositi bancari e cassa	123.295.305	134.609.683	-11.314.378
RATEI E RISCONTI	1.862.446	6.270.344	-4.417.899
Ratei e risconti	1.862.446	6.270.344	-4.417.899
TOTALE ATTIVO	880.860.676	638.365.162	242.485.423
PASSIVO CIRCOLANTE	607.046.733	371.278.960	236.767.773
Acconti	457.545.563	219.451.189	238.094.374
Debiti verso fornitori	73.494.380	74.727.259	-1.232.879
Debiti verso istituti previdenziali	4.216.334	4.254.961	-38.627
Altre passività	71.790.456	72.845.551	-1.055.095
FONDI	26.472.342	18.084.639	7.387.703
Fondi per rischi e oneri	19.763.102	11.676.656	8.086.446
TFR	5.709.240	6.407.983	-698.743
PATRIMONIO NETTO	64.004.961	76.272.437	-11.267.486
Patrimonio netto consolidato esercizio precedente	75.272.437	66.855.794	8.416.643
Utile/perdita dell'esercizio	-7.375.443	7.149.405	-14.524.848
RATEI E RISCONTI	184.326.648	173.729.116	10.597.433
Ratei e risconti	184.326.648	173.729.116	10.597.433
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	880.860.676	638.365.162	242.485.423

Tabella 6 – Stato Patrimoniale riclassificato Gruppo Sogin

Il margine operativo lordo (EBITDA) dell'esercizio è positivo e si attesta a 29,2 milioni di euro (in riduzione di -2,1 milioni di euro rispetto al 2020), mentre il risultato operativo (EBIT), al netto di ammortamenti e accantonamenti del periodo è negativo e ammonta a -4,4 milioni di euro (in forte decremento rispetto agli 8,9 milioni di euro dell'anno precedente).

Il saldo della gestione finanziaria evidenzia un valore pari a oltre -0,1 milioni di euro, in diminuzione di circa 2 milioni di euro rispetto a quanto consuntivato nel 2020.

Al netto delle imposte sul reddito di periodo, il Gruppo Sogin chiude il 2021 con una perdita di circa -7,4 milioni di euro.

La gestione del Gruppo Sogin nell'esercizio 2021 ha prodotto una perdita di esercizio pari a circa -7,4 milioni di euro, per effetto dei fenomeni gestionali straordinari descritti con riferimento alla Controllante, nonostante il buon andamento e avanzamento delle attività di decommissioning della Capogruppo.

Al fine di evidenziare l'andamento finanziario e patrimoniale della Società, si riporta nel seguito lo Stato Patrimoniale riclassificato:

Stato Patrimoniale Riclassificato Sogin SpA	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
IMMOBILIZZAZIONI	318.742.600	271.174.629	47.567.971
Immateriali	9.671.568	13.637.049	-3.965.481
Materiali	277.574.710	225.970.452	51.604.258
Finanziarie	31.496.322	31.567.128	-70.806
ATTIVO CIRCOLANTE	457.554.912	245.269.671	212.285.241
Rimanenze	426.702.064	209.510.929	217.191.135
Crediti	30.852.848	35.758.742	-4.905.894
Altre attività		0	0
LIQUIDITA'	110.242.829	120.769.682	-10.526.853
Depositi bancari e cassa	110.242.829	120.769.682	-10.526.853
RATEI E RISCONTI	1.808.219	6.270.344	-4.462.125
Ratei e risconti	1.808.219	6.270.344	-4.462.125
TOTALE ATTIVO	888.348.560	643.484.326	244.864.234
PASSIVO CIRCOLANTE	612.143.804	374.243.437	237.900.367
Acconti	457.481.715	219.387.341	238.094.374
Debiti verso fornitori	81.013.133	82.113.328	-1.100.195
Debiti verso istituti previdenziali	3.485.908	3.599.838	-113.930
Altre passività	70.163.047	69.142.930	1.020.117
FONDI	18.512.243	10.696.412	7.815.831
Fondi per rischi e oneri	13.128.199	4.644.738	8.483.461
TFR	5.384.044	6.051.674	-667.630
PATRIMONIO NETTO	73.365.964	84.815.361	-11.449.397
Patrimonio netto esercizio precedente	84.815.361	82.071.274	2.744.087
Utile/perdita dell'esercizio	-10.077.353	2.744.087	-12.821.440
Utile distribuito	-1.372.043	0	-1.372.043
Riserve distribuite	0	0	0
RATEI E RISCONTI	184.326.548	173.729.115	10.597.433
Ratei e risconti	184.326.548	173.729.115	10.597.433
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	888.348.560	643.484.326	244.864.234

Tabella 5 – Stato Patrimoniale riclassificato Sogin S.p.A.

9. Decommissioning e chiusura del Ciclo del Combustibile (Commessa nucleare)



A FS

Nuova deliberazione ARERA 3 agosto 2021 n. 348

L'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) con la Deliberazione 3 agosto 2021 348/2021/R/EEL ha stabilito nuove disposizioni e criteri ai fini del riconoscimento degli oneri conseguenti alle attività di decommissioning delle centrali e impianti elettronucleari per il terzo periodo di regolazione. Il terzo periodo di regolazione ha una durata di 6 anni, a partire dal 1° gennaio 2021 fino al 31 dicembre 2026, ed è articolato in due semiperiodi di regolazione di uguale durata. Nella medesima deliberazione, sono, altresì, determinati gli obiettivi di programma per il primo semiperiodo di regolazione 2021 – 2023.

Gli obiettivi di programma per il primo semiperiodo sono definiti sia in termini di spesa che di avanzamento fisico. Il nuovo sistema di misurazione dell'avanzamento della commessa nucleare introdotto con il terzo periodo di regolazione prevede:

1. l'individuazione di 4 fasi che concorrono all'avanzamento della commessa: Ingegneria, Autorizzazioni, Committenza e Realizzazione;
2. la definizione su base trimestrale di obiettivi di avanzamento fisico, espressi in termini percentuali in funzione di una suddivisione multilivello del programma e un peso percentuale associato a ciascun livello di scomposizione (sito, task, fase e step di avanzamento);
3. la definizione di una Metodologia di Misurazione Avanzamento fisico (MMA), sulla base della quale determinare a preventivo e consuntivo le percentuali di avanzamento fisico;
4. la definizione su base annuale di costi di avanzamento fino a livello di fase, comprendenti tutti i costi (esterni o di personale) che sono riconducibili all'avanzamento delle attività di decommissioning.

La misurazione dell'avanzamento fisico complessivo delle attività di decommissioning è pari alla somma pesata dell'avanzamento dei singoli progetti (siti). Il peso di un singolo progetto è definito all'inizio di ogni semiperiodo di regolazione sulla base della metodologia elaborata dall'Ispettorato Nazionale per la Sicurezza Nucleare e la Radioprotezione (ISIN), che esprime un indice di rischio radiologico ancora presente per ciascun impianto in corso di decommissioning, attraverso la valutazione di due componenti: indice radioattività residua sistemi e strutture e indice condizionamento rifiuti radioattivi e messa in sicurezza del combustibile irraggiato.

La misurazione dell'avanzamento fisico complessivo di un progetto è pari alla somma pesata dell'avanzamento di tutti i task ricadenti nel singolo progetto. Il peso di ciascun task

è pari al rapporto tra i costi di avanzamento a vita intera previsti per il medesimo task nel programma di semiperiodo e la somma dei costi di avanzamento a vita intera previsti nel medesimo programma per tutti i task del progetto.

L'avanzamento di un task è misurato come la media pesata dell'avanzamento delle sue singole fasi, alle quali sono assegnate percentuali predeterminate, a seconda della categoria del task. Per ciascuna fase sono identificati step di avanzamento a cui vengono assegnati percentuali convenzionali. Le tecniche di misurazione dell'avanzamento fisico del singolo step sono:

- a milestone: l'attività è suddivisa in eventi discreti, tangibili e verificabili, all'occorrenza dei quali l'avanzamento è considerato al 100%;
- a percentuale di completamento: l'avanzamento è espresso come rapporto percentuale tra la quantità di lavoro completato e la quantità di lavoro da completare.

Ogni task è caratterizzato da una categoria principale, che può essere assimilata alle principali attività definite nelle istanze di disattivazione:

- adeguamento/costruzione depositi-facility,
- demolizioni/smantellamenti,
- trattamento rifiuti,
- bonifica sito,
- attività speciali e altre attività.

Ai fini del riconoscimento dei costi delle attività di decommissioning, la Deliberazione 3 agosto 2021 348/2021/R/EEL individua valori di soglia del rispetto dell'avanzamento fisico complessivo delle attività di decommissioning. Per l'anno 2021 sono individuati i seguenti valori di soglia del rispetto dell'avanzamento cumulato dal 1 gennaio 2021 previsto nel programma di semiperiodo:

- a) valore minimo: 70%;
- b) valore medio: 80%;
- c) valore massimo: 90%.

Si riporta nella tabella seguente l'avanzamento fisico cumulato 2020, l'avanzamento puntuale 2021 e l'avanzamento fisico cumulato 2021.



	AF consuntivo cumulato al 31.12.2020	AF consuntivo cumulato al 31.12.2021	Puntuale 2021
Bosco Marengo	67,123%	83,014%	15,891%
Caorso	28,466%	38,092%	9,626%
Casaccia	37,652%	43,225%	5,572%
Garigliano	44,651%	50,438%	5,787%
ISPRA	0,687%	6,165%	5,478%
Latina	24,703%	35,055%	10,352%
Saluggia	25,533%	28,718%	3,185%
Trino	24,357%	32,034%	7,677%
Trisaia	14,350%	19,152%	4,802%
Totale	28,318%	35,527%	7,209%

Tabella 7 – Avanzamento fisico cumulato 2020, 2021 e puntuale 2021

Si evidenzia di seguito l'ammontare totale dei costi di avanzamento delle attività di decommissioning consuntivato dalla società nel 2021, con il confronto del medesimo dato registrato nel precedente esercizio:

Consuntivo Costi di avanzamento - Sogin S.p.A.	2021	2020	Variazione
Costi di avanzamento delle attività di decommissioning	118.321.600	110.914.361	7.407.239
Totale	118.321.600	110.914.361	7.407.239

Tabella 8 – Consuntivo costi di avanzamento 2021 vs 2020

9.1 Decommissioning

Nei paragrafi che seguono si riporta la descrizione delle principali attività di decommissioning realizzate nell'esercizio 2021 presso le centrali e gli impianti Sogin.

Impianto di BOSCO MARENGO

L'impianto di Bosco Marengo nell'esercizio 2021 ha registrato un avanzamento fisico per le attività di smantellamento pari al 15,891%.

Si riportano di seguito i dati inerenti l'avanzamento fisico cumulato 2021, 2020 e l'avanzamento fisico puntuale 2021:

Centrale/Impianto	AF Cumulato 2021	AF Cumulato 2020	AF Puntuale 2021
Bosco Marengo	83,014%	67,123%	15,891%

Tabella 9 – Avanzamento fisico Impianto Bosco Marengo

Si precisa che con l'entrata in vigore del nuovo Sistema Regolatorio (primo semiperiodo 2021-2023) i task originari sono stati organizzati e suddivisi in modo differente, per consentire una migliore valutazione dell'avanzamento fisico delle attività.

Le attività di decommissioning che hanno contribuito al consuntivo si riferiscono principalmente ai task riguardanti le attività necessarie a completare la Fase I di Disattivazione (BMSMF11 - Alienazione Materie Nucleari; BMSMF12 - Completamento Fase 1 di Disattivazione - Raggiungimento Brown Field; BMSMG11 - Trattamento e condizionamento rifiuti radioattivi solidi; BMSMG12 - Trattamento e condizionamento rifiuti radioattivi liquidi) e il task BMSMI13 inerente le rimozione dei materiali antropici dall'Area di Rispetto del Sito.

Con riguardo il task BMSMF11, relativo all'adeguamento del Locale B106 a deposito temporaneo, è stata approvvisionata la strumentazione necessaria per l'esercizio dello stesso.

Nell'ambito del task BMSMF12 sono state eseguite le attività necessarie a completare la Fase I di Disattivazione, quali:

- segmentazione dei materiali metallici residui presenti in Zona Controllata;
- caratterizzazione (e, ove necessario, decontaminazione) dei locali di Zona Controllata ai fini della classificazione degli stessi;
- trasferimento degli overpack contenenti rifiuti radioattivi solidi condizionati dal BLD11 al nuovo deposito temporaneo B106.

Centrale di CAORSO

Nell'esercizio 2021, la centrale di Caorso ha registrato un avanzamento fisico per le attività di smantellamento pari al 9,626%.

Si riportano di seguito i dati inerenti all'avanzamento fisico cumulato 2021, 2020 e l'avanzamento fisico puntuale 2021:

Centrale/Impianto	AF Cumulato 2021	AF Cumulato 2020	AF Puntuale 2021
Caorso	38,092%	28,466%	9,626%

Tabella 10 – Avanzamento fisico Centrale di Caorso

Si precisa che con l'entrata in vigore del nuovo Sistema Regolatorio (primo semiperiodo 2021-2023) i task originari sono stati organizzati e suddivisi in modo differente, per consentire una migliore valutazione dell'avanzamento fisico delle attività.

1 FS

Con riferimento all'analisi di specifici task, si riporta di seguito il dettaglio delle principali attività che hanno contribuito al consuntivo 2021.

Relativamente al task CASMA11, inerente alle attività preliminari di decommissioning, è stato avviato il piano di analisi e manutenzione relativo al sistema di estrazione e filtrazione "pump & treat" previsto dal Progetto Unico di Bonifica per la risoluzione della problematica della contaminazione da PCB dell'acqua di falda sottostante al pozzo D del sistema di emungimento dell'acqua di falda (dewatering). Sono stati eseguiti adeguamenti strutturali sulle coperture di alcuni edifici della centrale quali l'edificio turbina, l'edificio reattore e gli edifici FEAL e FOCCHI.

Con riferimento al task CASMC12, le attività svolte riguardano essenzialmente i lavori di rifacimento del deposito temporaneo ERSBA 2; tali lavori, tra l'altro, sono in linea con le prescrizioni del Decreto di Compatibilità Ambientale, relativamente alla necessità di "eseguire sui depositi interventi volti ad aumentare la sicurezza, la capacità e la libertà di movimentazione interna, nonché di vagliarne le caratteristiche strutturali al fine di verificare la loro rispondenza ad adeguati livelli di sicurezza".

Il consuntivo sul task CASMC13 è relativo alla consegna della progettazione esecutiva delle demolizioni del deposito ERSMA propedeutiche alla medesima realizzazione.

Relativamente al task CASMC14, specifica per i lavori di adeguamento dell'edificio turbina a deposito temporaneo e stazione di trattamento materiali, il consuntivo realizzato è legato principalmente agli avanzamenti fisici registrati circa le lavorazioni finali sulle opere civili e impiantistiche.

Relativamente al task CASMH11, inerente all'adeguamento dell'impianto elettrico di centrale, è stata effettuata la consegna della progettazione esecutiva della sostituzione dei quadri Power Center sbarre N.

Per quanto concerne il task CASMR21, relativo al ripristino finale del sito e rilascio aree di cantiere, sono avanzate le attività preliminari propedeutiche per lo smantellamento dei sistemi e componenti dell'edificio reattore; in particolar modo è ultimata l'attività di sostituzione degli Area Radiaton Monitori (ARM) ed è avanzata sino alle fasi finali la realizzazione della Waste Route di collegamento tra l'edificio reattore e l'edificio turbina. Inoltre, è stato avviato lo sviluppo del progetto esecutivo da parte dell'appaltatore relativo allo smantellamento di sistemi, strutture e componenti dell'edificio reattore.

Con riferimento al task CASMR31, relativo all'apertura del contenitore primario, rimozione e bonifica scudo termico, sono state avviate le attività di rifacimento dell'impianto di distribuzione elettrica al piano di ricarica (quota 90).



Il task CASMW11 è inerente al trattamento dei rifiuti pregressi. In merito all'avanzamento del progetto si evidenzia che il numero di fusti spediti nel 2021 fino al 25° trasporto a partire dall'atto di approvazione, è pari a 5.124 fusti, corrispondente al 87,44% delle resine da trasferire. Nel IV trimestre 2021 sono state effettuate le operazioni di retrieval e caricamento fusti, che hanno consentito di intensificare il numero dei trasporti recuperando quanto perso nel 2021 per effetto della pandemia COVID-19.

In relazione al task CASMW31, riferito al trattamento/condizionamento dei rifiuti radioattivi da disattivazione, sono proseguite le attività di Nucleco S.p.A. a piano governo turbina per la cernita, separazione e relativi monitoraggi radiologici di rifiuti potenzialmente allontanabili. In considerazione delle attività sopra, l'avanzamento fisico registrato complessivamente per la centrale di Caorso per l'anno 2021 è ascrivibile macroscopicamente ai seguenti obiettivi perseguiti:

- completamento delle attività di demolizione, di realizzazione opere civili (realizzazione della fondazione e platea, delle pareti e del tetto) e esecuzione dei collaudi FAT in officina dei carriponte CRP2 e del CRP1, nell'ambito del contratto di adeguamento del deposito ERSBA 2;
- formalizzazione del contratto relativo alla "Progettazione esecutiva ed esecuzione delle attività di demolizione e adeguamento presso l'edificio ERSMA";
- avvio dei collaudi in Sito nell'ambito del contratto di adeguamento civile e impiantistico dell'Edificio Turbina;
- formalizzazione del contratto relativo allo smantellamento di sistemi, strutture e componenti dell'edificio reattore;
- in relazione alle attività di trattamento dei rifiuti pregressi (resine e fanghi) nel periodo 01.01.2021 – 31.12.2021 sono stati caratterizzati 958 fusti recuperati dal deposito ERSMA, trasferiti al trattamento 2.668 fusti ed incenerite 156 tonnellate di resine.

Nell'ambito delle attività Nucleco di caratterizzazione e trattamento dei rifiuti pregressi di centrale, nel 2021 sono stati registrati i seguenti avanzamenti:

- esecuzione di 1.556 analisi nell'ambito dei contratti "C0532S20 – Servizio di pre-caratterizzazione e caratterizzazione materiali e rifiuti derivanti da attività di decommissioning" e "C0305S21 – Attività su materiali e rifiuti radioattivi ed attività di bonifica (Fase 4)";
- trattamento di 242 tonnellate e 400 contenitori nell'ambito del contratto "C0152S20- Attività su materiali e rifiuti radioattivi – 3° fase" e di 50 tonnellate e 766 contenitori nell'ambito del contratto "C0305S21 – Attività su materiali e rifiuti radioattivi ed attività di bonifica (Fase 4)".

Centrale di TRINO

Nell'esercizio 2021, la centrale di Trino ha registrato un avanzamento fisico per le attività di smantellamento pari al 7,677%.

Si riportano di seguito i dati inerenti all'avanzamento fisico cumulato 2021, 2020 e l'avanzamento fisico puntuale 2021:

Centrale/Impianto	AF Cumulato 2021	AF Cumulato 2020	AF Puntuale 2021
Trino	32,034%	24,357%	7,677%

Tabella 11 – Avanzamento fisico Centrale di Trino

Si precisa che, con l'entrata in vigore del nuovo Sistema Regolatorio (primo semiperiodo 2021-2023) i task originari sono stati riorganizzati e suddivisi in modo differente per consentire una migliore valutazione dell'avanzamento fisico delle attività.

Con riferimento all'analisi di specifici task, si evidenzia che il task TRSMA1 è stato suddiviso nei nuovi task TRSMA11 e TRSMA12.

Con riguardo al task TRSMA11, relativo agli adempimenti dei Decreti ottenuti (Decreto VIA, Disattivazione), sono state eseguite le attività di monitoraggio ambientale richieste dal decreto VIA e dalle prescrizioni della Conferenza dei Servizi nell'ambito del Procedimento Art. 242 D. Lgs. n. 152/2006.

Il task TRSMA12 riguarda la progettazione esecutiva e la realizzazione della ciclovia VEN.TO nel tratto antistante la Centrale: nell'anno in esame sono state completate le attività di progettazione esecutiva.

Nell'ambito del task TRSMH11, inerente il nuovo sistema di trattamento degli effluenti liquidi di Centrale (Radwaste alternativo), sono state completate le attività di realizzazione dello stesso e di collegamento ai serbatoi di accumulo e stoccaggio.

Relativamente al task TRSMK12 nell'ambito del progetto di demolizione parziale dell'edificio Turbine, si sono concluse le attività di sostituzione di alcuni tratti delle fognature, la realizzazione della nuova linea antincendio a bassa pressione e le attività di rimozione di coibenti contenenti amianto.

Le attività del task TRSMK21, inerente la decontaminazione edifici tubazioni interrato, hanno invece riguardato la rimozione dei componenti non contaminati nell'intercapedine anulare ("Annulus"), dei sistemi ad essi connessi e la bonifica delle penetrazioni del Contenitore della sezione anulare.

Relativamente ai task TRSMR51, riferito alle attività propedeutiche della fase I per lo smantellamento del vessel, si sono concluse le fasi realizzative riguardanti gli interventi manutentivi e di ammodernamento sulla gru dell'edificio Ausiliari e sulla Gru Polare e i successivi collaudi finali. È stata inoltre installata la passerella di servizio sulla cavità del reattore.

Le attività del task TRSMR52 hanno riguardato principalmente le attività di survey e caratterizzazione radiologica propedeutiche all'apertura del Vessel e allo smantellamento della testa dello stesso.

Relativamente al task TRSMV11, riguardante lo smantellamento del Circuito primario, sono state completate le attività di progettazione da parte del F/A che ha sottoposto gli elaborati a Sogin per la relativa sorveglianza.

Con riferimento al task TRSMW21, sono state completate presso il fornitore le attività realizzative di tutti i moduli della Stazione di cementazione omogenea denominata Si.Co.Mo.R.

Nell'ambito del task TRSMW22 sono state eseguite le attività di trattamento delle resine cementate e dei materiali contenuti nei fusti da 1 m3.

Nell'ambito del task TRSMW51, che riguarda la realizzazione della facility Stazione di Gestione Materiali, sono proseguite le attività di preparazione dei materiali metallici (già disponibili) per l'invio a fusione presso impianto estero specializzato.

Relativamente al task TRSMX11, inerente allo smantellamento dei componenti attivati e delle piscine sono state completate le attività di trasferimento dei setti dello schermo termico, dei trucioli e della pompa sorbona dalla vasca dei purificatori alla Spent Fuel Pit.

Impianto EUREX di SALUGGIA

Nel 2021, l'Impianto Eurex di Saluggia ha registrato un avanzamento fisico per le attività di smantellamento pari al 3,185%.

Si riportano di seguito i dati inerenti l'avanzamento fisico cumulato 2021, 2020 e l'avanzamento fisico puntuale 2021:

Centrale/Impianto	AF Cumulato 2021	AF Cumulato 2020	AF Puntuale 2021
Saluggia	28,718%	25,533%	3,185%

Tabella 12 – Avanzamento fisico Impianto di Saluggia

Di particolare rilievo, risulta l'attuazione del programma di realizzazione del complesso CEMEX, avviato ad inizio 2021. In questa prima fase, le attività prioritarie e le risorse sono

FS

state indirizzate all'esecuzione delle opere civili dell'impianto di processo, con l'innalzamento delle pareti esterne ed interne dell'edificio (task SASMC11).

Le attività di trattamento dei rifiuti radioattivi solidi hanno nuovamente confermato la validità di questo programma pluriennale con un ulteriore incremento delle quantità dei rifiuti trattati. Il trasferimento dei rifiuti radioattivi dall'edificio 2300 al deposito D2 è proseguito secondo il programma stabilito nel 2020.

L'area 800 dei serbatoi di stoccaggio dei liquidi è stata sottoposta ad una manutenzione straordinaria con il rifacimento dell'impermeabilizzazione, a protezione degli eventi atmosferici (task SASMC16).

Un'altra attività di rilievo, conclusa nella prima metà dell'anno, è relativa al completo rinnovamento del sistema di monitoraggio gamma dell'impianto EUREX.

Il programma operativo 2021 è stato caratterizzato anche da queste attività, iniziate negli anni precedenti e che si sviluppano su archi temporali pluriennale:

- rinnovamento del sistema elettrico di emergenza;
- smaltimento delle sostanze chimiche;
- incremento delle capacità di test dei laboratori di chimica-radiochimica e di fisica sanitaria, mediante l'acquisizione di strumentazioni e apparecchiature;
- smaltimento di sostanze e materiali generati nel corso delle attività operative e di cantiere;
- qualifica delle matrici cementizie dei fanghi e delle resine;
- misure e monitoraggi dell'amianto e FAV e interventi sugli edifici e macchine;
- caratterizzazione radiologica delle terre di scavo;
- monitoraggio dei parametri ambientali in accordo alle prescrizioni V.I.A. - CEMEX.

Sono proseguite le attività propedeutiche allo smantellamento delle SAG dell'impianto UMCP: addestramento mediante simulacri di prova, sviluppo dei progetti per la realizzazione delle tende tipo PEDI, preparazioni degli impianti e aree di lavoro; ciò in attesa dell'approvazione del piano operativo di smantellamento delle scatole a guanti dell'impianto (task SASMF24).

Sono state svolte, e portate a termine alcune di esse, le attività previste dal piano complessivo di decommissioning. Nell'immediato esse hanno un impatto sull'avanzamento del piano; nel periodo di medio termine esse saranno determinanti per l'avvio di importanti programmi della gestione dei rifiuti radioattivi e dello stoccaggio temporaneo dei rifiuti e dei manufatti finali:



- emissione di un aggiornamento dell'istanza di disattivazione del sito, in sostituzione di quella emessa nel 2014; l'istanza di disattivazione si sviluppa fino allo stato di brown field del sito ed include le strategie di gestione dei rifiuti sviluppate con il piano a vita intera del 2020 e le modifiche dello stato degli impianti effettuate negli ultimi anni;
- conclusione del progetto definitivo per la realizzazione del nuovo deposito 2300, in sostituzione dell'attuale edificio;
- avvio dei procedimenti autorizzativi richiesti per la realizzazione del nuovo deposito 2300: istanza di modifica impianto ai sensi dell'art. 233 del D. Lgs n. 101/2020, istanza di Verifica Assoggettabilità al VIA;
- progetto complessivo del trattamento dei liquidi radioattivi organici: conclusione del progetto definitivo dell'impianto di estrazione dei liquidi dai serbatoi di stoccaggio e loro immobilizzazione con resine speciali in contenitori, pubblicazione del bando di gara per l'affidamento del servizio di trattamento per incenerimento dei liquidi organici;
- sviluppo del progetto per la modifica del sistema di raccolta degli effluenti liquidi (Waste Pond);
- sviluppo degli elaborati di gara per il servizio di smaltimento sostanze chimiche e amianto presenti nell'edificio 400;
- conclusione dei progetti esecutivi per l'installazione del sistema di raccolta delle acque meteoriche e della pastorale del complesso CEMEX;
- conclusione del progetto esecutivo per la manutenzione straordinaria dei ponti scavalco del canale Farini.

Impianto di CASACCIA

Nell'esercizio 2021, l'impianto di Casaccia ha registrato un avanzamento fisico per le attività di smantellamento pari al 5,572%.

Si riportano di seguito i dati inerenti all'avanzamento fisico cumulato 2021, 2020 e l'avanzamento fisico puntuale 2021:

Centrale/Impianto	AF Cumulato 2021	AF Cumulato 2020	AF Puntuale 2021
Casaccia	43,225%	37,652%	5,572%

Tabella 13 – Avanzamento fisico Impianto di Casaccia

Nel 2021 i maggiori volumi di avanzamento del Sito sono stati ottenuti nelle attività di trattamento rifiuti radioattivi solidi e liquidi, nello smantellamento delle scatole a guanti dell'impianto Plutonio e nelle attività relative allo smantellamento dei serbatoi effluenti liquidi

radioattivi (Waste A e Waste B) di OPEC-1. Lo scostamento rispetto al pianificato è dovuto principalmente al ritardo nella formalizzazione del contratto di fornitura in opera della SaG per il trattamento dei rifiuti liquidi acquosi IPU e al successivo ritardo dell'appaltatore nella predisposizione della documentazione pre-fornitura. Inoltre, si sono registrati ritardi per il mancato benessere ISIN al trasferimento dei rifiuti da IPU al OPEC-2 e ritardi di committenza ed esecuzione lavori per l'adeguamento degli impianti elettrici ed ausiliari di IPU.

Nell'ambito dei task CSSMP2 e CSSMPG, relativi alla gestione dei rifiuti radioattivi solidi, gli avanzamenti più significativi sono stati realizzati nel trattamento e condizionamento dei rifiuti di IPU e di OPEC, nell'anticipazione al 2021 delle attività di caratterizzazione dei cassoni contenenti SaG presso Nucleco e dal trattamento dei contenitori Casagrande presso Nucleco; maggiori attività relative alla gestione dei rifiuti radioattivi derivanti da attività ordinarie degli impianti Plutonio ed OPEC e dei rifiuti pregressi.

E' stata, inoltre, completata la documentazione per la fornitura dei prototipi dei contenitori "CSC-Alfa" necessari per il trattamento e il condizionamento dei rifiuti alfa contaminati del Sito Casaccia.

Con riferimento al task CSSMP2, si evidenzia che il consuntivo è stato influenzato dalla sospensione delle operazioni di trasferimento dei rifiuti IPU da Nucleco a OPEC-2, con ricadute sulle attività relative al magazzino nucleare IPU (installazione delle nuove strutture di stoccaggio e risistemazione dei locali 9 e 10, sospensione del contratto Nucleco per la risistemazione del magazzino nucleare da eseguirsi successivamente al trasferimento dei rifiuti IPU in OPEC-2).

Nell'ambito del task CSSMO2-P6, riguardante le attività di predisposizione allo smantellamento di IPU e OPEC, nel 2021 sono state completate le attività relative ai sistemi di protezione del deposito OPEC-2, rimossa da IPU un'apparecchiatura obsoleta (pressa stokes) precedentemente asservita alle scatole a guanti e avviato l'adeguamento degli impianti elettrici ed ausiliari dell'edificio C19, i cui lavori sono fortemente interferenti con le attività di impianto. Il consuntivo del task è stato influenzato dal ritardo nella formalizzazione del contratto e nello sviluppo della progettazione esecutiva da parte dell'appaltatore per la realizzazione impianti elettrici ed ausiliari impianto IPU.

Inoltre, si è registrato un ritardo nel progetto per la realizzazione delle aree di stoccaggio materiali IPU e nella progettazione e nell'iter autorizzativo e realizzativo delle attività di rimozione dell'infrastruttura ASSO e della Torre Tovaglieri.

Per quanto riguarda il task CSSMO3, relativa allo smantellamento dei serbatoi effluenti liquidi radioattivi "Waste A e B", nel 2021 è stato avviato l'appalto per la bonifica delle



strutture interrato ed il ripristino finale delle aree e completato il progetto esecutivo, mentre si registra un ritardo Nucleco nello smantellamento del serbatoio Waste B. Nel 2021 sono state effettuate indagini radiologiche supplementari dei terreni sottostanti l'area Waste B. Con riferimento al task CSSMO4 per la sistemazione delle materie nucleari OPEC 1, nel 2021 sono proseguite alcune attività relative al progetto di ispezione e caratterizzazione dei TSR stoccati nell'area di carico del deposito, con minori esigenze di materiali vari e piccole attrezzature per ispezione e confezionamento.

Per quanto concerne le attività del task CSSMP4, riguardante lo smantellamento delle scatole a guanti (SaG) obsolete dell'impianto Plutonio, nel 2021 sono state ultimate (sempre da risorse interne Sogin con supporto Nucleco) le attività di smantellamento della totalità delle 56 SaG obsolete, in linea con gli obiettivi di Piano. In considerazione della carenza di organico di Sito e della contemporaneità di altre operazioni presso l'impianto Plutonio, la squadra di smantellamento è stata integrata in alcuni periodi con risorse del Sito di Saluggia già precedentemente formate presso l'impianto Plutonio. Nel 2021 il Sito Casaccia ha proseguito e potenziato la collaborazione e il supporto al Sito di Saluggia per lo smantellamento delle SaG dell'UMCP.

Per il task CSSMP8, relativa al trattamento e condizionamento dei rifiuti liquidi IPU, nel 2021 è stato avviato il contratto C0509F19 con RTI Orano-Fucina per la fornitura in opera della SAG di cementazione dei rifiuti liquidi acquosi IPU e relativi contenitori con girante a perdere, completando la sorveglianza sulla documentazione tecnica relativa ai contenitori. Per i rifiuti liquidi organici alfa contaminati stoccati presso Nucleco sono state ultimate le attività di caratterizzazione mediante contratto Nucleco.

Per i liquidi acquosi a bassa attività stoccati in Nucleco è stata effettuata una prima fase di campionamento e caratterizzazione attraverso il nuovo impianto di estrazione. Per i rifiuti liquidi acquosi e organici Nucleco, per i quali si prevede il trattamento e condizionamento all'estero (in sinergia con i siti di Saluggia e Trisaia), è stata completata la documentazione tecnica di gara e avviato l'iter di committenza. Per i rifiuti liquidi organici IPU sono proseguite le prove sperimentali di cementazione dei liquidi. Lo scostamento rispetto al pianificato è dovuto principalmente allo slittamento della formalizzazione del contratto relativo alla fornitura SaG per il trattamento acquosi e al ritardo dell'appaltatore nella predisposizione della documentazione pre-fornitura. Conseguentemente sono state riprogrammate le forniture per il trattamento rifiuti liquidi acquosi IPU.

Riguardo i task CSSMP0 e CSSMPL, relativi alla realizzazione della SCA (Stazione Compattazione Alfa) e del NDC (Nuovo Deposito Casaccia), si evidenzia che nel 2021 è



stato completato il progetto di preliminare di fattibilità e avviata la progettazione definitiva. Nel 2021 è stato avviato il progetto definitivo per appaltare l'ampliamento del perimetro dell'impianto Plutonio, necessario per la realizzazione delle nuove opere.

In considerazione delle attività sopra descritte, l'avanzamento fisico registrato complessivamente per il sito di Casaccia per l'anno 2021 è ascrivibile principalmente al conseguimento dei seguenti eventi:

- emissione del progetto di fattibilità tecnico economica della SCA;
- ottenimento del Decreto Ministeriale di autorizzazione alla modifica di impianto (art.148.1 bis) per la rimozione della torre "Tovaglieri" e della infrastruttura "ASSO" e successivo completamento della predisposizione della relativa documentazione progettuale, autorizzativa e di committenza;
- completamento della predisposizione della documentazione di progetto e di gara per la fornitura dei prototipi CSC-Alfa e relative prove di qualifica;
- definizione della strategia di gestione delle materie nucleari fresche residue dell'impianto Plutonio;
- formalizzazione del contratto "Lavori di adeguamento impianti elettrici ed ausiliari edificio C19";
- formalizzazione del contratto "Fornitura in opera scatola a guanti (SaG) e contenitori" ed emissione della relativa documentazione autorizzativa;
- completamento delle attività di decontaminazione e smantellamento delle Scatole a Guanti obsolete dell'impianto Plutonio;
- approvazione della progettazione esecutiva sviluppata dall'appaltatore nell'ambito del contratto "Progettazione esecutiva e lavori di bonifica dei locali interrati Waste A e B";
- nell'ambito delle attività di trattamento e condizionamento dei rifiuti da D&D, esecuzione di 244 analisi di caratterizzazione radiologica e trattamento di supercompattazione 151 fusti di rifiuti radioattivi;
- nell'ambito delle attività di condizionamento rifiuti radioattivi di esercizio, completamento della caratterizzazione dei cassoni contenenti rifiuti radioattivi, stoccati presso Nucleco (216 analisi) e trattamento di n. 8 contenitori Casagrande;
- nell'ambito delle attività di trattamento e condizionamento dei rifiuti liquidi organici e acquosi, caratterizzazione di 726 litri di liquidi organici e di 4.578 litri di liquidi acquosi stoccati presso Nucleco, nonché caratterizzazione di 248 litri di liquidi organici stoccati presso l'impianto Plutonio.



Centrale di LATINA

Nell'esercizio 2021 la Centrale di Latina ha registrato un avanzamento fisico per le attività di smantellamento pari al 10,352%.

Si riportano di seguito i dati inerenti l'avanzamento fisico cumulato 2021, 2020 e l'avanzamento fisico puntuale 2021:

Centrale/Impianto	AF Cumulato 2021	AF Cumulato 2020	AF Puntuale 2021
Latina	35,055%	24,703%	10,352%

Tabella 14 – Avanzamento fisico Centrale di Latina

Le attività di decommissioning sono sintetizzate nel seguito ed hanno riguardato i seguenti progetti:

- il progetto "Autorizzazioni smantellamento accelerato e via generale (FASE 1)", task LTSM A11;
- il progetto "Impianto Trattamento Effluenti Attivi", task LTSM H11;
- il progetto "Ripristini e Sistemazioni varie", task LTSM K11;
- il progetto "Demolizione stazione di pompaggio canale acque alte e condotta esistente", task LTSM K15;
- il progetto "Demolizione ex stazione di pompaggio acqua mare", task LTSM K16;
- il progetto "Realizzazione nuova rete sensoristica e nuovi piezometri", task LTSM K19;
- il progetto "Realizzazione Cutting Facility", task LTSM R21;
- il progetto "Smontaggio sistemi e componenti Edificio Reattore per adeguamento a deposito", task LTSM R41;
- il progetto "Adeguamento a deposito temporaneo locali edificio reattore", task LTSM R42;
- il progetto "Smantellamento vecchio impianto radwaste", task LTSM U11;
- il progetto "Trattamento manufatti radioattivi ai fini dell'adeguamento ai requisiti di conferimento a Deposito Nazionale", task LTSM W10;
- il progetto "Trattamento e condizionamento rifiuti radioattivi derivanti da smantellamento generatori di vapore", task LTSM W12;
- il progetto "Trattamento e condizionamento rifiuti liquidi derivanti da pregresse attività di supercompattazione", task LTSM W14;
- il progetto "Trattamento rifiuti provenienti da sistema acqua piscina", task LTSM W16;
- il progetto "Trattamento rifiuti", task LTSM W18.

Con riferimento al task LTSMA11, relativo al progetto delle autorizzazioni generali e VIA, si evidenzia che nel corso del 2021 si sono avuti costi dovuti alle attività prescritte dal Decreto VIA, quali interventi di rinaturalizzazione e restauro vegetazionale e interventi di monitoraggio naturalistico, nonché l'emissione dello studio di fattibilità per il rifacimento del Ponte Mascarello, raggiungendo una percentuale di avanzamento fisico pari al 52,383%.

Con riferimento al task LTSMH11, relativo al progetto dell'Impianto Trattamento Effluenti Attivi (ITEA), nel corso dell'esercizio 2021 sono state completate le opere civili, in particolare fondazioni, pareti e tetto di copertura e si è dato avvio alle opere impiantistiche sia in officina che in cantiere, raggiungendo una percentuale di avanzamento fisico del 86,450%.

Per quanto attiene il progetto relativo al task LTSMK11, questo ha registrato costi dovuti alle attività di fase 2 di realizzazione dell'impianto elettrico di Centrale e ai lavori di rifacimento dell'opera di presa acqua mare della Centrale, raggiungendo una percentuale di avanzamento fisico del 95,159%.

Con riguardo al progetto relativo al task LTSMK15, si segnala che sono state completate le attività di dismissione e rimozione dei componenti del sistema "Stazione di Pompaggio del Canale Acque Alte", ottenendo una percentuale di avanzamento fisico pari al 100%.

Per quanto attiene il progetto relativo al task LTSMK16, è stata completata l'attività di demolizione dell'ex stazione di pompaggio acqua mare e pozzo valvole fuori servizio della Centrale con conseguente ottenimento dell'avanzamento fisico al 100% dello stesso Task.

Con riguardo al progetto relativo al task LTSMK19, si segnala che è stata completata la realizzazione di una nuova rete sensoristica e nuovi piezometri, ottenendo una percentuale di avanzamento fisico pari al 100%.

Con riferimento al task LTSMR21, relativo al progetto della realizzazione "Facility" per trattamento materiali, nel corso dell'esercizio 2021 sono state completate le opere civili, e si è dato avvio ai collaudi dei sistemi e degli impianti, sia in officina che in cantiere.

Con riguardo al task LTSMR41, relativo al progetto smontaggio sistemi e componenti Edificio Reattore per adeguamento a deposito, si evidenzia che nel corso dell'esercizio si sono completate le attività di progettazione esecutiva per la bonifica locali Edificio Reattore, per una percentuale di avanzamento fisico pari al 31,400%.

Il task LTSMR42, relativo all'adeguamento a deposito temporaneo locali edificio reattore ha visto l'esecuzione di prove di caratterizzazione dinamica dell'edificio reattore, comprensivo di fornitura e posa in opera del sistema di monitoraggio strutturale, raggiungendo una percentuale di avanzamento fisico pari allo 0,078%.

Per quanto attiene il task LTSMU11, relativo allo smantellamento del vecchio impianto radwaste, ha registrato costi oltre 1 milione di euro dovuti alle attività di rimozione di parte della vecchia linea radwaste, decontaminazione e bonifica area antistante, raggiungendo una percentuale di avanzamento fisico del 26,055%.

Con riferimento al task LTSMW10, si sono registrate attività minori di fornitura prototipi CP 5.2 e 2.6 nuovo modello e prove di qualifica relativo al progetto trattamento manufatti radioattivi ai fini dell'adeguamento ai requisiti di conferimento a Deposito Nazionale, per una percentuale di avanzamento fisico del 6,719%.

Per quanto attiene il task LTSMW12, relativo al trattamento e condizionamento rifiuti radioattivi derivanti da smantellamento generatori di vapore, ha registrato costi per attività propedeutiche per la bonifica materiale contenente amianto da boiler, per una percentuale di avanzamento fisico del 4,749%.

Il task LTSMW14, relativo al trattamento e condizionamento dei rifiuti liquidi derivanti da pregresse attività di supercompattazione ha visto il completamento delle attività di campionamento e analisi radiometriche sui fusti di liquidi da supercompattazione, raggiungendo una percentuale di avanzamento fisico pari allo 21,108%.

Con riferimento al task LTSMW16, relativo al Recupero e trattamento rifiuti provenienti dai sistemi trattamento acqua piscina, si è registrata una variazione in aumento rispetto all'anno precedente dovuta all'entrata in esercizio dell'Impianto LECO e alle attività di bonifica della piscina, raggiungendo una percentuale di avanzamento fisico del 74,581%.

Anche per quanto riguarda il task LTSMW18, relativo alla caratterizzazione, trattamento, gestione e smaltimento rifiuti derivanti dalle attività di smantellamento, si è registrata una variazione in aumento rispetto al 2020, dovuta ai lavori di rimozione di materiale di origine antropica contenente amianto, raggiungendo una percentuale di avanzamento fisico del 97,644%.

Centrale di GARIGLIANO

Nell'esercizio 2021 la Centrale del Garigliano ha registrato un avanzamento fisico per le attività di smantellamento pari al 5,787%.

Si riportano di seguito i dati inerenti l'avanzamento fisico cumulato 2021, 2020 e l'avanzamento fisico puntuale 2021:

Centrale/Impianto	AF Cumulato 2021	AF Cumulato 2020	AF Puntuale 2021
Garigliano	50,438%	44,651%	5,787%

Tabella 15 – Avanzamento fisico Centrale di Garigliano

A

15

Le attività di decommissioning di maggiore rilievo economico sono sintetizzate nel seguito ed hanno riguardato i seguenti progetti:

- Realizzazione nuovo Radwaste, task GASMC31;
- Smantellamento internals fase I, task GASMR21;
- Smantellamento componenti edificio turbina, task GASMT21;
- Trattamento rifiuti, task GASMW11;
- Invio materiali a Fusione, task GASMW13.

Con riferimento al task GASMC31, inerente il Nuovo Radwaste, si evidenzia che nel corso del 2021 sono stati completate le installazioni e nel dicembre 2021 sono state eseguite, con esito positivo e alla presenza dell'ente di controllo, i collaudi combinati e funzionali del nuovo Radwaste. È in itinere il completamento delle documentazioni a corredo e l'autorizzazione all'avvio all'esercizio da parte dell'ente di controllo. La percentuale di avanzamento è pari al 99,64%.

Riguardo il task GASMR21, relativo allo Smantellamento internals fase I, si segnala che nel 2021 sono state effettuate, all'interno dell'edificio reattore, le attività preliminari alle operazioni di smantellamento degli internals superiori e, nello specifico, il trattamento dei materiali metallici provenienti dai locali L34 ed L42. È stato effettuato, inoltre, il prelievo di campioni metallici e cementizi ai fini della relativa caratterizzazione radiologica e definizione dei fattori di correlazione, raggiungendo una percentuale di avanzamento pari al 64,28%

Con riferimento al task GASMT21, relativo allo Smantellamento componenti edificio Turbina, si evidenzia che nel corso del 2021 sono proseguite le attività di ripristino dei sistemi ausiliari, necessari per le successive fasi di smantellamento. È stata completata l'installazione della Stazione di taglio grandi componenti, della Stazione rimozione Hot-spot, della Stazione idropulitura e della Stazione bonifica amianto, raggiungendo una percentuale di avanzamento pari al 64,34%.

Con riferimento al task GASMW11, inerente il Trattamento rifiuti, si segnala che nel corso del 2021 sono proseguite le attività di relativo alla caratterizzazione, trattamento, gestione e smaltimento rifiuti derivanti dalle attività di smantellamento.

Inoltre, nel periodo di riferimento è stata completata la fornitura dei contenitori di acciaio inox necessari per le future attività di decommissioning tra cui quelli necessari per lo stoccaggio dei rifiuti di media attività derivanti dallo smantellamento internals superiori, raggiungendo una percentuale di avanzamento pari al 58,96%.

Riguardo il task GASMW13, relativo all'Invio materiali a fusione, si evidenzia che nel corso del 2021 sono stati inviati in Svezia, presso l'impianto di trattamento della Cyclife Sweden



AB, circa 420 tonnellate di materiale per il successivo trattamento di fusione. Nel periodo di riferimento è stato effettuato il trattamento di 60 tonnellate di materiale, raggiungendo una percentuale di avanzamento pari al 20,14%.

Per quanto riguarda le altre attività che hanno contribuito all'avanzamento fisico del 2021 della centrale del Garigliano, si segnala, infine, che:

- è terminata l'attività di ripristino dei sistemi ausiliari dell'edificio reattore, propedeutica all'avvio degli smantellamenti all'interno dell'edificio reattore;
- è terminata l'attività di bonifica della trincea 1, comprensiva del rinterro dello scavo.

Impianto di TRISAIA

Nell'Esercizio 2021 l'Impianto di Trisaia ha registrato un avanzamento fisico per le attività di smantellamento pari al 4,802%.

Si riportano di seguito i dati inerenti all'avanzamento fisico cumulato 2021, 2020 e l'avanzamento fisico puntuale 2021:

Centrale/Impianto	AF Cumulato 2021	AF Cumulato 2020	AF Puntuale 2021
Trisaia	19,152%	14,350%	4,802%

Tabella 16 – Avanzamento fisico Impianto di Trisaia

Con riferimento al task TSSMA1, inerente la Sistemazione a Secco del Combustibile Irraggiato Elk River Reactor (ERR), nell'anno di riferimento sono proseguite e sono state concluse le attività di fabbricazione dei componenti costituenti i due basket presso le officine del subfornitore Francese; i basket sono stati spediti in Italia presso le officine Mangiarotti con tutta la documentazione a supporto. Inoltre sono proseguite le attività di officina sui cask e sugli assorbitori di urto; sono stati effettuati i relativi sopralluoghi presso le officine del fornitore.

Nell'ambito delle attività di reincapsulamento, rimanendo in attesa dell'approvazione, da parte dell'Autorità di Controllo, del Piano Operativo per avviare le attività di reincapsulamento, si è proceduto con la predisposizione di un Piano Operativo specifico per le attività preliminari di campionamento e analisi dell'acqua interna alle capsule. Si resta in attesa dell'approvazione, da parte dell'Autorità di Controllo, del Piano Operativo per avviare le attività di reincapsulamento.

Inoltre, nell'ultimo trimestre dell'anno 2021, è stata finalizzata la documentazione tecnica necessaria per le attività future di adeguamento dell'area G-48.

Con riferimento al task TSSMB1, riguardante la solidificazione del prodotto finito e la soluzione U/Th fresco, le attività rilevanti eseguite nel corso dell'anno di riferimento sono state le seguenti:

- riguardo i lavori di Completamento dell'Edificio Deposito DMC3/DTC3, sono proseguite le attività di getto per le opere civili in elevazione fino alla quota + 10,95; è stato realizzato il solaio predalles a quota +5,95 e le travi ribassate e del solaio a fascia piena alla stessa quota; è stato effettuato il getto delle travi ribassate e fasce piene da quota +5,50 fino a quota di imposta solaio e della rampa della scala tra quota +3,25 e quota +5,95; sono state realizzate (posa armatura e getto) le mensole per vie di corsa carroponate; montaggio armature ed esecuzione carpenterie per travi solaio a quota +9,55; getto del solaio a quota +9,55 compreso montaggio ferri armatura e predalles del solaio; montaggio ferri di armatura e getto della rampa scala fino quota +9,55;
- è stato effettuato il montaggio del sistema di banchinaggio per parti di travi e solaio posto a quota +12,55m; montaggio armature di parti di travi per il solaio posto a quota +12,55 m; montaggio armature delle pareti allineamenti 1-1, 2-2, 3-3, 6-6, A-A e setti i fino a quota +12,55 m; montaggio di parte di ali delle travi e soletta solaio poste a quota +12,55 m; montaggio armature verticali e/o di richiamo alle pareti ed agli elementi secondari posti sopra il solaio a quota +12,55 m; getto di limitate porzioni alle pareti allineamenti 1-1, 2-2, 3-3 e setti fino alla quota di intradosso della soletta del solaio posto a quota +12,55 m; opere complementari a quanto sopra descritto. Inoltre, nell'anno di riferimento è stata ultimata la fabbricazione comprensiva delle prove funzionali in officina dei tre carroponati XH-3201, XH-3202, XH-3203. Si è proceduto, in aggiunta, all'installazione del carroponate HX 3202 sulle vie di corsa, completo di festoni, motore e bozzello nel locale denominato DTC3 eseguendo tutte le e opere complementari;
- riguardo i lavori per la Sistemazione geomorfologica delle terre e rocce da scavo dell'Edificio Deposito DMC3/DTC3 in accordo a quanto stabilito dall'ARPAB, a seguito del parere richiesto dalla Regione Basilicata, di gestire le terre da scavo come rifiuti da smaltire, si sono concluse le attività di smaltimento delle terre e rocce da scavo.

In riferimento al "Nuovo sistema di alimentazione di emergenza e realizzazione opere civili per il passaggio cavi elettro-strumentali nella zona tra i diesel di emergenza e la cabina ITREC" rimanendo in attesa del deposito del progetto esecutivo strutturale all'ufficio Difesa

del Suolo - Dipartimento Infrastrutture e Mobilità della Regione Basilicata. Sono proseguite le attività inerenti la fornitura dei grandi componenti. Inoltre, in seguito all'invio all'Autorità di Controllo del Rapporto finale caratterizzazione, nell'ambito del piano di caratterizzazione dell'area interessata, il 23 dicembre 2021 si è proceduto con la consegna dei lavori e delle aree (prot. 65079 del 23/12/2021). Successivamente l'appaltatore ha inviato l'autorizzazione al subappalto per le opere civili.

In riferimento ai lavori di Realizzazione dell'Edificio Processo ICPF, nel corso dell'anno 2021, concluso il riesame del progetto esecutivo, è stata eseguita la verifica del progetto ai sensi dell'art. 26 comma 2 del D. Lgs. 50/2016, con successiva validazione ai fini dell'avvio dell'iter di committenza, avvenuto con pubblicazione del bando il 18/08/2021. Nell'ambito dell'iter di gara sono stati eseguiti e conclusi i sopralluoghi da parte delle ditte interessate ed è proseguito l'iter di gara a cura della funzione Procurement.

Per quanto riguarda le opere propedeutiche all' Edificio di Processo ICPF, nel mese di agosto 2021 è stato assegnato il contratto al fornitore aggiudicatario. All'atto dell'assegnazione, il fornitore non ha potuto procedere con le attività oggetto del contratto per via della richiesta, da parte di ISIN, di ulteriori attività di caratterizzazione nell'area di cantiere. Per questa ragione, nel mese di settembre 2021, è stata commissionata al fornitore l'attività di esecuzione di 7 sondaggi mediante carotaggi per ottemperare alle richieste dell'Autorità di Controllo, funzionali e propedeutiche all'esecuzione del contratto.

Le attività di monitoraggio ambientale prescritte dal Decreto VIA sono continuate.

Con riferimento al task TSSMD3 relativa al Trattamento e condizionamento rifiuti combustibili Trisaia, nel corso dell'anno 2021 è stata predisposta la documentazione necessaria all'avvio dell'iter di gara, previsto in lotti per Trisaia, Saluggia e Casaccia.

Con riferimento al task TSSMD4, nell'ambito dei lavori di bonifica della fossa irreversibile 7.1, nel corso dell'anno di riferimento si è proceduto al completamento delle attività di bonifica previste dal progetto.

In sintesi, le principali attività eseguite riguardano:

- il completamento dello smantellamento e rilascio di tutti i sistemi, strutture e componenti (SCC) presenti nell'area di cantiere;
- la dismissione del pozzo di drenaggio denominato P7.1, a valle dell'espletamento della pratica autorizzativa verso la Provincia di Matera;
- il rinterro della Fossa con idoneo materiale non contaminato.

A seguito del perfezionamento del contratto C0244S21, relativo al servizio di trasferimento liquidi drenati dal monolite della Fossa 7.1 in contenitore omologato, a luglio è stato avviato

h FS

l'esecuzione del servizio. Il fornitore ha provveduto all'approvvigionamento del contenitore IBC da 1000L classificato IP-1 secondo l'ADR/IMDG, del materiale assorbente e del container IP-2 richiesti dal capitolo d'appalto.

Successivamente, è stato avviato e completato il trasferimento dei liquidi della Fossa 7.1, raccolti e stoccati in varie taniche in PVC e inseriti in fusti da 220l, all'interno del contenitore IBC omologato IP-1

Con riferimento al task TSSMG1, si evidenzia che a seguito del perfezionamento del contratto C0490L21 sono stati avviati i lavori di bonifica di n.2 serbatoi interati. Nell'ambito dei suddetti lavori è stata eseguita, oltre all'allestimento delle aree di cantiere, la caratterizzazione ai fini dell'identificazione del codice CER del rifiuto contenuto all'interno dei serbatoi. Inoltre, è stato completato il progetto di fattibilità tecnica economica della WMI-1.

Impianto di ISPRA-1

Com'è noto, in data 26/09/2019 è stato firmato tra Commissione Europea (Joint Research Centre) e Sogin, l'“Atto di Presa in Carico” del reattore ISPRA-1 che trasferisce di fatto a Sogin la responsabilità di gestione e mantenimento in sicurezza dell'impianto e dello smantellamento dello stesso, lasciando al JRC la responsabilità di gestione dei rifiuti che ne derivano.

Nell'esercizio 2021 l'Impianto di Ispra 1 ha registrato un avanzamento fisico per le attività di smantellamento pari al 5,478%.

Si riportano di seguito i dati inerenti l'avanzamento fisico cumulato 2021, 2020 e l'avanzamento fisico puntuale 2021:

Centrale/Impianto	AF Cumulato 2021	AF Cumulato 2020	AF Puntuale 2021
Ispra 1	6,165%	0,687%	5,478%

Tabella 17 – Avanzamento fisico Impianto di Ispra 1

Tra le principali attività portate avanti nel corso del 2021, vi sono la campagna di campionamento e caratterizzazione radiologica completa dei sistemi, strutture, componenti dell'impianto Ispra-1 task ISSMP11) e l'attività relativa al campionamento e monitoraggio dell'eventuale presenza di amianto e FAV negli ambienti di impianto (task ISSMP11).

Sono proseguite le attività di bonifica della piscina del combustibile: Sogin ha infatti progettato e realizzato l'impianto di filtrazione e purificazione radiologica dell'acqua

h *LS*

attualmente presente in piscina (circa 200 metri cubi), e sono stati conferiti all'impianto di trattamento rifiuti liquidi del JRC, 10 lotti di acqua da 5 metri cubi ciascuno per un totale complessivo di 50 metri cubi.

Sogin ha ritenuto inoltre opportuno caratterizzare sotto il profilo convenzionale alcuni aspetti legati alla "geologia" del sito ed alle acque sotterranee e superficiali al fine di definire un punto "zero" antecedente all'avvio del decommissioning (task ISSM1A1).

Nel 2021 sono state inoltre ultimate le attività di l'acquisizione di strumentazione necessaria alla caratterizzazione (sistema ISOCS) e la Radioprotezione operativa (task ISSMP10).

L'avanzamento fisico dell'anno (5,478%) legato alle attività di decommissioning, è risultato superiore a quanto preventivato (4,738%).

9.2 Chiusura del Ciclo del Combustibile

Sogin ha in carico il combustibile nucleare irraggiato e le materie nucleari: il primo è stato conferito da Enel, in relazione al passato esercizio delle quattro centrali nucleari italiane, ora in via di smantellamento, e alla centrale nucleare di Creys-Malville in Francia di cui Enel deteneva il 33%; le seconde affidate dall'ENEA, in quanto derivanti dall'esercizio dei suoi impianti del ciclo del combustibile.

Anche in base agli indirizzi emanati al riguardo dal Governo nel 2006, con la "Direttiva recante indirizzi strategici e operativi alla Società Sogin S.p.A. per il trattamento e riprocessamento all'estero del combustibile nucleare irraggiato proveniente da centrali nucleari dismesse", la gran parte del combustibile irraggiato degli impianti nucleari italiani è stata inviata all'estero per il riprocessamento, che si caratterizza per un insieme di operazioni che permettono di recuperare le materie che possono essere riutilizzate per la produzione di nuovo combustibile, separandole dai rifiuti che, opportunamente trattati e confezionati, ritorneranno in Italia, per essere direttamente conferiti al Deposito Nazionale. Per il combustibile irraggiato delle centrali italiane, i programmi prevedono di portare a termine le attività coperte dai contratti stipulati dall'Enel con la British Nuclear Fuel Limited (BNFL), che in base all'Energy Act del 2004 sono stati trasferiti alla Nuclear Decommissioning Authority (NDA), le attività di trasporto e riprocessamento del contratto stipulato con AREVA (dal 23 gennaio 2018 ORANO) nonché le attività di rientro dei residui in Italia e conferimento a Deposito Nazionale e la gestione delle materie nucleari.

Il 17 luglio 2017 Sogin ed NDA, in esecuzione della direttiva MiSE dell'agosto del 2009, recante "indirizzi strategici e operativi alla Società Sogin S.p.A. per il rientro in Italia dal



Regno Unito dei residui prodotti dal riprocessamento del combustibile italiano,⁹ hanno sottoscritto un accordo per la sostituzione dei residui di media e bassa attività derivanti dal riprocessamento del combustibile italiano presso Sellafield (UK) con un minor volume, radiologicamente equivalente, di residui vetrificati ad alta attività. A fronte di tale accordo, nel Regno Unito Sogin detiene il titolo di soli residui vetrificati ad alta attività.

Trasporto e riprocessamento del combustibile in Francia – Nuovo riprocessamento

Sul fronte del contratto di trasporto e riprocessamento con ORANO, anche nel corso del 2021 i trasporti del combustibile verso la Francia sono rimasti bloccati a seguito del diniego all'importazione in Francia del Governo francese. Per completare l'allontanamento del combustibile oggetto del contratto restano da svolgere 3 trasporti, riguardanti 63 elementi MOX della centrale del Garigliano e un elemento UO2 della centrale Trino, stoccati presso la piscina del Deposito Avogadro di Saluggia.

La data contrattuale per il completamento dei trasporti (27/12/2015), stabilita in linea con quanto previsto dall'Accordo Intergovernativo Italia-Francia di Lucca del 2006, è stata largamente superata: eventuali modifiche al contratto sono subordinate alla decisione dei Governi francese e italiano in merito all'aggiornamento dell'Accordo stesso.

Nel corso del 2021, la Società Bureau Veritas ha continuato a svolgere il servizio di sorveglianza sul regime di controllo qualità che ORANO applica nella produzione dei residui destinati al rientro in Italia e alla emissione di apposite certificazioni. Per questo servizio Sogin nel corso del 2021 ha corrisposto a Bureau Veritas circa 0,3 milioni di euro. Il contratto prevede l'accesso alle certificazioni emesse da Bureau Veritas a partire dal 2010 e per tutta la durata del contratto, prevista fino al 2022.

Riprocessamento del combustibile nel Regno Unito (UK) – Vecchio riprocessamento

Il consuntivo 2021 per le attività afferenti al Vecchio Riprocessamento si è chiuso con un importo pari a circa 22,1 milioni di euro, di cui 2,6 milioni di euro per lo stoccaggio in Italia del combustibile irraggiato, 4,2 milioni di euro per la quota relativa all'anno 2021 del contratto di Destorage con NDA, 14,1 milioni di euro per il servizio di trattamento e condizionamento dei rifiuti del contratto Latina 1979 e circa 1,2 milioni di euro per il servizio di stoccaggio delle materie nel Regno Unito.

Nel corso del 2021 Sogin ha continuato a interagire con NDA per l'accordo per la chiusura del contratto di riprocessamento di Latina 1979 e per la cessione dell'uranio e del plutonio

detenuto in Gran Bretagna. I contratti sono stati modificati a seguito dei pagamenti effettuati nel 2021.

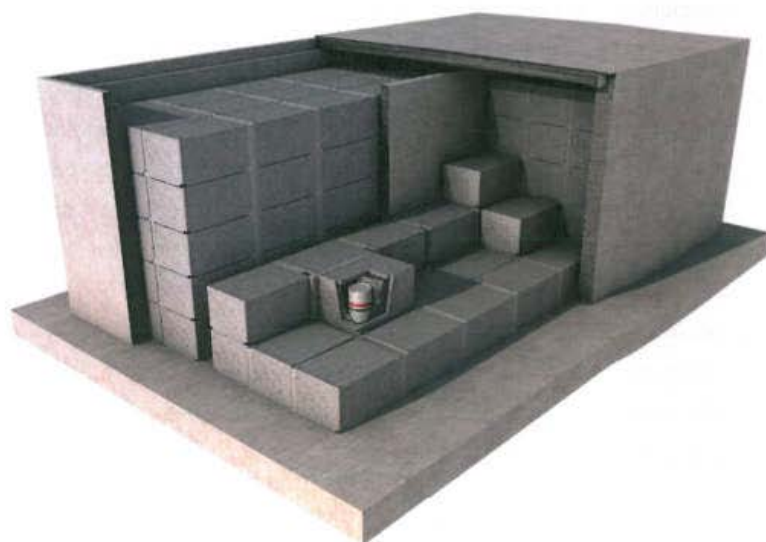
Ad ottobre, Sogin ha ricevuto dal MITE il nulla osta all'accordo con NDA e ha avviato le necessarie interlocuzioni per la cessione del titolo con l'EURATOM Supply Agency (ESA). Quest'ultima ha voluto fare alcuni approfondimenti prima che fossero firmati i contratti, anche in relazione ai rapporti con gli uffici competenti della Commissione Europea al fine di essere preparati per le azioni di loro competenza. Con l'uscita del Regno Unito dall'Unione europea, in seguito alla Brexit, quest'ultimo si configura con un Paese terzo pertanto per poter trasferire il titolo delle materie è necessaria l'autorizzazione della Commissione Europea.

Gestione combustibile ex ENEA

Il consuntivo del 2021 per la Gestione del combustibile ex-ENEA è relativo ai soli costi di gestione dei residui afferenti al contratto di Dounreay dell'ENEA nell'ambito del contratto Destorage e ammonta ad alcune migliaia di euro.

da TB

10. Deposito Nazionale e Parco Tecnologico



A F

Il decreto legislativo n. 31 del 2010 e s.m.i. ha affidato a Sogin il compito di localizzare, progettare, realizzare e gestire il Deposito Nazionale e Parco Tecnologico (DNPT) dei rifiuti radioattivi.

La pubblicazione della Guida Tecnica n. 29 da parte dell'ISPRA, avvenuta il 4 giugno 2014, ha avviato la procedura di localizzazione contemplata dal D. Lgs. n. 31/2010 e, nel rispetto dei tempi indicati dal decreto stesso, il 2 gennaio 2015 Sogin ha consegnato all'ISPRA la proposta di Carta Nazionale delle Aree Potenzialmente Idonee (CNAPI) a ospitare il Deposito Nazionale e Parco Tecnologico.

Da allora si sono susseguite numerose interlocuzioni fra Sogin, ISIN e i Ministeri interessati: il Nulla Osta alla Pubblicazione della CNAPI e del Progetto Preliminare previsto ex Lege da parte del MiSE e MATTM è stato emesso ed acquisito da Sogin con Prot. n. 0060609 del 30/12/2020. A seguito di ciò Sogin, in data 5 gennaio 2021, ha pubblicato la proposta della Carta nazionale delle aree potenzialmente idonee (Cnapi), il progetto preliminare del DNPT e la documentazione connessa, avviando così la prevista fase di consultazione pubblica volta alla formulazione di eventuali osservazioni e proposte tecniche da parte delle Regioni, degli enti locali e di tutti gli altri soggetti potenzialmente interessati, previsti dal D. Lgs. 31/2010.

I tempi previsti dal D. Lgs. n. 31/2010 sono stati riformulati dall'art. 12 bis del D.L. n. 183/2020 coordinato con la legge di conversione n. 21 del 26/02/2021 (GU Serie Generale n. 51 del 01/03/2021) differendo da 60 a 180 giorni il termine - decorrente dalla pubblicazione della proposta di Carta nazionale delle aree potenzialmente idonee alla localizzazione del Parco Tecnologico annesso al Deposito nazionale dei rifiuti radioattivi - per la formulazione di osservazioni sulla proposta di Carta nazionale da parte delle regioni, degli enti locali e dei soggetti portatori di interessi qualificati, e da 120 a 240 giorni il termine, decorrente dalla medesima pubblicazione, entro il quale la SOGIN S.p.A. promuove un Seminario nazionale sul Parco tecnologico (articolo 12-bis).

A valle della prima fase della Consultazione Pubblica, si è svolto il Seminario Nazionale, così come previsto dal D. Lgs. n. 31/2010, un momento di confronto cui sono stati invitati a partecipare tutti i soggetti coinvolti e interessati

I lavori del Seminario sono stati articolati in nove incontri, trasmessi in diretta streaming sul sito www.seminariodepositonazionale.it e presenti su YouTube, sul canale Sogin Channel. Dal 7 settembre al 24 novembre 2021. Oltre alle sedute plenarie di apertura e chiusura si sono svolte sette sessioni di lavoro, una nazionale, sei territoriali di cui una cosiddetta "di recupero" (all'interno della Sessione Lazio al fine di consentire la partecipazione dei portatori

di interesse che non avevano potuto partecipare alla sessione pertinente), sessioni che hanno interessato le regioni coinvolte dalla CNAPI: Piemonte, Toscana, Lazio, Puglia e Basilicata, Sicilia, Sardegna, per un totale di 11 giornate che hanno visto oltre 160 partecipanti – rappresentanti di Enti locali, associazioni, comitati, organizzazioni datoriali e sindacali dei territori, di singoli cittadini e di relatori tecnico-istituzionali.

I lavori si sono conclusi il 24 novembre 2021, il Seminario Nazionale si è chiuso il 15 dicembre 2021 con la pubblicazione degli Atti conclusivi, consultabili sui siti web www.seminariodepositonazionale.it e www.depositonazionale.it. in attuazione delle disposizioni di cui all'art 27 (Autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio del Parco Tecnologico), comma 4, D. Lgs. n. 31/2010 e ss. mm. ii

Il 16 dicembre 2021 si è aperta la seconda fase della Consultazione Pubblica della durata di 30 giorni (16 dicembre 2021 – 14 gennaio 2022), prevista dal D. Lgs. n. 31/2010 e ss.mm.ii., durante la quale i soggetti portatori di interesse qualificati hanno potuto inviare ulteriori osservazioni e proposte tecniche. Le oltre 50 osservazioni pervenute sono state formalmente trasmesse a Sogin e al Ministero della Transizione Ecologica, al quale, con l'entrata in vigore del Decreto-legge 1 marzo 2021, n. 22 ("Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei ministeri") convertito, con modificazioni, con la legge 22 aprile 2021, n. 55, sono attribuite le funzioni del Ministero dello Sviluppo Economico, originariamente indicato al comma 5 dell'art. 27 del D. Lgs. n.31 del 2010 e ss.mm.ii..

Tutte le risorse del DNPT sono state attivamente coinvolte nel consentire il regolare svolgimento delle attività legate alla consultazione pubblica e al Seminario Nazionale.

11. Altre Attività



1 FS

Le Altre Attività comprendono le poste economiche attribuite ad attività non rientranti nella Commessa Nucleare e nel Deposito Nazionale e Parco Tecnologico.

Le attività della Global Partnership nel 2021 sono proseguite con la gestione dei contratti in corso, la messa a punto del dossier contrattuale relativo alla realizzazione di un impianto di trattamento dei rifiuti liquidi ad Andreeva Bay e la riunione del Comitato Direttivo. Si è continuato ad adottare una modalità mista di lavoro agile e in presenza per rispondere alle disposizioni delle autorità russe contro la diffusione del virus Covid-19.

In generale sono stati ridotti i costi riducendo il canone di affitto dei locali dell'ufficio di Mosca. Con riferimento al Progetto Slovacchia, anche nel 2021 Sogin ha proseguito l'attività di assistenza Tecnica alla Project Management Unit per lo smantellamento dell'impianto V1 a Bohunice. Il progetto è stato avviato a gennaio 2015 a seguito dell'aggiudicazione di una gara internazionale e rinnovato in maniera continuativa per i successivi anni fino a metà 2023 con gli Amendment n. 9 del 17/12/2020 e n. 10 del 15/06/2021. Lo stesso ha per oggetto la consulenza e l'assistenza tecnica a JAVYS, Società di stato slovacca, per il decommissioning dell'impianto nucleare V1, di tecnologia sovietica, situato a Jaslovske Bohunice.

La commessa Cemerad, gestita tramite un accordo specifico sottoscritto tra la Sogin e il Commissario Straordinario, è in un regime di "costi a rimborso". Trimestralmente la Società Sogin presenta alla struttura commissariale un dettagliato rapporto di spese sostenute, liquidate dopo verifica da parte della struttura medesima.

Con riguardo alle altre attività svolte dalla Società si segnalano:

- il contratto quadro di "Project Implementation Assistance", stipulato nel 2017 con il Joint Research Centre della Commissione Europea, sito a Ispra, per consulenza tecnico-specialistica su decommissioning e gestione dei rifiuti radioattivi del centro. Nell'ambito di tale contratto quadro, nell'anno 2021 si sono conclusi alcuni contratti specifici e ne sono stati attivati altri, quali:
 - "Updating the FARO/ECO plant characterisation documentation" (concluso nel 2021);
 - "INM interim off-site storage Market Survey" (concluso nel 2021);
 - "Review of JRC-Ispra decommissioning programme SWBS: technical specifications" (concluso nel 2021);
 - "Provision of project management assistance services in the context of framework contract 932881" (avviato nel 2021);
 - Assistance in the Licensing process and documentation of Cyclotron Decommissioning (avviato nel 2021).



Le attività residue del Progetto Sunken Object sono state completate con l'aggiornamento del rapporto finale che recepisce i commenti del cliente, Commissione Europea. Sono stati inoltre finalizzati i pagamenti ai subfornitori e la ricezione dell'ultima tranche dei fondi da parte della Commissione Europea a SOGIN.

Nell'ambito del programma quadro di ricerca della Comunità Europea HORIZON 2020 (2014-2020), Sogin, in collaborazione con Società ed enti di ricerca di altri Paesi europei, ha aderito a diversi progetti:

- SHARE (avviato a giugno 2019) avente come obiettivo finale lo sviluppo di una Roadmap per i futuri progetti di ricerca comune nell'ambito del decommissioning e della gestione dei rifiuti radioattivi. Nel corso del 2021 si è completata la Gap Analysis, i cui risultati sono stati presentati a marzo 2021, nell'ambito del workshop internazionale DigiDecom2021 e si è avviata la stesura della Strategic Research agenda. Il progetto si concluderà a marzo 2022 con la pubblicazione della Strategic Research Agenda e della RoadMap.
- PREDIS (avviato a settembre 2020) con l'obiettivo di individuare e implementare strategie e tecnologie innovative per la gestione dei rifiuti radioattivi nella fase di pre-disposal. Nel corso del 2021 sono stati condotti diversi workshop e webinar con l'obiettivo di diffondere il più possibile i risultati preliminari del progetto.
- INNO4GRAPH (avviato a settembre 2020) con l'obiettivo di sviluppare strumenti e metodologie innovative per lo smantellamento dei reattori europei moderati a grafite, come quello di Latina. Sogin contribuisce con la realizzazione di un sistema prototipale per valutare lo stato di conservazione dei blocchi di grafite nel reattore della centrale di Latina e nel corso del 2021 sono stati raccolti i dati di riferimento e avviate le attività di modellazione dei reattori.
- MICADO (avviato a giugno 2019 ma di cui Sogin è diventata partner a maggio 2020) con l'obiettivo di sviluppare un sistema integrato, modulare e mobile per la caratterizzazione non distruttiva di rifiuti che consenta anche la digitalizzazione e la gestione centralizzata dei dati. Nel corso del 2021 sono stati individuati i rifiuti Sogin oggetto della demo finale prevista nell'ottobre 2022.
- CLEANDEM (avviato a marzo 2021) con l'obiettivo di sviluppare nuove soluzioni tecnologiche per la caratterizzazione non distruttiva durante le operazioni di D&D. Sogin è coinvolta nella definizione dei requisiti del sistema e dei possibili scenari operativi di utilizzo ed è leader del Work Package dedicato al training e alla dimostrazione finale.



Nell'ambito dell'attuale programma quadro Horizon Europe (2021-2027), Sogin nel 2021, insieme ad alcuni dei maggiori player europei nel settore del decommissioning e waste management, ha presentato una proposta di progetto in risposta al bando NRT-01-08: Towards a harmonised application of the international regulatory framework in waste management and decommissioning. Il 21/02/2022 il progetto HARPERS "HARmonised PracticEs, Regulations and Standards in waste management & decommissioning", che mira a identificare le criticità e i vantaggi di una regolamentazione (normative, best practices e standard) più allineata e armonizzata a livello europeo per specifiche priorità identificate nell'ambito del decommissioning e della gestione rifiuti radioattivi nella fase di pre-disposal, è stato ammesso a finanziamento e sarà avviato a giugno 2022.

12. Applicazione di specifici provvedimenti

Art. 19, comma 5 D. Lgs. n. 175/2016

In linea con gli indirizzi del Ministero dell'Economia e delle Finanze, le disposizioni previste dall'art. 19, comma 5, del D. Lgs. n. 175/2016 non trovano applicazione per Sogin in quanto la propria attività è già sottoposta a regolazione da parte di Autorità indipendente (ARERA). Altre attività della Società sono affidate e disciplinate dal Ministero vigilante o da altri soggetti pubblici. Tali attività rappresentano complessivamente oltre il 97% del valore della produzione della Società.

Art. 1, comma 591 Legge n. 160/2019

A decorrere dall'anno 2020, con riferimento all'art.1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, Sogin è ricompresa nel novero degli enti ed organismi rientranti nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come da elenco individuato dall'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT).

L'art. 1, comma 591, della Legge di Bilancio 2020 prevede, inoltre, che i medesimi soggetti di cui al comma 590, non possono effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi 2016, 2017 e 2018, come risultanti dai relativi bilanci deliberati.

L'ammontare dei costi medi deve riferirsi alle voci B6), B7) e B8) del conto economico dei bilanci societari nel triennio citato.

Per l'esercizio 2021, dall'analisi effettuata, non si evidenzia un superamento dei limiti determinati come da normativa.

	2016	2017	2018	Limite di spesa 2021 (ex Art. 1 c. 591 Legge 27 dicembre 2019 n. 160)	2021
B6) Costi per materie prime	5.128.877	4.540.094	6.062.135		6.865.810
B7) Costi per servizi	85.760.993	300.822.647	100.378.241		120.101.631
B8) Godimento beni di terzi	6.286.359	3.612.826	3.300.768		3.574.297
B6) + B7) + B8)	97.176.229	308.975.567	109.741.144	171.964.313	130.541.738

Tabella 18 – Applicazione limiti di spesa 2020 Legge n. 160 del 27 dicembre 2019

13. Risorse Umane

13.1 Consistenza del personale complessiva del Gruppo Sogin

Al 31 dicembre 2021 la consistenza del personale della controllante Sogin e della controllata Nucleco, incluso il personale con contratto di somministrazione, è pari a 1.149 unità (1.153 al 31 dicembre 2020), registrando una riduzione di n. 4 unità rispetto all'anno precedente, quale saldo di 49 assunzioni, 3 ripristini di rapporto di lavoro a fronte di sentenza, 2 cessioni di contratto tra Società controllante e controllata e 56 cessazioni.

Il numero dei dipendenti del complessivo controllante e controllata, escludendo il personale con contratto di somministrazione, è passato dalle 1.146 unità, del 31 dicembre 2020, alle 1.143 unità del 31 dicembre 2021, registrando una diminuzione di n. 3 risorse all'anno precedente quale saldo di 49 assunzioni, 3 ripristini di rapporto di lavoro a fronte di sentenza, 2 cessioni di contratto tra Società controllante e controllata e 55 cessazioni.

Si veda la tabella che segue:

Gruppo Sogin - Consistenza di personale al 31.12	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	Variazione %
Dirigenti	25	27	-2	-7%
Quadri	230	230	0	0%
Impiegati	655	649	6	1%
Operai	233	240	-7	-3%
Personale somministrato	6	7	-1	-14%
Totale Personale	1.149	1.153	-4	0%

Tabella 19a – Consistenza del personale per categoria professionale del Gruppo Sogin

Con riferimento a Sogin S.p.A., nella tabella che segue sono evidenziate le consistenze al 31 dicembre 2021.

Sogin Spa - Consistenza di personale al 31.12	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	Variazione %
Dirigenti	24	27	-3	-11%
Quadri	209	211	-2	-1%
Impiegati	516	529	-13	-2%
Operai	132	142	-10	-7%
Personale somministrato	0	0	0	0%
Totale Personale	881	909	-28	-3%

Tabella 19b – Consistenza del personale per categoria professionale di Sogin S.p.A.

1 TS

Al 31 dicembre 2021 la consistenza del personale di Sogin, incluso il personale con contratto di somministrazione, è pari a 881 unità (909 al 31 dicembre 2020), registrando una diminuzione di 28 unità, quale saldo tra 0 ingressi, 2 cessioni di contratto tra Società controllante e controllata e 26 cessazioni.

Escludendo il personale in somministrazione, la consistenza di personale dipendente di Sogin a fine esercizio è pari a 881 unità (909 al 31 dicembre 2020).

Nelle tabelle che seguono sono evidenziate le consistenze medie annue di personale complessivo controllante e controllata e di Sogin SpA:

Gruppo Sogin - Consistenza media annua di Personale	31/12/2021	31/12/2020
Dirigenti	26	28
Quadri	228	231
Impiegati	651	634
Operai	240	245
Personale somministrato	6	9
Totale Personale	1.151	1.148

Tabella 20a – Consistenza media annua del personale per categoria professionale del Gruppo Sogin

Sogin S.p.A. Consistenza media del personale	2021	2020
Dirigenti	25,25	27,64
Quadri	210,36	212,94
Impiegati	520,29	518,72
Operai	138,67	153,66
Personale somministrato	0,00	4,18
Totale Personale	894,58	917,14

Tabella 20b – Consistenza media annua del personale per categoria professionale di Sogin S.p.A.

13.2 Formazione delle risorse umane del Gruppo Sogin

Radwaste Management School (RaMS)

Le attività di formazione delle risorse umane gestite dalla Radwaste Management School (RaMS) sono state condotte al fine di garantire l'aggiornamento professionale, in particolare sui temi del decommissioning, della gestione dei rifiuti radioattivi, della normativa di settore e, più in generale, al fine di sviluppare e diffondere il know-how qualificato e specialistico che caratterizza la controllante Sogin e la controllata Nucleco.

Nello specifico la RaMS ha continuato a garantire una capillare attività di formazione anche durante la crisi pandemica iniziata nel 2020 e protrattasi per tutto il 2021, adattando, come nell'anno precedente, parte della propria offerta formativa all'erogazione in modalità Aula Virtuale grazie alla ri-progettazione ad hoc dei corsi.

In particolare, è stata completata l'erogazione della formazione prevista dal D. Lgs. n. 101/2020, rivolta a tutti i lavoratori "esposti" e ai preposti/dirigenti. È stato inoltre progettato ed erogato a tutto il personale dei siti e alla maggioranza del personale di sede, uno specifico corso di "Aggiornamento Lavoratori", volto a coinvolgere tutta la popolazione aziendale sul tema dei "Near Miss" e sull'utilizzo del Software appositamente realizzato per la segnalazione degli stessi. Infine la RaMS ha organizzato in modalità e-learning anche la formazione sul MOCG di Sogin, rivolta a tutto il personale nell'ambito della formazione richiesta dal D. Lgs. n. 231/01, valida anche come aggiornamento per i lavoratori ai sensi dell'Art. 37 del D. Lgs n. 81/08.

Le attività di formazione si sono realizzate secondo la seguente articolazione:

Formazione finalizzata all'aggiornamento normativo in particolare per le tematiche della radioprotezione alla luce del nuovo D. Lgs. n. 101/2020, della Responsabilità amministrativa degli Enti ex D. Lgs. n. 231/01 e MOCG Sogin, della normativa ADR.

Formazione sugli aggiornamenti in materia di gestione della sicurezza sui luoghi di lavoro (ISO 45001).

Formazione in materia di Sistema di Gestione Integrato, in particolare ISO 9001.

Formazione in materia di qualità, sicurezza nucleare, convenzionale e industriale.

Formazione on the job finalizzata a trasmettere know-how ai dipendenti operativi degli impianti.

Nel 2021 sono state erogate dalla controllante e dalla controllata (RaMS, HRT, Nucleco) 29.062 ore di formazione così articolate:

Categoria professionale	Ore di formazione erogate		Ore di formazione erogate per addetto	
	2021	2020	2021	2020
Amministratori (Vertice Sogin - Nucleco)	113	-	37,67	-
Dirigenti	583	313	21,57	11,32
Quadri	5.156	6.037	22,61	26,09
Impiegati	16.544	27.277	24,84	43,03
Operai	6.354	12.267	25,21	49,97
Personale somministrato	106	584	15,14	63,61
Comandati Enea	175	-	11,66	-
Esterni (Medici Competenti)	10	-	2,00	-
Collaboratori	22	-	22,00	-
Totale personale	29.062	46.478	182,70	194,02

Tabella 21 – Ore di formazione erogata da RaMS, HRT e Nucleco per categoria professionale

Working Smart

Il Progetto di punta dell'anno 2021 è Working Smart, che continua anche nel 2022; l'obiettivo più sfidante di questo progetto è proprio quello di porre le basi di un vero e proprio cambio di mindset e attivare un processo di change management culturale ed organizzativo.

Nato dall'esigenza di accompagnare le persone della controllante e della controllata nell'affrontare il cambiamento repentino del remote working dovuto alla pandemia, si è poi evoluto in un concetto molto più ampio di blended working, vale a dire coniugare modalità di lavoro differenti (come quelle delle persone di Business sempre in presenza sui Siti con quelle delle persone di Staff che hanno lavorato da casa) nei Team ibridi caratteristici della Nuova Normalità e del mondo del Lavoro oramai profondamente cambiato.

Il Progetto si è aperto con la Survey "Lavorare nella Nuova Normalità" lanciata nel giugno 2021 rivolta a tutta la popolazione aziendale, che ha rappresentato un importante momento di ascolto e che ha fornito numerosi spunti per progettare il percorso di formazione e di sensibilizzazione.

Il progetto ha interessato tutta la popolazione aziendale con intensità e coinvolgimento differente, ciò a testimonianza del profondo convincimento che un cambio di mindset richiede regole di ingaggio estese.

Il lancio del progetto è avvenuto nel mese di luglio 2021 alla presenza dell'AD e del Direttore della Funzione Personale, Organizzazione, Servizi e RaMS con le giornate rivolte a tutte le Prime Linee e i Dirigenti della controllante e della controllata.

Nel mese di settembre sono iniziati i Laboratori dedicati a tutto il Middle Management di Sogin e Nucleco, che hanno ricevuto la formazione più corposa in termini di ore poiché considerati l'anello fondamentale della macchina organizzativa e per le finalità del progetto stesso; 196 le risorse che hanno partecipato per una media di 6 ore ciascuno.

A fine novembre hanno preso avvio i Live Webinar della durata di 90 minuti dedicati a tutta la restante popolazione aziendale che si sono conclusi a gennaio 2022. A questi live hanno partecipato più di 600 persone.

Complessivamente il progetto, che come detto in apertura, è solo l'inizio di un percorso, ha visto un tasso di adesione molto alto, con una media di quasi l'80% della popolazione aziendale partecipante considerate tutte le singole iniziative sopraelencate.

Prince2 Foundation

Nel giugno 2021 è stato organizzato un corso Prince2 Foundation, prima parte della certificazione col metodo PRINCE, che fornisce un approccio strutturato alla gestione dei progetti. Tale corso, e la relativa certificazione che alcuni colleghi hanno ottenuto, ha risposto alle esigenze aziendali di necessità di ottemperanza dei requisiti per la partecipazione ad una gara di appalto internazionale.

Agiling Innovation Lab Group – Mindset Agile

Nell'ambito del contest "Idee ad Alta Attività", il primo concorso interno dedicato all'innovazione e rivolto a tutte le persone della controllante e della controllata interessate a proporre soluzioni e tecnologie avanzate per contribuire all'innovazione nelle attività che Sogin svolge quotidianamente, si è ritenuto di premiare i team finalisti con un'iniziativa formativa di sviluppo, l'Agiling Innovation Lab Group – Mindset Agile, svoltosi a maggio 2021: un percorso di avvicinamento al mindset Agile, con corso di formazione interattivo e con un coaching, Agiling Design on the Job. Il percorso ha consentito ai partecipanti di acquisire le conoscenze del mindset Agile e del framework Scrum, e di applicarli direttamente nello sviluppo iterativo incrementale dell'idea progettuale.

Le risorse coinvolte sono state 28 tra Sogin e Nucleco

Master SAFE

In un'ottica di sviluppo e valorizzazione delle persone di Sogin, 3 risorse hanno conseguito con successo il Master SAFE dal titolo "RE-THINKING LEADERSHIP – Nuovi modelli e strategie di Leadership in contesti disruptive" svoltosi da aprile a giugno 2021. I temi

formativi di questo percorso articolato in 6 step sono stati: Leadership, People Management, Negoziazione, Comunicazione Generativa, Self Empowerment & Performance, Energia & Leadership.

Questo tipo di percorso è stato scelto per aiutare i partecipanti a comprendere il proprio stile di Leadership, allenare nuove competenze e sviluppare comportamenti proattivi.

You4CyberSecurity

Anche nel 2021 è stato erogato You4CyberSecurity, il programma formativo per la Sicurezza digitale su piattaforma dedicata lanciato nel 2020. Il programma di training adottato dalla controllante e della controllata è rivolto a tutta la popolazione aziendale per aumentare il livello di consapevolezza sulla Sicurezza digitale di tutti noi per riuscire così a contrastare le minacce Cyber ed adottare uno stile di comportamento sicuro. Articolato in una programmazione cadenzata in moduli formativi, alternati tra brevi video pillole, gaming e serie stile Netflix, fruibili in qualsiasi momento e da tutti i device.

Di seguito un primo bilancio sulla fruizione della piattaforma:

- 6 campagne di moduli formativi lanciati nel 2021, che si aggiungono alle 6 del 2020, per un totale di più di 7300 ore fruite in questo ultimo anno
- 2 campagne di phishing simulato di cui i risultati, comparati a quelli della campagna di lancio del 2020, hanno visto scendere il valore di rischio globale azienda dal 26% all'11%
- il lancio di una gara tra le varie sedi di lavoro per decidere quale sia la più "Cybersicura", inserendo la possibilità di visionare in piattaforma il Tabellone con il podio dei più performanti.

13.3 Sviluppo delle risorse umane del Gruppo Sogin

Crescita e sviluppo del personale

Sogin investe sullo sviluppo delle competenze manageriali della popolazione aziendale in particolare sulle risorse che vengono immesse in nuovi ruoli ciò al fine di promuovere al meglio le competenze delle persone, anche in ottica di succession planning su posizioni strategiche.

Nel 2021 attraverso assessment center condotti da personale esterno ed interno, in presenza o blended, si è monitorato lo sviluppo delle competenze delle persone dell'azienda al fine di effettuare scelte idonee su posizioni manageriali e/o di maggiori responsabilità. Nello specifico, i progetti di assessment center hanno riguardato:

- gruppi di popolazione aziendale individuati come potenziali successori in ruoli ad elevata complessità tecnica e gestionali (17 risorse coinvolte)
- gruppi di popolazione aziendale coinvolti in percorsi di crescita manageriale (11 risorse coinvolte) e di sviluppo professionale (17 risorse coinvolte)

L'Assessment, di norma, ha previsto prove individuali tecniche e psico-attitudinali unitamente a colloqui finali, che hanno poi supportato le scelte gestionali o organizzative dell'Azienda. La conclusione del processo ha sempre previsto la restituzione individuale del feedback alla persona coinvolta, per un obiettivo di crescita a tutto tondo.

Iniziative a favore della salute

Insalute – Screening Covid 19 e Donazione sangue

Anche il 2021 ci ha visto impegnati nel programma InSalute, lanciato nel 2021 come azione concreta sulla prevenzione e la cura della salute dei lavoratori della controllante e della controllata. La prevenzione è un tema molto importante che è entrato a far parte delle nostre vite e al quale è necessario dare particolare attenzione. Per ovvie ragioni, quest'anno la campagna è stata incentrata sullo Screening volto al contenimento della diffusione del Covid-19, anche alla luce dei progressivi rientri in azienda. In tabella il totale degli screening eseguiti per sede di lavoro nel 2021.

Sito	N. screening
Impianto di Bosco Marengo	246
Centrale di Trino	190
Impianto di Saluggia e Ispra 1	289
Centrale di Caorso	218
Impianti di Casaccia	338
Centrale di Latina	178
Centrale del Garigliano	284
Impianto di Rotondella	154
Sede di Roma	1020
Totale	2.917

Tabella 22 – Screening effettuati nell'anno 2021

Altra iniziativa del programma InSalute è stata la campagna 2021 per la donazione del sangue presso la sede centrale di Roma, realizzata in collaborazione con EMA-ROMA, l'Associazione di donatori volontari che opera in collaborazione con importanti centri ospedalieri della Capitale allo scopo di raccogliere sangue nei centri esterni di donazione, per contrastare la carenza di scorte.

Da quando Sogin ha iniziato la collaborazione per la donazione sangue (24 novembre 2020), sono state organizzate 4 sedute di raccolta, i candidati donatori prenotati sono stati 70, le unità di sangue intero donate 56 tutte a sostegno dei pazienti politrasfusi del Policlinico Tor Vergata.

Un'ulteriore iniziativa ha riguardato una campagna di donazione di sangue a cui hanno partecipato 30 colleghi di sede centrale.

Riguardo la formazione, rivedendo quanto era previsto inizialmente nel 2020 è stato organizzato un programma on line di formazione e di divulgazione per migliorare il benessere psico-fisico (Webinar su alimentazione e sistema immunitario) e l'ergonomia posturale (percorso formativo in video pillole sul benessere ergonomico posturale). Il programma è rimasto attivo e lo sarà ancora per un anno grazie alla piattaforma stream interna dove i dipendenti hanno la possibilità di rivedere i video in qualsiasi momento dell'anno.

Riguardo alla prevenzione, in concomitanza con la situazione del momento, si è ritenuto prioritario organizzare delle campagne di screening contro il virus Sars – covid19; le campagne sono avvenute presso tutte le unità produttive di Sogin e per ognuna di esse l'adesione è stata in media sempre superiore al 60% della popolazione aziendale della singola unità produttiva.

Un'ulteriore iniziativa ha riguardato una campagna di donazione di sangue a cui hanno partecipato 30 colleghi di sede centrale.

Progetto PREDIS

Il progetto PREDIS: PRE-DISposal management of radioactive waste "Gestione dei Rifiuti Radioattivi nella fase di Pre- Smaltimento" a cui partecipa sia la controllante che la controllata è finanziato dalla Commissione Europea e si inserisce nell'ambito del Research and Training Programme 2019-20 Euratom; tra gli obiettivi del progetto, vi è quello di formare esperti nel campo delle tecnologie di gestione dei rifiuti radioattivi nella fase cosiddetta di "predisposal".

A tal fine è previsto un Programma di Mobilità a cui Sogin ha aderito a dicembre 2021, che prevede viaggi di cooperazione e scambio di conoscenze tra i Paesi Membri, con il fine di predisporre dei percorsi formativi mirati al Knowledge Management, specialmente per la crescita e lo sviluppo di nuove risorse nell'ambito tecnico di maggiore interesse per Sogin.



Frutto di una variegata collaborazione interaziendale, la Funzione Personale, Organizzazione, Servizi e RaMS ha dato il proprio contributo proprio in un'ottica di sviluppo del Knowledge Management.

Diversità e Inclusione

Nel 2021 Sogin ha mantenuto vivo l'interesse verso i temi della Diversità e dell'Inclusione attraverso la realizzazione di iniziative di formazione, di sviluppo e di sensibilizzazione come, ad esempio, quelle proposte dall'associazione Valore D, che ha visto il rinnovo per il 2021 non solo di Sogin, ma anche di Nucleco.

I programmi formativi di Valore D sono articolati in percorsi individuali e complessivo controllante e controllata, sempre interaziendali, che mirano a sostenere ed arricchire la crescita professionale e personale, il confronto con altre aziende e la condivisione di best practice.

L'offerta formativa, sempre in linea con i temi di grande attualità nel mondo aziendale, ci ha fornito:

- 3 percorsi formativi individuali di 2/3 giornate rivolti a middle e senior manager finalizzati a sostenere la crescita del percorso professionale, l'identità di ruolo e lo sviluppo di nuovi modelli di leadership;
- 1 percorso annuale di mentorship interaziendale (P.O.W.E.R.) per 1 mentor e 1 mentee a favore di 2 risorse del middle e senior management;
- 3 Sharing Lab di una giornata, soprattutto su temi favorevoli la HR Agility;
- 10 giornate formative proposte dal calendario dell'associazione.

Inoltre, si è svolto un nuovo ciclo dei Valore D Talks, una serie di appuntamenti divulgativi, distribuiti nell'arco dell'anno ed aperti a tutta la popolazione aziendale, che incoraggiano il confronto e le riflessioni sulle tematiche più attuali riguardanti la Diversity & Inclusion.

A febbraio 2021, il Sogin, unitamente alla controllata Nucleco, ha celebrato per la prima volta la Giornata internazionale delle donne e delle ragazze nella Scienza e, nel fare ciò, ha aderito alla survey #ValoreD4STEM che si occupa e preoccupa del futuro delle carriere femminili in ambito STEM (acronimo inglese per Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica), un settore chiave per il mercato del lavoro, ma in cui le donne trovano ancora grossi ostacoli. A luglio 2021 sono stati resi pubblici i risultati dell'indagine, ai quali le nostre Donne STEM hanno contribuito insieme ad altre circa 7500 Donne provenienti da 61 aziende diverse.



Sogin ha aderito al Mese europeo della diversità a maggio 2021 con la promozione della campagna "Più diversità, più valore: il percorso di inclusività del Gruppo Sogin", rivolta a tutta la popolazione aziendale. Nell'ambito della campagna sono state pubblicate nel canale "Momenti D Valore" di Stream tre videointerviste (del Direttore HR, della Vice Direttrice HR e all'Operation Manager Ciclo del Combustibile e Ispra-1) che hanno sottolineato l'attenzione di Sogin alla cura della valorizzazione delle Diversità in azienda.

A novembre 2021, Sogin ha aderito, tramite Valore D, al progetto internazionale InspirinGirls lanciando verso tutte le donne Sogin una "Call for Role Models". Essere Role Model vuol dire dedicare una parte del proprio tempo alle ragazzine delle scuole secondarie per parlare della propria vita e del proprio lavoro recandosi direttamente nelle scuole oppure tramite un video da caricare sulla piattaforma ufficiale del progetto. L'obiettivo è creare nelle ragazze consapevolezza del proprio talento, contrastare gli stereotipi di genere, soprattutto nelle materie STEM spesso considerate di appannaggio prevalentemente maschile. Il primo gruppo di Role Model di Sogin è costituito da 6 colleghe che hanno risposto e che concretizzeranno i loro virtuosi interventi nel corso del 2022.

13.4 Welfare di contrattazione

Il progetto "NoiSoginWelfare" per il 2021 ha confermato l'iniziativa lanciata l'anno precedente in cui, oltre alla possibilità offerta ai dipendenti di fruire della quota di produttività del PdR in forma totalmente detassata abbattendo del 100% il cuneo fiscale, è stato varato un piano di welfare on top in conseguenza di obiettivi di decommissioning realizzati in un anno particolarmente difficile e complicato.

Riguardo al welfare da Premio di risultato, giunto oramai alla IV edizione, il lavoratore, mediante accesso alla piattaforma on line messa a disposizione, ha potuto scegliere la quota della voce "produttività" del PdR 2020 - Cassa 2021 da destinare al welfare e disporre così di un "budget welfare" spendibile, secondo le proprie esigenze, in una serie di beni e servizi messi a disposizione tra le sezioni Istruzione/Formazione, Sanità/Benessere, Trasporti, Assistenza familiari, Viaggi, Cultura/tempo libero, Previdenza e una selezione di partner commerciali per effettuare acquisti digitali. Il budget di ciascun dipendente è stato poi incrementato di un importo pari al 19% della somma destinata al welfare di cui si è fatta carico l'Azienda.

Anche nel 2021 l'iniziativa ha ottenuto una buona percentuale di adesioni, in linea con quella degli anni precedenti il 15% della popolazione potenzialmente beneficiaria ha deciso di convertire il proprio PdR; il 60% di coloro che hanno effettuato la scelta ha destinato una



parte del proprio budget welfare in previdenza complementare, il 20% ha utilizzato una parte del proprio budget welfare per il rimborso delle spese di istruzione dei propri figli, il 15% per acquisti su piattaforme ecommerce o buoni spesa, le quote residue hanno riguardato rimborso interessi passivi, spese di trasporto.

Anche quest'anno l'azione di informazione e divulgazione del progetto è stata organizzata mediante webinar on line aperti a tutti e sessioni on line di informazione dedicate a gruppi di popolazione omogenei; in aggiunta è stato offerto, in alcune giornate, un web-point service e assistenza telefonica continua.

L'iniziativa di welfare che si è aggiunta è stata avviata a fine ottobre 2020 e si è conclusa nel mese di marzo 2021. In questo caso i dipendenti hanno potuto scegliere la modalità di fruizione della premialità aggiuntiva convertendo l'importo in un budget spendibile nella piattaforma on-line e questa volta l'azienda ha destinato una somma on top pari al 20% dell'importo spettante ad ognuno.

13.5 Relazioni industriali del Gruppo Sogin

L'anno 2021 si è caratterizzato per il permanente dialogo sociale con le organizzazioni sindacali volto, in particolare, a consentire la riduzione del contenzioso, in particolare di natura giuslavoristica, generatosi, in particolare, negli anni 2019/2020.

Al fine di perseguire detto obiettivo, Sogin ha ritenuto fondamentale coinvolgere sul tema le Parti sociali, già nel Protocollo programmatico del 4 marzo 2020 con una dichiarazione di intenti e, successivamente, sottoscrivendo con le stesse il Verbale di Accordo sindacale 12 gennaio 2021 con il quale veniva data attuazione all'articolo 5 CCNL, relativo al procedimento per la composizione bonaria delle controversie con l'assistenza delle organizzazioni sindacali di competenza.

Durante l'anno 2021, utilizzando il sopradescritto strumento sono state risolte bonariamente circa 12 contenziosi con rinuncia del ricorrente a proseguire nel giudizio contro Sogin.

Oltre l'utilizzo del sopradescritto strumento contrattuale, l'Azienda ha poi risolto, a livello gestionale, n. 16 contenziosi giuslavoristici, di cui due con sentenze favorevoli alla Società e gli altri con la sottoscrizione di un accordo transattivo tra le parti.

Nel 2021, inoltre, le Parti hanno regolamentato alcuni aspetti legati all'organizzazione del lavoro nel contesto dell'emergenza sanitaria da Covid-19.

In particolare, con accordo del 17 luglio 2021 è stato regolamentato lo "smart working straordinario" all'interno del quale sono state disciplinate le fasce di reperibilità e



disconnessione dall'attività lavorativa nonché le buone pratiche da seguire durante lo svolgimento dell'attività lavorativa in modalità agile.

Inoltre, è stata data attuazione alle tutele previste, nell'ambito della salvaguardia della genitorialità, nei casi di quarantene scolastiche, integrando anche con le disponibilità di ore e/o giornate confluiti nella banca ferie solidale istituita con Accordo sindacale del 2020.

Nell'anno 2021, Sogin, inoltre, dando seguito all'Accordo sul Premio di Risultato 2020 Cassa 2021, e formalizzando l'Accordo sul Premio di Risultato 2021 Cassa 2022, ha confermato ed implementato ulteriormente, in linea con la sperimentazione già avviata negli anni precedenti, le modalità di fruizione della Quota di Produttività del Premio di Risultato in forma totalmente detassata, attraverso l'utilizzo di una Piattaforma Welfare appositamente messa a disposizione dei lavoratori, in conformità a quanto previsto dalla normativa di riferimento e riconoscendo una somma ulteriore cd. "on top" al fine di promuovere l'iniziativa.

14. Attività di ricerca e sviluppo

Nel periodo di riferimento le Società del Gruppo non hanno effettuato attività di ricerca e sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati fino al 31.12.2021 sono ammortizzati in un periodo di 5 anni. L'ammontare netto al 31.12.2021 è di 293.962 euro.

15. Azioni proprie

Al 31 dicembre 2021 le Società del Gruppo non detengono azioni proprie, né direttamente, né per tramite di una Società fiduciaria o per interposta persona.

16. Rapporti con Parti Correlate

Le interrelazioni tra Sogin S.p.A, l'impresa controllata, Nucleco S.p.A. e le altre parti correlate, come definite dai principi contabili internazionali (cfr. art. 2427, co. 22-bis, Codice Civile), avvengono secondo criteri di correttezza sostanziale, in un'ottica di reciproca convenienza economica, indirizzata alle normali condizioni di mercato. Le principali operazioni intersocietarie sono intrattenute da Sogin con l'unica impresa controllata Nucleco S.p.A. e con Società controllate, direttamente o indirettamente, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Rilevanti anche i rapporti con la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA), un ente pubblico non economico che, in qualità di ente tecnico della contabilità dei sistemi energetici, svolge attività nel settore della Società in materia di riscossione delle

componenti tariffarie. Infatti, la CSEA versa a Sogin le risorse per finanziare le attività, sulla base di un piano finanziario.

La controllata Nucleco S.p.A. svolge attività operative per i soci, Sogin S.p.A. ed ENEA, regolate da contratti d'appalto per lavori e servizi. Viceversa, riceve dai soci servizi, prestazioni di personale in distacco e beni in uso.

Le operazioni compiute con le parti correlate sono regolate a condizioni sostanzialmente di mercato, cioè alle stesse condizioni che sarebbero applicate fra parti indipendenti, e sono poste in essere nell'interesse della Società e del Gruppo.

A E

17. Prevedibile evoluzione della gestione

Con riferimento alla prevedibile evoluzione della gestione del Gruppo Sogin si riportano di seguito alcuni aspetti che potrebbero incidere significativamente sull'andamento futuro del Gruppo.

17.1 Sogin S.p.A.

Attività della commessa nucleare

Avanzamento Fisico e nuovo sistema regolatorio

In merito alle principali attività riguardanti la commessa nucleare si segnala che con l'esercizio 2021 si sono conclusi importanti progetti, tra i quali il completamento della Fase 1 di decommissioning sul sito di Bosco Marengo e lo smantellamento delle scatole a guanti obsolete sull'impianto Plutonio sul sito di Casaccia. Oltre a ciò, è stato ultimato il trattamento dei fanghi sull'impianto di Latina attraverso l'impianto LECO.

Le attività di progettazione svolte negli anni passati hanno consentito di avviare lo smantellamento dei reattori che vedrà la Società impegnata nei prossimi anni. Il sito di Caorso ha già assegnato le attività di smantellamento dei sistemi dell'edificio reattore mentre il sito di Trino ha aperto il cantiere per il taglio delle tubazioni e dei componenti del circuito primario. Si prevede inoltre l'assegnazione dell'attività di taglio internals sul sito di Garigliano entro la fine dell'estate 2022 in modo che, essendo in corso la realizzazione della macchina di taglio delle barre di controllo, si possa aprire il cantiere sul reattore a fine 2022. Proseguono le attività di costruzione dell'impianto CEMEX sul sito di Saluggia, mentre sul sito di Trisaia è in corso la realizzazione delle opere propedeutiche alla costruzione dell'impianto ICPF. Per quest'ultimo a fine estate 2022 si prevede l'assegnazione della gara di costruzione.

Attività del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico

Invio della proposta di CNAI a marzo 2022 ed evoluzione secondo legge

Il 15 marzo 2022 con Prot. Sogin 14345 è stata trasmessa, in formato elettronico, la documentazione inerente la proposta di Carta Nazionale delle Aree Idonee (CNAI) alla

A

FS

localizzazione del Deposito Nazionale dei rifiuti radioattivi incluso in un Parco Tecnologico, come dettato dal comma 5 art. 27 del Decreto Legislativo 15 febbraio 2010 n. 31 e ss.mm.ii..

L'istruttoria ISIN è stata avviata il 17/03/2022, a valle dell'invio da parte del MiTE della documentazione inerente alla CNAI.

Il 25/03/2022 l'ISIN ha fatto pervenire una prima richiesta di chiarimenti sulla documentazione trasmessa (Prot. Sogin 16652/2022), alla quale il 14.04.2022 è seguita una seconda richiesta di acquisizione di ulteriori elementi istruttori (Prot. Sogin 20660/2022). Tali richieste hanno di fatto sospeso i termini (60 giorni) entro i quali doveva pervenire al MiTE il parere della stessa ISIN.

Nelle more della redazione della documentazione finale a risposta delle due richieste formali, intanto Sogin il 21/04/2022 (Prot. Sogin n. 0021590/2022) ha provveduto ad anticipare la documentazione predisposta per soddisfare la prima richiesta. Si stanno concludendo le attività relative alla predisposizione delle ulteriori risposte alle richieste ISIN. Presumibilmente le attività istruttorie si concluderanno entro metà luglio 2022 e quindi il MiTE di concerto con il MIMS emetterà il decreto sulla Carta delle Aree Idonee autorizzando la pubblicazione della stessa e avviando, quindi la fase di ricerca dell'intesa con le regioni.

Istanza di rimborso costi DNPT

L'evoluzione della gestione della Società nel corso dell'esercizio 2022 sarà anche caratterizzata dai risultati conclusivi dell'attività istruttoria in corso da parte dell'ARERA circa il rimborso dei costi sostenuti dalla Società nel periodo 2010 – 2020, ampiamente illustrata nel paragrafo "Istruttoria ARERA sui costi del periodo 2010-2020 afferenti al Deposito Nazionale e Parco Tecnologico".

Altre Attività

Situazione Russia e chiusura sede

Nel 2022 le attività di Sogin in Russia saranno fortemente impattate dalla crisi internazionale e si atterranno alle indicazioni del MiTE circa la pronta cessazione delle operazioni e dei rapporti correlati all'Accordo Global Partnership. Si prevede che Sogin dovrà implementare una serie di misure atte ad assicurare un immediato e rapido disimpegno dalle attività in territorio russo e la chiusura, in sicurezza, dell'Ufficio di Mosca.

l TS

Ripresa delle attività su CEMERAD

Nel 2021 le attività in cantiere sono rimaste ferme. Si è solo provveduto a garantire le attività improrogabili ai fini del mantenimento, della sicurezza e conservazione. Sono continuate le attività di trattamento dei rifiuti già allontanati dal deposito. Nel 2022, la legge finanziaria ha stanziato le somme per il completamento delle attività "al fine di consentire il completamento degli interventi di messa in sicurezza e gestione dei rifiuti pericolosi e radioattivi siti nel deposito dell'area ex Cemerad nel territorio del comune di Statte, in provincia di Taranto, è autorizzata la spesa di euro 8.800.000 per l'anno 2022"; pertanto si prevede la sottoscrizione di un addendum all'accordo, il riavvio delle attività e lo "svuotamento" del deposito da tutti rifiuti radioattivi attualmente presenti.

Progetto recovery art e PNRR

Nel corso del 2021, a seguito di interlocuzioni con i funzionari del MiC, è stato avviato un progetto di realizzazione - nei siti nucleari italiani in decommissioning - di grandi depositi temporanei di lungo periodo finalizzati alla custodia e al recupero di beni mobili storici ed artistici, dislocati lungo la penisola, dotati di tutte le attrezzature e infrastrutture necessarie, associati a laboratori di restauro adeguatamente dimensionati.

Nell'ambito del PNRR (Misura M1C3, Cultura 4.0., investimento 2.4), il progetto "Recovery Art" prevede la realizzazione di 3 depositi nei quali, in occasione di eventi catastrofici, poter custodire in sicurezza opere d'arti e beni artistici mobili.

Nello specifico i siti Sogin individuati sono Bosco Marengo, Caorso e Garigliano. Ad oggi sono stati eseguiti i necessari sopralluoghi e sviluppato e consegnato il "Documento di fattibilità delle alternative progettuali"

Per il 2022 si prevede la firma di uno specifico accordo con il Ministero della Cultura e la stesura ed approvazione dello Studio di Fattibilità.

17.2 Nucleco S.p.A.

Alla data di redazione del Bilancio, Nucleco dispone di un consistente portafoglio ordini inevasi (backlog), che si è incrementato grazie ai consistenti ordini acquisiti nel 2021.

In considerazione della tipologia di attività e della committenza e coerentemente con le previsioni del budget aziendale per il 2022, si prevede di conseguire risultati, sia in termini di volumi di attività sia in termini di redditività, in linea con l'ultimo triennio.

Nucleco riceve commesse da Sogin per la realizzazione di lavori e servizi a maggiore contenuto tecnologico rispetto al passato che ne accentuano il carattere di Società di ingegneria. Nella stessa direzione vanno i servizi di supporto alla direzione lavori di contratti di appalto complessi.

18. Termini per l'approvazione del Bilancio

La convocazione dell'assemblea ordinaria per l'approvazione del Bilancio civilistico è prevista, ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, entro il termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio (cfr. art. 2364 del Codice civile).



**BILANCIO D'ESERCIZIO DI SOGIN S.p.A.
AL 31 DICEMBRE 2021**



1 1/5

Stato Patrimoniale

ATTIVO	Al 31 dicembre 2021		Al 31 dicembre 2020	
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I. Immateriali				
2) Costi di sviluppo		293.962		439.503
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		2.503.097		1.674.556
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili;		38.366		7.664
6) Immobilizzazioni in corso e accorti		2.954.774		6.037.720
7) Altre		3.881.370		5.477.606
Totale		9.671.568		13.637.049
II. Materiali				
1) Terreni e fabbricati		54.531.677		54.482.306
2) Impianti e macchinario		31.573.099		33.026.953
3) Attrezzature industriali e commerciali		11.879.909		9.584.119
4) Altri beni		3.138.273		3.034.773
5) Immobilizzazioni in corso e accorti		176.451.752		125.842.301
Totale		277.574.710		225.970.452
III. Finanziarie				
1) Partecipazioni in:				
a) imprese controllate		28.900.000		28.900.000
d) altre imprese				
2) Crediti:				
	Esig. entro 12 mesi		Esig. entro 12 mesi	
d-bis) verso altri	7.314	2.596.322	37.211	2.667.128
Totale		31.496.322		31.567.128
Totale Immobilizzazioni (B)		318.742.600		271.174.629
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
	Esig. oltre 12 mesi		Esig. oltre 12 mesi	
I. Rimanenze				
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		750.159		590.708
3) Lavori in corso su ordinazione				
a) Attivita' Nucleari		423.610.738		198.790.450
b) Altre attività		2.341.167		10.129.771
Totale		426.702.064		209.510.929
II. Crediti				
1) Verso clienti	0	2.292.788		4.219.895
2) Verso Controllate	0	3.288.324		968.084
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		0		0
5-bis) Crediti Tributari	0	10.079.169		13.045.544
5-ter) Imposte Anticipate	6.635.377	6.635.377	6.281.914	6.281.914
5-quater) Verso altri		8.557.191		11.243.305
Totale		30.852.848		35.758.742
III. Attiv. finanz. che non costituis. immobiliz.				
6) Altri titoli		0		0
IV. Disponibilità liquide				
1) Depositi bancari e postali		110.239.121		120.769.292
3) Danaro e valori in cassa		3.707		390
Totale		110.242.829		120.769.682
Totale Attivo circolante (C)		567.797.741		366.039.353
D) RATEI E RISCONTI				
Ratei attivi		0		393.847
Risconti attivi		1.808.219		5.876.497
Totale Ratei e Risconti attivi		1.808.219		6.270.344
TOTALE ATTIVO		888.348.560		643.484.326

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	Al 31 dicembre 2021		Al 31 dicembre 2020	
A) PATRIMONIO NETTO				
I. Capitale		15.100.000		15.100.000
III. Riserva di rivalutazione		30.000.039		30.000.039
IV. Riserva legale		3.020.000		3.009.757
V. Riserva disponibile		2.324.400		2.324.400
VIII. Utili portati a nuovo		32.998.878		31.637.078
IX. Utile(+)/ Perdita(-) dell'esercizio		-10.077.353		2.744.087
Totale		73.365.964		84.815.361
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1) Per trattam. di quiescenza e obblighi simili				
2) Per imposte anche differite		503.827		508.198
4) Altri fondi		12.624.372		4.136.540
Totale		13.128.199		4.644.738
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO				
		5.384.044		6.051.674
D) DEBITI	Esigibili oltre 12 mesi		Esigibili oltre 12 mesi	
6) Acconti:				
a) acconti per attività nucleari		451.811.222		212.481.222
b) acconti per altre attività		667.492		6.906.119
c) acconti per Deposito Nazionale		5.003.000		0
7) Debiti verso fornitori		62.556.111		63.048.665
9) Debiti verso imprese controllate		14.308.515		13.703.231
11bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		4.148.507		5.361.432
12) Debiti tributari		2.016.019		2.214.805
13) Debiti verso istituti di previd. e sicurezza sociale		3.485.908		3.599.838
14) Altri debiti				
a) Debiti Finanziamento Global Partnership		53.083.207		54.147.940
b) Altri debiti		15.063.821		12.780.185
Totale		612.143.804		374.243.437
E) RATEI E RISCONTI				
Ratei passivi		0		0
Altri risconti passivi				
Risconti passivi (contributo in c/impianti)		184.326.548		173.729.115
Totale		184.326.548		173.729.115
TOTALE PASSIVO		888.348.560		643.484.326




Conto Economico

CONTO ECONOMICO	Al 31 dicembre 2021		Al 31 dicembre 2020	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		25.557.783		210.325.351
a) Ricavi per prestazioni connesse all'attività nucleare	14.740.079		207.854.379	
b) Ricavi per prestazioni connesse all'attività di mercato	10.817.704		2.470.972	
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione		191.694.172		-25.046.245
a) Variazione lavori in corso commessa nucleare	199.482.776		-27.210.992	
b) Variazione lavori in corso altre attività	-7.788.604		2.164.747	
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		6.676.102		2.746.745
5) Altri ricavi e proventi		4.719.603		8.097.630
Totale		226.647.660		196.123.481
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		6.865.810		5.797.718
7) Per servizi		120.101.631		88.901.332
8) Per godimento di beni di terzi		3.574.297		3.640.283
9) Per il personale:		77.854.844		75.446.357
a) Salari e stipendi	54.304.428		53.617.775	
b) Oneri sociali	15.976.522		15.684.086	
c) Trattamento di fine rapporto	3.502.112		3.276.485	
d) Trattamento di quiescenza e simili	106.795		93.492	
e) Altri costi	3.964.987		2.774.519	
10) Ammortamenti e svalutazioni:		22.587.240		19.906.761
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.159.956		2.849.833	
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	16.275.807		14.911.604	
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	3.151.477		2.145.324	
d) Svalutazione immobilizzazioni finanziarie	0		0	
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		-159.426		-51.545
12) Accantonamento per rischi		9.226.523		244.455
13) Altri accantonamenti		0		0
14) Oneri diversi di gestione		2.269.275		3.818.528
Totale		242.320.196		197.703.889
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)		-13.672.536		-1.580.408
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni - da imprese controllate		3.780.000		3.049.200
16) Altri proventi finanziari:		442.086		3.154.804
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	3.380		6.318	
d) Proventi diversi dai precedenti	438.707		3.148.486	
17) Interessi e altri oneri finanziari		203.529		1.304.425
17-bis) Utili e perdite su cambi		423.112		30.459
Totale (15+16+17+-17-bis)		3.595.445		4.869.120
Risultato lordo di esercizio (A-B+C)		-10.077.091		3.288.712
20) Imposte sul reddito di esercizio, correnti, differite e anticipate				
a) Imposte correnti	-344.790		-587.335	
b) Imposte relative ad esercizi precedenti	-13.306		-7.577	
c) Imposte differite ed anticipate	357.834		50.287	
d) Proventi da consolidato fiscale				
Totale		-262		-544.625
Risultato netto dell'esercizio		-10.077.353		2.744.087

L *ES*

Rendiconto finanziario

(valori in euro)	31/12/2021	31/12/2020
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile netto di esercizio	- 10.077.353	2.744.087
Imposte sul reddito dell'esercizio	262	544.625
Interessi passivi/(interessi attivi)	- 3.595.445	- 4.869.120
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito (IRAP), interessi.	(13.672.536)	(1.580.408)
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	9.226.523	244.455
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	3.159.956	2.849.833
Ammortamento immobilizzazioni materiali	16.275.807	14.911.604
Altre rettifiche per elementi non monetari	3.151.477	2.145.324
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	18.141.228	18.570.808
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto	- 667.630	- 868.649
Variazione dei crediti vs clienti	- 393.133	13.645.293
Variazione dei debiti vs fornitori	- 1.100.195	6.335.687
Variazione acconti per attività nucleari	239.330.000	- 29.510.619
Variazione acconti per Deposito Nazionale	5.003.000	-
Variazione ratei e risconti attivi	4.462.125	- 270.869
Variazione ratei e risconti passivi	10.597.433	14.748.393
Variazione crediti IVA	- 2.966.375	14.340.939
Variazione debiti MISE	- 1.064.733	- 1.381.146
Variazione lavori in corso	- 217.031.684	- 3.045.908
Variazione acconti per altre attività	- 8.238.627	2.475.383
Variazione altri debiti	2.283.636	635.756
Altre variazioni del capitale circolante netto	- 14.602.665	12.060.262
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	35.752.381	47.735.330
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	- 184.555	1.819.920
(Imposte sul reddito pagate)	0	-
Dividendi incassati	3.780.000	3.049.200
(Utilizzo dei fondi)	-2.306.708	- 1.852.780
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	1.288.736	3.016.340
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	37.041.118	50.751.670
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	3.965.481	- 4.837.167
Investimenti netti immobilizzazioni materiali	-44.928.156	- 16.146.905
Investimenti netti per DNPT	-6.676.102	- 2.747.269
Investimenti netti immobilizzazioni finanziarie	70.806	- 26.810.517
Totale Flusso dall'attività di investimento (B)	- 47.567.971	- 50.541.858
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Distribuzione riserve al MEF	0	-
Totale Flusso dall'attività di finanziamento (C)	-	-
Incremento/Decremento delle disponibilità (A ± B ± C)	- 10.526.853	209.812
Disponibilità liquide al 1 gennaio	120.769.682	120.559.870
Disponibilità liquide al 31 dicembre	110.242.829	120.769.682

Nota Integrativa

l

Is

Struttura e contenuto del bilancio

Il Bilancio d'esercizio di Sogin S.p.A. al 31 dicembre 2021 è stato redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate e integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori riferiti all'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate, fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali, mentre i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi in euro o in migliaia di euro.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Per quanto riguarda l'attività della Società, i principali fatti di gestione intercorsi nell'esercizio 2021, i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte a comune



controllo e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente Bilancio.

I fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio, sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa. Inoltre, in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa è commentato per effetto delle modifiche apportate ai prospetti di bilancio con l'abolizione dei conti d'ordine nello stato patrimoniale, l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale è commentato in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

La Società detiene partecipazioni di controllo e pertanto, a integrazione del Bilancio d'esercizio, ha predisposto il Bilancio consolidato di Gruppo al quale si rimanda per una più completa informativa.

Principi generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

X *FS*

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo, a eccezione di quanto riportato al paragrafo "Rilevazione contabile dei ricavi nucleari".

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si rilevano necessari e opportuni, se tali cambiamenti hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Modalità di rilevazione contabile delle componenti economiche della attività di decommissioning

Con la Deliberazione 348/2021/R/eel del 3 agosto 2021 l'ARERA l'Autorità ha: i) approvato i nuovi criteri per il riconoscimento degli oneri conseguenti alle attività di decommissioning delle centrali e impianti elettronucleari per il periodo 2021-2026; ii) approvato in maniera definitiva il testo integrato del decommissioning nucleare (TIDECN) e iii) definito i parametri quantitativi per l'applicazione del TIDECN nel primo semi-periodo di regolazione (2021-2023).

Con la stessa Deliberazione l'Autorità, prendendo atto del Programma a vita intera trasmesso da Sogin (PVI2021) ⁽²⁾, ha approvato a preventivo gli oneri nucleari per le attività di decommissioning per il primo semiperiodo di regolazione (2021-2023).

(2) Con la comunicazione 30 giugno 2020, Sogin ha trasmesso la documentazione relativa al Programma a vita intera (PVI) per tutte le attività necessarie per lo smantellamento delle centrali e degli impianti elettronucleari, corredato di un documento metodologico per la misurazione dell'avanzamento fisico delle attività di decommissioning. Il documento sull'avanzamento contiene una proposta articolata in relazione alla misurazione dell'avanzamento fisico di tutte le attività rilevanti della commessa nucleare (non solo quelle di tipo realizzativo, ma anche di ingegneria, licensing e committenza) e costituisce un importante passo avanti per il controllo sull'efficacia/efficienza dell'azione di Sogin. In data 30 aprile 2021,

Il nuovo regime regolatorio suddivide i costi della Commessa Nucleare in diverse categorie e li sottopone a modalità di riconoscimento distinte. Le categorie di costo individuate dall'Autorità sono:

- i. i costi di avanzamento;
- ii. i costi di struttura;
- iii. i costi ad utilità pluriennale;
- iv. le imposte.

Nella tabella che segue è sintetizzato il sistema di riconoscimento da parte dell'Autorità per singola categoria di costi.

Qualificazione dei costi	Natura dei costi	Meccanismo di riconoscimento
Costi di avanzamento	Sono tutti i costi (esterni o di personale) che sono riconducibili all'avanzamento delle attività di decommissioning. Esempi: Costi interni di attività di ingegneria e radioprotezione, costi interni per acquisti e sorveglianza lavori, costi esterni per la realizzazione fisica di attività di decommissioning, costi per consulenze di ingegneria e radioprotezione.	Per tutti i task di smantellamento individuati nel PVI2021, il riconoscimento avviene mediante un meccanismo basato su un'analisi, condotta dall'Autorità, sia sul preventivo annuale che sul relativo consuntivo dei costi. Per i soli task di smantellamento di tipo <i>material based</i> ⁽³⁾ , i costi di avanzamento a consuntivo relativi alla sola fase realizzativa sono riconosciuti "nella misura pari alla somma": <ul style="list-style-type: none"> • del costo effettivamente sostenuto nell'anno, fatti salvi i criteri di cui al precedente comma 6.2; • di una percentuale SEV (fissata dall'art 2.5 lettera b) Delibera 348/2021 pari al 12,5% della differenza, rapportata all'avanzamento fisico puntuale dell'anno, tra il costo previsto nel programma di semiperiodo per l'anno di interesse e il costo di cui alla precedente lettera a), se tale differenza risulta positiva e a condizione che l'avanzamento fisico del relativo progetto risulti almeno pari al valore di soglia media di cui al comma 5.11, lettera b), rispetto a quanto previsto nel programma di semiperiodo; • di una percentuale SEV (12,5%) della differenza di cui alla precedente lettera b), qualora essa risulti negativa".
Costi di struttura	Sono i costi esterni o di personale che non rientrano nei costi di avanzamento e nei costi ad utilità pluriennale Esempi: Costi esterni per l'attività di manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti e centrali, costi esterni di sorveglianza medica e radiologica dei lavoratori, costi di comunicazione istituzionale, costi esterni per l'erogazione della formazione richiesta dal D. Lgs. n. 101/2020, costi esterni relativi alle assicurazioni previste dalla legge per le	Le modalità di riconoscimento sono differenti a seconda della tipologia dei costi di struttura. <ul style="list-style-type: none"> • Per i costi di struttura afferenti alla <u>sicurezza nucleare e radioprotezione</u>, il riconoscimento avviene mediante un meccanismo basato su un'analisi, condotta dall'Autorità, sia sul preventivo annuale che sul relativo consuntivo dei costi. • Per i costi di struttura relativi alla <u>comunicazione istituzionale</u>, il riconoscimento avviene mediante un meccanismo basato su un'analisi, condotta

Sogin ha trasmesso un aggiornamento del Programma a vita intera (PVI2021) e le integrazioni/modifiche al documento metodologico per la misurazione dell'avanzamento fisico.

⁽³⁾ Si evidenzia che per il periodo di regolazione (2021-2026) è stato individuato un sottoinsieme di task di smantellamento realizzative di tipo *material-based*, cioè per le quali la metodologia di misurazione dell'avanzamento fisico (MMA) preveda un avanzamento proporzionale a un driver fisico (cfr. art. 6.3 del TIDECN della Delibera 348/2021/R/EEL). Tali task appartengono alla categoria relativo al "trattamento rifiuti". Per tali task, i costi di avanzamento a consuntivo relativi alla sola fase realizzativa sono riconosciuti in base ai criteri definiti nell'art 6.4 del TIDECN della Delibera 348/2021/R/EEL.

	attività conseguenti dallo smantellamento, i costi interni di personale obbligatorio a fronte dei regolamenti di esercizio dei piani di emergenza, delle disposizioni in materia di sicurezza degli impianti nucleari ex D. Lgs. n. 185/2011 e 101/2020, al netto del costo di personale obbligatorio incluso nei costi di avanzamento	dall'Autorità, sia sul preventivo annuale che sul relativo consuntivo dei costi. <ul style="list-style-type: none"> Per i costi di <u>struttura non afferenti alla sicurezza nucleare e radioprotezione</u>, l'Autorità definisce il valore iniziale di riferimento di tali costi e l'obiettivo base di variazione del tasso annuale di produttività. L'Autorità riconosce i costi di struttura sulla base del valore iniziale di riferimento, della variazione del tasso di produttività, della percentuale di avanzamento fisico complessivo raggiunta dalle attività di decommissioning a consuntivo nell'anno di riferimento e della variazione media annua dei prezzi al consumo per famiglie di operai ed impiegati rilevato dall'Istat. Il margine positivo o negativo scaturisce dalla differenza tra i costi di struttura riconosciuti dalla Autorità secondo i criteri anzidetti e quelli effettivamente sostenuti da Sogin nell'anno di riferimento.
Costi ad utilità pluriennale	Costi esterni sostenuti per la realizzazione di beni non destinati ad essere smantellati e per i quali è prevedibile un utilizzo anche oltre il termine del programma nucleare, ovvero hanno una vita utile inferiore alla durata delle attività di smantellamento. Esempi: Costi relativi ai laboratori nelle centrali e negli impianti non destinati allo smantellamento e le relative attrezzature; costi per le attrezzature e strumentazioni utilizzati in laboratori destinati allo smantellamento che possono essere successivamente utilizzati in altri laboratori	Il riconoscimento avviene mediante un meccanismo basato su un'analisi, condotta dall'Autorità, sia sul preventivo annuale che sul relativo consuntivo di tali costi. In ciascun anno è previsto il riconoscimento di: a) quote di ammortamento calcolate sulla base di determinate vite utili dei beni ad utilità pluriennale, fissate puntualmente dalla tabella A.1. del TIDECN; b) un'equa remunerazione del capitale investito netto riconosciuto. Il criterio di computo degli ammortamenti nella RAB (Regulatory Asset Base) non è in linea con il criterio di computo degli ammortamenti secondo il Codice civile e i principi contabili nazionali, che prevedono di ammortizzare sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei beni.

Tabella 23 – Sistema di riconoscimento da parte dell'Autorità per singola categoria di costi

Nella fattispecie la commessa a lungo termine di Sogin presenta i seguenti aspetti caratteristici:

- per le categorie di costi di avanzamento (ad esclusione dei costi di avanzamento riferiti ai task di smantellamento di tipo material based), costi di struttura afferenti alla sicurezza nucleare e alla radioprotezione, costi ad utilità pluriennale e i costi di struttura afferenti alla comunicazione istituzionale, la commessa non può generare un margine in quanto è prevista la piena copertura dei costi per essa sostenuti;
- per la categoria dei costi di avanzamento riferiti ai task di smantellamento di tipo material based, la commessa può generare un margine positivo o negativo (premierità o penalità) a seconda dell'applicazione dell'art. 6.4. dell'allegato A della Deliberazione 348/2021;

- per la categoria dei costi di struttura non afferenti alla sicurezza nucleare e alla radioprotezione, la commessa può generare un margine positivo o negativo che scaturisce dalla differenza tra i costi di struttura riconosciuti dalla Autorità secondo la Deliberazione 348/2021 e quelli effettivamente sostenuti da Sogin nell'anno di riferimento.

Con riferimento alla modalità di riconoscimento dei corrispettivi, tenuto conto dell'attività istituzionale assegnata, dall'ampiezza del periodo di svolgimento della commessa, del peculiare meccanismo di copertura periodica dei costi (e, quindi, di determinazione del corrispettivo) in base alla determinazione annuale degli oneri per l'attività nucleare effettuata dall'Autorità, il metodo della percentuale di completamento è quello che risponde meglio al principio della competenza economica dei costi e ricavi di cui all'art. 2423 bis c.c.

Tuttavia, gli importi dei costi da riconoscere anno per anno determinati dall'Autorità possono differire dall'importo relativo all'avanzamento previsto dei lavori della commessa.

Nel caso della Sogin, date le caratteristiche dell'attività da svolgere, la percentuale di completamento è determinata sulla base del metodo del costo sostenuto (cost to cost method) ed in particolare è determinata secondo differenti modalità a seconda della natura dell'attività svolta dalla Sogin (compatibili con le previsioni contenute nel principio contabile OIC 23):

1. Attività riguardanti lo smantellamento delle centrali ed il riprocessamento del combustibile nucleare, nonché le attività connesse e strumentali allo smantellamento, che determinano costi di avanzamento, per loro natura legati all'andamento delle attività di decommissioning;
2. Attività riguardanti la realizzazione di beni non destinati ad essere smantellati e per i quali è prevedibile un utilizzo anche oltre il termine del programma nucleare che determinano costi ad utilità pluriennale;
3. Attività riguardanti il mantenimento in sicurezza delle centrali e impianti nucleari dismessi che determinano costi di struttura afferenti alla sicurezza nucleare e la radioprotezione, per loro natura completamente eseguite in ciascun esercizio, salvo casi eccezionali;
4. Tutte le attività diverse da quelle precedenti che determinano costi di struttura non afferenti alla sicurezza nucleare e la radioprotezione, per loro natura completamente eseguite in ciascun esercizio.

La percentuale di completamento è determinata secondo lo schema che segue:

Attività riguardanti lo smantellamento delle centrali e il riprocessamento del combustibile	<ul style="list-style-type: none"> • Pari all'ammontare dei costi di avanzamento delle attività di decommissioning sostenuti fino alla data di chiusura dell'esercizio
Attività riguardanti la realizzazione di beni non destinati ad essere smantellati e per i quali è prevedibile un utilizzo anche oltre il termine del programma nucleare	<ul style="list-style-type: none"> • Pari all'ammontare dei costi ad utilità pluriennale riconosciuti dall'Autorità, determinati secondo il meccanismo di calcolo indicato nella tabella di cui al par. 3 "Sistema di riconoscimento dei costi relativi alla commessa nucleare"
Attività riguardanti il mantenimento in sicurezza delle centrali nucleari dismesse	<ul style="list-style-type: none"> • Pari all'ammontare dei costi di struttura afferenti alla sicurezza nucleare e alla radioprotezione sostenuti fino alla data di chiusura dell'esercizio
Tutte le attività diverse da quelle precedenti	<ul style="list-style-type: none"> • Pari all'ammontare dei costi di struttura non afferenti alla sicurezza nucleare e alla radioprotezione sostenuti fino alla data di chiusura dell'esercizio

Tabella 24 – Sistema di riconoscimento da parte dell'Autorità per categoria di costi

Si evidenzia che per il periodo di regolazione (2021-2026) è stato individuato un sottoinsieme di task di smantellamento realizzative di tipo material-based, cioè per le quali la metodologia di misurazione dell'avanzamento fisico (MMA) preveda un avanzamento proporzionale a un driver fisico.

Sogin ha condiviso con ARERA diverse possibili interpretazioni circa l'applicazione del criterio di riconoscimento di cui all'art. 6.4. del TIDECN che, in alcuni casi, possono determinare effetti distorsivi e non coerenti tra di loro.

Tenuto conto di ciò, con la lettera del 19 maggio 2022 (prot. Sogindoc 26545 del 2022) Sogin ha comunicato ad ARERA che *"al momento non si dispone della modalità di calcolo ufficiale e formalizzata dell'Earned Value in quanto tale modalità non è nel dettaglio presente in delibera né in altri atti formali. Pertanto, non sono rilevabili in formato certo e corretto premi o penalità relativi alle task material based. Tenuto conto di tale incertezza, Sogin considererà, per l'anno 2021, pari a zero tali premi e penalità sia nel bilancio di esercizio e conseguentemente nei conti separati"*.

Per i task di smantellamento *material based*, la percentuale di completamento secondo quanto previsto dall'OIC 23 sarà determinata solo a valle della formalizzazione da parte di ARERA delle modalità di calcolo dell'Earned Value.

Nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021, l'effetto economico derivante dalla rilevazione di premialità e/o penalità relative ai task di smantellamento *material based* è, dunque, pari

a zero.

Deposito Nazionale e Parco Tecnologico

Come più ampiamente riportato in Relazione sulla Gestione, al paragrafo "Istruttoria ARERA sui costi del periodo 2010-2020 afferenti al Deposito Nazionale" cui si fa rimando, nel bilancio 2021 si è rilevata una rettifica di valore relativa alla immobilizzazione afferente al Deposito Nazionale e Parco Tecnologico, pari a 3,1 milioni di euro, iscritta a diretta riduzione della voce "Immobilizzazioni immateriali in corso" (valore netto di bilancio 2020 pari a circa 6 milioni di euro).

Inoltre, tenuto conto delle criticità emerse nel corso del 2021 e della prima parte del 2022 sopra descritte, circa la presenza dei requisiti di parziale ammissibilità dei costi richiesti ad ARERA, anche ad esito delle verifiche svolte da un soggetto terzo indipendente, in sede di redazione del bilancio dell'esercizio 2021, si è ritenuto prevedere di accantonare un ulteriore importo pari a complessivi 8,9 milioni di euro, che accoglie la stima degli effetti derivanti dal processo di istruttoria in corso da parte dell'Autorità, anche quale presidio della quota parte degli stessi che potrebbe non essere riconosciuta da ARERA. Nella stima dell'importo si è tenuto conto, altresì, degli ulteriori costi che la Società potrebbe essere chiamata a sostenere in relazione alla evoluzione della Istruttoria ARERA.

Per mere esigenze gestionali di chiarezza rappresentativa, la Sogin, nonostante quanto previsto dall'OIC 31 par. 27, ha rilevato il suddetto accantonamento in un "Fondo per rischi e oneri" anziché rettificare direttamente la voce "Immobilizzazioni in corso" (valore netto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 dell'Immobilizzazione in corso Deposito Nazionale e Parco Tecnologico pari a 39.656.623 euro totali, di cui 5.972.942 euro classificati nelle immobilizzazioni immateriali in corso e 33.676.681 euro classificati nelle immobilizzazioni materiali).

Si evidenzia come la valutazione effettuata dal Consiglio di Amministrazione di Sogin comporti un giudizio, in un dato momento, sull'esito futuro di eventi o circostanze che sono per loro natura incerti; pertanto, tale determinazione, pur formulata sulla scorta di una attenta ponderazione di tutte le informazioni allo stato disponibili, è suscettibile di essere rivista in base all'evoluzione dei fatti, ovvero all'emersione di nuovi fatti o circostanze oggi non noti o comunque non valutabili nella loro portata; pertanto, tenuto conto che le attività di verifica da parte di ARERA risultano ancora in corso, è possibile che al completamento delle stesse l'Autorità possa arrivare a conclusioni che potrebbero comportare impatti di

bilancio diversi da quelli ritenuti probabili dalla Società e riflessi nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, come sopra rappresentati e sintetizzati.

Alla data di redazione del presente Bilancio non è stata ancora emanata una deliberazione ARERA circa i criteri di riconoscimento degli oneri sostenuti per la realizzazione del Deposito Nazionale e del Parco Tecnologico e non risulta definita alcuna tariffa di conferimento dei rifiuti con formale provvedimento dell'ente competente.

Pertanto, allo stato la Società non ha contabilizzato alcun ricavo da attività relativa al DNPT; conseguentemente i costi sostenuti sono capitalizzati prevalentemente tra le immobilizzazioni in corso dello Stato patrimoniale che, al 31 dicembre 2021 sono pari a 43.181.248 euro. Inoltre, non viene rilevato alcun ammortamento. La verifica della recuperabilità dei costi capitalizzati è effettuata in relazione al riconoscimento da parte di ARERA, sulla base delle risultanze dei dati prospettici afferenti il DNPT, approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 30 maggio 2022.

Criteri di valutazione

I principi e i criteri di valutazione più significativi adottati nella redazione del Bilancio d'esercizio 2021 sono illustrati di seguito.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori.

Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

I beni immateriali, costituiti da costi di sviluppo, diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno, dal contributo straordinario conseguente alla soppressione del Fondo Previdenza Elettrici (FPE), da miglorie su immobili di terzi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.



Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

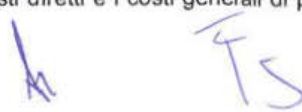
Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile o, nei casi in cui non è possibile stimarne la vita utile, in un periodo non superiore a cinque anni;
- I beni immateriali (diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno) sono ammortizzati sulla base della durata legale del brevetto o per un periodo minore se si hanno aspettative di utilità futura più brevi;
- Il contributo straordinario conseguente alla soppressione del Fondo Previdenza Elettrici (FPE), previsto dalla legge n. 488 del 23 dicembre 1999 (legge Finanziaria 2000) è ammortizzato in un periodo di 20 anni per espressa indicazione di legge;
- Altre immobilizzazioni – migliorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dal conduttore.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene e include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la



quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Fabbricati industriali	Vita utile
Impianti e macchinario	10%-15,5%
Attrezzature industriali	10%-25%
Mobili e arredi	12%
Dotazioni informatiche	20%
Macchine d'ufficio	20%
Mezzi di trasporto	25%
Mezzi operativi	20%

Tabella 25 – Aliquote ammortamento

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di un'immobilizzazione materiale, incluse le modifiche apportate per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui essa è stata acquisita, sono capitalizzati se producono un aumento significativo e misurabile della sua capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono tali effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine. Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali possono essere rivalutate solo nei casi in cui la legge lo consenta. L'accresciuto valore di un bene derivante da un processo inflattivo non può essere considerato ragione sufficiente per la sua rivalutazione.

I criteri seguiti per procedere alla rivalutazione, le metodologie adottate per la sua applicazione e i limiti entro cui la rivalutazione viene effettuata devono conformarsi a quanto stabilito dalla legge, in base alla quale la rivalutazione è effettuata. Se la legge non stabilisce criteri, metodologie e limiti da adottare, tutti questi elementi devono comunque essere determinati in conformità al principio generale di rappresentazione veritiera e corretta del bilancio.

Nel corso dell'esercizio 2020, in applicazione dell'art. 110 commi 1-7 del Decreto-legge 14 agosto 2020 n. 104 convertito con modificazione dalla Legge 13 ottobre 2020, n.126 di seguito anche "legge 126/2020", la Società ha provveduto ad effettuare una rivalutazione del valore economico dei terreni localizzati presso i siti di Bosco Marengo, Centrale di Trino e Centrale di Caorso. Si è provveduto, pertanto, ad effettuare una rivalutazione dei medesimi terreni, incrementandone il valore. L'ammontare della rivalutazione effettuata è stato iscritto in una riserva di rivalutazione, allocata nella voce "Altri. Riserve di rivalutazione" del Patrimonio Netto.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo (fair value), al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

In particolare, come specificato nella Relazione sulla Gestione paragrafo "Istruttoria ARERA sui costi del periodo 2010-2020 afferenti al Deposito Nazionale e Parco Tecnologico", nell'esercizio 2021 è stata rilevata una rettifica di valore per un ammontare di circa 3,1 milioni di euro, in relazione ai costi 2010-2020 relativi ai contratti per i quali non è stata presentata istanza di rimborso.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo.

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di carico viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del

valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Nel corso dell'esercizio 2020, in applicazione dell'art. 110 commi 1-7 del Decreto-legge 14 agosto 2020 n.104 convertito con modificazione dalla Legge 13 ottobre 2020, n.126 di seguito anche "legge 126/2020", la Società ha provveduto ad effettuare una rivalutazione del valore della partecipazione detenuta nell'attivo immobilizzato, inerente il 60% del capitale sociale della controllata Nucleco S.p.A..

Altre immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie comprendono inoltre i crediti verso il personale per prestiti ai dipendenti registrati al loro valore nominale residuo.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo e il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. Tale costo è determinato applicando il metodo FIFO.

I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e i premi sono portati in diminuzione dei costi.

Le rimanenze iscritte sono costituite da gasolio e rimanenze di combustibile nucleare irraggiato, plutonio e uranio. Il combustibile irraggiato, destinato al servizio di riprocessamento oppure allo stoccaggio a secco, il plutonio e l'uranio sono convenzionalmente valorizzati a 0,52 euro per unità di misura di peso (kg).

Rimanenze di lavori in corso su ordinazione

In presenza di un contratto vincolante per le parti e della capacità della Società di misurare attendibilmente il risultato della commessa, i lavori in corso su ordinazione sono rilevati sulla base dello stato di avanzamento (o percentuale di completamento) secondo il quale i costi, i ricavi e il margine sono rilevati in base alle attività eseguite. La percentuale di completamento è determinata mediante l'applicazione del metodo del "costo sostenuto" (*cost to cost*).

La valutazione riflette la migliore stima dei lavori effettuata alla data di rendicontazione. Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle assunzioni che sono alla base delle valutazioni. Gli eventuali effetti economici, da essi derivanti, sono contabilizzati nell'esercizio in cui gli stessi sono effettuati.

I ricavi di commessa comprendono: i corrispettivi contrattualmente pattuiti, nonché le varianti di lavori formalizzate, la revisione prezzi, i claim richiesti e gli incentivi, nella misura in cui questi possano essere determinati con attendibilità e sia ragionevolmente certo che saranno riconosciuti.

Se i costi totali stimati di una singola commessa eccedono i ricavi totali stimati, la perdita a finire della commessa è rilevata nell'esercizio in cui la stessa diviene prevedibile.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti a esigere, a una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

Per la valutazione dei crediti a fine esercizio, il criterio del costo ammortizzato non è applicato in quanto i suoi effetti sono irrilevanti e i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.



Inoltre, ai sensi dell'art. 2, comma 2, del D. Lgs. n. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Il valore nominale dei crediti è pertanto rettificato per tenere conto di perdite previste per inesigibilità, rettifiche di fatturazione, sconti e abbuoni e altre cause di minor realizzo.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti al credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.



Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore.

In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Fondi per rischi e oneri

La Società accerta nei Fondi per rischi e oneri le probabili passività riconducibili a vertenze e oneri con il personale, fornitori, terzi e, in genere, gli altri oneri derivanti da obbligazioni assunte. Tali accertamenti comprendono, tra l'altro, la valutazione di passività che potrebbero emergere da contenziosi e procedimenti di diversa natura. Il calcolo degli accantonamenti a Fondi per rischi e oneri comporta l'assunzione di stime basate sulle correnti conoscenze di fattori che possono modificarsi nel tempo, potendo generare esiti finali anche significativamente diversi da quelli tenuti in conto nella redazione dei presenti bilanci.



Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296.

Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro già cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

La passività per TFR riflette la passività maturata nei confronti di tutti i dipendenti alla data di bilancio, al netto delle anticipazioni corrisposte ai sensi di legge nonché delle quote destinate ai Fondi Pensione.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono rilevati in bilancio quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del valore nominale, in quanto gli effetti dell'applicazione del criterio del costo ammortizzato sono irrilevanti, e i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D. Lgs. n. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari. Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

I debiti sono rilevati al loro valore nominale; quelli per imposte correnti sono iscritti in base alle aliquote in vigore applicate a una realistica stima del reddito imponibile.

Acconti nucleari

La voce accoglie i residui fondi nucleari conferiti da Enel con riferimento al D. Lgs. n. 79/1999 e le somme erogate dall'ARERA; gli acconti sono utilizzati a copertura degli oneri nucleari riconosciuti dall'Autorità con apposita delibera per lo smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse.

Operazioni, attività e passività in valuta estera

Le attività e passività derivanti da un'operazione in valuta estera sono rilevate inizialmente in euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra l'euro e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione.

Le poste monetarie in valuta sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Le attività e le passività in valuta aventi natura non monetaria rimangono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto e pertanto le differenze cambio positive o negative non danno luogo a una autonoma e separata rilevazione.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento cambi delle poste monetarie in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita d'esercizio, in un'apposita riserva.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Nella Nota Integrativa sono descritte le garanzie, gli impegni e i rischi assunti dalla Società. Le garanzie sono iscritte per un valore pari a quello della garanzia prestata o, se non determinata, alla miglior stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente.

Gli impegni sono rilevati per un valore pari al valore nominale corrispondente all'effettivo impegno assunto dalla Società alla fine dell'esercizio.

La congruità degli ammontari iscritti tra gli impegni e i rischi viene valutata alla fine di ciascun esercizio.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza.

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici.

I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Ricavi per prestazioni connesse all'attività di decommissioning

I ricavi per prestazioni connesse con l'attività nucleare derivano dal corrispettivo riconosciuto a Sogin da parte dell'ARERA per lo svolgimento della sua attività di smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse. Tale corrispettivo è determinato sulla base del riconoscimento di alcune tipologie di costi individuati secondo le deliberazioni dell'ARERA.

Nella tabella che segue sono presentate le tipologie di costi riconosciuti e i riferimenti alle delibere.

Tipologie di costi riconosciuti	Riferimenti Delibere
Riconoscimento dei costi di avanzamento	Delib. 348/2021 All. A art. 6
Riconoscimento dei costi di struttura	Delib. 348/2021 All. A art. 7
Riconoscimento dei costi ad utilità pluriennale	Delib. 348/2021 All. A art. 8
Riconoscimento dei costi afferenti alla sicurezza nucleare e alla radioprotezione	Delib. 348/2021 All. A art. 9
Riconoscimento dei costi di comunicazione istituzionale	Delib. 348/2021 All. A art. 10
Minori ricavi derivanti da sopravvenienze	Delib. 348/2021 All. A art. 12
Minori ricavi derivanti da attività di smantellamento (vendita di materiali e attrezzature, ricavi connessi alla vendita/valorizzazione di edifici e terreni, ricavi da formazione a favore di terzi, ricavi da royalties relative all'utilizzo di tecnologie sviluppate nell'ambito delle attività di decommissioning)	Delib. 348/2021 All. A art. 12
Imposte	Delib. 348/2021 All. A art.5 co. 5
Riconoscimenti interessi	Delib. 348/2021 All. A art.8 co. 9
Accantonamenti	Delib. 348/2021 All. A art.5 co. 9

Tabella 26 – Tipologia costi riconosciuti e riferimenti alle delibere

Ricavi per prestazioni connesse con le altre attività

I ricavi per prestazioni connesse con le attività di mercato si riferiscono principalmente ai ricavi delle commesse di lungo termine. Vengono pertanto valutate le variazioni di lavori in corso su ordinazione sulla base della percentuale di completamento identificata applicando il metodo delle misurazioni fisiche, certificato da verbali di stato di avanzamento fisico redatti in contraddittorio con la controparte contrattuale.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazioni di servizi sono rilevati quando il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà.

Contributi in conto impianti

I contributi sono rilevati in bilancio nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi

saranno erogati. I contributi in conto impianti sono rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradualmente lungo la vita utile dei cespiti, in correlazione con i relativi ammortamenti.

Dividendi

I dividendi vengono rilevati in bilancio come proventi finanziari nell'esercizio nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della Società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della Società.

Non si procede alla rilevazione di proventi finanziari nel caso in cui la partecipata distribuisca, a titolo di dividendo, azioni proprie o attribuisca azioni derivanti da aumenti gratuiti di capitale.

Imposte sul reddito di esercizio

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio.

Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute e i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del valore nominale.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici e il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverteranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o

la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare), il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla Società

La Società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

Si fa presente che nel corso del 2021 la Società non ha intrattenuto rapporti di finanza derivata e alla data di bilancio non ha in essere operazioni di copertura e/o speculativa.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

La Società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, tali da generare rischi e benefici significativi la cui indicazione sia necessaria al fine di valutare la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico della Società. La significatività è stata valutata sulla base di quanto affermato dai Principi Contabili Internazionali secondo cui per essere utile un'informazione deve essere significativa per le esigenze informative connesse al processo decisionale della Società.

Informazioni relative a eventuali vincoli su disponibilità finanziarie

Al 31.12.2021, la Società ha due depositi in conto corrente, vincolati in pegno presso Banca Intesa, a garanzia dell'emissione di due fidejussioni verso INPS, correlate al riconoscimento del trattamento di isopensione nei confronti del personale Dirigente in quiescenza, uno costituito nel corso del 2020, e tuttora in essere, e uno costituito nel 2021.

Informazioni relative a eventuali accordi per riacquistare o rivendere beni precedentemente venduti o acquistati

La Società non ha in essere accordi per riacquistare o rivendere beni precedentemente venduti o acquistati.

Presentazione degli schemi di bilancio

Al fine di favorire una maggiore chiarezza e una migliore rappresentazione in bilancio dei fatti e delle operazioni effettuate dalla Società nell'esercizio 2021, nello schema di Stato Patrimoniale:

- a) nella voce E *Ratei e Risconti* è stata fornita separata evidenza dell'ammontare dei risconti relativi alla quota dei contributi in conto impianti di competenza di esercizi futuri per l'acquisizione di cespiti legati all'avanzamento della Commessa nucleare;
- b) nella voce A.1 *Ricavi delle vendite e delle prestazioni*, è stata fornita separata evidenza dell'ammontare dei "ricavi per prestazioni connesse all'attività nucleare (esclusa la chiusura del ciclo del combustibile)", dei "ricavi per prestazioni connesse all'attività nucleare (solo la chiusura del ciclo del combustibile)" e dei "ricavi per prestazioni connesse ad altre attività";

de *FS*

- c) nella voce A.3 *Variazione dei lavori in corso su ordinazione*, è stata fornita separata evidenza della variazione derivante dall'attività nucleare (esclusa la chiusura del ciclo del combustibile) e della variazione derivante dall'attività nucleare per la chiusura del ciclo del combustibile rispetto a quella derivante da altre attività.

Uso di stime

La predisposizione del bilancio richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e di metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su valutazioni e stime fondate sull'esperienza storica e assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni ha effetto sui valori delle attività e delle passività dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di chiusura dell'esercizio. I risultati a consuntivo potrebbero differire da tali stime.

Commenti allo Stato Patrimoniale - Attivo

Immobilizzazioni

L'ammontare complessivo delle immobilizzazioni (materiali, immateriali e finanziarie) iscritte in bilancio al 31 dicembre 2021 è pari a 318.742.600 euro. Nei prospetti che seguono sono indicati, per ciascuna voce: il costo originario, gli ammortamenti, i movimenti intercorsi nell'esercizio (incrementi, disinvestimenti, svalutazioni, rivalutazioni e altri movimenti) e il saldo finale.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI: EURO 9.671.568

Il valore delle immobilizzazioni immateriali al 31.12.2021 registra un decremento rispetto all'esercizio precedente, da un ammontare di 13.637.048 euro a 9.671.568 euro; i movimenti intervenuti nell'esercizio sono esposti nel prospetto che segue:

	Costi di sviluppo	Dir. brevetto industr. e utilizzo opere dell'ingegno	Concessioni licenze marchi	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali		Totale immobilizzazioni immateriali
					Oneri per ripianamento FPE	Migliorie su immobili di terzi	
Costo	476.120	15.216.435	9.530	808.647	18.109.068	13.659.395	48.279.195
Rivalutazioni - svalutazioni	0	0	0	(1.894.648)	0	0	(1.894.648)
Fondo ammortamento	(288.203)	(14.124.748)	(1.865)	0	(18.107.524)	(8.183.334)	(40.705.674)
Riclassifiche (del valore di bilancio)	251.585	562.859	0	7.123.721	0	0	7.938.175
Valore al 31.12.2020	439.503	1.674.556	7.665	6.837.720	1.544	5.476.061	13.637.048
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni		1.161.804	32.120	729.697		79.259	2.002.883
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	835.158		(661.166)		169.078	343.070
Decrementi per alienazioni e dismissioni							
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio							
Ammortamento dell'esercizio	(145.541)	(1.168.420)	(1.422)		(1.544)	(1.843.030)	(3.159.957)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio				(2.151.477)			(3.151.477)
Incremento progetto cespiti							
Altre variazioni							
Totale variazioni 2021	(145.541)	828.541	30.702	(3.882.946)	(1.544)	(1.594.693)	(3.965.481)
Valore al 31.12.2021	293.962	2.503.097	38.366	2.954.774	0	3.881.370	9.671.568
Costo	727.705	16.961.107	41.653	6.767.417	18.109.068	13.738.655	56.345.606
Rivalutazioni - svalutazioni	0	0	0	(3.151.477)	0	0	(3.151.477)
Fondo ammortamento	(433.744)	(15.293.168)	(3.287)	0	(18.109.068)	(10.026.364)	(43.865.630)
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	835.158	0	(661.166)	0	169.078	343.070
Valore al 31.12.2021	293.962	2.503.097	38.366	2.954.774	0	3.881.370	9.671.568

Tabella 27 – Immobilizzazioni Immateriali

COSTI DI SVILUPPO: EURO 293.962

I costi di sviluppo nell'esercizio 2021 si sono decrementati per un ammontare di 145.541 euro per effetto degli ammortamenti dell'anno; pertanto, il valore cumulato netto al 31 dicembre 2021 si attesta a 293.962 euro.

de *FS*

DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DI OPERE DELL'INGEGNO: EURO 2.503.097

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno sono costituiti principalmente da licenze software e applicativi informatici.

La voce evidenzia un incremento di 828.541 euro, rispetto a fine 2020, per effetto delle acquisizioni, riclassifiche di valore e ammortamenti effettuati nell'esercizio. Gli investimenti hanno riguardato principalmente il potenziamento del sistema informativo integrato aziendale e l'acquisto, il mantenimento e il potenziamento dell'infrastruttura software a supporto dei processi aziendali.

CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI: EURO 38.366

A fine esercizio l'importo di tale voce è pari a 38.366 euro, in aumento rispetto al precedente esercizio per effetto delle acquisizioni di nuove licenze.

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI: EURO 2.954.774

Al 31 dicembre 2021 la Società dispone di immobilizzazioni in corso per 2.954.774 euro. Tale ammontare include un ammontare netto di 2.828.465 euro (di cui 1.976.237 euro per costi interni diretti e 852.228 euro per costi esterni diretti) relativi al Deposito Nazionale e Parco Tecnologico, derivante dalla riclassifica, effettuata nell'esercizio 2020, di costi sostenuti dalla Società per campagne di informazione e comunicazione alla popolazione, prima capitalizzati nell'attivo dello Stato Patrimoniale tra le Immobilizzazioni materiali in corso.

Nel corso dell'esercizio 2021, come descritto anche nel paragrafo del presente documento "Istruttoria ARERA sui costi del periodo 2010-2020 afferenti il Deposito Nazionale e Parco Tecnologico", in seguito alle verifiche effettuate da parte di ARERA, è stata valutata l'opportunità di procedere ad una rettifica di valore per un ammontare complessivo di euro 3.151.477. Tale rettifica ha avuto ad oggetto i costi capitalizzati riferiti principalmente ai contratti ritenuti irregolari dall'esperto indipendente in relazione ai quali la società non è stata in grado di verificare la rispondenza agli altri requisiti richiesti dalla Delibera 12/2021/R/eel. In merito a tali contratti, infatti, Sogin non ha proceduto alla presentazione di istanze di riconoscimento. Inoltre, sono stati rettificati i costi relativi alla campagna di comunicazione 2015, ovvero quei contratti di cui ARERA, con la propria missiva di ottobre 2021, ha escluso a priori la rimborsabilità dei medesimi.

ONERI PER RIPIANAMENTO FPE: EURO 0

Gli oneri per ripianamento FPE si riferiscono al contributo straordinario relativo agli oneri per il ripianamento del Fondo Previdenza Elettrici (di seguito FPE), previsto dalla legge n. 488 del 23 dicembre 1999 (legge Finanziaria 2000). L'immobilizzazione al 31.12.2021 risulta essere completamente ammortizzata.

Con ricorso al TAR presentato nel 2001, Sogin ha impugnato tre note INPS aventi a oggetto la determinazione dell'ammontare a suo carico del contributo straordinario derivante dalla soppressione del Fondo Previdenza Elettrici. Il TAR ha sospeso la prima nota (il cui ammontare di euro 5.806.549 è stato rilevato nella voce del passivo altri debiti), cosicché Sogin ha versato a INPS solo l'importo della seconda e della terza nota. Il TAR, con sentenza depositata in data 3 febbraio 2014, ha, successivamente, respinto il ricorso proposto da Sogin. In data 30 dicembre 2014, il Consiglio di Stato ha respinto anche l'appello proposto da Sogin avverso la predetta sentenza. Pertanto, in considerazione del fatto che risulta già eseguito il pagamento del contributo oggetto della seconda e terza nota, si dovrà procedere al pagamento della nota per cui era stata originariamente disposta la sospensione.

MIGLIORIE SU IMMOBILI DI TERZI – EURO 3.881.370

La voce comprende principalmente i costi capitalizzati per le migliorie sull'immobile della sede di Roma, locato da Grandi Stazioni S.p.A., sugli immobili ubicati presso l'impianto di Casaccia – Impianto Plutonio (IPU), OPEC 1 e OPEC 2 – e presso l'impianto di Trisaia, di proprietà dell'ENEA. La voce registra una riduzione di 1.594.693 euro per effetto dell'ammortamento di competenza dell'anno.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI: EURO 277.574.710

La movimentazione delle immobilizzazioni materiali con le variazioni intercorse nell'esercizio 2021 e il valore al 31.12.2020 è esposta nella tabella seguente.

	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni			Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
					Mobili ed arredi	Dotazioni tecnico informatiche	Altre immobilizzazioni materiali		
Valore al 01.01.2021	9.079.080	46.403.226	33.026.943	9.884.120	443.078	1.162.803	1.429.126	121.842.301	228.870.482
Variazioni nell'esercizio									
Incrementi per acquisizioni		516.799	2.805.611	3.021.613	9.616	696.733	544.305	62.911.949	70.446.621
Riclassifiche (del valore di bilancio)		1.494.756	3.963.030	4.623.990		53.485	0	(10.079.236)	(343.070)
Decrementi per alienazioni e estinzioni				(311)	(67.292)	(34.225)	(120)	(2.223.260)	(2.325.208)
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio									0
Ammortamento dell'esercizio		(1.962.163)	(7.623.390)	(5.049.819)	(67.724)	(467.798)	(594.869)		(16.275.828)
Stornatori effettuati nell'esercizio		0							0
Altre variazioni				311	67.292	34.011	120		101.724
Totale variazioni 2021	0	49.372	(1.463.864)	2.296.789	(78.108)	232.198	(60.990)	60.699.461	51.604.298
Valore al 31.12.2021	9.079.080	46.462.697	31.573.099	11.879.909	364.970	1.394.767	1.378.636	176.461.762	277.874.710

Tabella 28 – Immobilizzazioni materiali

Nelle immobilizzazioni materiali sono iscritti sia i beni a utilità pluriennale riconducibili ad attività commisurate all'avanzamento della commessa nucleare sia gli altri beni a utilità pluriennale.

Nella tabella che segue è indicato il saldo dei valori per singola categoria di beni:

	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Mobili ed arredi	Dotazioni tecnico informatiche	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Beni ad utilità pluriennale riconducibili alle attività commisurate all'avanzamento della commessa nucleare		43.431.488	27.943.523	10.027.549	227.806	506.480	1.215.800	135.622.017	218.975.646
Progetto Deposito Nazionale								40.352.783	40.352.783
Altri beni non commisurati e non ad utilità pluriennale		546.316							546.316
Beni ad utilità pluriennale	9.079.080	1.474.793	3.629.576	1.852.360	137.084	1.088.287	162.733	276.992	17.696.982
Totale	9.079.080	46.462.697	31.573.099	11.879.909	364.970	1.394.767	1.378.636	176.461.762	277.874.710

Tabella 29 – Immobilizzazioni materiali – saldo per categoria

TERRENI E FABBRICATI: EURO 54.531.677

La voce si riferisce a terreni per un ammontare di 9.079.080 euro e ai fabbricati, per un ammontare di 45.452.597, con un incremento rispetto all'esercizio precedente dovuta essenzialmente all'effetto combinato delle acquisizioni, delle riclassifiche e dell'ammortamento dell'anno.

IMPIANTI E MACCHINARI: EURO 31.573.099

La voce si riferisce agli impianti e ai macchinari della Società ubicati presso la Sede Centrale, le centrali e gli impianti.

La voce registra una variazione in diminuzione per 1.453.854 euro, per effetto delle nuove acquisizioni e riclassifiche di valore derivanti da investimenti precedentemente classificati nelle immobilizzazioni materiali in corso.

I principali investimenti in impianti e macchinari che sono stati capitalizzati in tale voce nel 2021 riguardano: a) impianto antincendio a bassa pressione presso il sito di Trino; b)

d FS

impianto elettrico nell'Edificio Soffianti della Centrale di Garigliano; c) sistema monitoraggio gamma ambiente Eurex nell'Impianto di Saluggia.

ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI: EURO 11.879.909

La voce comprende prevalentemente attrezzature utilizzate per le attività svolte presso gli impianti e le centrali, nonché le dotazioni per la ristorazione aziendale.

La voce evidenzia un ammontare in aumento rispetto all'esercizio precedente, per 2.295.789 euro, derivante dall'effetto combinato delle nuove acquisizioni, delle riclassifiche e degli ammortamenti intervenuti nell'anno.

Tra i principali investimenti in attrezzature industriali e commerciali, funzionali all'attività di decommissioning, capitalizzati nel 2021 si segnalano la fornitura di un contatore a scintillazione liquida presso la centrale di Trino e di un gruppo elettrogeno presso l'impianto di Saluggia.

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI: EURO 3.128.273

La voce comprende gli investimenti effettuati in mobili e arredi, mezzi di trasporto, mezzi operativi e dotazioni informatiche. La movimentazione intervenuta nell'esercizio 2021 è esposta nella tabella seguente:

Altri Beni	01.01.2021	Riclassifiche	Incrementi	Decrementi	Fondo ammortamento	31.12.2021
Mobili e arredi	443.078		9.616	(67.292)	(20.432)	364.970
Mezzi operativi	1.318.397		465.628	0	(540.065)	1.243.960
Mezzi di trasporto	53.713	0	0	0	(27.807)	25.905
Dotazioni tecnico-amministrative	57.017	0	78.671	(120)	(26.897)	108.671
Dotazioni tecnico-informatiche	1.162.569	53.486	636.733	(34.225)	(423.796)	1.394.767
Totale	3.034.773	53.486	1.190.649	(101.637)	(1.038.998)	3.138.273

Tabella 30 – Altri beni

Gli investimenti effettuati hanno riguardato essenzialmente: (a) mezzi operativi, per un importo di 65.628 euro, per l'acquisto di strumenti e mezzi connessi con le attività di smantellamento; (b) dotazioni tecnico-informatiche, per un ammontare di 636.733 euro, per l'acquisto di nuove infrastrutture hardware rese necessarie per garantire i servizi informatici e l'infrastruttura di ICT security.

Alla data del 31 dicembre 2021 non esistono ipoteche, privilegi o gravami di altro genere che limitano la disponibilità dei beni esposti nelle precedenti tabelle.

Handwritten initials: "d" and "FS"

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI: EURO 176.451.752

La voce si riferisce principalmente a costi capitalizzati, interni ed esterni, per la realizzazione di progetti ancora da ultimare e agli acconti corrisposti ai fornitori per lo svolgimento di attività connesse alla realizzazione di opere pluriennali.

In particolare, trattasi di immobilizzazioni in corso relative principalmente alle attività inerenti alla commessa nucleare e alla capitalizzazione dei costi sostenuti per il Deposito Nazionale e Parco Tecnologico.

La voce accoglie anche un ammontare totale di 38.317.368 euro inerenti agli acconti corrisposti a fornitori, nel 2021, per la realizzazione di opere pluriennali.

Un ammontare di 43.181.248 euro si riferisce ai costi sostenuti nel periodo 2010-2021 per le attività inerenti alla localizzazione e progettazione del Deposito Nazionale e del Parco Tecnologico. Si veda, inoltre, quanto indicato al paragrafo "Fondi per rischi ed oneri".

Nel 2021 sono stati capitalizzati costi per il Deposito Nazionale e del Parco Tecnologico pari a 6.676.102 euro, di cui 4.110.941 euro si riferiscono a costi del personale, 1.198.415 euro a costi esterni diretti e 1.366.746 euro a costi indiretti esterni ed interni. La verifica circa la recuperabilità dei costi capitalizzati è effettuata in relazione al riconoscimento da parte di ARERA, sulla base delle risultanze dei dati prospettici afferenti il DNPT, approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 30 maggio 2022.

Il valore contabile netto delle immobilizzazioni materiali e immateriali al 31 dicembre 2021 è pari a 248.928.910 euro. Nella tabella il valore è distinto per sito/sede:

Situazione cespiti per sito al 31/12/2021		
Sito	Valore residuo cespiti	
	2021	2020
Bosco Marengo	9.910.435	10.186.635
Caorso	26.117.302	18.456.008
Casaccia	3.903.196	5.262.812
Garigliano	42.100.053	43.030.564
Latina	43.754.307	42.681.787
Saluggia	37.949.590	38.166.254
Trino	20.089.986	18.984.233
Trisaia	15.976.283	10.762.561
Ispra	460.972	267.744
Slovacchia	0	170
Totale cespiti per sito	200.262.124	187.798.768
Sede	5.483.722	7.530.103
Rappresentanza Mosca	1.816	3.573
Deposito Nazionale	43.181.248	39.656.623
TOTALE	248.928.910	234.989.066

Tabella 30 – Immobilizzazioni materiali/immateriali suddivise per sito/sede

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: EURO 31.496.322

Le immobilizzazioni finanziarie accolgono le partecipazioni in imprese controllate, i crediti riferiti a depositi cauzionali costituiti in favore di organismi pubblici e privati, prevalentemente a garanzia di contratti di locazione e i crediti verso il personale per prestiti ai dipendenti per l'acquisto dell'alloggio e necessità familiari.

Immobilizzazioni Finanziarie	Valore al 01.01.2021	Variazioni	Valore al 31.12.2021
Partecipazioni in imprese controllate	28.900.000	0	28.900.000
Crediti verso altri	2.667.128	(70.806)	2.596.322
Totale	31.567.128	(70.806)	31.496.322

Tabella 31 – Immobilizzazioni finanziarie

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE: EURO 28.900.000

La partecipazione in imprese controllate si riferisce all'acquisto, avvenuto in data 16 settembre 2004, in esecuzione della delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 giugno 2004, da Eni Ambiente S.p.A., della quota azionaria del capitale di Nucleco S.p.A., rappresentativa di 60.000 azioni, pari al 60% del capitale sociale. Nel 2020, ai sensi della Legge 126/2020, riferita alla conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto, 2020, n. 104, recante misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia, ai fini

da 15

di una migliore rappresentazione del valore iscritto in Bilancio, la Società ha effettuato una rivalutazione del valore della partecipazione medesima, attestando il valore della partecipazione a 28.900.000 euro.

Il medesimo ammontare è iscritto in una riserva di rivalutazione, allocata nella voce "III. Riserva di rivalutazione" del Patrimonio Netto.

Nel 2021 la frazione di patrimonio netto di Nucleco S.p.A. relativa a Sogin è pari a 11.584.868 euro ed è superiore al valore di acquisizione della partecipazione stessa.

Nel 2021, al fine di verificare che il valore della partecipazione iscritto in Bilancio non fosse superiore a quello effettivamente recuperabile, la Società ha provveduto ad effettuare una procedura di *impairment test*, ai sensi dei principi contabili OIC, le cui risultanze non hanno evidenziato la necessità di effettuare alcuna operazione in merito.

Nella tabella seguente sono riepilogate le principali informazioni al 31 dicembre 2021 relative a Nucleco S.p.A.:

Nome società	Nucleco SPA
Capitale sociale	6.000.000
Risultato netto dell'esercizio 2021	6.559.592
Patrimonio netto al 31 dicembre 2021	19.308.114
Quota percentuale posseduta	60%
Valore iscritto in bilancio della partecipazione posseduta	28.900.000

Tabella 32 – Partecipazioni in Società controllate

CREDITI VERSO ALTRI: EURO 2.596.322

Il valore dei crediti verso altri al 31.12.2021 è pari a 2.596.322 euro.

La voce comprende i crediti relativi ai depositi cauzionali diversi, per un ammontare di 27.520 euro e i crediti verso il personale per prestiti ai dipendenti, per un importo di 2.568.802 euro.

La tabella che segue evidenzia le variazioni intervenute nell'esercizio:

	Crediti immobilizzati verso altri		
	Depositi cauzionali	Crediti verso il personale	Totale
Valore di inizio esercizio	22.128	2.645.000	2.667.128
Variazioni nell'esercizio	5.392	(76.198)	(70.806)
Valore al 31.12.2021	27.520	2.568.802	2.596.322

Tabella 33 – Crediti finanziari verso altri

Il decremento dei crediti verso il personale rispetto all'esercizio precedente, per un ammontare di 76.198 euro, è dovuto all'effetto delle restituzioni effettuate dai dipendenti.

Nell'apposita tabella di dettaglio inserita a completamento dell'attivo sono indicati i crediti con scadenza entro e oltre i cinque anni.

Attivo Circolante

RIMANENZE: EURO 426.702.064

Il valore delle rimanenze al 31 dicembre 2021 è pari a 426.702.064 euro ed è dettagliato nella seguente tabella:

	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Lavori in corso su ordinazione	Totale Rimanenze
<i>Valore al 31.12.2020</i>	590.708	208.920.221	209.510.929
Variazioni nell'esercizio	159.451	217.031.685	217.191.135
<i>Valore al 31.12.2021</i>	750.159	425.951.905	426.702.064

Tabella 34 – Rimanenze

MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO: EURO 750.159

L'ammontare delle materie prime, sussidiarie e di consumo, pari a euro 750.159 al 31 dicembre 2021, include sia il valore delle rimanenze di combustibile nucleare sia il valore delle rimanenze di gasolio delle centrali e degli impianti.

LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE: EURO 425.951.905

L'ammontare dei lavori in corso su ordinazione al 31.12.2021 si riferisce alla commessa nucleare, per un ammontare di 423.610.738 euro, ai progetti inerenti alle altre attività di mercato e alla commessa Global Partnership, per un ammontare pari a 2.341.168 euro.

Con riguardo ai lavori in corso su ordinazione riferiti alle attività nucleari e altre attività di mercato, compresa la commessa Global Partnership, si riporta nella tabella di seguito il dettaglio dei progetti:

Lavori in corso	Valore Lic al 31.12.2021	Valore Lic al 31.12.2020	Variazione
Attività Nucleari	423.610.738	198.790.450	224.820.288
Altre attività			
Sunken Objects	0	1.307.222	(1.307.222)
Global Partnership	1.326.691	1.502.307	(175.616)
Cemerad	905.869	7.145.067	(6.239.198)
Isprapia	0	111.224	(111.224)
SHARE Stakeholder analysis research	108.606	63.952	44.654
Altre attività	2.341.168	10.129.772	(7.788.605)
Totale	425.951.905	208.920.221	217.031.683

Tabella 35 – Lavori in corso su ordinazione

Con riferimento al Progetto Sunken Object, finalizzato alla riduzione del rischio radiologico e nucleare derivante dalla presenza di migliaia di oggetti pericolosi affondati nei mari artici, si evidenzia la conclusione del progetto medesimo nel corso dell'anno.

In merito all'accordo Global Partnership di cooperazione tra il governo italiano e quello russo (legge 165/2005), per lo smantellamento dei sommergibili nucleari russi e per la gestione sicura dei rifiuti radioattivi, Sogin ha fornito nel 2021 prestazioni di assistenza tecnica e gestionale determinando variazioni di lavori in corso su ordinazione per un ammontare di 642.317 euro; l'importo complessivo della variazione annua dei lavori in corso su ordinazione per la Global Partnership è invece negativo (pari a 175.616 euro) per effetto del riconoscimento dei ricavi maturati nell'anno 2019 da parte del Ministero dello Sviluppo Economico.

Per quanto riguarda il Progetto Cemerad, inerente all'attività di bonifica del sito da fusti di rifiuti radioattivi di origine medicale e industriale, nel 2021 si è manifestata una variazione dei lavori in corso su ordinazione pari a 815.664 euro. La variazione di lavori in corso su ordinazione annua complessivamente evidenziata per tale progetto è pari a -6.239.198 euro, derivante dal conseguimento di ricavi a titolo definitivo, inerente i rendiconti trimestrali relativi allo Stato di avanzamento delle attività, approvati e ritenuti ammissibili, alla data del 31 dicembre 2021, da parte del Commissario Straordinario in applicazione dell'Accordo di Collaborazione sottoscritto il 13/04/2017 e successive integrazioni.

In merito ai Progetti Ispra Pia, si evidenzia che alla data di chiusura dell'esercizio le attività risultano essere concluse e hanno determinato il conseguimento di ricavi a titolo definitivo.

Con riferimento al progetto Share – Stakeholder analysis research, si è manifestata una variazione dei lavori in corso su ordinazione di 44.654 euro.

CREDITI: EURO 30.852.848

La composizione dei crediti al 31 dicembre 2021 è rappresentata dalla tabella che segue:

	Crediti verso clienti	Crediti verso imprese controllate	Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti tributari	Attività per imposte anticipate	Crediti verso altri	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore al 31.12.2020	4.219.895	968.984	0	13.045.544	6.281.914	11.243.305	35.759.743
Variazioni dell'esercizio	(1.927.107)	2.320.240	0	(2.966.375)	353.463	(2.686.114)	(4.905.894)
Valore al 31.12.2021	2.292.788	3.289.224	0	10.079.169	6.635.377	8.557.191	30.852.848

Tabella 36 – Crediti

L'indicazione degli importi dei crediti con scadenza entro l'esercizio successivo, dal 2° al 5° anno e oltre il 5° anno, è riportata nell'apposito prospetto di dettaglio inserito a completamento del commento dell'attivo.

CREDITI VERSO CLIENTI: EURO 2.292.788

I crediti verso clienti si riferiscono essenzialmente ai crediti di natura commerciale relativi sia a importi fatturati sia a partite economiche di competenza dell'anno ma ancora da fatturare.

La composizione del saldo è riportata nel seguente prospetto:

Crediti verso clienti	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2020	Variazione
Crediti verso commissario del Governo (Regione Campania)	(0)	1.380.032	(1.380.032)
Altri crediti verso clienti	1.857.153	2.581.603	(724.450)
Crediti per fatture da emettere	595.257	417.882	177.375
Fondo svalutazione crediti	(159.622)	(159.622)	(0)
Totale	2.292.788	4.219.895	(1.927.107)

Tabella 37 – Crediti verso clienti

I crediti verso clienti registrano, rispetto al 2020, un decremento pari a 1.927.107 euro, essenzialmente dovuto all'incasso della quota residua del credito vantato verso il Commissario di Governo (Regione Campania). Con procedimento esecutivo n. 15869/2019 R.G.E. in data 23 dicembre 2020, il Giudice del Tribunale Ordinario di Roma, Sezione III Civile, sciogliendo la riserva assunta nell'udienza del 11/11/2020, ha disposto il pagamento, da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri nei confronti di Sogin S.p.A. di un ammontare totale di euro 1.846.629, oltre gli importi relativi alle spese vive di registrazione, di copia e di notificazione nonché gli interessi legali sulla somma capitale, successivi al precetto e fino alla data del pagamento.

In data 27 gennaio 2021 è avvenuto l'incasso della somma di euro 1.868.122, di cui 1.846.629 euro come da ordinanza, inerenti all'ammontare del credito e degli interessi maturati per ritardato pagamento, di cui 9.233 euro relativi a spese di registrazione e 12.260 euro relativi ad altri interessi.

Al 31 dicembre 2021 il valore del fondo svalutazione dei crediti è pari a 159.622 euro.

CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE: EURO 3.288.324

I crediti verso imprese controllate accolgono i crediti verso la Società controllata Nucleco S.p.A. relativamente alla prestazione di servizi, e agli anticipi corrisposti.

La movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio 2021 è riportata nella seguente tabella:

Crediti verso imprese controllate	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2020	Variazione
Prestazioni di servizi	3.232.861	853.086	2.379.775
Anticipi	55.463	114.999	(59.536)
Totale	3.288.324	968.084	2.320.239

Tabella 38 – Crediti verso imprese controllate

La voce evidenzia un significativo incremento rispetto all'esercizio precedente per un ammontare di 2.320.239 euro, derivante principalmente dall'effetto, sorto fondamentalmente nel corso del 2021, dell'applicazione dell'art. 10 o 11 in tema di subappalto/subaffido nei contratti Sogin – Nucleco.

In alcuni contratti stipulati tra Sogin e Nucleco, a partire dall'esercizio 2020, è presente una previsione per cui nell'ipotesi di subappalto/subaffido di alcune attività da parte di Nucleco ad imprese subappaltatrici/subaffidatrici, mediante procedure ad evidenza pubblica, l'importo derivante dal ribasso di gara viene portato in detrazione al corrispettivo dell'appalto in sede di SAL sottoscritto tra le due Società del Gruppo. La detrazione è applicata da Nucleco/Sogin con riferimento al periodo cui il SAL si riferisce. Con riferimento all'esercizio 2021, tale fenomeno ha determinato l'iscrizione in bilancio di un credito verso Nucleco, per note di credito da ricevere pari a 1.781.065 euro.

CREDITI TRIBUTARI: EURO 10.079.169

I crediti tributari accolgono principalmente il credito IVA per l'esercizio corrente e per gli esercizi precedenti, per un ammontare di 6.457.265 euro, altri crediti inerenti altre imposte

Handwritten initials: "L" and "B" in blue ink.

per un importo di 316.329 euro e crediti per le imposte sul reddito, per un importo di 3.305.575 euro.

Il dettaglio della composizione della voce è riportato nel prospetto seguente:

Crediti Tributarî	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2020	Variazione
Credito IVA:			
<i>Esercizio Corrente</i>	54.774	73.257	(18.483)
<i>Esercizi Precedenti:</i>			
- credito IVA anno 2020	73.257	0	73.257
- credito IVA anno 2019	7.348	7.348	0
- credito IVA anno 2018	67.426	67.426	0
- credito IVA anno 2017	419.780	419.780	0
- credito IVA anno 2016	628.683	628.683	0
- credito IVA anno 2015	0		0
- credito IVA anno 2012	1.280.759	1.280.759	(0)
- credito IVA anno 2010	3.620.428	3.642.426	(21.998)
- credito IVA anni precedenti	304.809	304.809	(1)
Totale Credito IVA	6.457.265	6.424.489	32.776
Credito v/Erario Consorzio SICN	0	0	0
Credito IRES per ded. IRAP costo Pers. 2007/2011	0	2.658.964	(2.658.964)
Credito iva verso Amm. Finanziaria Slovacca	825	2.276	(1.451)
Credito verso Erario somme a garanzia contenziosi	315.504	315.504	(0)
Totale altre imposte	316.329	2.976.744	(2.660.415)
Imposte sul reddito:			
IRES corrente	2.564.052	2.709.679	(145.627)
IRAP corrente	740.070	899.989	(159.919)
Ritenute su interessi attivi	1.453	5.902	(4.449)
Acconti versati	0	28.742	(28.742)
Debito/credito per Imposte	3.305.575	3.644.311	(338.736)
Totale	10.079.169	13.045.544	(2.966.375)

Tabella 39 – Crediti tributarî

Con riferimento al credito IVA si evidenzia che la Società ha diritto, ai sensi dell'art.19 e seguenti del DPR 633 del 1972, a effettuare la detrazione dell'IVA pagata a monte sui beni e servizi acquistati per lo svolgimento della sua attività di smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse, per le quali a valle del processo produttivo è incassato, per espressa previsione normativa ancorché tramite altri soggetti, un provento regolarmente assoggettato a IVA (Risoluzione del 11/02/2002 n. 40 Agenzia delle Entrate).

A far data dal 1° luglio 2017, in applicazione del decreto legge n. 50 del 24 aprile 2017, che ha esteso il meccanismo della scissione dei pagamenti dell'IVA (c.d. split payment) modificando l'articolo 17-ter del DPR n. 633/1972, anche alle operazioni effettuate nei confronti delle "Società controllate direttamente o indirettamente, ai sensi dell'articolo 2359,

primo comma, n. 1), del Codice Civile, dalle Società di cui alle lettere a) e b), ancorché queste ultime rientrano fra le Società di cui alla lettera d) ovvero fra i soggetti di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n.196, le fatture dei fornitori di Sogin S.p.A. sono state sottoposte alla disciplina del c.d. "split payment", prevedendo quindi la sola evidenza dell'IVA in fattura, che dovrà essere versata all'Erario direttamente dal soggetto acquirente, scindendo quindi il pagamento della fornitura/prestazione dal pagamento della relativa imposta.

L'applicazione del c.d. "split payment" ha comportato per la Società una riduzione progressiva del credito IVA per l'anno corrente, in quanto l'ammontare dell'imposta imputata nelle fatture passive viene corrisposta all'erario direttamente da Sogin.

In particolare, si evidenzia che la voce "credito IVA anni precedenti" pari a euro 304.809 include il credito residuo relativo a una istanza di rimborso IVA presentata nel 2007 il cui rimborso è stato sospeso dall'Agenzia delle Entrate a copertura del relativo atto di contestazione. Nel 2013 la Commissione Tributaria Provinciale (CTP) ha accolto il ricorso di Sogin per il rimborso dell'IVA; successivamente, nel dicembre 2013, l'Agenzia delle Entrate ha presentato ricorso presso la Commissione Tributaria Regionale (CTR). A febbraio 2015 la CTR ha accolto il ricorso dell'Agenzia. A ottobre 2015 Sogin ha presentato ricorso presso la Corte di Cassazione. Si evidenzia, altresì, che ad aprile 2016, a seguito della sentenza della CTR, è stato iscritto a ruolo l'intero importo delle sanzioni recate dall'avviso di irrogazione per un importo pari a euro 324.687.

Con riferimento alla voce "Credito IRES per deduzione IRAP costo del Personale 2007/2011", che si riferisce all'istanza di rimborso presentata nel 2013 per la mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato come previsto dall'articolo 2, comma 1-quater, decreto legge n. 201/2011, si evidenzia che nel 2021, a fronte di un ammontare di 2.658.964 euro di credito, sono stati incassati 2.596.292 euro ed è stato stralciato il credito residuo, derivante dal mancato incasso, di 62.672 euro.

Come nel precedente bilancio, i conti relativi al credito IRES per ritenute su interessi attivi e degli acconti IRES e IRAP sono stati portati a riduzione dei debiti tributari.

Il saldo a credito tra debiti e crediti tributari IRES e IRAP è stato indicato all'interno dei crediti tributari.

Nella voce Ires Corrente è compreso un ammontare di 32.627 euro relativi all'iscrizione del credito di imposta per sanificazione e DPI, ai sensi dell'art. 125 del D.L.34/2020, derivante



dal sostenimento di costi per sanificazione degli ambienti di lavoro, sostenuti nel 2020 e nel 2021. Il credito si riferisce per un ammontare residuo di 16.583 euro all'anno 2020 e per un ammontare di 16.044 euro al 2021.

IMPOSTE ANTICIPATE: EURO 6.635.377

La voce è formata dalle imposte calcolate su accantonamenti, su oneri e su compensi non corrisposti di competenza dell'esercizio, ma fiscalmente deducibili in altri esercizi e sono riferite per 6.377.670 euro all'IRES e per 257.708 euro all'IRAP.

Crediti per imposte anticipate	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2020	Variazione
IRES	6.377.670	6.003.393	374.276
IRAP	257.708	278.521	(20.813)
Totale	6.635.377	6.281.914	(20.813)

Tabella 40 – Crediti per imposte anticipate

Per la determinazione delle imposte anticipate dell'esercizio, si rimanda al sub paragrafo "Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate" nel paragrafo "Commenti al Conto Economico".

CREDITI VERSO ALTRI: EURO 8.557.191

I crediti verso altri si riferiscono principalmente agli anticipi versati ai fornitori, gli anticipi sugli emolumenti dei commissari, alle anticipazioni varie concesse ai dipendenti (trasferte) e ai crediti verso INPS, INAIL e altri.

Il dettaglio della composizione della voce è riportato nel prospetto seguente:

Crediti verso altri	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2020	Variazione
Anticipi a ENEA	1.262.714	11.500	1.251.214
Anticipi a Fornitori	3.015.941	3.470.844	(454.903)
Anticipi a Commissari	594.613	594.613	(0)
Crediti verso istituti assicurativi	163.798	156.647	7.151
Altri	4.114.738	7.604.314	(3.489.576)
Fondo Svalutazione Crediti	(594.613)	(594.613)	0
Totale	8.557.191	11.243.305	(2.686.114)

Tabella 41 – Crediti verso altri

La voce si decrementa nel 2021 per un ammontare di 2.686.114 euro, attribuibile principalmente alla riduzione degli altri crediti.

TS

Con riferimento agli anticipi a fornitori, il decremento è connesso al recupero degli anticipi, nella misura del 20% dell'ammontare delle fatture, corrisposti ai fornitori al momento del pagamento delle fatture successive.

Con riguardo agli altri crediti, si evidenzia una riduzione attribuibile al ricevimento di note credito dal fornitore NDA; in particolare, come richiamato anche nel Bilancio 2020, il fornitore NDA ha richiesto a Sogin il pagamento, effettuato nel mese di marzo 2021, delle fatture emesse nei periodi pregressi e sospese da Sogin, offrendo di scontare l'importo dalla cifra già concordata per la chiusura dell'accordo. L'importo pagato, in data 30 Marzo 2021 pari a 13.799.938 sterline inglesi (16.050.172 euro), corrisponde al 95% del valore complessivo delle fatture emesse da luglio 2018 a fine 2020 che Sogin aveva sospeso. L'importo delle fatture pagate da Sogin è stato scontato dalla cifra dell'accordo per la chiusura del contratto inerente trattamento dei rifiuti derivanti dal riprocessamento del combustibile nucleare di Latina. Nel corso del 2021, a fronte di altre fatture pervenute alla Società dal fornitore, sono state richieste ulteriori note di credito, in quanto gli importi fatturati sono stati ritenuti non dovuti.

Nella voce crediti verso Istituti assicurativi è compreso un credito verso l'INPS di 80.529 euro iscritto a seguito di una sentenza della Corte d'Appello di Roma che ha accolto il ricorso di Sogin avverso la sentenza del Tribunale Civile.

Al 31 dicembre 2021 è presente il fondo svalutazione crediti verso altri per 594.613 euro, dovuto all'applicazione del principio contabile OIC 15 (riduzione del valore dei crediti al valore di presumibile realizzo alla data del 31 dicembre 2021), in merito al credito di pari importo, relativo all'erogazione di acconti sugli emolumenti dell'organo commissariale di Sogin, previsti dall'art. 3 del DPCM 16 agosto 2009, emanato in attuazione dell'art. 27, comma 9, legge 23 luglio 2009, n. 99, non essendo stato ancora emanato il DPCM di determinazione della misura degli emolumenti medesimi. Tali acconti sono riportati fra i crediti diversi nello Stato Patrimoniale, sin dai Bilanci d'esercizio degli anni 2009 e 2010. Tali crediti potranno invece essere eliminati dalla contabilità della Società solo in presenza di elementi certi, che li rendono non più esigibili.



ESIGIBILITÀ TEMPORALE DEI CREDITI

Nella tabella che segue è riportata la ripartizione dei crediti in relazione al loro grado temporale di esigibilità.

Esigibilità dei crediti	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale
Crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie				
Depositi cauzionali		27.520		27.520
Crediti verso il personale	7.314	81.444	2.480.044	2.568.802
Totale crediti delle immobilizzazioni finanziarie	7.314	108.964	2.480.044	2.596.323
Crediti iscritti nell'attivo circolante				
Crediti verso clienti	2.292.788			2.292.788
Crediti verso controllate	3.288.324			3.288.324
Crediti tributari	10.079.169			10.079.169
Imposte anticipate		6.635.377		6.635.377
Crediti verso altri	8.557.191			8.557.191
Totale crediti del circolante	24.217.471	6.635.377	-	30.852.848
Totale	24.224.785	6.744.341	2.480.044	33.449.171

Tabella 42 – Esigibilità temporale dei crediti

I crediti verso il personale sono stati ripartiti sulla base della scadenza dei prestiti erogati ai dipendenti.

Non si è provveduto alla ripartizione geografica dei crediti in quanto la Società ha un'operatività internazionale limitata e non intrattiene rapporti con aziende in Paesi a rischio. I crediti sono relativi ad attività svolte per soggetti giuridici aventi sede nell'Unione europea.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE: EURO 110.242.829

Le disponibilità liquide alla data del 31 dicembre 2021 sono riferite principalmente ai depositi a vista bancari. Il dettaglio è indicato nella tabella che segue:

	Depositi bancari e postali	Assegni	Denaro ed altri valori in cassa	Totale Disponibilità liquide
Valore al 31.12.2020	120.769.292	0	390	120.769.682
Variazioni nel periodo	(10.530.171)	0	3.317	(10.526.853)
Valore al 31.12.2021	110.239.121	0	3.707	110.242.829

Tabella 43 – Disponibilità liquide

Si evidenzia che l'Accordo di Cooperazione Italo-Russo per la Global Partnership, ratificato e reso esecutivo dalla l. 31 luglio 2005, n.160, stabilisce all'articolo 3 che Sogin è incaricata

dell'amministrazione del conto corrente Global Partnership, conto che è nella disponibilità della stessa Sogin.



Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi al 31 dicembre 2021 ammontano a 1.808.219 euro e rappresentano il rinvio per competenza agli esercizi 2022 e successivi dei costi sostenuti nell'anno.

Ratei e Risconti attivi	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2020	Variazione
Ratei attivi	0	393.847	(393.847)
Risconti attivi	1.808.219	5.876.497	(4.068.278)
Totale	1.808.219	6.270.344	(4.462.125)

Tabella 44 – Ratei e Risconti attivi

I risconti attivi comprendono essenzialmente i costi sostenuti nell'anno 2021 relativi a canoni di locazione, premi assicurativi, canoni per manutenzione e licenze software, la cui competenza è rinviata agli esercizi successivi.

La variazione in diminuzione per un ammontare di -4.462.278 euro è connessa alla conclusione, del sostenimento di costi per il riprocessamento del combustibile nel Regno Unito, conseguenti i contratti per la Sostituzione e Minimizzazione, di Destorage e il Douneray Supplemental Agreement e Title Transfer, con il fornitore NDA, sottoscritti nel 2017.

FS

Commenti allo Stato Patrimoniale - Passivo

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto di Sogin S.p.A. al 31 dicembre 2021 è pari a 73.365.964 euro. Nella tabella che segue sono riportati i movimenti e gli utilizzi nei precedenti esercizi e nell'esercizio 2021.

Patrimonio Netto	Capitale sociale	Riserva di rivalutazione ex Legge 126/2020	Riserva legale	Altre Riserve	Utili/Perdite portati a nuovo	Utile dell'esercizio	Totale
Valore al 1° gennaio 2020	15.100.000	0	2.809.986	2.324.400	31.637.078	199.771	52.071.235
Destinazione utile esercizio 2019			199.771			(199.771)	0
Distribuzione riserve al MEF:							0
- per Nucleco							0
- per Sogin							0
Rivalutazione legge 126/2020		30.000.039					30.000.039
Utile dell'esercizio 2020						2.744.087	2.744.087
Valore al 31 dicembre 2020	15.100.000	30.000.039	3.009.757	2.324.400	31.637.078	2.744.087	84.815.361
Valore al 1° gennaio 2021	15.100.000	30.000.039	3.009.757	2.324.400	31.637.078	2.744.087	84.815.361
Destinazione utile esercizio 2020			10.243	1.372.043	1.361.801	(2.744.087)	0
Distribuzione utili al MEF:				(1.372.043)			(1.372.043)
- per Nucleco							
- per Sogin				(1.372.043)			(1.372.043)
Utile/Perdita dell'esercizio 2021						(10.077.353)	(10.077.353)
Valore al 31 dicembre 2021	15.100.000	30.000.039	3.020.000	2.324.400	32.998.878	(10.077.353)	73.365.964

Tabella 45 – Patrimonio netto

Di seguito si espongono in maniera analitica l'origine, la distribuzione e l'utilizzabilità delle voci del patrimonio netto.

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale sociale	15.100.000	-	-
Riserva di rivalutazione	30.000.039	-	-
Riserva legale	3.020.000	B	-
Riserva disponibile	2.324.400	A, B, C	2.324.400
Utili portati a nuovo	32.998.878	A, B, C	32.998.878
Totale	83.443.317		
A) Per aumento di capitale; B) Per copertura di perdite; C) Per distribuzione ai soci			

Tabella 46 – Voci di patrimonio netto –origine, distribuzione e utilizzabilità

CAPITALE SOCIALE: EURO 15.100.000

Il capitale sociale è rappresentato da 15.100.000 azioni ordinarie da 1 euro ciascuna che restano interamente liberate e attribuite al Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF).

RISERVA LEGALE: EURO 3.020.000

In base a quanto previsto dall'art. 2430 del Codice Civile, l'utile dell'esercizio 2020 pari a 2.744.087 euro è stato destinato a riserva legale per un ammontare di 10.243 euro.

RISERVA DI RIVALUTAZIONE EX LEGGE 126/2020: EURO 30.000.039

La riserva di rivalutazione accoglie le rivalutazioni di attività previste dalle leggi speciali in materia. In particolare, in tale riserva sono state iscritte le rivalutazioni effettuate nell'esercizio 2020 delle "Partecipazioni in imprese controllate", iscritte nell'attivo immobilizzato nella voce B) III 1a) e dei "Terreni", iscritti nell'attivo immobilizzato, nella voce B) II 1).

RISERVA DISPONIBILE: EURO 2.324.400

Si tratta di una riserva disponibile che deriva dalla destinazione degli utili conseguiti negli esercizi precedenti.

UTILI/PERDITE PORTATI A NUOVO: EURO 32.998.878

Si tratta di una riserva disponibile che deriva dalla destinazione degli utili conseguiti negli esercizi precedenti al netto della quota destinata a riserva legale e della quota distribuita al Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) ex art. 20 D. L. 24 4 2014 n. 66.

Non vi sono limitazioni alla distribuzione di utili a norma dell'articolo 2426, comma 1, n. 5 del Codice Civile.

RISULTATO DELL'ESERCIZIO: EURO -10.077.353

La voce accoglie il risultato netto dell'esercizio 2021 per un ammontare di -10.077.353 euro.

Fondi per Rischi e Oneri

L'ammontare dei fondi per rischi e oneri al 31 dicembre 2021 è pari a 13.128.199 euro, con un incremento di 8.483.461 euro rispetto al 2020. La tabella che segue sintetizza la movimentazione dell'esercizio:

	Valore al 01.01.2021	Accant.ti	Utilizzi	Rilasci	Valore al 31.12.2021
Fondo imposte anche differite	508.198	0	(4.371)	0	503.827
F.do vertenze e contenzioso	2.553.549	287.310	(723.716)	(200.422)	1.896.720
F.do Rischi Istanza Arera DNPT 2010-2020	0	8.959.213			8.959.213
Fondo oneri diversi	1.582.992	1.768.439	(1.582.992)	0	1.768.439
Totale	4.644.738	10.994.962	(2.311.080)	(200.422)	13.128.199

Tabella 47 – Fondi per rischi e oneri

FONDO IMPOSTE ANCHE DIFFERITE: EURO 503.827

Il Fondo accoglie le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, per 179.140 euro e il fondo imposte, per un ammontare di 324.688 euro, relativo ad un contenzioso fiscale in corso.

Contenziosi fiscali in corso

Con riferimento ai contenziosi fiscali in corso si segnala che la voce "credito IVA anni precedenti", pari a 304.808 euro, come esposto nella tabella inerente ai crediti tributari nella presente Nota Integrativa, include il credito residuo relativo a una istanza di rimborso IVA presentata nel 2007 il cui rimborso è stato sospeso dall'Agenzia delle Entrate a copertura del relativo atto di contestazione. Nel 2013 la Commissione Tributaria Provinciale (CTP) ha accolto il ricorso di Sogin per il rimborso dell'IVA; successivamente, nel dicembre 2013, l'Agenzia delle Entrate ha presentato ricorso presso la Commissione Tributaria Regionale (CTR). A febbraio 2015 la CTR ha accolto il ricorso dell'Agenzia; a ottobre 2015 la Società ha presentato ricorso presso la Corte di Cassazione. Si ricorda che ad aprile 2016, a seguito della sentenza della CTR, è stato iscritto a ruolo l'intero importo delle sanzioni recate dall'avviso di irrogazione per un importo pari a 324.687 euro. Al 31 dicembre 2014 era presente un accantonamento di 306.808 euro; nel 2015 è stato effettuato un ulteriore accantonamento di 17.878 euro. Nel bilancio 2021 si è ritenuto opportuno continuare a mantenere lo stanziamento al fondo imposte effettuato negli esercizi precedenti per un ammontare complessivo di 324.687 euro;

Nel corso del 2021 la Società ha effettuato una procedura di accertamento con adesione, avviata con l'Agenzia delle Entrate, avverso un avviso di accertamento IVA n. TJB060100150/2020 per l'anno 2015. A fronte di una richiesta iniziale pari ad euro 187.637,00 a titolo di maggiore IVA (e di interessi) e di euro 211.091,63 a titolo di sanzioni, in data 3 novembre 2021 la Società ha definito integralmente l'avviso mediante il pagamento di euro 35.181,94.

Imposte differite

Per una analisi di dettaglio del Fondo imposte differite si rinvia alla sezione "Imposte correnti, anticipate e differite" del conto economico.

ALTRI FONDI RISCHI E ONERI: EURO 12.624.373

Nella voce sono ricompresi il fondo vertenze e contenzioso, in fondo rischi Istanza ARERA DNPT 2010-2020 e il fondo oneri diversi.

Fondi vertenze e contenzioso

Il Fondo vertenze e contenzioso accoglie al 31 dicembre 2021 le passività probabili relative a tutti i contenziosi in corso, valutati sulla base delle indicazioni rivenienti dai legali della Società e da valutazioni condotte da task force interne, nonché gli oneri che si ritiene di dover sostenere per la difesa avanti i diversi organi di giudizio. Il Fondo è articolato in contenziosi amministrativi, contenziosi giuslavoristici, contenziosi civili e altri contenziosi.

Il Fondo vertenze e contenzioso a fine 2021 risulta pari a 1.896.720 euro, in diminuzione rispetto all'importo di 2.553.549 euro presente all'inizio dell'esercizio. Tale variazione, pari a -656.829 euro, è riconducibile all'effetto combinato degli accantonamenti per nuove valutazioni del rischio contenziosi (pari a 267.310 euro), degli utilizzi (pari a 723.716 euro) e dei rilasci (pari a 200.422 euro), determinati dal venir meno delle condizioni di rischio inerenti ad alcuni contenziosi. Gli accantonamenti effettuati sono determinati da una prudente valutazione del rischio presente in tutti i contenziosi esistenti alla data di chiusura del Bilancio d'esercizio.

AS *TS*

Fondo rischi e oneri - Istanza ARERA DNPT 2010-2020

Come riportato nella relazione sulla gestione al paragrafo "Istruttoria ARERA sui costi del periodo 2010-2020 afferenti al Deposito Nazionale e Parco Tecnologico", tenuto conto delle criticità emerse nel corso del 2021 e della prima parte del 2022, circa la presenza dei requisiti di parziale ammissibilità dei costi richiesti ad ARERA, anche ad esito delle verifiche svolte dall'esperto indipendente, in sede di redazione del bilancio dell'esercizio 2021, si è ritenuto prudentiale prevedere la costituzione, tra le passività, di un Fondo per rischi e oneri pari a complessivi 8.959.213, che accolga la stima degli effetti derivanti dal processo di istruttoria in corso da parte dell'Autorità (la cui conclusione è attesa per il mese di luglio 2022), anche quale indiretto presidio della quota parte degli stessi che potrebbe non essere riconosciuti da ARERA. Nella stima del fondo si è tenuto conto, altresì, degli ulteriori costi che la Società potrebbe essere chiamata a sostenere in relazione alla evoluzione della istruttoria ARERA.

Fondo oneri diversi

Il Fondo Oneri diversi presenta un valore a fine 2021 pari a 1.768.439, rispetto al valore di 1.582.992 euro presente a inizio del periodo. La differenza deriva dall'integrale utilizzo per la retribuzione variabile di competenza dell'esercizio precedente e dall'accantonamento della quota di competenza dell'esercizio corrente.

PASSIVITA' POTENZIALI NON RISULTANTI DAI FONDI NELLO STATO PATRIMONIALE*Contestazioni disciplinari e licenziamenti*

A seguito di indagini interne riguardanti i costi sostenuti per il Deposito Nazionale nel periodo 2010-2020 l'azienda ha ricevuto una segnalazione ex art. 54 bis D. Lgs. n. 165/2001 in relazione al comportamento di alcuni lavoratori che avrebbero operato nella fase di acquisizione ed esecuzione dei contratti di appalto stipulati per la realizzazione di attività. L'avvio di una procedura disciplinare ex art. 7 L. 300/1970, con l'invio delle lettere di contestazioni, ha portato nel corso del 2022, una volta ricevute le giustificazioni, al licenziamento di quattro dirigenti.

Tutte le lettere di licenziamento risultano essere state impugnate nei termini. Non risultano, alla data di redazione del presente bilancio, azioni giudiziarie nei confronti di Sogin. Nel



caso di instaurazione del giudizio, il rischio di soccombenza per la società è stato ritenuto solo possibile dai legali incaricati. Pertanto, non è stato effettuato alcun accantonamento a fondo rischi e oneri nell'esercizio 2021.

Contenziosi Saipem contro Sogin

Alla data di redazione del Bilancio, sono presenti anche contenziosi il cui rischio di soccombenza è stato valutato, anche con il supporto di primari legali esterni, prudenzialmente come possibile; conseguentemente, non è stata effettuata l'iscrizione di fondi rischi nello Stato Patrimoniale, se non per le spese legali.

SAIPEM c. SOGIN (ICPF)

In data 24 ottobre 2017, Saipem, in qualità di mandataria del RTI costituito con le mandanti Gencantieri S.p.A. e Sicilsaldo S.r.l., ha notificato a Sogin atto di citazione in giudizio per l'accertamento della risoluzione anticipata del contratto di appalto per la realizzazione dell'impianto di cementazione di una soluzione liquida radioattiva denominata Prodotto Finito e dell'Edificio Deposito per lo stoccaggio temporaneo di manufatti cementati/cask Impianto Itrec di Trisaia – Rotondella ed il risarcimento dei danni.

Sogin si è costituita in giudizio in data 6 febbraio 2018.

Successivamente alla costituzione delle parti, al deposito delle memorie ex art. 183 co VI n. 1, 2 e 3, e all'esame delle istanze istruttorie conclusosi con l'ammissione della CTU, in data 25 febbraio 2019, è stato conferito il relativo incarico ed è stata fissata in data 25 novembre 2019 l'udienza per l'esame del CTU.

All'esito di tale udienza, il Giudice, su istanza di Saipem, ha concesso alle parti un termine di 10 gg. per il deposito di note per osservazioni alla relazione peritale, nonché al CTU l'ulteriore termine del 15 gennaio 2020 per deposito di note per la valutazione delle stesse. Il Giudice ha, altresì, confermato in data 20 gennaio 2020 l'udienza per la precisazione delle conclusioni.

In tale udienza, il Giudice, preso atto del deposito dei chiarimenti da parte del CTU, ha trattenuto la causa in decisione.

A seguito della sospensione straordinaria dei termini processuali disposta per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID – 19, le parti hanno provveduto al deposito delle comparse conclusionali e delle repliche, rispettivamente, in data 25 maggio 2020 e 15 giugno 2020.

Handwritten initials: A and FS

In data 15 settembre 2020, il Tribunale ha pronunciato sentenza non definitiva con la quale: (i) ha rigettato sia la domanda di risoluzione proposta da Saipem sia la richiesta di risarcimento danni dalla medesima formulata, (ii) ha accolto la domanda riconvenzionale di Sogin e (iii) ha dichiarato la risoluzione contrattuale per grave inadempimento da parte di Saipem.

Al fine di quantificare i danni subiti da Sogin, il Tribunale, con separata ordinanza, ha rimesso la causa sul ruolo, concedendo ai CTU il termine di 120 giorni per la relativa determinazione, fissando, inizialmente, l'udienza del 14 giugno 2021 per l'esame CTU e l'udienza del 9 novembre 2021 per la precisazione delle conclusioni.

Successivamente, in attesa della riassegnazione del fascicolo a un nuovo Magistrato, su richiesta congiunta delle parti, è stato disposto il rinvio dell'udienza fissata per l'esame del CTU in data 20 dicembre 2021, con termine sino a 30 gg. prima (19 novembre 2021) per il deposito di brevi note sulle risultanze della relazione tecnica integrativa.

A seguito di ulteriore rinvio disposto d'ufficio, l'udienza per l'esame del CTU è stata fissata in data 27 giugno 2022, con la modalità della trattazione scritta e termine sino a 5 giorni prima (22 giugno) per il deposito di brevi note di trattazione.

In considerazione della circostanza che le note critiche alla relazione peritale sono state già depositate in data 19 novembre 2021, le note per l'udienza del 27 giugno p.v. avranno ad oggetto, oltre al richiamo alle citate critiche, la richiesta di fissazione dell'udienza per la precisazione delle conclusioni.

In data 19 febbraio 2021, Saipem ha notificato a Sogin la dichiarazione di riserva di appello avverso la sentenza non definitiva del 15 settembre 2020.

SAIPEM c. SOGIN (Cemex)

In data 21 settembre 2017, Saipem, in qualità di mandataria del RTI costituito con l'Impresa Costruzioni Giuseppe Maltauro S.p.A. (ora ICM S.p.A.) ha notificato atto di citazione a Sogin per l'accertamento e la dichiarazione dell'intervenuta risoluzione ex art. 1454 c.c. del contratto d'appalto per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori di realizzazione dell'impianto di cementazione di soluzioni liquide radioattive – Impianto Cemex - presso il sito Eurex di Saluggia e per il risarcimento dei danni.

Anche nell'ambito di questo giudizio, successivamente alla costituzione delle parti, al deposito delle memorie ex art. 183 co VI n. 1, 2 e 3, e all'esame delle istanze istruttorie, conclusosi con l'ammissione della CTU, in data 4 luglio 2019, è stato conferito il relativo incarico ed è stata fissata in data 4 giugno 2020 l'udienza per l'esame del CTU.

In data 10 gennaio 2020 il Consulente Tecnico, incaricato dal Tribunale, ha depositato istanza di proroga dei termini fissati per le operazioni peritali.

L'istanza è stata motivata in base alla mole della documentazione da esaminare nonché alla valutazione di tempestività/ammissibilità e fondatezza della riserva n. 18 che "investe argomentazioni tecniche che implicano competenze specifiche tali, da richiedere il ricorso ad una Collaborazione Esperta in tema di opere impiantistiche speciali, anche in considerazione della particolare (rectius: singolare) destinazione d'uso dell'opera (impianti di trattamento scorie nucleari)".

Il CTU ha, infatti, chiesto l'autorizzazione sia ad avvalersi di una Consulenza Esperta per l'esame della predetta riserva n.18, specificatamente sulla necessità o meno della variante attuata in corso d'opera; sia ad effettuare un accesso presso i luoghi oggetto di causa, allo scopo di avere dovuta contezza delle questioni oggetto di accertamento peritale.

Il Tribunale ha rinviato al 17 dicembre 2020 l'udienza fissata per l'esame della CTU e prorogato i termini della consulenza tecnica in ragione della sospensione dei termini processuali.

Nel corso di tale udienza, le parti, hanno dato atto della pendenza di trattative e hanno chiesto un congruo rinvio al fine di agevolare il perfezionamento dell'accordo transattivo.

Il Giudice ha rinviato prima al 9 settembre 2021 e, successivamente, al 24 marzo 2022.

All'udienza del 24 marzo 2022, il Tribunale ha trattenuto la causa in decisione, assegnando alle parti i termini ex art. 190 c.p.c. con decorrenza dal 13 aprile (i.e. il termine per il deposito della comparsa conclusionale scadrà il 13 giugno 2022 e quello per il deposito della memoria di replica scadrà il 4 luglio 2022).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio 2021 è sottorappresentata:

TFR	2021	2020	Variazione
Valore al 1° gennaio	6.051.674	6.920.323	(868.649)
Accantonamenti	3.528.052	3.435.086	92.966
Utilizzi	(4.195.681)	(4.303.735)	108.054
Valore al 31 dicembre	5.384.045	6.051.674	(667.629)

Tabella 48 – Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

d 15

Il Fondo accoglie gli importi accantonati a favore del personale per il trattamento di fine rapporto di lavoro dovuto ai sensi di legge, al netto: i) delle anticipazioni concesse ai dipendenti ai sensi di legge; ii) delle quote destinate al Fondo pensione dirigenti (Fondenel) e al Fondo pensione dipendenti (Fopen); e iii) delle quote versate all'INPS per effetto della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

Debiti

La composizione dei debiti al 31 dicembre 2021 è rappresentata dalla tabella che segue:

	Acconti per attività Nucleari	Acconti per Deposito Nazionale	Acconti per altre attività	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllate	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllate	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza	Altri debiti	Totale debiti
Valore al 31.12.2020	212.481.222	0	6.966.119	63.848.666	13.782.231	6.361.432	2.214.866	3.559.838	66.224.125	374.243.457
Variazioni dell'esercizio	239.330.000	5.023.000	(6.238.627)	(462.554)	605.284	(1.212.905)	(196.786)	(113.800)	1.216.903	237.900.965
Valore al 31.12.2021	451.811.222	5.023.000	667.492	62.556.411	14.387.515	4.148.527	2.018.080	3.446.038	67.441.028	612.143.804

Tabella 49 – Debiti

L'indicazione degli importi dei debiti con scadenza entro l'esercizio successivo, dal 2° al 5° anno e oltre il 5° anno, è riportata nell'apposito prospetto di dettaglio inserito a completamento del commento del passivo.

ACCONTI NUCLEARI: EURO 451.811.222

Il saldo della voce acconti nucleari al 31 dicembre 2021 è pari a 451.811.222 euro, in forte incremento rispetto al 31 dicembre 2020 per 239.330.000 euro.

Si riporta nella tabella che segue il valore al 1° gennaio 2021 e il dettaglio della variazione annua:

Acconti per Attività Nucleari	Totali
Valore al 1° gennaio 2021	212.481.222
Erogazioni fondi da CSEA	239.330.000
Oneri nucleari riconosciuti per l'anno 2020	0
Saldo al 31 dicembre 2021	451.811.222

Tabella 50 – Acconti nucleari

La variazione del 2021 è dovuta alle erogazioni della Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) pari a 239.330.000 euro per il sostenimento dei costi e oneri relativi all'attività di decommissioning.

h FS

Alla data di redazione del presente bilancio non è ancora avvenuto il riconoscimento degli oneri nucleari relativi all'anno 2020 da parte di ARERA.

Si ricorda che a partire dall'esercizio 2017 è cambiata la rilevazione contabile dei ricavi nucleari, per cui la rilevazione dei corrispettivi della commessa nucleare nelle rimanenze nell'attivo patrimoniale, nella voce Lavori in corso su ordinazione, non determina la riduzione degli acconti nucleari, quale contropartita della rilevazione dei ricavi nel conto economico.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda all'apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

ACCONTI PER DEPOSITO NAZIONALE: EURO 5.003.000

A fare data dal 29 marzo 2021, con Deliberazione 123/2021/R/EEL, l'Autorità ha dato avvio mediante apposite disposizioni alla Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA), all'erogazione nei confronti di Sogin, di somme a titolo di acconto, a valere sul conto A2, anche per le attività del DNPT.

Si riporta nella tabella che segue il valore al 1° gennaio 2021 e il dettaglio della variazione annua intervenuta:

Acconti per Deposito Nazionale	Totali
Valore al 1° gennaio 2021	0
Erogazioni fondi da CSEA	5.003.000
Oneri DNPT riconosciuti 2010-2020	0
Saldo al 31 dicembre 2021	5.003.000

Tabella 51 – Acconti per Deposito Nazionale

ACCONTI PER ALTRE ATTIVITÀ: EURO 667.492

Gli acconti per altre attività si riferiscono essenzialmente agli acconti ricevuti per i lavori in corso su ordinazione.

Rispetto al precedente esercizio, la voce si decrementa per un ammontare di 6.238.627 euro per l'effetto combinato di acconti ricevuti nel corso del 2021 (principalmente per le commesse dei progetti Horizon) e del rilascio di anticipi ottenuti precedentemente con riferimento alle attività inerenti ai progetti Cemerad, Sunken Object e Ispra Pia, che si sono concluse nell'anno.

Con particolare riguardo al progetto Cemerad, si evidenzia che il rilascio degli anticipi è avvenuto per l'ammontare inerente i rendiconti trimestrali relativi allo Stato di avanzamento delle attività, approvati e ritenuti ammissibili, alla data del 31 dicembre 2021, da parte del Commissario Straordinario in applicazione dell'Accordo di Collaborazione sottoscritto il 13/04/2017 e successive integrazioni.

La composizione della voce al 31 dicembre 2021 è di seguito illustrata.

Acconti per altre attività	Valore al 31.12.2021
Acconti da comm. Straord. CEMERAD	63.697
Acconti da Sunken Object	-
Acconti Progetti Horizon	549.244
Acconti da Cea Saclay	54.552
Saldo al 31 dicembre 2020	667.492

Tabella 52 – Acconti per altre attività

DEBITI VERSO FORNITORI: EURO 62.556.111

Nel prospetto che segue è esposta la composizione della voce al 31.12.2021:

Debiti verso Fornitori	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2020	Variazione
Fatture ricevute	24.912.665	35.257.093	(10.344.428)
Fatture da ricevere	37.643.446	27.791.572	9.851.874
Totale	62.556.111	63.048.665	(492.554)

Tabella 53 – Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori per fatture ricevute a fronte di attività eseguite registra un decremento rispetto allo scorso esercizio pari a -10.344.428 euro.

Il debito per fatture da ricevere si incrementa per 9.851.874 euro rispetto al precedente esercizio per minori attività in corso a fine anno e a tale data non ancora fatturate da fornitori.

Nella tabella sotto riportata vengono evidenziati i principali debiti per fatture ricevute (totale per fornitore pari ad almeno 700.000 euro), distinti per fornitore.

Fornitore	Valore debiti al 31.12.2021
Nucleco S.p.A.	4.557.408
Nuclear Decommissioning Authority	3.777.315
Penta System Tecnologie Impiantistiche	1.945.630
Monsud S.p.A.	1.306.714
Carlo Gavazzi Impianti S.p.A.	1.061.646
Despe S.p.A.	923.956
SALC	897.412
Saipem S.p.A.	852.323
Research Consorzio Stabile Scarl	709.008

Tabella 54 – Debiti verso fornitori - dettaglio

DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE: EURO 14.308.515

La voce accoglie il debito verso la Società controllata Nucleco S.p.A. per prestazioni fatturate pari a 4.557.408 euro e a prestazioni da fatturare pari a 9.751.107 euro dalla stessa eseguite a favore di Sogin.

I servizi forniti da Nucleco, pattuiti a valore di mercato, si riferiscono essenzialmente a: servizi radioprotezione operativa (RPO), lavori bonifica, trattamento rifiuti radioattivi (caratterizzazione, trattamento, riconfezionamento, compattazione, condizionamento, trasporto), servizi di ingegneria, servizi del personale distaccato e altri servizi.

Debiti verso imprese controllate	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2020	Variazione
Fatture ricevute	4.557.408	4.323.870	233.538
Fatture da ricevere	9.751.107	9.379.361	371.746
Totale	14.308.515	13.703.231	605.284

Tabella 55 – Debiti verso imprese controllate

DEBITI VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI:
EURO 4.148.507

La voce comprende i debiti verso le Società assoggettate a comune controllo, come da elenco sotto riportato.

GRUPPO	SOCIETA' PARTECIPATA/GRUPPO	31.12.2021	31.12.2020
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A. - ENEL S.P.A.	CESI S.P.A.		114.789
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A. - ENEL S.P.A.	CESI S.P.A. - ENEL HYDRO S.P.A.		574.478
IPZS S.P.A.	IPZS S.P.A.	4.478	3.942
ENEL S.P.A.	ENEL S.P.A.	876.190	486.073
ENEL S.P.A.	ENEL Energia	33.490	369.470
ENEL S.P.A.	ENEL SERVIZIO ELETTRICO SPA		283
ENI S.P.A.	ENI FUEL		984
ENI S.P.A.	ENI SPA	601	601
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A.	CONSORZIO STABILE ANSALDONEW CLEAR	2.128.387	2.904.478
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A.	SAIPEM S.P.A.	212.528	212.528
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A.	TERNA S.P.A.	82.027	32.146
FERROVIE DELLO STATO ITALIANE S.P.A.	GRANDI STAZIONI S.P.A.	809.468	660.225
FERROVIE DELLO STATO ITALIANE S.P.A.	TRENITALIA	1.068	1.066
POSTE ITALIANE	POSTE ITALIANE	368	369
ENAV SPA	D - FLIGHT SpA	(98)	
	Totale	4.148.507	5.361.431

Tabella 56 – Debiti verso Società sottoposte al controllo delle controllanti

DEBITI TRIBUTARI: EURO 2.016.019

La voce rileva i debiti verso l'Erario per le imposte sul reddito e a titolo di sostituto di imposta. La composizione della voce e il confronto con l'esercizio precedente sono di seguito sintetizzati.

Debiti Tributari	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2020	Variazione
Ripporto Debito per imposte			
Debito per ritenute	2.015.949	2.214.803	- 198.854
Altro	70	2	68
Totale	2.016.019	2.214.805	- 198.786

Tabella 57 – Debiti Tributari

Il saldo a credito tra debiti e crediti tributari IRES e IRAP è stato indicato nei crediti tributari.

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE: EURO 3.485.908

La voce è composta essenzialmente da debiti relativi ai contributi a carico della Società, gravanti sia sulle retribuzioni erogate sia sugli oneri maturati e non corrisposti al personale per ferie e festività abolite, maturate e non godute, lavoro straordinario e altre indennità.

Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2020	Variazione
Ist.previdenziali per contributi su retribuzioni	2.307.900	2.466.294	(158.394)
Ist.prev. per contrib.su ferie, fest.abolite ecc.	676.294	626.078	50.216
Istituti assicurativi	19.511	20.603	(1.092)
Fopen - Inpgi - Fondenel	482.203	486.862	(4.659)
Totale	3.485.908	3.599.838	(113.929)

Tabella 58 – Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

ALTRI DEBITI PER FINANZIAMENTO GLOBAL PARTNERSHIP: EURO 53.083.207

La voce "Altri debiti per Finanziamento Global Partnership" è correlata al finanziamento erogato nell'ambito dell'Accordo di cooperazione tra il nostro Governo e quello della Federazione Russa, di cui alla legge 160/2005.

La movimentazione intervenuta nell'esercizio 2021 è riportata nella tabella che segue:

Debiti verso MISE per finanziamento Global Partnership	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2020	Variazione
Saldo al 1° gennaio	54.147.940	55.529.086	(1.381.146)
Ricavi riconosciuti	(850.317)	(1.258.835)	408.518
Finanziamenti erogati		0	0
Pagamenti effettuati	(218.777)	(130.253)	(88.524)
Interessi anno corrente	4.361	7.942	(3.581)
TOTALE	53.083.207	54.147.940	(1.064.733)

Tabella 59 – Debiti verso MISE per finanziamento Global Partnership

I pagamenti effettuati nel 2021 si riferiscono alle attività previste nell'Accordo di Cooperazione Italo-Russo per la Global Partnership, ratificato e reso esecutivo dalla l. 31 luglio 2005, n.160. Tali pagamenti, autorizzati dal Ministero dello Sviluppo Economico, si riferiscono principalmente a prestazioni eseguite da fornitori in base all'Accordo di cooperazione sopra richiamato e alle prestazioni effettuate da Sogin relative al rendiconto delle attività svolte nel 2019 in conformità a quanto previsto dalla Convenzione con il MISE dell'11 agosto 2008. Gli interessi riconosciuti al suddetto Ministero sono pari ai proventi netti derivanti dalla gestione del conto corrente Global Partnership, conto che è nella disponibilità della stessa Sogin. Nel corso dell'esercizio 2021 sono stati riconosciuti ricavi dal MiSE per un ammontare di 850.317 euro, relativi al rendiconto presentato con riferimento all'annualità 2019.

ALTRI DEBITI: EURO 15.063.821

La composizione della voce è riportata nella tabella che segue:

Altri debiti	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2020	Variazione
<i>Verso il personale</i>			
per TFR e retribuzioni da erogare	130.032	31.217	98.815
per ferie, festività abol.,straord. ecc.	2.567.256	2.373.551	193.705
altri debiti	6.433.179	4.443.668	1.989.511
Totale debiti verso il personale	9.130.467	6.848.436	2.282.031
Debiti per ripianamento FPE	5.806.548	5.806.548	0
Verso Terzi per trattenute su retribuzioni	68.708	52.309	16.399
Diversi	58.097	72.892	(14.795)
Totale	15.063.821	12.780.185	2.283.636

Tabella 60 – Debiti verso altri

La voce "Altri debiti – verso il personale" accoglie gli importi inerenti a debiti derivanti da accordi individuali relativi all'incentivo all'esodo anticipato e alla retribuzione variabile. Con riferimento a tale voce si evidenzia che, a partire dall'esercizio 2017, l'ammontare del debito per retribuzione variabile derivante da accordi collettivi viene inserita nella voce relativa al "Fondo Oneri diversi".

La voce "Debiti per ripianamento FPE" si riferisce al contributo straordinario per la soppressione del Fondo Previdenza Elettrici (FPE).

Ratei e Risconti Passivi

Nella voce risconti passivi è rilevata la quota dei contributi in conto impianti non di competenza dell'esercizio 2021 relativi ai costi sostenuti per l'acquisto di beni a utilità pluriennale commisurati all'avanzamento della commessa nucleare. Tale importo coincide con il valore ancora da ammortizzare di tali beni (vedi immobilizzazioni materiali). Nella tabella che segue è esposto il valore dei ratei e risconti passivi 2020:

Ratei e Risconti	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2020	Variazione
Ratei passivi	0	0	0
Risconti passivi (risconto contributo in c/impianti)	184.326.548	173.729.115	10.597.433
Totale	184.326.548	173.729.115	10.597.433

Tabella 61 – Ratei e risconti passivi

ESIGIBILITÀ DEI DEBITI

Nella tabella che segue è riportata la ripartizione dei debiti in relazione al loro grado temporale di esigibilità:

Esigibilità dei Debiti	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale
Acconti per le attività nucleari	451.811.222			451.811.222
Acconti da terzi	667.492			667.492
Debiti verso fornitori	62.556.111			62.556.111
Debiti verso imprese controllate	14.308.515			14.308.515
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	4.148.507			4.148.507
Debiti tributari	2.016.019			2.016.019
Deb. verso Ist. di prev. secur. soc.	3.485.908			3.485.908
Altri	68.147.028			68.147.028
Totale	607.140.804	0	0	607.140.804

Tabella 62 – Esigibilità dei debiti

d *ES*

Impegni, garanzie e altre passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella tabella di seguito evidenziata sono sintetizzati le garanzie e gli impegni di Sogin S.p.A.:

	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2020	Variazione
Garanzie prestate			
Fidejussioni rilasciate a garanzia di terzi	24.812.239	90.502.619	-65.690.380
Altri conti d'ordine			
Impegni assunti verso fornitori per riprocessamento, stoccaggio e trasporto combustibile nucleare	235.510.145	235.510.145	0
			0
Totale	260.322.384	326.012.765	-65.690.380

Tabella 63 – Garanzie prestate e impegni

Le fidejussioni sono state rilasciate verso clienti e Amministrazioni pubbliche.

Con riferimento agli impegni per il riprocessamento, lo stoccaggio e il trasporto del combustibile nucleare, l'importo indicato si riferisce principalmente ai contratti con ORANO e con NDA. Nella seguente tabella è riportata la suddivisione temporale di detti impegni:

Periodo	Euro
2021 - 2025	96.518.883
2026 - 2029	33.930.998
2030 - oltre	61.576.654
Totale	192.026.535

Tabella 64 – Suddivisione temporale impegni

Gli importi sono stati determinati anche in funzione dei cambi in essere alla chiusura dell'esercizio 2021.

Non esistono garanzie rilasciate e/o impegni nei confronti di Nucleco S.p.A.

Impegni per acquisti valuta a copertura rischio cambio

Nel corso del 2021 la Società ha stipulato operazioni di copertura del rischio di cambio acquistando divise a termine, a un cambio predeterminato, per far fronte agli impegni

valutari connessi ai contratti stipulati con i fornitori esteri. Al 31 dicembre 2021 non risultano in essere coperture per contratti stipulati con fornitori esteri.

Riserve richieste dagli appaltatori

Nella tabella seguente sono evidenziate le riserve esistenti al 31.12.2021 richieste dagli appaltatori in fase di esecuzione di contratti di appalto di lavori, servizi e forniture e l'importo di quelle riconosciute dalla Direzione Lavori:

Sito	Fornitore	Importi richiesti dall'appaltatore	Importi riconosciuti dal Direttore Lavori
Centrale di Caorso	Javys - Ansaldo NC	800.625	-
Centrale di Caorso	Monsud S.p.A.	104.345	-
Centrale di Caorso	Va.ri.an. S.r.l.	89.015	-
Centrale di Caorso	Ansaldo NC	58.248	-
Centrale di Caorso	Monsud S.p.A.	8.767	8.767
Centrale del Garigliano	RTI Carlo Gavazzi Impianti	512.182	
Centrale del Garigliano	RTI Fratelli Gentile	65.807	
Centrale del Garigliano	RTI Fratelli Gentile	373.962	
Centrale del Garigliano	Monsud S.p.A.	188.127	
Impianto di Trisaia	Edilgen - Penta System - Costruzioni Cinquegrana	1.194.928	13.209
	Totale	3.396.006	21.976

Tabella 65 – Prospetto riserve richieste dagli appaltatori

Gli importi delle riserve sopra indicate riguardano costi di avanzamento.

Non sono state imputate a conto economico poiché l'eventuale sostenimento del costo avrebbe determinato il riconoscimento del costo stesso (e quindi di un ricavo) da parte dell'ARERA.

Tali riserve non hanno quindi impatto sul conto economico.

Commenti al Conto Economico

Valore della Produzione

Il Valore della Produzione, pari nel 2021 a 228.924.044 euro, presenta un incremento di 32.800.563 euro rispetto all'anno precedente. La composizione e le variazioni rispetto ai corrispondenti valori del precedente esercizio sono illustrate nella tabella che segue:

Valore della Produzione	2021	2020	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni:	25.557.783	210.325.351	(184.767.568)
- connesse con le attività nucleari (esclusa chiusura del ciclo del combustibile)	14.740.079	178.547.083	(163.807.004)
- connesse con le attività nucleari (solo chiusura del ciclo del combustibile)	0	29.307.296	(29.307.296)
- connesse con le altre attività	10.817.704	2.470.972	8.346.732
Variazione dei lavori in corso su ordinazione:	191.694.172	(25.046.245)	216.740.417
- connessi con le attività nucleari (esclusa chiusura del ciclo del combustibile)	176.751.762	(3.068.126)	179.819.888
- connessi con le attività nucleari (solo chiusura del ciclo del combustibile)	22.731.014	(24.142.866)	46.873.880
- connessi con le altre attività	(7.788.604)	2.164.747	(9.953.351)
Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	6.676.102	2.746.745	3.929.357
Altri ricavi e proventi	4.719.603	8.097.630	(3.378.027)
Totale	228.647.660	196.123.481	32.524.179

Tabella 66 – Valore della produzione

RICAVI PER PRESTAZIONI CONNESSE ALL'ATTIVITÀ NUCLEARE – EURO 14.740.079

I ricavi per prestazioni connesse all'attività nucleare accolgono i corrispettivi relativi alla commessa nucleare relativi alle quote di ammortamento dei cespiti commisurati e relativi al progetto cespiti, acquisiti negli esercizi precedenti.

Alla data di redazione del presente bilancio non è stata ancora emessa la Delibera ARERA per il riconoscimento dei costi sostenuti nell'esercizio precedente.

Per un dettaglio in merito alla composizione dei corrispettivi inerenti alla commessa nucleare si veda quanto esposto nel paragrafo "Variazione dei lavori in corso su ordinazione".

RICAVI PER PRESTAZIONI CONNESSE AD ALTRE ATTIVITÀ - EURO 10.817.704

I ricavi per prestazioni connesse ad altre attività si riferiscono alle prestazioni svolte da Sogin S.p.A. per i progetti verso terzi, per un ammontare totale di 10.817.704 euro.

Il dettaglio dei ricavi inerenti alle altre attività è riportato nella tabella che segue:

Ricavi per prestazioni connesse ad altre attività	2021	2020	Variazione
Global Partnership	816.304	1.208.481	-392.177
PMU Consultant phase 7	657.355	554.970	102.385
ISPRA P.I.A	749.014	676.771	72.243
CEMERAD	7.047.650	0	7.047.650
Sunken Object	1.500.000	0	1.500.000
Magma Project	47.381	0	47.381
Cooperation and Framework Agreement Sogin- NSC	0	30.000	-30.000
Acerra-PdC contaminaz. Sito Calabricito	0	750	-750
Totale	10.817.704	2.470.972	8.346.732

Tabella 67 – Dettaglio ricavi altre attività (commesse di mercato)

Le principali variazioni registrate nel 2021 riguardano:

- il progetto CEMERAD, che ha determinato ricavi per 7.047.650 euro. L'incremento rispetto al 2020 è attribuibile al conseguimento di ricavi a titolo definitivo, inerente i rendiconti trimestrali relativi allo Stato di avanzamento delle attività, approvati e ritenuti ammissibili, alla data del 31 dicembre 2021, da parte del Commissario Straordinario in applicazione dell'Accordo di Collaborazione sottoscritto il 13/04/2017 e successive integrazioni;
- il progetto Sunken Object che ha determinato ricavi per 1.500.000 euro, che si è concluso nel 2021.

Handwritten marks: a vertical line and the number 15.

VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE: EURO 191.694.172

Variazione lavori in corso	LIC al 31.12.2021	Risconto passivo del contributo c/impianti	Ann. cespiti comm. Anno in corso	LIC al 31.12.2020	Variazione
Attività Nucleari	423.610.738	25.943.946	606.434	198.790.460	199.482.776
Altre attività					
Surken Objects	0			1.307.222	(1.307.222)
Global Partnership	1.326.891			1.502.307	(175.616)
Cemerad	905.959			7.145.067	(6.239.108)
ISPRA P.I.A.	0			111.224	(111.224)
Share Stakeholder analysis research	108.606			63.952	44.654
Altre attività	2.341.167	0	0	10.129.772	(7.788.604)
Totale Variazione lavori in corso	425.951.905	25.943.946	606.434	208.920.232	191.694.172

Tabella 68 – Variazione lavori in corso su ordinazione

Con riferimento alla variazione dei lavori in corso su ordinazione relativa alle attività di decommissioning, l'ammontare pari a 199.482.776 euro accoglie i corrispettivi maturati alla data di chiusura dell'esercizio per lo svolgimento delle diverse attività inerenti il decommissioning per il 2021.

Tale ammontare include un importo di 606.434 euro, inerente alla quota di ammortamento dell'esercizio in corso dei cespiti commisurati acquistati nel 2021.

Nei corrispettivi maturati per il 2021, che saranno oggetto di futuro riconoscimento da parte dell'Autorità, rientra un ammontare di 25.943.946 euro riferito a investimenti commisurati effettuati nel 2021 e assimilati a un contributo in conto impianti.

Tale ammontare è rilevato in bilancio con il metodo dei risconti passivi secondo l'OIC 16. La quota di contributo di competenza dell'esercizio 2021, riferita ai beni acquistati negli anni precedenti e nel 2021, per complessivi 15.346.513 euro è stata rilevata in parte nel valore della produzione alla voce A1 "Ricavi per prestazioni connesse con l'attività nucleare", per un ammontare di 14.740.079 euro e in parte nella voce A3 "Variazione dei lavori in corso" per un ammontare di 606.434 euro.

La quota di contributo di competenza degli esercizi successivi è stata rilevata nei risconti passivi dello stato patrimoniale per un importo di euro 14.740.079 euro, pari al valore residuo ancora da ammortizzare dei beni a utilità pluriennale impiegati nell'attività di decommissioning.

Nella tabella che segue si riporta la stima degli oneri nucleari per il 2021:

Tipologie di costi riconosciuti	Riferimenti alle delibere	Stima oneri nucleari per l'anno 2021
Riconoscimento dei costi di avanzamento decommissioning		118.321.600
Riconoscimento dei costi di avanzamento chiusura ciclo del combustibile	Delib. 348/2021 All. A art. 6	22.731.014
Riconoscimento dei costi di struttura	Delib. 348/2021 All. A art. 7	48.816.832
Riconoscimento dei costi ad utilità pluriennale	Delib. 348/2021 All. A art. 8	3.531.454
Riconoscimento dei costi afferenti alla sicurezza nucleare e alla radioprotezione	Delib. 348/2021 All. A art. 9	33.108.199
Riconoscimento dei costi di comunicazione istituzionale	Delib. 348/2021 All. A art. 10	26.600
Minori ricavi derivanti da sopravvenienze	Delib. 348/2021 All. A art. 12	
Minori ricavi derivanti da attività di smantellamento (vendita di materiali e attrezzature, ricavi connessi alla vendita/valorizzazione di edifici e terreni, ricavi da formazione a favore di terzi, ricavi da royalties relative all'utilizzo di tecnologie sviluppate nell'ambito delle attività di decommissioning)	Delib. 348/2021 All. A art. 12	-1.439.028
Imposte	Delib. 348/2021 All. A art.5 co. 5	276.384
Riconoscimenti interessi	Delib. 348/2021 All. A art.8 co. 9	-
Accantonamenti	Delib. 348/2021 All. A art.5 co. 9	-
Totale oneri nucleari stimati 31/12/2021		224.820.288

Tabella 69 – Stima oneri nucleari al 31.12.2021

Nel prospetto che segue viene effettuata la riconciliazione tra i corrispettivi maturati per l'attività di decommissioning nel 2021, che saranno oggetto di riconoscimento dall'ARERA e la loro classificazione e iscrizione nel Bilancio d'esercizio Sogin al 31 dicembre 2021.

Oneri nucleari stimati 31/12/2021	Importo	Oneri nucleari stimati 31/12/2021	Importo
Riconoscimento dei costi di avanzamento decommissioning	118.321.600	Conto economico	
Riconoscimento dei costi di avanzamento chiusura ciclo del combustibile	22.731.014	Voce AG = AI CONTO ECONOMICO ATTIVITA' NUCLEARE	214.322.888
Riconoscimento dei costi di struttura	48.816.832	Riconoscimento dei costi di avanzamento decommissioning	118.321.600
Riconoscimento dei costi ad utilità pluriennale	3.531.454	Riconoscimento dei costi di avanzamento chiusura ciclo del combustibile	22.731.014
Riconoscimento dei costi afferenti alla sicurezza nucleare e alla radioprotezione	33.108.199	Riconoscimento altri costi onerosi nucleari	73.179.241
Riconoscimento dei costi di comunicazione istituzionale	26.600	Riconoscimento dei costi di struttura	48.816.832
Minori ricavi derivanti da sopravvenienze		Riconoscimento dei costi ad utilità pluriennale	3.531.454
Minori ricavi derivanti da attività di smantellamento (vendita di materiali e attrezzature, ricavi connessi alla vendita/valorizzazione di edifici e terreni, ricavi da formazione a favore di terzi, ricavi da royalties relative all'utilizzo di tecnologie sviluppate nell'ambito delle attività di decommissioning)	-1.439.028	Riconoscimento dei costi afferenti alla sicurezza nucleare e alla radioprotezione	33.108.199
Imposte	276.384	Riconoscimento dei costi di comunicazione istituzionale	26.600
Riconoscimenti interessi	-	Minori ricavi derivanti da sopravvenienze	
Accantonamenti	-	Minori ricavi derivanti da attività di smantellamento (vendita di materiali e attrezzature, ricavi connessi alla vendita/valorizzazione di edifici e terreni, ricavi da formazione a favore di terzi, ricavi da royalties relative all'utilizzo di tecnologie sviluppate nell'ambito delle attività di decommissioning)	-1.439.028
Oneri nucleari stimati 31/12/2021	224.820.288	Imposte	276.384
		Riconoscimenti interessi	-
		Accantonamenti	-
		Investimenti di decommissioning al netto del contributo in impianti	-10.687.433
		Storno capitalizzazione costi di decommissioning acquisiti nel 2021	-25.943.940
		Contributo in impianti per ammortamenti 2021 costi maturati nell'anno	606.434
		Contributo in impianti di competenza 2021 per ammortamenti 2021 costi acquisiti negli anni precedenti	9.487.388
		Contributo in impianti per ammortamenti 2021 su costi inerenti il progetto costo	5.163.801
		Ammortamento costi fissi no Commerciali	83.120
		Stato patrimoniale	
		E - Ricavi passati (quota dei contributi copriamti di competenza degli esercizi succ)	10.697.433
		Oneri nucleari stimati 31/12/2021	224.820.288

Tabella 70 – Riconciliazione oneri nucleari al 31.12.2021

Con riferimento alle altre attività di mercato, le principali variazioni evidenziate nel 2021 riguardano:

ds *FS*

- l'Accordo Global Partnership di cooperazione tra il Governo italiano e quello russo (legge 165/2005), nell'ambito del quale Sogin ha fornito nel corso dell'esercizio prestazioni di assistenza tecnica e gestionale determinando variazioni di lavori in corso su ordinazione per un ammontare di 642.317 euro; l'importo complessivo della variazione annua dei lavori in corso su ordinazione per la Global Partnership è però negativo per effetto del riconoscimento dei ricavi maturati nell'anno 2019 da parte del Ministero dello Sviluppo Economico;
- il Progetto Cemerad, inerente all'attività di bonifica del sito da fusti di rifiuti radioattivi di origine medica e industriale (variazione annua dei lavori in corso su ordinazione pari a 790.629 euro); la variazione di lavori in corso su ordinazione annua complessivamente evidenziata per tale progetto è pari a -6.264.232 euro, derivante dal conseguimento di ricavi a titolo definitivo, a seguito dei rendiconti trimestrali relativi allo stato di avanzamento delle attività, approvati e divenuti ammissibili;
- il Progetto Sunken Object, finalizzato alla riduzione del rischio radiologico e nucleare derivante dalla presenza di migliaia di oggetti pericolosi affondati nei mari artici, la cui variazione annua dei lavori in corso su ordinazione è pari a -1.307.222 euro, per effetto della conclusione del progetto medesimo nell'anno 2021.

INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI: EURO 6.676.102

Gli incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni si riferiscono ai costi capitalizzati nel 2021 per il Parco Tecnologico e Deposito Nazionale.

Nel 2021 sono stati capitalizzati costi per il Deposito Nazionale e del Parco Tecnologico pari a 6.676.102 euro, di cui 4.110.941 euro si riferiscono a costi del personale, 1.198.415 euro a costi esterni diretti e 1.366.746 euro a costi indiretti esterni ed interni.

Non sono stati capitalizzati costi esterni per un ammontare principalmente di 146.770 euro, in quanto riferiti a contratti per i quali non sono presenti i requisiti di ammissibilità previsti per il rimborso dei costi da parte dell'Autorità.

La capitalizzazione accoglie un ammontare pari a 33.774 euro relativo a costi esterni sostenuti con riferimento a contratti inclusi nel gruppo per i quali, ai fini dell'Istanza di rimborso presentata ad ARERA nel marzo 2022, il soggetto terzo nominato dalla Società ha formulato un riscontro parzialmente positivo in merito alla regolarità delle procedure.



In ottica prudenziale, non avendo avuto un riscontro integrale esterno in merito alla regolarità dei medesimi contratti e in considerazione della rettifica di valore, effettuata già in quota parte nel bilancio 2020 per i medesimi contratti, si è ritenuto opportuno procedere ad un contestuale accantonamento al fondo rischi Istanza ARERA DNPT 2010-2020 per l'ammontare pari all'importo capitalizzato.

ALTRI RICAVI E PROVENTI: EURO 4.719.603

La voce degli altri ricavi e proventi è così dettagliata:

Altri ricavi e proventi	2021	2020	Variazione
Sopravvenienze attive	948.988	4.347.206	(3.398.218)
Prestazioni a società controllate	2.510.508	2.258.728	251.780
Escussione fidejussioni e applicazione penalità a fornitori	47.702	360.761	(313.059)
Riaddebito ad ENEA spese di vigilanza e servizi diversi (accordo Quadro)	724.742	755.925	(31.183)
Personale distaccato presso terzi	20.943	111.726	(90.783)
Vendite rottami e varie	135.953	61.761	74.192
Contributo qualificazione fornitori	60.912	69.953	(9.041)
Plusvalenza da alienazione cespiti	0	651	(651)
Prestazioni e proventi diversi	169.856	130.920	38.936
Indennizzi assicurativi	100.000	0	100.000
Totale	4.719.603	8.097.630	(3.378.028)

Tabella 71— Altri ricavi e proventi

Il decremento degli altri ricavi e proventi rispetto all'esercizio precedente, pari a 3.378.028 euro, è dovuto essenzialmente all'effetto di:

- decremento delle sopravvenienze attive (3.398.218 euro);
- minore escussione di fideiussioni provenienti da fornitori e applicazione di penalità ai fornitori (313.059 euro).

Nella tabella sottostante si espone la suddivisione per origine/tipologia delle sopravvenienze attive al 31 dicembre 2021, pari complessivamente a 948.988 euro.

Sopravvenienze attive	2021	2020	Variazione
Chiusura stanziamenti fatture da ricevere	54.279	141.341	(87.062)
Revisione stime costi di competenza esercizi precedenti	367.406	1.329.740	(962.334)
Ricavi di competenza di esercizi precedenti	326.881	1.185.139	(858.258)
Rilascio fondi oneri esercizi precedenti	200.422	1.690.986	(1.490.564)
Totale	948.988	4.347.206	(3.398.219)

Tabella 72 – Dettaglio sopravvenienze attive

Handwritten marks: a blue checkmark and the number 15.

Costi della Produzione

I costi della produzione, pari a 242.320.196 euro, evidenziano un incremento rispetto all'esercizio precedente, per un ammontare di 41.616.307 euro.

Si registrano le seguenti principali variazioni:

- incremento (+31.200.299 euro) dei costi per servizi;
- incremento (+ 8.982.068 euro) degli accantonamenti per rischi;
- incremento (+2.408.487) del costo per il personale;
- incremento (+2.680.479) degli ammortamenti e svalutazioni;
- decremento (-1.549.253 euro) degli oneri diversi di gestione.

Il dettaglio della composizione della voce è esposto nella tabella che segue:

Costi della produzione	2021	2020	Variazione
Materie prime sussidiarie di consumo e merci	6.865.810	5.797.718	1.068.092
Servizi	120.101.631	88.901.332	31.200.299
Godimento di beni terzi	3.574.297	3.640.283	(65.986)
Personale	77.854.844	75.446.357	2.408.487
Ammortamenti e svalutazioni	22.587.240	19.906.761	2.680.479
Variazioni materie prime e di consumo	(159.426)	(51.545)	(107.881)
Accantonamenti per rischi	9.226.523	244.455	8.982.068
Oneri diversi di gestione	2.269.275	3.818.528	(1.549.253)
Totale	242.320.196	197.703.889	44.616.307

Tabella 73 – Costi della produzione

Per ciascuna aggregazione di voce di costo, all'interno dei Costi della Produzione, si forniscono, di seguito, ulteriori dettagli.

PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI: EURO 6.865.810

La voce accoglie le seguenti tipologie di costi:

Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2021	2020	Variazione
Materiali	5.128.097	3.712.867	1.415.230
Combustibile per riscaldamento e autotrazione	1.005.122	1.215.042	(209.920)
Vestituario e materiali antinfortunistico per i dipendenti	601.217	741.900	(140.683)
Cancelleria e stampati	131.374	127.909	3.466
Totale	6.865.810	5.797.718	1.068.092

Tabella 74 – Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Le forniture di materiali si riferiscono principalmente all'acquisto di materiali di ricambio, materiali di consumo vari, materiali per manutenzioni e materiali funzionali al decommissioning.

↓ FS

PER SERVIZI: EURO 120.101.631

La voce comprende le seguenti principali tipologie di costi:

Servizi	2021	2020	Variazione
Lavori di smantellamento e bonifica	15.810.057	12.716.698	3.093.360
Prestazioni ricevute da imprese controllate (Nucleco S.p.A.)	40.532.053	33.994.229	6.537.824
Prestazioni da JRC per ISPR-1	190.113	161.930	28.183
Prestazioni ex-Accordo quadro Sogin-ENEA	3.118.460	3.173.439	(54.979)
Spese per gestione mensa e buoni pasto	1.156.336	1.180.259	(23.923)
Manutenzioni fabbricati industriali e civili	3.771.818	4.723.614	(951.796)
Manutenzioni fabbricati sede centrale	186.896	144.096	42.800
Manutenzioni impianti e macchinari	5.037.089	2.836.260	2.200.829
Manutenzione automezzi e autovetture	118.251	128.732	(10.480)
Fornitura energia elettrica, acqua e gas	4.675.246	4.000.636	674.610
Vigilanza e guardiania	7.361.773	7.387.694	(25.920)
Pulizie civili e industriali	2.006.574	2.037.955	(31.381)
Manutenzione aree verdi	672.231	653.828	18.403
Spese telefonia fissa e mobile	144.801	134.341	10.460
Spese per trasmissione dati	432.997	420.833	12.164
Trasporto merci e facchinaggio	970.922	947.653	23.270
Manutenzione software e servizi informatici	3.024.826	2.717.042	307.784
Servizi informatici di cyber security	-	5.562	(5.562)
Servizio sanitario aziendale	1.025.272	804.185	221.087
Servizi di lavanderia industriale	439.289	443.479	(4.190)
Servizi fotografici	30.200	19.000	11.200
Servizi di riproduzione	49.586	88.085	(38.499)
Ingegneria, studi e consulenze	3.163.386	2.515.993	647.393
Rimborsi per spese di trasferta e simili	842.096	649.594	192.503
Spese di pubblicazione avvisi di gara	126.201	114.406	11.795
Spese di comunicazione	402.316	73.533	328.783
Assicurazioni, fidejussioni e altre spese bancarie	1.142.153	937.272	204.881
Spese per gli organi sociali e di controllo	504.092	452.383	51.709
Formazione	260.064	189.393	70.672
Prestazioni professionali, legali e collaborazioni	1.715.579	1.106.338	609.241
Consulenze aziendali e simili	613.065	612.929	136
Altri servizi	1.049.985	906.065	143.920
Totale Costi per servizi (escluso combustibile)	100.573.729	86.277.453	14.296.275
Costi per trattamento e riprocessamento combustibile nucleare	19.527.903	2.623.879	16.904.024
Totale Costi per servizi (incluso combustibile)	120.101.631	88.901.332	31.200.300

Tabella 75 – Costi per servizi

Costi per trattamento e riprocessamento del combustibile nucleare

I costi per il trattamento e il riprocessamento del combustibile evidenziano un incremento, per un ammontare di 16.904.024 euro, relativo all'attività svolta di riprocessamento del combustibile nel Regno Unito.

Costi per lavori di smantellamento e bonifica

I costi per lavori di smantellamento e bonifica, pari a 15.810.057 euro, registrano un incremento rispetto all'esercizio precedente, pari a 3.093.360 euro; tale aumento scaturisce

dai risultati conseguiti in termini di avanzamento delle attività di decommissioning osservato nell'anno. Tali costi si riferiscono essenzialmente a lavori di smantellamento svolti presso i siti, avvalendosi di imprese esterne. Per una disamina completa delle attività di smantellamento svolte nei siti si rinvia alla Relazione sulla Gestione 2021 del Gruppo Sogin.

Costi per prestazioni da Nucleco

Le prestazioni ricevute da imprese controllate per un ammontare di 40.532.053 euro si riferiscono principalmente ai servizi di smantellamento e bonifica, nonché a quelli di caratterizzazione radiologica e trattamento rifiuti radioattivi affidati a Nucleco S.p.A.

Rispetto al precedente esercizio, i costi sostenuti per tali prestazioni sono aumentati di 6.537.824 euro.

Costi per prestazioni da JRC per ISPRA-1

Tale voce si riferisce a una stima dei costi per il mantenimento in sicurezza e per alcune attività di smantellamento svolte per il reattore ISPRA-1, che verranno riconosciuti a JRC durante la fase transitoria come previsto dalla legge di Stabilità 2018, a valle della ratifica dell'accordo internazionale transattivo Italia-UE. L'ammontare dei costi sostenuti è pari a 190.113 euro.

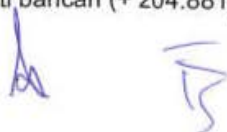
Costi per prestazioni ex Accordo quadro Sogin-ENEA

I costi per le prestazioni inerenti all'Accordo quadro Sogin- ENEA si riferiscono ai servizi erogati dall'ENEA per la gestione degli impianti di Saluggia, Trisaia e Casaccia, come da Accordo quadro. Nei costi sono compresi anche quelli relativi ai lavoratori ENEA comandati in Sogin. L'ammontare dei costi sostenuti è pari a 3.118.460 euro.

Altri costi per servizi

Le principali variazioni delle altre voci comprese nei costi per servizi sono:

- incremento dei costi per fornitura energia elettrica, acqua e gas (+ 674.610 euro)
- incremento dei costi per servizio sanitario aziendale (+ 221.087 euro);
- incremento dei costi per prestazioni di ingegneria, studi e consulenze (+ 647.393 euro);
- incremento costi di assicurazioni, fidejussioni e costi bancari (+ 204.881);



- incremento costi di comunicazione (+328.783)

I costi per servizi includono un ammontare di 64.800 euro relativi ai compensi del Collegio Sindacale, così come previsto dalle vigenti delibere dell'Assemblea degli azionisti e un ammontare pari a 58.500 euro relativi ai compensi spettanti ai consiglieri.

L'importo totale per l'esercizio 2021 dei corrispettivi spettanti alla società di revisione legale Pricewaterhousecoopers S.p.A., per la revisione legale dei conti, è pari a 275.605 euro.

PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI: EURO 3.574.297

La voce è composta principalmente da:

Godimento beni di terzi	2021	2020	Variazione
Canoni per locazione immobili	2.108.515	2.133.492	(24.977)
Canoni per noleggio automezzi	617.020	602.318	14.702
Altri canoni e noleggi	436.346	441.822	(5.476)
Altri canoni e noleggi ENEA	320.245	320.298	(53)
Noleggi per manutenzioni	92.171	142.353	(50.182)
Totale	3.574.297	3.640.283	(15.804)

Tabella 76 – Costi per godimento beni di terzi

I costi relativi al godimento beni di terzi sono tendenzialmente in linea rispetto a quelli dell'esercizio precedente. In particolare, la voce "canoni per locazione immobili" si riferisce principalmente ai canoni di locazione per la sede centrale della Società.

PER IL PERSONALE: EURO 77.854.844

I costi sostenuti nell'esercizio 2021 sono così dettagliati:

Personale	2021	2020	Variazione
Salari e stipendi	54.304.428	53.617.775	686.653
- di cui Retribuzione fissa	44.684.661	43.875.413	809.248
- di cui Straordinari	1.058.351	906.341	152.011
- di cui Rimborsi a forfait	606.886	504.323	102.563
- di cui Retribuzione variabile	4.662.830	4.755.629	(92.799)
- di cui Ferie, FA e permessi	197.818	444.428	(246.610)
- di cui Indennità RdE e altre indennità	2.899.381	2.981.268	(81.887)
- di cui Svalutazione monetaria	194.500	150.374	44.126
Oneri sociali	15.976.522	15.684.086	292.436
Trattamento di fine rapporto	3.502.112	3.276.485	225.627
Trattamento di quiescenza e simili	106.795	93.492	13.304
Altri costi	3.964.987	2.774.519	1.190.468
Totale	77.854.844	75.446.357	2.408.487

Tabella 77 – Costi per il personale

Nel 2021 il costo del personale è stato pari a euro 77.854.844, in aumento rispetto al 2020 per 2.408.487 euro, pari ad una variazione del 3,19%.

Il dato risente delle attività gestionali legate alla riduzione del personale, che hanno comportato la generazione di costi aggiuntivi (incentivazione all'esodo, svalutazione monetaria, oneri, ecc) pari a 2.800.246 euro mentre nel 2020 il costo per le stesse attività di riduzione delle consistenze, ammontava a 847.644 euro.

Il dato risente delle attività gestionali legate alla riduzione del personale, che hanno comportato la generazione di costi aggiuntivi.

Depurando i dati dei totali del costo del personale dei due esercizi sopra citati dagli importi legati agli esodi, l'incremento di costo si attesta a 1.305.565 euro, pari al +1,75%. È opportuno notare che gli incrementi contrattuali previsti dal CCNL di settore e dalla contrattazione collettiva, hanno generato, nel corso dell'esercizio 2021, un incremento del costo del personale pari al +1,2% su base annua.

La voce "Altri costi", pari a 3.964.987 euro, è dettagliata nella tabella che segue:

Altri costi	2021	2020	Variazione
Premi polizze infortuni	290.392	284.289	6.103
Incentivo all'esodo	1.950.586	0	1.950.586
Contrib. ASEM/FISDE e ACEM/ARCA	1.373.727	1.386.027	(12.300)
Sconto per energia elettrica a tariffa ridotta	52.844	38.736	14.108
Premi di fedeltà, ruzialità, ecc.	50.799	75.537	(24.738)
Lavoro interinale	43.460	174.646	(131.186)
Altro	203.178	815.284	(612.106)
Totale	3.964.987	2.774.519	1.190.468

Tabella 78 – Altri costi per il personale

Nel corso dell'esercizio sono stati sostenuti costi per l'incentivo all'esodo per un ammontare di 1.950.586 euro.

La consistenza media di personale, a confronto tra 2021 e 2020, distinta per categoria professionale, è indicata nella tabella seguente:

Sogin S.p.A. Consistenza media del personale	2021	2020
Dirigenti	25,25	27,64
Quadri	210,36	212,94
Impiegati	520,29	518,72
Operai	138,67	153,66
Personale somministrato	0,00	4,18
Totale Personale	894,58	917,14

Tabella 79 – Consistenza media del personale

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI: EURO 22.587.240

Il dettaglio degli ammortamenti e svalutazioni, distinti con riferimento alle immobilizzazioni immateriali e materiali, è esposto nella tabella seguente:

Ammortamenti e svalutazioni	2021	2020	Variazione
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.159.956	2.849.833	310.123
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	16.275.807	14.911.604	1.364.203
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	3.151.477	2.145.324	1.006.153
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	0	0	0
Totale	22.587.240	19.906.761	1.674.326

Tabella 80 – Ammortamenti e svalutazioni

Come ampiamente specificato nella Relazione sulla Gestione paragrafo "Istruttoria ARERA sui costi del periodo 2010-2020 afferenti il Deposito Nazionale e Parco Tecnologico" e nel paragrafo relativo ai "Criteri di Valutazione", nell'esercizio 2021 il Consiglio di Amministrazione della Società ha esaminato e valutato i fattori di rischio e incertezza, sia singolarmente, sia nel loro complesso, in essere alla data di predisposizione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 ed in particolare dell'evoluzione delle richieste di rimborso relative ai costi sostenuti per il DNPT nel periodo 2010 – 2020, verificatesi nel corso del 2021 e della prima parte del 2022, tenendo conto dei dati e delle informazioni sopra illustrate ai fini della predisposizione del bilancio.

In relazione a ciò, si è provveduto alla svalutazione delle immobilizzazioni afferenti il Deposito Nazionale e Parco Tecnologico, iscritte in bilancio in esercizi precedenti, fino all'ammontare di un importo di 3.962.371 euro di costi esterni diretti non richiesti a rimborso, rilevando nel conto economico del 2021 una perdita di valore di 3.109.938 euro, alla voce "B-10)c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni", ad integrazione di una svalutazione parziale già rilevata nel bilancio del 2020 per 852.433 euro.

È stata effettuata un'ulteriore svalutazione per un ammontare di 41.538 euro relativamente ad alcuni contratti oggetto di analisi da parte di ARERA e della Guardia di Finanza, in parte già oggetto di svalutazione per perdite di valore nel 2020, fino a concorrenza dell'ammontare di 272.744 euro, attenzionati per l'impossibilità di derivare le modalità di attribuzione al DNPT delle spese sostenute o per l'assenza di documentazione relativa ai contratti medesimi.

VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME: EURO -159.426

La variazione delle rimanenze di materie prime si riferisce essenzialmente alle rimanenze di magazzino (gasolio) presso i vari siti e centrali.

ACCANTONAMENTI PER RISCHI: EURO 9.226.523

Gli accantonamenti per rischi riguardano gli accantonamenti effettuati nell'esercizio per le vertenze e contenziosi legali e per la costituzione del "fondo rischi Istanza ARERA DNPT 2010-2020".

Gli accantonamenti sono stati effettuati per 267.310 euro complessivi con riferimento al contenzioso giuslavoristico e civile, per euro 8.959.213 con riferimento al fondo rischi Istanza ARERA DNPT 2010-2020.

Per una dettagliata disamina degli accantonamenti effettuati si rinvia a quanto descritto con riferimento alla voce "Fondi per rischi e oneri" nei commenti dello Stato Patrimoniale Passivo.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE: EURO 2.269.275

La composizione degli oneri diversi di gestione è qui di seguito esposta.

Oneri diversi di gestione	2021	2020	Variazione
Tarsu - Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi	374.259	327.853	46.406
Sopravvenienze passive e perdite su crediti	621.697	2.099.154	-1.477.457
IMU e TASI	369.655	331.954	37.701
Altri oneri diversi	269.685	208.528	61.157
Quote associative	144.218	155.731	-11.513
Pubblicazioni, giornali e riviste	156.072	124.432	31.640
Imposte e tasse minori	84.754	70.247	14.507
Spese di rappresentanza	25.789	34.316	-8.527
Imposte concessioni idriche	89.771	267.137	-177.366
Imposta erariale sui consumi elettrici	71.457	171.773	-100.316
Oneri per multe, ammende e sanzioni	6.911	2.890	4.020
Contributi ad Enti e Istituzioni diversi	55.007	21.513	33.494
Totale	2.269.275	3.815.528	-1.546.253

Tabella 81 – Oneri diversi di gestione

L'importo degli oneri diversi di gestione a fine esercizio evidenzia un forte decremento rispetto a quanto consuntivato nel precedente esercizio (-1.546.253 euro).

La principale variazione si registra con riferimento alle sopravvenienze passive e perdite su crediti, che risentono di una diminuzione di -1.477.457 euro rispetto al 2020, sostanzialmente per effetto del venir meno di eventi non ricorrenti. L'ammontare del 2020 comprendeva, infatti, un importo di 1.485.084 euro di perdite su crediti, relativo a fatture del 2005 ricomprese nell'ammontare del credito vantato verso la Regione Campania ma non incassate.

Le sopravvenienze passive conseguite nel 2021 si riferiscono principalmente a nuove passività o nuovi costi, riferiti ad operazioni estranee alla normale attività di gestione svolta dall'impresa o di competenza di esercizi precedenti. Le perdite su crediti accolgono lo stralcio del credito residuo di 62.672 euro, non incassato a fronte del "credito IRES per deduzione IRAP costo del Personale 2007/2011", 2, comma 1-quater, decreto-legge n. 201/2011". Per ulteriori dettagli in merito si rinvia a quanto esposto con riferimento alla voce "Crediti Tributari" nei commenti dello Stato Patrimoniale Attivo.

Proventi e oneri finanziari

Il saldo della gestione finanziaria (pari a +3.595.445 euro) è l'effetto dei proventi finanziari maturati nell'esercizio (4.222.086 euro), degli oneri finanziari (203.529 euro) e delle perdite su cambi (423.112 euro).

Proventi finanziari	2021	2020	Variazione
15) Proventi da partecipazioni - da imprese controllate	3.780.000	3.049.200	730.800
16) Altri proventi finanziari:	442.086	3.154.804	(2.712.718)
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	3.380	6.318	(2.938)
d) Proventi diversi dai precedenti	438.707	3.148.486	(2.709.779)
Interessi attivi su c/c bancari	5.588	22.701	(17.113)
Interessi su ritardati incassi	433.119	3.125.785	(2.692.666)
Totale	4.222.086	6.204.004	(1.981.918)

Tabella 82 – Proventi finanziari

Rispetto all'esercizio precedente, i proventi da partecipazione presentano un incremento per effetto del pagamento di due dividendi da parte di Nucleco: il primo (pari a 1.380.000 euro) a titolo di quota di dividendo ordinario per l'utile 2020 spettante alla controllante, il secondo (pari a 2.400.000 euro) come dividendo ulteriore distribuito nel mese di dicembre 2021.

Gli interessi attivi di mora su ritardati incassi, in decremento rispetto al 2020, si riferiscono essenzialmente agli interessi che sono stati incassati a fronte del "Credito IRES per

deduzione IRAP costo del Personale 2007/2011", vantato verso l'Agenzia delle Entrate, con riferimento all'istanza di rimborso presentata nel 2013 per la mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato come previsto dall'articolo 2, comma 1-quater, decreto legge n. 201/2011. Gli interessi incassati sono stati pari a 426.588 euro.

Gli interessi passivi e altri oneri finanziari, nonché gli utili e le perdite su cambi, sono evidenziati nella tabella sotto riportata:

Interessi ed altri oneri finanziari	2021	2020	Variazione
17) Interessi e altri oneri finanziari	(203.529)	(1.304.425)	1.100.896
Interessi passivi a remunerazione fondi Global Partnership	(4.361)	(7.942)	3.581
Interessi passivi di mora	(199.169)	(1.296.483)	1.097.314
17-bis) Utili e perdite su cambi	(423.112)	(30.459)	(392.654)
Differenze positive/(negative) di cambio	(423.112)	(30.459)	(392.654)
Totale	(626.642)	(1.334.884)	708.242

Tabella 83 – Interessi e altri oneri finanziari

Gli interessi passivi e gli altri oneri finanziari, pari a 203.529 euro, si riferiscono essenzialmente agli interessi passivi corrisposti al fornitore CESI per un ammontare di 199.169 euro, a fronte dell'incasso del credito vantato verso la Regione Campania, avvenuto per una quota parte residuale nel 2021.

Il saldo delle operazioni su cambi relative all'esercizio concluso evidenziano una perdita su cambi di 423.112 euro, in forte aumento rispetto al saldo del precedente esercizio. Trattasi principalmente delle operazioni in valuta effettuate con il fornitore NDA: nel mese di marzo 2021 il fornitore ha richiesto a Sogin il pagamento delle fatture emesse nei periodi pregressi e sospese da Sogin, offrendo di scontare l'importo dalla cifra già concordata per la chiusura di un accordo inerente il trattamento dei rifiuti. L'importo pagato, in data 30 Marzo 2021 pari a 13.799.937 sterline inglesi (16.050.172 euro), corrisponde al 95% del valore complessivo delle fatture emesse da luglio 2018 a fine 2020 che Sogin aveva sospeso.

A

TS

Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

IMPOSTE CORRENTI E RELATIVE A ESERCIZI PRECEDENTI: EURO: 358.096

Il dettaglio delle imposte è riportato nella seguente tabella:

Imposte sul reddito di esercizio correnti	2021	2020	Variazione
Imposte correnti			
I.R.E.S.	184.871	431.970	(247.099)
I.R.A.P.	159.919	155.364	4.554
Imposte Slovacchia			-
Imposte esercizi precedenti	13.306	7.577	5.729
Totale imposte correnti	358.096	594.912	(236.816)

Tabella 84 – Imposte sul reddito d'esercizio – correnti

Le imposte correnti e relative ad esercizi precedenti ammontano a 358.096 euro.

IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE: EURO 357.834

Imposte sul reddito di esercizio differite e anticipate	2021	2020	Variazione
Imposte anticipate			
IRES	(374.276)	5.549	(379.825)
IRAP	20.813	-	20.813
Totale imposte anticipate	(353.463)	5.549	(359.012)
Imposte differite			
IRES	(4.371)	(55.836)	51.464
IRAP	-	-	-
Totale imposte differite	(4.371)	(55.836)	51.464
Totale	(357.834)	(50.287)	(307.548)

Tabella 85 – Imposte sul reddito d'esercizio – differite attive e passive

Le imposte anticipate per l'esercizio 2021 sono pari a 353.463 euro e si riferiscono ad un incremento di imposte anticipate IRES per un ammontare di 374.276 euro e ad un decremento di imposte anticipate IRAP per un ammontare di 20.813 euro.

Le imposte anticipate vantate dalla società sono state iscritte in bilancio escludendo, prudenzialmente, l'ammontare delle imposte anticipate maturate a fronte dei componenti negativi iscritti nel conto economico derivanti dagli eventi non ricorrenti verificatisi nell'esercizio 2021 e ampiamente descritti nel paragrafo della relazione sulla gestione "Istruttoria ARERA sui costi del periodo 2010-2020 afferenti al Deposito Nazionale e Parco Tecnologico".

Si riporta di seguito la riconciliazione tra la perdita di bilancio al lordo delle imposte ed il reddito imponibile:

		IRES	IRAP
Perdita al lordo delle imposte		- 10.077.091	- 10.077.091
Imposta IRES teorica	24,00%	2.418.502	
Imposta IRAP teorica	4,53%		456.684
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		8.842.061	2.035.749
Acc.to fondo retribuzione variabile		1.768.439	1.768.439
Spese di manutenzione eccedenti il limite fiscale		6.543.527	0
Acc.ti vari temporaneamente non deducibili		530.095	267.310
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		-7.282.576	-6.623.257
Spese di manutenzione anni precedenti		-4.775.446	0
Retribuzione variabile		-1.562.992	-1.582.992
Rilascio ed utilizzo fondi vari		-924.139	-924.139
Componenti finanziarie non rilevanti			-3.595.445
Quota del valore della produzione estera non imponibile			-520.682
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi		6.136.427	15.041.849
Sopravvenienze passive		559.025	559.025
Spese per il personale dipendente da conto economico			77.854.844
Deduzione cuneo fiscale			-72.734.047
Altre variazioni in aumento		10.311.578	9.378.071
Altre variazioni in diminuzione		-677.141	-18.044
Deduzione ACE		-466.035	
Dividendo Nucleo		-3.591.000	
REDDITO IMPONIBILE		-2.381.180	377.250
Imposte correnti di competenza		-571.483	17.097
Tasso di imposta effettivo IRES	5,67%		
Tasso di imposta effettivo IRAP	-0,17%		

Tabella 86 – Riconciliazione tax rate

Si riportano di seguito le tabelle di dettaglio relative alle imposte anticipate e differite:

	31/12/2020				Accantonamenti 31/12/2021				Utilizzi 31/12/2021				31/12/2021			
	IREI	IRAP	IREI	IRAP	IREI	IRAP	IREI	IRAP	IREI	IRAP	IREI	IRAP	IREI	IRAP		
Provv. tecniche e ristrutturazione agevolata/for	3.813.024	3.813.024	434.089	55.439	142.020	142.020	142.020	142.020	142.020	142.020	1.420.200	1.420.200	1.420.200	1.420.200		
Provv. tecniche e ristrutturazione civile	589.449	589.449	308.893	51.102	124.721	124.721	124.721	124.721	124.721	124.721	1.247.210	1.247.210	1.247.210	1.247.210		
Accantonamenti per fondi rischi/riserve	15.300	15.300	12.360	2.939	0	0	0	0	0	0	15.300	15.300	15.300	15.300		
Contribuzione 2012/2020 (art. 24) - 2020/2021	1.029.647	1.029.647	404.715	85.717	0	0	0	0	0	0	1.029.647	1.029.647	1.029.647	1.029.647		
Spese di manutenzione eccedenti	64.208.810	64.208.810	3.400.276	0	0	0	0	0	0	0	64.208.810	64.208.810	64.208.810	64.208.810		
Accantonamenti eccedenti	2.543.082	2.543.082	200.817	4.466	0	0	0	0	0	0	2.543.082	2.543.082	2.543.082	2.543.082		
Provv. su cambi non realizzate	0	0	0	0	280.785	0	0	0	0	0	280.785	0	0	0		
Provv. su cambi non realizzate	986.371	986.371	327.545	0	0	0	0	0	0	0	986.371	0	0	0		
Provv. su cambi non realizzate (credito) - 2020/2021	3.940.892	3.940.892	279.818	31.715	1.768.439	1.768.439	1.768.439	1.768.439	1.768.439	1.768.439	3.940.892	3.940.892	3.940.892	3.940.892		
Totale	6.066.624	6.066.624	232.269	6.000	1.910.740	1.910.740	1.910.740	1.910.740	1.910.740	1.910.740	6.066.624	6.066.624	6.066.624	6.066.624		

Tabella 87 – Dettaglio imposte anticipate

	31/12/2020				Accantonamenti 31/12/2021				Utilizzi 31/12/2021				31/12/2021			
	IREI	IRAP	IREI	IRAP	IREI	IRAP	IREI	IRAP	IREI	IRAP	IREI	IRAP	IREI	IRAP		
Differenze temporanee imponibili	467.529	112.207	112.207	0,00%	278.664	0	296.826	0	467.529	112.207	112.207	0,00%	4,53%			
Utili su cambi non realizzati	297.099	73.304	73.304		0	0	0	0	297.099	73.304	73.304					
Totale	764.628	185.511	185.511		278.664	0	296.826	0	764.628	185.511	185.511					

Tabella 88 – Dettaglio imposte differite

Adempimenti ex art. 1, commi 125-127, legge 124/2017

Allo scopo di assicurare la pubblicità e la trasparenza delle erogazioni pubbliche, prevista dall'Art. 1, commi 125-127, legge 124/2017, nello spirito di un'interpretazione prudentiale della normativa novellata dal decreto-legge 30 aprile 2019, n 34, che sembra non applicarsi però alle fattispecie di interesse attualmente di Sogin, è stato predisposto il prospetto seguente, elaborato secondo il principio di cassa della effettiva percezione. Sono rappresentate nella tabella che segue le operazioni di ammontare rilevante:

Ente Erogante	Codice Fiscale	Importo	Data Introito	Causale
CSEA (per conto di ARERA)	80198650584	€ 10.000.000	28/01/2021	INCASSO SA CSEA Deliberazione 595/2020/R/com 29/12/2020
CSEA (per conto di ARERA)	80198650584	€ 20.000.000	24/02/2021	INCASSO SA CSEA Deliberazione 595/2020/R/com 29/12/2020
CSEA (per conto di ARERA)	80198650584	€ 15.000.000	26/03/2021	INCASSO SA CSEA Deliberazione 595/2020/R/com 29/12/2020
CSEA (per conto di ARERA)	80198650584	€ 30.000.000	07/04/2021	INCASSO SA CSEA Deliberazione 123/2021/R/com 29/03/2021
CSEA (per conto di ARERA)	80198650584	€ 14.000.000	29/04/2021	INCASSO SA CSEA Deliberazione 123/2021/R/com 29/03/2021
CSEA (per conto di ARERA)	80198650584	€ 1.000.000	29/04/2021	INCASSO SA CSEA Deliberazione 123/2021/R/com 29/03/2021
CSEA (per conto di ARERA)	80198650584	€ 14.600.000	26/05/2021	INCASSO SA CSEA Deliberazione 123/2021/R/com 29/03/2021
CSEA (per conto di ARERA)	80198650584	€ 400.000	27/05/2021	INCASSO SA CSEA Deliberazione 123/2021/R/com 29/03/2021
CSEA (per conto di ARERA)	80198650584	€ 14.400.000	25/06/2021	INCASSO SA CSEA Deliberazione 123/2021/R/com 29/03/2021
CSEA (per conto di ARERA)	80198650584	€ 600.000	25/06/2021	INCASSO SA CSEA Deliberazione 123/2021/R/com 29/03/2021
CSEA (per conto di ARERA)	80198650584	€ 24.458.000	29/07/2021	INCASSO SA CSEA Deliberazione 278/2021/R/com 30/06/2021
CSEA (per conto di ARERA)	80198650584	€ 29.508.000	27/08/2021	INCASSO SA CSEA Deliberazione 278/2021/R/com 30/06/2021
CSEA (per conto di ARERA)	80198650584	€ 558.000	30/08/2021	INCASSO SA CSEA Deliberazione 278/2021/R/com 30/06/2021
CSEA (per conto di ARERA)	80198650584	€ 558.000	28/09/2021	INCASSO SA CSEA Deliberazione 278/2021/R/com 30/06/2021
CSEA (per conto di ARERA)	80198650584	€ 24.251.000	28/09/2021	INCASSO SA CSEA Deliberazione 278/2021/R/com 30/06/2021
CSEA (per conto di ARERA)	80198650584	€ 9.371.000	28/10/2021	INCASSO SA CSEA Deliberazione 396/2021/R/com 28/09/2021
CSEA (per conto di ARERA)	80198650584	€ 629.000	28/10/2021	INCASSO SA CSEA Deliberazione 396/2021/R/com 28/09/2021
CSEA (per conto di ARERA)	80198650584	€ 14.371.000	29/11/2021	INCASSO SA CSEA Deliberazione 396/2021/R/com 28/09/2021
CSEA (per conto di ARERA)	80198650584	€ 629.000	01/12/2021	INCASSO SA CSEA Deliberazione 396/2021/R/com 28/09/2021
CSEA (per conto di ARERA)	80198650584	€ 19.371.000	27/12/2021	INCASSO SA CSEA Deliberazione 396/2021/R/com 28/09/2021
CSEA (per conto di ARERA)	80198650584	€ 629.000	28/12/2021	INCASSO SA CSEA Deliberazione 396/2021/R/com 28/09/2021
Commissario straordinario Cemerad	90240120734	€ 586.052	20/01/2021	Incasso Commissario Straordinario CEMERAD Rendiconto attività prestate periodo Luglio - Settembre 2019
Commissario straordinario Cemerad	90240120734	€ 444.600	20/01/2021	Incasso Commissario Straordinario CEMERAD Rendiconto attività prestate periodo Ottobre - Dicembre 2019
Commissario straordinario Cemerad	90240120734	€ 401.216	05/03/2021	Incasso Commissario Straordinario CEMERAD Rendiconto attività prestate periodo Aprile - Giugno 2020
Commissario straordinario Cemerad	90240120734	€ 110.108	11/03/2021	Incasso Commissario Straordinario CEMERAD costi indiretti delle spese generali a consuntivo 2019
Commissario straordinario Cemerad	90240120734	€ 381.238	17/03/2021	Incasso Commissario Straordinario CEMERAD Rendiconto attività prestate periodo Gennaio - Marzo 2020
Commissario straordinario Cemerad	90240120734	€ 412.028	17/03/2021	Incasso Commissario Straordinario CEMERAD Rendiconto attività prestate periodo Luglio - Settembre 2020

Tabella 86 - Adempimenti ex art. 1, commi 125-127, legge 124/2017




Commenti al Rendiconto Finanziario

Il rendiconto finanziario è redatto in coerenza con il principio contabile OIC 10. Il flusso finanziario della gestione reddituale è stato calcolato in base al metodo indiretto, ovvero rettificando l'utile netto dell'esercizio.

Sogin acquisisce le risorse finanziarie per lo svolgimento delle attività inerenti alla Commessa Nucleare dall'ARERA, che tramite la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA), effettua versamenti periodici di liquidità sulla base di un piano finanziario annuale, aggiornato periodicamente su base trimestrale. Inoltre, Sogin, quale Società direttamente posseduta dallo Stato, comunica per ciascun mese solare e con riferimento a ciascun conto corrente, le informazioni di cui all'art. 3 del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 25 febbraio 2010, secondo le modalità e le tempistiche ivi previste.

Il Rendiconto Finanziario evidenzia come i flussi monetari in entrata siano stati complessivamente inferiori rispetto ai flussi monetari in uscita, generando un flusso di cassa negativo per -10.526.853 euro (nel 2020 il flusso di cassa positivo era stato pari a 209.812 euro).

Il flusso finanziario derivante dalla gestione reddituale è risultato positivo per 37.041.118 euro, contro i 50.751.670 euro del 2020. Tale decremento è attribuibile a una serie di fattori che hanno avuto riflessi sull'andamento della gestione finanziaria delle attività operative, tra cui principalmente:

- la dinamica degli acconti per attività nucleari e la variazione dei lavori in corso, stante la mancata pubblicazione della Delibera di riconoscimento degli oneri nucleari per l'annualità 2020;
- la variazione degli acconti per altre attività, che evidenzia un decremento rispetto al precedente esercizio, attribuibile al rilascio di anticipi per effetto della conclusione di progetti in corso d'anno.

Con riferimento al flusso finanziario derivante dall'attività di investimento si evidenzia un valore negativo per -47.567.971 euro (valore pari a -50.541.858 euro nel 2020). Su tale risultato incidono principalmente gli investimenti netti in immobilizzazioni materiali, per un ammontare complessivo di -44.928.156 euro, riconducibili a nuovi investimenti e capitalizzazioni e gli investimenti netti per il DNPT, pari a -6.676.102 euro.



In merito ai flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento si evidenzia l'assenza di forme di finanziamento a titolo di capitale di terzi, sia per il 2021 sia per il 2020, derivanti dalla peculiarità del sistema di finanziamento della Società.



Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Aggiornamento dei criteri di separazione contabile per la Società Sogin S.p.A. – Deliberazione 126/2022/R/EEL del 29 Marzo 2022

A dicembre 2021 a valle di una riunione tra Sogin ed ARERA quest'ultima ha inviato una prima bozza di Linee di intervento per l'aggiornamento dei criteri di separazione contabile applicabili di Sogin.

ARERA ha quindi ritenuto necessario mantenere la data del 28 febbraio di ogni anno per l'invio da parte di Sogin di un preconsuntivo con i dati di dettaglio relativi all'avanzamento fisico delle attività di decommissioning conseguito nell'anno precedente, ma che i dati di consuntivo definitivi, al fine de riconoscimento dei costi, siano inviati dall'Autorità da Sogin unitamente all'invio dei conti annuali separati, e che sulla base di tali dati l'Autorità determini gli oneri nucleari per le attività di decommissioning a consuntivo.

Il 29 marzo 2022 è stata emanata la Delibera 126/2022/R/EEL recante l'"*Aggiornamento dei criteri di Separazione Contabile per la Società Sogin S.p.A.*", applicabili a decorrere dal Bilancio di esercizio 2021. Nel primo anno di applicazione sono state previste disposizioni semplificate, al fine di consentire alla Società un graduale adeguamento dei sistemi informativi aziendali, fortemente impattati dall'applicazione delle novità introdotte con la nuova Delibera. Le novità introdotte sono numerose e significative; a titolo esemplificativo e non esaustivo si evidenziano:

- a) una nuova articolazione in attività e comparti per l'unbundling delle poste economiche che dispone in particolare che l'Attività di decommissioning sia articolata in comparti contabili che riflettono le diverse modalità di riconoscimento degli oneri nucleari;
- b) una nuova articolazione in attività e comparti per l'unbundling delle poste patrimoniali;
- c) una nuova modalità di determinazione del Capitale investito riconosciuto;
- d) il pieno utilizzo delle modalità di attribuzione delle poste patrimoniali definite dalle regole dell'unbundling al fine del calcolo del Capitale Investito Netto e pertanto l'abbandono del metodo di attribuzione tramite un solo driver.

Tali novità impattano significativamente anche su tutto il sistema informativo ERP che deve essere rivisto. Già da inizio 2022 Sogin ha intrapreso tutte le attività indispensabili per ottemperare a quanto previsto nelle nuove delibere ARERA in tema di separazione dei conti e del sistema regolatorio, almeno per quanto possibile, prima dell'emanazione ufficiale della delibera. In particolare, è in corso una completa rivisitazione del piano dei conti di contabilità

analitica, della reportistica, dei criteri relativi alla separazione contabile, delle funzionalità e delle basi dati del sistema ERP.

La revisione dei sistemi informativi ERP dell'Azienda sta riguardando l'aggiornamento, tra l'altro, di:

- oggetti di contabilità analitica sia dei costi esterni che interni;
- nuove logiche di separazione contabile;
- nuovi schemi di separazione;
- revisione delle attuali attività e comparti separati;
- aggiornamento di una significativa porzione di contratti caricati nei sistemi informativi per l'aggiornamento degli oggetti di contabilità analitica.

Istanza di rimborso costi esterni DN-PT 2010-2020

Per i fatti di rilievo intercorsi dopo la chiusura dell'esercizio circa l'istruttoria condotta da ARERA per il rimborso dei costi per il DNPT sostenuti dalla Società nel periodo 2010 – 2020, si rinvia a quanto dettagliatamente illustrato nella Relazione sulla gestione nel paragrafo "Istruttoria ARERA sui costi del periodo 2010-2020 afferenti il Deposito Nazionale e Parco Tecnologico" e "Principi generali di redazione del bilancio".

Invio documenti di Pre-Consuntivo 2021

In data 31 marzo 2022, secondo quanto previsto all'art. 16.1 TIDECN Delibera 348/2021/R/eel, così come modificato dall'art 2.1 della Delibera 64/2022/R/eel sono stati inviati ad ARERA i documenti previsti dagli schemi di reportistica vigente relativi al preconsuntivo 2021.

Aggiornamento, dal 1° aprile 2022, delle componenti tariffarie destinate alla copertura degli oneri generali e di ulteriori componenti del settore elettrico e del settore gas – Disposizioni alla Cassa per i servizi energetici e ambientali. Disposizioni in merito al bonus elettrico e gas

Con Deliberazione 141/2022/R/COM del 30 marzo 2022 l'Autorità ha emanato disposizioni alla Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA), al fine di provvedere all'erogazione nei confronti di Sogin, nel corso dell'anno 2022, di alcune somme a titolo di acconto, a valere sul conto A2, per le attività di decommissioning e per le attività del DNPT.



Richiesta ANAC – Fascicolo 298/2022: attività contrattuale di Sogin S.p.A.

Nel mese di febbraio 2022, nell'ambito dell'esercizio dei propri poteri di vigilanza e ai sensi dell'art. 213, comma 13 del D. Lgs. n. 50/2016 e dell'art. 13 comma 4 del "Regolamento sull'esercizio dell'attività di vigilanza in materia dei contratti pubblici", con riferimento a taluni affidamenti, selezionati dalla Banca Dati Nazionale Contratti Pubblici, l'ANAC ha richiesto a Sogin una relazione dettagliata, completa di opportuna documentazione, nella quale illustrare le attività programmazione, di selezione dell'aggiudicatario e di esecuzione contrattuale.

Entro il termine previsto, nel mese di marzo 2022, Sogin ha risposto ad ANAC, producendo per ciascun contratto oggetto di analisi, la documentazione richiesta ed ha contestualmente comunicato che tra gli affidamenti attenzionati, alcuni sono oggetto di verifica anche da parte di ARERA nell'ambito di un'istruttoria in materia di costi relativi al Deposito Nazionale e al Parco Tecnologico nel periodo 2010-20, avviata con delibera n 228/2021/E/eel del 1° giugno 2021, i cui esiti in merito alle evidenze e alle azioni intraprese, saranno prontamente comunicati alla medesima Autorità Nazionale Anticorruzione.

Si segnala che i profili di rischio legati alle criticità insite nelle prassi contrattuali a cui vanno ricondotte le fattispecie oggetto di disamina sono stati oltremodo mitigati con una successione di provvedimenti regolatori interni finalizzati all'incremento dei livelli di conformità rendendo così non attuale l'intervento della Autorità verificatrice.

Contestazioni disciplinari e licenziamenti

A seguito di indagini interne riguardanti i costi sostenuti per il Deposito Nazionale nel periodo 2010-2020 l'azienda ha ricevuto una segnalazione ex art. 54 bis D. Lgs. n.165/2001 in relazione al comportamento di alcuni lavoratori che avrebbero operato nella fase di acquisizione ed esecuzione dei contratti di appalto stipulati per la realizzazione di attività. L'avvio di una procedura disciplinare ex art. 7 L. 300/1970, con l'invio delle lettere di contestazioni, ha portato, nel corso del 2022, una volta ricevute le giustificazioni, al licenziamento di quattro dirigenti.

Tutte le lettere di licenziamento risultano essere state impugnate nei termini. Non risultano, alla data di redazione del presente bilancio, azioni giudiziarie nei confronti di Sogin. Nel caso di instaurazione del giudizio, il rischio di soccombenza per la società è stato ritenuto solo possibile dai legali incaricati. Pertanto, non è stato effettuato alcun accantonamento a fondo rischi e oneri nell'esercizio 2021.



Istruttoria ARERA DN-PT 2010-2020

Nel mese di luglio 2022 si concluderà l'Istruttoria ARERA relativa al riconoscimento dei costi del DNPT per il periodo 2010-2020. Ai fini della redazione del presente bilancio sono state considerate tutte le informazioni disponibili riguardo tale istruttoria.

Conflitto Russia-Ucraina

Nel 2022 le attività di Sogin in Russia saranno fortemente impattate dalla crisi internazionale e si atterranno alle indicazioni del MITE circa la pronta cessazione delle operazioni e dei rapporti correlati all'Accordo Global Partnership. Si prevede che Sogin dovrà implementare una serie di misure atte ad assicurare un immediato e rapido disimpegno dalle attività in territorio russo e la chiusura, in sicurezza, dell'Ufficio di Mosca.



Deliberazioni in merito al risultato d'esercizio 2021

Signori Azionisti, nell'invitarVi ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, Vi proponiamo di riportare a nuovo la perdita dell'esercizio, pari a euro -10.077.353 (diecimilionizerosettantasettetrecentocinquatatre/00).

Il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio, e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Roma, 30 maggio 2022

Ing. Emanuele Fontani

Amministratore Delegato e Legale Rappresentante,
anche per conto del Consiglio di Amministrazione

Firmato digitalmente da: 201450146891 Fontani
Organizzazione: SOGIN S.P.A./05779721009
Data: 14/06/2022 16:54:42

Firmato digitalmente da: Fabrizio Speranza
Organizzazione: SOGIN S.P.A./05779721009
Data: 14/06/2022 14:25:10



Conto Economico Riclassificato a Valore aggiunto	ATTIVITA' DI DECOMMISSIONING	ATTIVITA' DEPOSITO NAZIONALE E PARCO TECNOLOGICO	ALTRE ATTIVITA'	TOTALE
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	14.740.079	0	10.817.704	25.557.783
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	199.482.775	0	-7.788.604	191.694.171
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	6.676.102	0	6.676.102
Altri ricavi e proventi	1.743.520	2.552	2.973.530	4.719.603
Valore della produzione	215.966.374	6.678.654	6.002.631	228.647.659
Acquisti materiali	6.832.773	16.843	16.194	6.865.810
Servizi	115.216.874	1.728.180	3.156.577	120.101.631
Godimento beni di terzi	2.682.594	601.063	290.640	3.574.297
Variazione delle rimanenze	-159.426	0	0	-159.426
Oneri diversi di gestione	2.007.631	40.001	221.643	2.269.275
Totale costi esterni	126.580.447	2.386.087	3.685.054	132.651.588
Valore aggiunto	89.385.928	4.292.566	2.317.577	95.996.071
Costo del personale	70.074.150	4.448.056	3.332.638	77.854.844
EBITDA	19.311.778	-155.490	-1.015.061	18.141.227
Accantonamento ai fondi	262.195	8.960.713	3.615	9.226.523
Ammortamenti	19.250.823	103.351	81.590	19.435.763
Svalutazione delle immobilizzazioni	0	3.151.477	0	3.151.477
Svalutazione crediti attivo circolante	0	0	0	0
EBIT	-201.240	-12.371.031	-1.100.266	-13.672.537
Proventi e oneri finanziari	3.002.140	55	593.248	3.595.445
Risultato ante imposte	2.800.900	-12.370.975	-507.018	-10.077.092

Firmato digitalmente da: 201450146891 Fontani
 Organizzazione: SOGIN S.P.A./05779721009
 Data: 31/05/2022 18:50:03

Firmato digitalmente da: Fabrizio Speranza
 Organizzazione: SOGIN S.P.A./05779721009
 Data: 31/05/2022 17:33:37

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI EX
ART. 2429, COMMA 2, CODICE CIVILE**

All'assemblea degli Azionisti della Sogin S.p.A.

Premessa

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e seguenti c.c. ed ha svolto la propria attività ispirandosi alle disposizioni di legge ed alle norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Non ha svolto invece il controllo contabile, affidato, in base alle previsioni statutarie, ad una Società di Revisione Legale dei Conti.

Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

1) Composizione del Collegio Sindacale

La composizione del Collegio Sindacale non è mutata nel corso dell'anno.

2) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati.

In considerazione della conoscenza che il Collegio Sindacale dichiara di avere, in relazione alla tipologia dell'attività svolta e della struttura organizzativa e contabile, conoscenza delle problematiche aziendali e dei rischi e delle criticità della stessa, in relazione alle informazioni acquisite nel periodo in esame.

È, pertanto, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla Società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" hanno subito un decremento registrando una consistenza del personale al 31/12/2021 pari a 881 unità rispetto al 31/12/2020 che era pari a n. 909 unità. Invece, la consistenza media annua del personale complessivo è stata pari a n. 895 al 31/12/2021 rispetto a n. 917 del 31/12/2020.

Quanto sopra risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico degli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2021) e quello precedente (2020). È inoltre possibile rilevare come la Società abbia operato nel

2021 in termini sostanzialmente confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti, avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, pertanto, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. su:

- i risultati dell'esercizio sociale;
- l'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'Organo Amministrativo della deroga di cui all'art. 2423, comma 5, c.c.;
- l'eventuale ricevimento di denunce da parte degli Azionisti di cui all'art. 2408 c.c..

Le attività svolte da questo Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio, nel corso del quale sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c.; di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti.

Si precisa, pertanto, che questo Collegio si è riunito, nel corso dell'anno in esame, n. 9 volte, nonché partecipato a tutti i Consigli di Amministrazione della Società (n. 12).

Attività svolta

Durante le verifiche il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria, tenendo presente gli impatti economici, finanziari e sulla struttura patrimoniale.

In particolare, il Collegio ha costantemente attenzionato, l'attività svolta dall'attuale Governance, avviata alla fine del 2020, finalizzata a verificare la regolarità delle fasi di acquisizione e gestione di contratti riguardanti, prevalentemente, il Progetto del Deposito Nazionale dei rifiuti radioattivi e Parco Tecnologico (DNPT) per il periodo 2010-2020 nonché l'istruttoria ARERA sui costi del medesimo arco temporale afferenti al Deposito Nazionale e Parco Tecnologico.

Il Collegio ha anche periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa.

Questo Collegio ha preso, inoltre, atto dei rapporti con i soggetti operanti nella struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - i quali si sono ispirati alla reciproca collaborazione e nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati.

Per tutta la durata dell'esercizio si è riscontrato che:

- Il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali è diminuito, rispetto all'esercizio precedente, di n. 28 unità;
- Il livello della sua preparazione tecnica risulta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e vanta sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- I consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza fiscale non sono mutati e hanno continuato a dimostrare ampia conoscenza delle problematiche gestionali e tributarie, che hanno interessato la Società.

Si conferma che, nel 2021, è proseguita l'attività della Società di Revisione Legale dei Conti - PricewaterhouseCoopers S.p.A. - incaricata della revisione legale dei conti del Gruppo Sogin per il triennio 2020-2022.

Per quanto possibile, durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dall'Organo Amministrativo sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e tali da non compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state fornite le informazioni relative al generale andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza del Collegio, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e, a tale riguardo, non ha osservazioni da formulare;
- ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza del Collegio, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della Revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali e, a tale riguardo, non ha osservazioni particolari da riferire;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c..

3) Osservazioni in ordine al Progetto di Bilancio d'esercizio



Il Progetto di Bilancio dell'esercizio 2021 è stato approvato dall'Organo Amministrativo nella seduta del 30 maggio 2022 e risulta costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa.

Inoltre:

- l'Organo Amministrativo ha altresì predisposto la Relazione sulla Gestione di Gruppo, di cui all'art. 40 del D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127, che contiene le previsioni di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente Relazione.

Rilevazione contabile dei ricavi nucleari

Il Collegio ha preso atto che, nel 2021, è proseguita la rilevazione contabile dei proventi nucleari secondo le modalità qui di seguito riepilogata (Delibere ARERA n. 348/2021 del 3/08/2021 e n. 126/2022 del 29/03/2022):

- I. l'attività pluriennale svolta dalla Società per il decommissioning delle centrali nucleari deve essere considerata una commessa a lungo termine, da contabilizzare secondo i criteri relativi ai "lavori in corso su ordinazione" previsti dal principio contabile OIC 23;
- II. l'Organo Amministrativo ha ritenuto che il metodo della percentuale di completamento è quello che meglio risponde al principio della competenza economica per la rilevazione dei costi e dei ricavi, secondo quanto previsto dall'art. 2423 bis c.c.;
- III. la percentuale di completamento è stata determinata sulla base del metodo del costo sostenuto (cost to cost method), secondo differenti modalità a seconda della natura dell'attività svolta dalla Sogin;
- IV. tenuto conto che, alla data di redazione del Bilancio 2021, la delibera dell'Autorità ARERA di riconoscimento dei costi a consuntivo non è ancora pervenuta, la rilevazione dei proventi nucleari è avvenuta rilevando nell'attivo circolante la voce "Rimanenze di lavori in corso su ordinazione" in contropartita alla voce "Variazione delle rimanenze per lavori in corso" nel conto economico per un ammontare pari alla percentuale di completamento delle diverse attività alla data di chiusura del Bilancio. Si tratta, infatti, di costi afferenti ad attività non ancora liquidate in via definitiva al momento della redazione del progetto di Bilancio in esame. La rilevazione delle rimanenze nell'attivo patrimoniale non determina la riduzione nel passivo della voce "Acconti nucleari";

- V. nel momento in cui la delibera dell'Autorità sarà operativa, il valore delle "Rimanenze per lavori in corso su ordinazione" iscritto nell'attivo circolante verrà ridotto in contropartita degli "Acconti nucleari", con una contestuale riduzione della voce A.3 "Variazione delle rimanenze per lavori in corso" del conto economico e l'incremento della voce A.1 "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" del conto economico.

Il Collegio Sindacale ha condiviso il metodo di contabilizzazione seguito dalla Società, in merito alla rilevazione dei proventi nucleari.

Rilevazione contabile del progetto Deposito Nazionale e Parco Tecnologico

Con Deliberazione 12/2021/R/EEL del 19 gennaio 2021 ARERA ha emanato le prime disposizioni in merito al riconoscimento dei costi relativi al Deposito Nazionale e Parco Tecnologico (DNPT). Con tale deliberazione, all'art. 1, è stato dato avvio ad un processo di istruttoria relativo a tali costi.

Sogin, già prima della suddetta delibera, aveva avviato, a partire dal 2020, una profonda attività di analisi su tutte le attività afferenti al DNPT, le cui risultanze sono state via via rese note ad ARERA, secondo principi di trasparenza ed immediatezza.

Sogin, ha avviato, altresì, un'indagine interna, le cui risultanze sono sintetizzate in un rapporto-segnalazione ai sensi dell'art 54 bis D. Lgs. 165/2001, trasmesso ad ARERA. Nell'ambito di tale indagine è emerso che, dapprima, risultava smarrita una parte della documentazione contrattuale, successivamente la stessa è stata parzialmente reperita.

Con specifica comunicazione pervenuta a Sogin in data 11 marzo 2021, ARERA ha richiesto di fornire il dettaglio dei costi sostenuti per il DNPT per gli anni dal 2010 al 2020, mediante la compilazione di un sistema di reporting, elaborato dall'autorità medesima sulla base della classificazione dei costi usualmente utilizzata nei bilanci civilistici, nei bilanci separati, nonché negli scambi informativi avvenuti nel corso degli anni con la Società in relazione alle attività del DNPT.

I dati richiesti sono stati trasmessi da Sogin all'Autorità entro i termini previsti del 30 aprile 2021.

Il 1° giugno 2021, con la deliberazione 228/2021/E/EEL, l'ARERA ha disposto una verifica ispettiva presso la sede di Sogin, che si è svolta dal 15 al 18 giugno 2021 con il supporto della Guardia di Finanza, secondo il Protocollo di Intesa relativo ai rapporti di Collaborazione tra l'ARERA e la Guardia di Finanza; la verifica ha avuto ad oggetto la documentazione prodotta da Sogin inerente ai costi relativi al DNPT sostenuti dalla Società negli anni dal 2010 al 2020.

Sogin, nel corso di tali verifiche, ha prodotto quasi tutta la documentazione richiesta; la documentazione che non è stata prodotta durante la verifica ispettiva è stata resa disponibile per ARERA tra la fine di giugno e luglio 2021.

I contratti analizzati in modo specifico da ARERA con il supporto della Guardia di Finanza sono stati n. 21, mentre una task force interna di Sogin ha provveduto ad un esame analitico di un campione più ampio di contratti, tenuto conto della natura dei rilievi formulati da ARERA e dalla Guardia di Finanza con riferimento ai 21 contratti analizzati in modo specifico.

A valle di tali analisi effettuate, in data 19 ottobre 2021 ARERA ha comunicato a Sogin che:

- I. i costi relativi ai suddetti n. 21 contratti analizzati in modo specifico non avrebbero potuto essere riconosciuti, ovvero lo sarebbero stati solo parzialmente, a causa di problematiche legate alle procedure di affidamento secondo il Codice dei Contratti Pubblici;
- II. a valle delle attività di verifica svolte dalla task force interna a Sogin, citata nella comunicazione ARERA, risultavano presenti altri contratti per i quali sussistevano dubbi circa la possibilità di riconoscimento dei costi, o per problemi legati alle procedure di affidamento seguito, o in quanto la documentazione di gara a suo tempo espletata risultava smarrita;
- III. la Società avrebbe dovuto presentare apposita istanza ad ARERA, volta a confermare la presenza dei criteri di ammissibilità dei costi, come in precedenza indicati, per il riconoscimento dei costi per il DNPT derivanti da tali contratti stipulati con fornitori esterni per gli anni 2010-2020, corredata da una asseverazione di un soggetto esterno terzo e indipendente.

Nel mese di gennaio 2022 la Sogin ha individuato un operatore qualificato quale soggetto terzo, autorevole e indipendente di cui alla citata comunicazione ARERA del 19 ottobre 2021.

Il soggetto terzo ha condotto un'analisi, su oltre 200 contratti per un ammontare complessivo di costi diretti esterni per il DNPT di circa 12,1 milioni di euro, applicando criteri vigenti in materia di accesso/utilizzo di fondi comunitari, secondo un approccio di lavoro comunicato dal soggetto terzo anche nell'ambito di una riunione tecnica alla presenza di ARERA e della Guardia di Finanza, focalizzato sulla verifica del requisito relativo alla legittimità e regolarità delle procedure di appalto seguite dalla Società.

Ad esito delle attività di verifica svolte dal soggetto terzo e delle conseguenti considerazioni e valutazioni effettuate dal Consiglio di Amministrazione di Sogin, in data 31 marzo 2022

la Società ha presentato istanza di rimborso dei costi diretti esterni sostenuti nel periodo 2010 – 2020, con richiesta di rimborso per un ammontare di 8,2 mln di euro sui 12,1 mln di euro complessivi sostenuti dalla Società ed oggetto di analisi, con una differenza, quindi, 3,9 mln di Euro, che include anche i contratti analizzati in modo specifico da ARERA con il supporto della Guardia di Finanza e ritenuti non ammissibili, come sopra indicato.

Si evidenzia che, nell'ambito degli 8,2 milioni di euro di costi esterni diretti richiesti a rimborso, 2,8 milioni di euro circa risultano afferenti a contratti ritenuti regolari (1,9 milioni di euro) o sostanzialmente regolari (0,9 milioni di euro) da parte del soggetto terzo mentre per circa 5,4 milioni di euro si tratta di costi derivanti da contratti per i quali l'esperto indipendente ha rilevato talune irregolarità, ma che la Società ha ritenuto ugualmente di richiedere a rimborso in quanto, come indicato nella lettera di richiesta inviata ad ARERA, *"...Sogin ha ritratto dagli stessi una effettiva utilità in quanto la Società ha ricevuto la prestazione e ne ha goduto e il prodotto dei contratti è stato impiegato da Sogin nell'ambito della realizzazione del progetto DNPT: i suddetti contratti per quanto affetti da irregolarità nella sostanza sono risultati funzionali al perseguimento dell'interesse pubblico, tanto che in loro assenza non sarebbe stato possibile procedere alla realizzazione della CNAPI. Infine, il mancato riconoscimento dei costi associati ridonderebbe in pregiudizio dei conti della Sogin."*

Nel mese di marzo 2022 l'ARERA, con separate deliberazioni, ha formalizzato alla Società due ulteriori richieste di chiarimenti con riferimento ai costi del DNPT per il periodo 2010 – 2020. La prima relativa ai costi interni diretti del personale (procedimento avviato con deliberazione 12/2021/R/eel), che risultano pari a circa 21 milioni di euro, e l'altra ai costi indiretti (interni ed esterni) attribuiti al DNPT tramite driver (Procedimento avviato con la medesima deliberazione), pari a circa 8,1 milioni di euro.

Sia con riferimento all'ammontare dei costi diretti esterni richiesti a rimborso, come detto pari a 8,2 milioni di euro, sia con riferimento alla richiesta di rimborso dei costi interni diretti del personale ed ai costi indiretti (interno ed esterni), pari a complessivi 29,1 milioni di euro, non sono pervenute ulteriori comunicazioni o richieste da parte di ARERA fino alla data di predisposizione del presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

La data di chiusura dell'istruttoria è fissata da ARERA al 31 luglio 2022.

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha esaminato e valutato i fattori di rischio ed incertezza precedentemente descritti, sia singolarmente, sia nel loro complesso, in essere alla data di predisposizione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 ed in particolare dell'evoluzione delle richieste di rimborso relative ai costi sostenuti per il DNPT



nel periodo 2010 – 2020, sopra descritte, verificatesi nel corso del 2021 e della prima parte del 2022, tenendo conto dei dati e delle informazioni sopra illustrate ai fini della predisposizione del bilancio.

In relazione a ciò, tenuto conto che l'importo dei costi non richiesto a rimborso è pari ad euro 3,9 milioni (gruppi 3 e 4 dell'istanza) e considerata la rettifica di valore di 0,8 milioni di euro già effettuata nel 2020 per tali contratti, nel bilancio 2021 si è rilevata una rettifica di valore relativa alla immobilizzazione afferente al Deposito Nazionale e Parco Tecnologico, pari a 3,1 milioni di euro, iscritta a diretta riduzione della voce "Immobilizzazioni immateriali in corso" (valore contabile netto al 31 dicembre 2020 dell'immobilizzazione in corso Deposito Nazionale e Parco Tecnologico pari a 39,7 milioni di euro totali, di cui 6,0 milioni di euro classificati nelle immobilizzazioni immateriali in corso e 33,7 milioni di euro classificati nelle immobilizzazioni materiali in corso).

Inoltre, tenuto conto delle criticità emerse nel corso del 2021 e della prima parte del 2022, sopra descritte, circa la presenza dei requisiti di parziale ammissibilità dei costi richiesti ad ARERA, relativi alle procedure di affidamento anche ad esito delle verifiche svolte dal soggetto terzo, in sede di redazione del bilancio dell'esercizio 2021, Sogin ha ritenuto prevedere di accantonare un ulteriore importo pari a complessivi 8,9 milioni di euro che accoglie la stima degli effetti derivanti dal processo di istruttoria in corso da parte dell'Autorità, anche quale presidio della quota parte degli stessi che potrebbe non essere riconosciuta da ARERA. Nella stima dell'importo si è tenuto conto, altresì, degli ulteriori costi ed oneri che la Società potrebbe essere chiamata a sostenere in relazione alla evoluzione della istruttoria ARERA.

A scopo meramente informativo, si rappresenta che Sogin, nonostante quanto previsto dall'OIC 31 par. 27, ha rilevato il suddetto accantonamento in un Fondo per rischi e oneri, anziché rettificare direttamente la voce "Immobilizzazioni in corso".

Si evidenzia come la valutazione effettuata dal Consiglio di Amministrazione di Sogin comporti un giudizio, in un dato momento, sull'esito futuro di eventi o circostanze che sono per loro natura incerti; pertanto, tale determinazione, pur formulata sulla scorta di una attenta ponderazione di tutte le informazioni allo stato disponibili, è suscettibile di essere rivista in base all'evoluzione dei fatti, ovvero all'emersione di nuovi fatti o circostanze oggi non noti o comunque non valutabili nella loro portata; pertanto, tenuto conto che le attività di verifica da parte di ARERA risultano ancora in corso, è possibile che al completamento delle stesse l'Autorità possa arrivare a conclusioni che potrebbero comportare impatti di

bilancio diversi da quelli ritenuti probabili dalla Società e riflessi nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, come sopra esplicitati.

La rettifica di valore dell'immobilizzazione DNPT e il fondo, pur riferiti evidentemente ad anni e fatti precedenti all'insediamento dell'attuale Governance, influenzano in maniera fortemente negativa il risultato economico aziendale 2021, ma consentono alla Società di far fronte a possibili future perdite senza gravare sui bilanci degli anni successivi.

Alla data di redazione del Bilancio in argomento non è stata ancora emanata una deliberazione ARERA circa i criteri di riconoscimento degli oneri sostenuti per la realizzazione del Deposito Nazionale e del Parco Tecnologico e non è stata definita alcuna tariffa di conferimento dei rifiuti con formale provvedimento dell'ente competente.

Ulteriori informazioni

È stato, quindi, esaminato il Progetto di Bilancio, in merito al quale sono fornite le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo, ad eccezione di quanto sopra evidenziato circa la rilevazione contabile dei ricavi nucleari;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al Progetto di Bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non si hanno osservazioni da effettuare;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla Gestione e, a tale riguardo, non si hanno osservazioni da formulare;
- è stata verificata l'osservanza degli obblighi di pubblicità e trasparenza delle erogazioni pubbliche, prevista dall'Art. 1, commi 125-127, Legge 124/2017 (nello spirito di una interpretazione prudentiale della normativa novellata dal Decreto Legge 30 aprile 2019, n. 34, che sembra prevedere la non applicazione di tale obbligo alle fattispecie di interesse attualmente di Sogin) sulla base dei quali è stato predisposto un prospetto illustrativo, secondo il principio di cassa della effettiva percezione;
- l'Organo Amministrativo, nella redazione del Bilancio, non ha derogato alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del Bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale e, a tale riguardo, non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6 c.c. il Collegio Sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto nell'attivo dello Stato patrimoniale;



- non sono emerse criticità rispetto al modello di organizzazione, gestione e controllo adottato, che meritano di essere evidenziate.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'Organo Amministrativo, relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, come evidenziato nel progetto di Bilancio, risulta essere negativo per un importo pari a **-10.077.353 euro**.

4) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del Bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta ed avuto consultazioni con i Revisori legali dei Conti, il Collegio Sindacale propone all'Assemblea di approvare il Progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dall'Organo Amministrativo.

Roma, 15 giugno 2022

Il Collegio Sindacale

Dott. Salvatore Lentini (Presidente)

Dott. Enrico Nadasi (Sindaco effettivo)

Dott.ssa Cinzia Nava (Sindaco effettivo)

A FS



Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

SO.G.I.N. SpA

Bilancio d'esercizio 31 dicembre 2021

[Handwritten signature]

[Handwritten initials]



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

All'azionista unico di
SO.G.I.N. SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di SO.G.I.N. SpA (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Gli amministratori nella nota integrativa al bilancio d'esercizio alla sezione "Principi generali di redazione del bilancio" e nella relazione sulla gestione al paragrafo n° 7 riferiscono in merito all'istruttoria avviata dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) nel corso del 2021 per il riconoscimento dei costi sostenuti dalla Società nel periodo 2010 - 2020 afferenti al Deposito Nazionale e Parco Tecnologico.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12079880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 220601 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Trollo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it

A FS



Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

Handwritten signature and initials in blue ink, located at the bottom right of the page.



- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010

Gli amministratori di SO.G.I.N. SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di SO.G.I.N. SpA al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di SO.G.I.N. SpA al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di SO.G.I.N. SpA al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 15 giugno 2022

PricewaterhouseCoopers SpA


Pierpaolo Mosca
(Revisore legale)





**Attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente****Preposto alla redazione dei documenti contabili societari relativa al Bilancio d'esercizio 2021****di Sogin S.p.A.**

ai sensi dell'art. 154 bis, TUF e dell'art. 21 – bis dello Statuto di Sogin S.p.A.

- I sottoscritti Emanuele Fontani e Fabrizio Speranza, in qualità rispettivamente di Amministratore Delegato e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari di Sogin S.p.A. attestano:
 - l'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili in relazione alle caratteristiche dell'impresa;
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio 2021 di Sogin S.p.A.

- Al riguardo si segnala che:
 - l'adeguatezza sostanziale delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio di esercizio è stata verificata mediante la valutazione dell'applicazione delle stesse rispetto alle *best practices* in materia;
 - dalla valutazione del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria non sono emersi aspetti di rilievo.

- Si attesta, inoltre, che il bilancio di esercizio:
 - è redatto in conformità a quanto previsto dal Codice civile e dai Principi Contabili Nazionali dell'Organismo Italiano Contabilità (OIC), salvo quanto previsto dell'OIC 31 par. 27. Infatti, per mere esigenze gestionali di chiarezza rappresentativa, ampiamente descritte nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa al Bilancio 2021 nel paragrafo sulla istruttoria Arera sui costi del Deposito Nazionale 2010-2020, è stato rilevato un accantonamento in un "Fondo per rischi e oneri" anziché rettificare direttamente la voce "Immobilizzazioni in corso";
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società;
 - la Relazione sulla gestione e Governo Societario comprendono l'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta la Società.

Roma, 30.05.2022

Il Dirigente Preposto

Firmato digitalmente da: Fabrizio Speranza
Organizzazione: SOGIN S.P.A./05779721009
Data: 31/05/2022 11:39:27

L'Amministratore Delegato

Firmato digitalmente da: 201450146891 Fontani
Organizzazione: SOGIN S.P.A./05779721009
Data: 31/05/2022 12:22:07

**RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI CON
DELEGHE PER L'ANNO 2021**

Il Consiglio di Amministrazione in carica è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 12 dicembre 2019.

L'Assemblea, in considerazione della situazione giuridica di dipendente collocato in quiescenza, non ha concesso al Consiglio di Amministrazione l'autorizzazione al rilascio di deleghe operative al Presidente, che è, pertanto, titolare dei soli poteri attribuitigli dalla legge e dallo statuto sociale. Al Presidente non sono stati riconosciuti emolumenti, in quanto soggetto in quiescenza, ma è stato riconosciuto solo il rimborso delle spese di soggiorno a Roma e quelle di viaggio di andata e ritorno dalla residenza alla sede sociale.

L'Amministratore Delegato attualmente in carica è stato nominato con delibera n. 1 del Consiglio di Amministrazione del 17 dicembre 2019.

L'Amministratore Delegato ha tutti i poteri per la gestione della Società, ad eccezione solo di quelli che il Consiglio di Amministrazione si è espressamente riservato e riferisce periodicamente al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale, di norma ogni tre mesi, sull'espletamento degli stessi.

L'Amministratore Delegato attualmente in carica ha rinunciato ai compensi previsti per le deleghe attribuite, avendo in corso un rapporto di lavoro dirigenziale con SO.G.I.N. S.p.A., sulla base delle disposizioni previste dall'art. 11, comma 12, del D.Lgs. n. 175/2016. Inoltre ha rinunciato, all'atto dell'accettazione della carica di Consigliere, anche al compenso determinato al riguardo dall'Assemblea, sempre in attuazione della sopra richiamata normativa.

Roma, 24 maggio 2022

Firmato digitalmente da: Gian Luca Artizzu
Organizzazione: SOGIN S.P.A.
Data: 01/06/2022 15:19:47





**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO
di SOGIN S.P.A. al 31 DICEMBRE 2021
ex ART. 6, COMMA 4, DEL D. LGS. N. 175/2016**



Indice

1. **Compiti istituzionali**
2. **Scopo della presente relazione**
3. **Il modello di organizzazione, gestione e controllo di Sogin S.p.a.**
4. **Sistemi di contabilità separata (art. 6, comma 1)**
5. **Programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale (art. 6, comma 2)**
6. **Regolamenti interni volti a garantire conformità alle norme a tutela della concorrenza (art. 6, comma 3, lettera a)**
7. **Ufficio di controllo interno (art. 6, comma 3, lettera b)**
8. **Codici di condotta (art. 6, comma 3, lettera c)**
9. **Programmi di responsabilità sociale (art. 6, comma 3, lettera d)**

1. Compiti istituzionali

I compiti istituzionali affidati a SO.G.I.N. – Società Gestioni Impianti Nucleari per Azioni (di seguito anche "Sogin S.p.A." e/o la "Società"), ed il relativo profilo societario, sono descritti nella Relazione sulla Gestione del Gruppo Sogin al 31 dicembre 2020, cui si rimanda.

2. Scopo della presente relazione

In quanto società a controllo pubblico, Sogin S.p.A. è soggetta alle disposizioni dettate dal D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" che ha ad oggetto la costituzione di società da parte di amministrazioni pubbliche, nonché l'acquisto, il mantenimento e la gestione di partecipazione da parte di tali amministrazioni, in società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta.

La presente Relazione viene predisposta in ottemperanza al disposto del comma 4 dell'art. 6 del citato decreto, che prevede che gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 siano indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.

I commi 1, 2 e 3 del D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 inoltre prevedono quanto segue:

1. Le società a controllo pubblico, che svolgano attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato, in deroga all'obbligo di separazione societaria previsto dal comma 2-bis dell'articolo 8 della legge 10 ottobre 1990, n. 287, adottano sistemi di contabilità separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi e per ciascuna attività.
2. Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.
3. Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative, nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

A FS 3

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;
- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;
- c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;
- d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.

La Relazione fornisce le informazioni previste, specificando anche l'eventuale mancata adesione ad alcune specifiche disposizioni dell'art. 6, motivando la pratica di governo altrimenti applicata, descrivendo altresì, ove la decisione sia stata diversamente assunta, come la decisione di discostarsi sia stata presa all'interno della Società e se il comportamento adottato in alternativa sia stato comunque finalizzato a raggiungere l'obiettivo di contribuire al buon governo societario.

La presente Relazione sarà sottoposta all'Assemblea degli Azionisti chiamata a deliberare sull'approvazione del Bilancio d'esercizio 2021.

3. Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Sogin

Quadro generale

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOGC) di Sogin S.p.A. è costituito dall'insieme delle strutture, degli atti (delibere, disposizioni organizzative, etc.) e delle direttive che ne stabiliscono l'assetto, nonché dal complesso della normativa interna (linee guida, regolamenti, procedure, istruzioni operative, etc.) che ne regola il funzionamento.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Sogin S.p.A. è definito coerentemente con le disposizioni di legge e dello Statuto, in considerazione della natura della Società e

dell'alta valenza tecnologica, economica e socio ambientale delle sue attività. Oltreché ad esigenze di funzionamento (efficacia, efficienza e compliance), il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Sogin S.p.A. risponde a requisiti diretti a sostanziarne l'efficacia esimente ex D. Lgs. n. 231/01 e realizzare le condizioni più idonee a prevenire i fenomeni corruttivi ex L. n. 190/2012.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Sogin S.p.A. è attuato dai soggetti apicali, ovvero, da coloro che rivestono funzioni di rappresentanza, amministrazione o direzione della Società o di una sua unità organizzativa, dotata di autonomia finanziaria e funzionale, e/o che ne esercitano, anche di fatto, la gestione e il controllo, ciascuno nell'ambito delle proprie attribuzioni, garantendo l'unitarietà del sistema aziendale nella realizzazione delle strategie e dei programmi definiti per compiere l'oggetto sociale previsto dall'art. 4 dello Statuto.

I principali attori del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Sogin S.p.A. sono, pertanto:

- l'Assemblea degli azionisti, il Consiglio di Amministrazione e suoi rappresentanti e/o delegati;
- il Collegio Sindacale e la Società incaricata della Revisione Legale dei Conti;
- l'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. n. 231/01;
- il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ex L. n. 190/2012;
- la Funzione di Controllo Interno (Internal Auditing) ex art. 21.2 dello Statuto;
- il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ex L. n. 262/05, come stabilito dall'art. 21 bis dello Statuto;
- le figure e i soggetti apicali preposti al controllo di II livello (Data Protection Officer, Compliance, Security, etc. ...);
- gli altri soggetti apicali, ovvero, i Direttori e i Responsabili delle Unità Produttive, che esercitano, in base ai poteri attribuiti tramite procura, funzioni di direzione e coordinamento su chi ha responsabilità di gestione dei processi e dei controlli svolti con continuità all'interno dei medesimi processi aziendali e/o da chi mette in atto una determinata attività.

Oltre alla "Parte Generale", il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo è composto dal "Codice Etico" e dalle "Parti Speciali", adottate dalla Società per regolamentare e ridurre

l'esposizione societaria ai rischi della responsabilità amministrativa ex D. Lgs. n. 231/01 e dei fenomeni corruttivi ex L. n. 190/2012.

Le "Parti Speciali", al pari dei regolamenti, delle procedure e degli altri documenti che disciplinano la normativa interna, entrano a far parte dei c.d. "protocolli di prevenzione e contrasto" degli illeciti ex D. Lgs. n. 231/01 ed ex L. n. 190/2012.

In una logica di rafforzamento continuo delle forme di tutela aziendale, assume rilevanza l'attuazione delle misure stabilite dal Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, al quale i soggetti apicali danno attuazione, adeguando, nei propri ambiti di competenza, il sistema di prevenzione e contrasto dei reati contro la P.A., integrando, anche di fatto, il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Sogin S.p.A.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Sogin S.p.A. è, altresì, soggetto a interventi di adeguamento continuo posti in essere, dai soggetti apicali, ciascuno nei propri ambiti di competenza, per cogliere le opportunità di miglioramento, rilevate in esito all'esercizio delle funzioni svolte dagli organismi, dalle figure e delle strutture preposte a vigilare, monitorare e eseguire attività di controllo interno (di II e III livello), in relazione ai livelli di efficacia, efficienza, conformità e al contenimento dei rischi che l'azione societaria, di per sé, comporta.

Per ulteriori approfondimenti in merito alla struttura gerarchica del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Sogin S.p.A. e delle disposizioni fondamentali a cui la Società si attiene nel compimento degli atti e delle direttive che ne stabiliscono l'assetto, nel disciplinarne il funzionamento e nel regolare i comportamenti organizzativi e individuali, si rimanda al paragrafo dedicato alla Parte Generale del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e al Codice Etico e alla pagina del sito istituzionale della Società dove entrambi i documenti sono pubblicati.

Assemblea degli Azionisti

L'Assemblea degli Azionisti è costituita dal Ministero dell'Economia e delle Finanze quale unico azionista dell'intero capitale sociale.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e, in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, dal Vicepresidente.

L'Assemblea ordinaria approva il Bilancio di esercizio, nomina i componenti del Consiglio di Amministrazione ed il Presidente e ne determina i compensi, ai sensi dell'art. 2389, 1°

comma del Codice Civile, nomina i componenti del Collegio Sindacale e, ai sensi dell'art. 2402 del citato Codice, ne determina i relativi compensi, conferisce l'incarico di revisione legale dei conti, su proposta motivata del Collegio Sindacale e ne determina il corrispettivo spettante per l'intera durata dell'incarico.

L'Assemblea straordinaria ha competenza sulle materie tassativamente indicate dal Codice Civile (art. 2365).

Nel corso dell'esercizio 2021, l'Assemblea degli azionisti si è riunita 4 volte, in sede ordinaria, approvando, il 29 luglio 2021, il Bilancio di esercizio e consolidato di Gruppo per l'esercizio 2020, deliberato il 31 maggio 2021 dal Consiglio di Amministrazione.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione (CdA) è composto, ai sensi dell'art. 14.1 dello Statuto Sociale, da cinque componenti, nominati dall'Assemblea ordinaria degli azionisti, eletti nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di equilibrio tra i generi. Tutti gli amministratori sono rieleggibili a norma dell'art. 2383 del Codice Civile.

I Consiglieri in carica sono stati nominati dall'Assemblea degli Azionisti il 12 dicembre 2019 per gli esercizi 2019-2021.

I componenti dell'Organo Amministrativo di Sogin S.p.A. per l'assunzione della carica devono possedere i requisiti di professionalità e competenza e non devono incorrere in una delle cause di ineleggibilità o decadenza previsti dall'art. 14 del vigente Statuto Sociale.

Inoltre, ai sensi dell'art. 11, comma 1, del D. Lgs. n. 175/2016, e s.m.i., devono:

- possedere i requisiti di onorabilità, professionalità ed autonomia stabiliti con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Economia e della Finanze, previa intesa in Conferenza unificata;
- non incorrere nelle cause di inconfiribilità e nelle cause ostative in tema di incompatibilità degli incarichi previste dalle disposizioni del D. Lgs n. 39/2013 e s.m.i.

Il Consiglio di Amministrazione definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno (verificandone periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento ed assicurandosi che i principali rischi aziendali siano individuati e gestiti in modo adeguato e che esistano i controlli necessari per monitorare l'andamento della Società), approva il Progetto di Bilancio, provvede all'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo della

  7

Società, ex D. Lgs. n. 231/01, e, su proposta del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, provvede all'adozione dell'aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione.

Inoltre, nomina i componenti dell'Organismo di Vigilanza, fissandone il compenso, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari. Il Consiglio di Amministrazione ha, altresì, la competenza, ai sensi di quanto disposto dall'art. 2365 del Codice Civile, ad effettuare gli adeguamenti statuari a disposizioni normative obbligatorie.

Nel corso dell'esercizio 2021, il Consiglio di Amministrazione si è riunito 12 volte.

Presidente del Consiglio di Amministrazione ed il Vicepresidente

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è eletto dall'Assemblea degli azionisti.

Lo Statuto Sociale, ai sensi di quanto disposto dal D. Lgs. n. 175/2016 e s.m.i., prevede che il Consiglio di Amministrazione, previa delibera dell'Assemblea, può attribuire deleghe gestionali al Presidente sulle materie indicate dall'Assemblea, determinandone in concreto il contenuto.

Il Presidente attualmente in carica è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 12 dicembre 2019.

L'Assemblea degli azionisti, in considerazione della situazione giuridica di dipendente collocato in quiescenza, non ha concesso al Consiglio di Amministrazione l'autorizzazione al rilascio di deleghe operative al Presidente, che è, pertanto, titolare dei soli poteri attribuitigli dalla legge e dallo statuto sociale.

L'art. 15.6 dello Statuto sociale, prevede che il Consiglio di Amministrazione, ove non vi abbia provveduto l'Assemblea, può nominare un Vicepresidente, al solo fine di sostituire il Presidente nei casi di assenza o impedimento. In merito, il Consiglio di Amministrazione ha nominato l'Amministratore Delegato, Vicepresidente della Società.

Il Vicepresidente è preposto a garantire la sola continuità delle attività demandate per statuto sociale al Presidente, quali la convocazione del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea e la conduzione delle relative riunioni, con esclusione delle attività riguardanti l'esercizio delle deleghe conferite al medesimo qualora attribuite. Per l'esercizio

delle predette funzioni, come espressamente indicato nello Statuto Sociale, non possono essere previsti compensi aggiuntivi.

Amministratore Delegato

L'Amministratore Delegato attualmente in carica è stato nominato con delibera n. 1 del Consiglio di Amministrazione del 17 dicembre 2019.

L'Amministratore Delegato ha tutti i poteri per la gestione della Società, ad eccezione solo di quelli che il Consiglio di Amministrazione si è espressamente riservato e riferisce periodicamente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, di norma ogni tre mesi, sul loro espletamento.

L'Amministratore Delegato attualmente in carica ha rinunciato ai compensi previsti per le deleghe attribuite, avendo in corso un rapporto di lavoro dirigenziale con Sogin S.p.A., sulla base delle disposizioni previste dall'art. 11, comma 12, del D. Lgs. n. 175/2016. Inoltre, ha rinunciato, all'atto dell'accettazione della carica di Consigliere, anche al compenso determinato al riguardo dall'Assemblea, sempre in attuazione della sopra richiamata normativa.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale della Società, come da previsione legale e statutaria, si compone di tre Sindaci effettivi e due supplenti, nominati dall'Assemblea ordinaria, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di equilibrio tra i generi.

I Sindaci durano in carica tre esercizi, decadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio e sono rieleggibili alla scadenza del mandato.

Il Collegio Sindacale ha il compito di esercitare le funzioni di vigilanza di cui all'art. 2403 del Codice Civile, in particolare:

- sull'osservanza della Legge e dello Statuto Sociale;
- sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

A FS

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti nella seduta del 27 novembre 2020, per gli esercizi del triennio 2020-2022.

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio 2021, si è riunito 9 volte.

Società incaricata della Revisione Legale dei Conti

La Società di revisione legale dei conti ha il compito di verificare la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, nonché la conformità del Bilancio di esercizio e di quello consolidato alle norme che ne disciplinano la redazione; inoltre, verifica la rappresentazione corretta e veritiera della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio, esprimendo, al riguardo, un giudizio sia sul bilancio sia sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio stesso.

La revisione legale dei conti è esercitata dalla società Pricewaterhousecoopers S.p.A. che ha ricevuto l'incarico dall'Assemblea degli azionisti il 30 settembre 2020, per gli esercizi 2020-2022, all'esito dell'espletamento di una procedura di gara europea e su proposta motivata del Collegio Sindacale.

La Pricewaterhousecoopers S.p.A. cesserà il suo incarico con l'approvazione del bilancio di esercizio 2022.

Organismo di Vigilanza di cui al d. lgs. n. 231/2001

L'Organismo di Vigilanza è dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo ed ha il compito di vigilare sul funzionamento, l'efficacia e l'osservanza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, nonché di curarne l'aggiornamento ai sensi del comma 1, lett. b, art. 6 del d.lgs. 231/01.

L'Organismo di Vigilanza di Sogin S.p.A è composto da tre componenti: due esterni (uno con funzioni di Presidente) e uno interno.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 62, del 25 febbraio 2021, è stato nominato il nuovo Organismo di Vigilanza che ha assunto la seguente composizione:

- prof. avv. Gaetano Caputi, in qualità di Presidente dell'OdV;
- dott. Davide Albonico, in qualità di componente esterno dell'OdV;

- dott. Pierfrancesco Baldassarri, in qualità di componente interno dell'OdV e di Direttore della Funzione "Internal Audit, Risk Management, Presidio 231 e Sistema di Gestione Integrato".

Nel corso del 2021, l'Organismo di Vigilanza si è riunito n. 9 volte.

Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 25 febbraio 2021, ha adottato, all'unanimità e nella versione proposta dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (nel seguito anche RPCT), il Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2021-2023 (nel seguito anche PTPCT).

Il PTPCT è stato predisposto, in bozza, dal RPCT e successivamente definito sulla base dei contributi resi, in sede di consultazione, dai Responsabili delle Funzioni e dagli Operation Manager, nonché dall'Organismo di Vigilanza, che, nella seduta del 19 febbraio 2021, ne ha condiviso l'impostazione e i contenuti.

Nel PTPCT sono contenuti gli obiettivi in materia di prevenzione della corruzione e in materia di trasparenza, che devono essere perseguiti da tutte le strutture societarie per gli aspetti di rispettiva competenza.

Nel corso del 2021 è proseguito il monitoraggio delle azioni di miglioramento ricomprese nel Piano.

In particolare, nel mese di maggio sono state avviate le attività relative al progetto di sviluppo del Modello di Gestione dei rischi penali e amministrativi, riconducibili alla prevenzione della corruzione, in collaborazione con la Funzione Internal Audit, Risk Management, Presidio 231 e Sistema di Gestione Integrato (IRS).

Tale progetto ha riguardato in primo luogo la Funzione Deposito Nazionale e Parco Tecnologico, in considerazione della opportunità di approfondire eventuali nuovi rischi derivanti dalle attività di consultazione pubblica avviate in seguito alla pubblicazione della Carta Nazionale delle Aree Potenzialmente Idonee (CNAPI) per la realizzazione del Deposito Nazionale dei rifiuti radioattivi, intervenuta il 5 gennaio 2021. Nel corso del 2022 tale progetto sarà esteso anche alla Funzione Procurement e Contract.

In generale, sugli aspetti concernenti la valutazione dei rischi, nel mese di luglio 2021 è stata avviata l'organizzazione di un nuovo programma formativo in materia di prevenzione della

corruzione mirato sui differenti gradi e tipologie di esposizione a rischio del personale, con particolare riguardo ai responsabili di primo livello e ai dipendenti operanti nei settori caratterizzati da un maggiore rischio corruttivo.

Il nuovo programma formativo avrà come obiettivo anche l'approfondimento delle tematiche riguardanti la gestione del conflitto di interessi in Sogin.

A questo proposito, nel mese di settembre 2021, l'Organismo di Vigilanza ha segnalato la necessità di dotare la Società di un'organica regolamentazione in materia di conflitto di interessi al fine di riordinare la normativa aziendale attualmente vigente. Su iniziativa del RPCT, è stato costituito un Gruppo di lavoro coordinato dalla Funzione di supporto dello stesso RPCT per la messa a punto e la stesura di una apposita disposizione regolamentare.

In materia di rotazione, è stato avviato un sistematico monitoraggio dell'attuazione dei principi stabiliti dall'ANAC, con specifico riguardo all'adozione di misure idonee ad assicurare la cd. "segregazione delle funzioni" negli ambiti di attività a più elevato rischio corruttivo.

Ai fini dei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni all'atto del conferimento dell'incarico e durante lo svolgimento dell'incarico stesso, il RPCT ha acquisito il certificato generale del casellario giudiziale e il certificato dei carichi pendenti dei soggetti individuati dal D.Lgs. n. 39/2013 (componenti del CdA, del Collegio sindacale, titolari di incarichi dirigenziali e di posizioni organizzative assimilabili con poteri decisionali e/o di spesa), verificando la insussistenza di cause d'inconferibilità e d'incompatibilità.

Per quanto riguarda la trasparenza, per l'anno 2021, si evidenzia quanto segue.

Sono proseguiti la vigilanza e il monitoraggio sugli adempimenti obbligatori (previsti dal Decreto legislativo n. 33 del 2013 s.m.i) riferiti alla pubblicazione di documenti, dati e informazioni nella sezione "Società trasparente" del sito web istituzionale della Società. In particolare, si è provveduto a una costante verifica della citata sezione "Società trasparente", nonché al periodico invio, a tutti i responsabili della produzione, della trasmissione e della pubblicazione dei dati, di specifiche richieste contenenti l'indicazione dello stato di aggiornamento della stessa sezione e dei necessari aggiornamenti e integrazioni di rispettiva competenza.

I responsabili della produzione dei dati (detentori) e il responsabile della pubblicazione hanno garantito l'implementazione progressiva della sezione "Società trasparente" del sito istituzionale.

Il costante aggiornamento del sito ha consentito all'Organismo di Vigilanza, nello svolgimento delle sue funzioni di Organismo Indipendente di Valutazione, di redigere tempestivamente e senza formulare rilievi l'attestazione annuale sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione richiesta da ANAC. Tale attestazione, sottoscritta il 7 giugno 2021, è stata pubblicata il successivo 15 giugno nella sopra citata sezione. Inoltre, come indicato nella Delibera ANAC n. 294 del 13 aprile 2021 avente a oggetto "Attestazioni OIV, o strutture con funzioni analoghe, sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione al 31 maggio 2021 e attività di vigilanza dell'Autorità", il 25 giugno 2021 è stata inviata all'ANAC la Griglia di rilevazione che, unitamente al documento di attestazione e alla scheda di sintesi, è stata predisposta dall'Organismo di Vigilanza di Sogin.

Oltre alle attività e agli adempimenti sopra citati, in esito a una accurata verifica della sezione "Società trasparente" del sito, sono state avviate specifiche iniziative volte a rendere più agevoli e immediate l'accessibilità e la fruibilità dei contenuti della suddetta sezione.

In attuazione del paragrafo 9.4 del PTPCT 2021-2023, sono state avviate iniziative formative specifiche dedicate ai referenti e/o coadiutori per la trasparenza delle Funzioni preposte alla produzione e alla trasmissione dei dati da pubblicare in "Società Trasparente", anche in ragione di sostanziali modifiche normative, organizzative o aggiornamenti del PTPCT. Il perseguimento di tale obiettivo è stato avviato, in collaborazione con la Funzione Personale, Organizzazione, Servizi e RaMS, a luglio 2021.

È stata pubblicata nel Sistema di Gestione Integrato la revisione n. 4 delle "Linee guida per la pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati, ai sensi del Decreto legislativo n. 33 del 2013", per adeguarle alle modifiche intervenute in ambito organizzativo e normativo. Tra queste si evidenzia la continua implementazione della sottosezione, nella pagina "Informazioni ambientali", dedicata ai dati relativi alle centraline e ai sistemi di rilevamento automatico in attuazione del disposto dell'art. 6, comma 2 del Decreto-legge n.111 del 2019 convertito con la Legge n. 141 del 2019.

Al fine di garantire il costante rispetto della normativa a tutela del trattamento e della protezione dei dati personali, si è rafforzato, con una cadenza trimestrale, il monitoraggio dei dati stessi presenti nella sezione Società trasparente, in stretto coordinamento con il DPO. A tale proposito, già a partire dal 2021, è stata avviata una proficua collaborazione con il DPO che ha permesso un maggior adeguamento dei dati pubblicati, delle informative agli interessati e delle procedure sottese alla gestione della Trasparenza a quanto disposto dal Regolamento UE 2016/679 (GDPR), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.



Al fine di rispondere alla concezione di trasparenza quale "accessibilità totale", è stata popolata la relativa sottosezione del sito, "dati ulteriori", che prevede la pubblicazione di dati, informazioni e documenti che società ed enti non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi della normativa vigente e che non sono riconducibili alle sottosezioni indicate, ai sensi dell'art. 7-bis, c. 3, d.lgs. n. 33/2013 e dell'art. 1, c. 9, lett. f), l. n. 190/2012.

Nel corso dell'anno, in collaborazione con le strutture responsabili del processo di gestione delle diverse tipologie di accesso civico, è stato apportato il contributo, per quanto di competenza del RPCT, alla gestione di due istanze di accesso civico generalizzato, una di accesso civico semplice e una di accesso documentale, ed è stato aggiornato il registro degli accessi civici, pubblicato nella sezione "Società trasparente" del sito internet.

È proseguita l'attività di consulenza, da parte del RPCT e della sua struttura di supporto, al RPCT di Nucleco anche sulle tematiche relative alla trasparenza.

Data Protection Officer

Con riferimento al "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali - Regolamento (UE) 2016/679 – GDPR" relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, al fine di dimostrare la "responsabilizzazione" (accountability) del Titolare (Sogin S.p.A.) a quanto il Regolamento stesso prescrive e a cui il Titolare medesimo è obbligato a conformarsi, sono state poste in essere, fino al 31 dicembre 2021, con il coordinamento, la fattiva collaborazione e sotto la vigilanza del Data Protection Officer (DPO), nominato dal Titolare il 25 maggio 2018, le attività di adeguamento continuo al GDPR, come di seguito evidenziato.

In particolare, è proseguito il monitoraggio e, quando necessario, sono stati aggiornati i seguenti documenti:

- mappatura delle attività di trattamento dei dati personali, ex art. 4 del GDPR e del Registro del Trattamento del Titolare, ex art. 30 GDPR, contenente le informazioni relative a ciascuna attività di trattamento mappata;
- valutazione del Rischio, ex art. 32 del GDPR, ovvero la valutazione dei rischi derivanti dalla distruzione, perdita, modifica, accesso e divulgazione non autorizzati ai dati personali trattati, effettuata al fine di garantire l'adeguato livello di sicurezza del trattamento dei dati personali;

  14

- valutazione d'impatto, ex art. 35 del GDPR, posta in essere per quei trattamenti di dati personali che presentano un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche, per la loro natura, ambito di applicazione e finalità;
- informative/richieste di consenso sui trattamenti dei dati personali da fornire agli interessati;
- procedure, policy e contrattualistica aziendale;
- lettere di nomina a Data Manager, Amministratori di Sistema e di addetti al trattamento dei dati personali.

Sono proseguite le attività di gestione delle richieste da parte degli interessati a tutela dei loro diritti.

Sotto il profilo della formazione, nel 2021 sono stati erogati alla popolazione aziendale corsi su piattaforma E-learning sulla materia della protezione dei dati personali.

Sistema di Controllo Interno

Il Sistema di Controllo Interno è costituito dall'insieme degli organismi, delle figure e delle strutture preposte a vigilare, monitorare e controllare l'adeguatezza e la funzionalità dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e dell'azione societaria per assicurare il conseguimento degli obiettivi stabiliti dal Consiglio d'Amministrazione in linea con la normativa di riferimento e le disposizioni statutarie, preservando:

- l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali;
- la salvaguardia del patrimonio sociale e il valore delle attività;
- l'affidabilità e l'integrità delle informazioni contabili e gestionali e dei sistemi di reporting agli stakeholders;
- la conformità normativa e la congruità con le procedure interne.

L'assetto del Sistema di Controllo Interno è stabilito dalla legge, dallo Statuto e dalla Parte Generale del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Sogin S.p.A.

In particolare, è composto dagli organi sociali (Collegio Sindacale, Consiglio di Amministrazione e Organismo di Vigilanza), dall'Internal Auditing e dalle altre figure della governance societaria (Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, Dirigente Preposto, Data Protection Officer, etc.), nonché dai soggetti apicali



a cui sono demandati i controlli di primo livello eseguiti nell'esercizio delle proprie attribuzioni.

Infatti, il Principio n. 13 della Parte Generale del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Sogin S.p.A. stabilisce che il Sistema di Controllo Interno, oltre ai controlli posti in essere, ciascuno in funzione delle proprie prerogative, dal Collegio dei Sindaci, dal Consiglio di Amministrazione e suoi componenti e delegati e dall'Organismo di Vigilanza, è organizzato su tre livelli:

1. i controlli di linea (di primo livello), affidati a tutte le funzioni aziendali e svolti con continuità all'interno dei processi aziendali, da chi mette in atto una determinata attività e da chi ne ha le responsabilità di direzione e coordinamento, allo scopo di assicurare il corretto svolgimento delle operazioni aziendali;
2. i controlli di secondo livello, svolti periodicamente dalle funzioni di risk management, di compliance, di verifica del sistema di gestione integrato della qualità, sicurezza e ambiente, dal controllo di gestione, dal Dirigente Preposto, dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, dal Data Protection Officer, etc., allo scopo di monitorare, analizzare e individuare opportunità di miglioramento nonché suggerire, ciascuno per le proprie competenze, le eventuali azioni di adeguamento rivolte ai soggetti apicali a cui sono attribuiti compiti di direzione e coordinamento delle operazioni aziendali;
3. i controlli indipendenti (di terzo livello), svolti dalla funzione di Controllo Interno che riferisce direttamente al Vertice aziendale in merito al disegno e alla funzionalità complessiva del Sistema di Controllo Interno.

Con riferimento alle attività di controllo interno, il Principio n. 6 della Parte Generale del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo stabilisce che la Società debba garantire l'adeguato e tempestivo accesso agli atti, ai documenti e alle registrazioni da parte dei soggetti deputati al controllo interno e che le eventuali anomalie riscontrate siano tempestivamente portate a conoscenza dei livelli appropriati dell'azienda e sanate con immediatezza.

La funzione di Controllo Interno (Internal Audit)

In conseguenza alla decisione organizzative assunte nel corso del 2020, la funzione di Controllo Interno (o anche funzione di auditing interno o di Internal Audit) è attribuita alla direzione "Internal Audit, Risk Management, Presidio 231 e Sistema di Gestione Integrato",

che, anche per il 2021, ha mantenuto la configurazione di funzione a Staff del Vertice, con riporto diretto al Consiglio d'Amministrazione.

Il relativo processo di internal auditing si colloca fra i macro-processi aziendali di controllo interno e la sua implementazione attua le previsioni del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo di Sogin SpA, laddove prevede che la Società sia dotata di un sistema di controllo interno di III livello, recependo la disciplina dell'art. 21.2 dello Statuto di Sogin, laddove stabilisce che: "il responsabile della funzione di controllo interno riferisce al Consiglio d'Amministrazione ovvero ad apposito comitato eventualmente costituito all'interno dello stesso". La funzione, inoltre, svolge i compiti di ufficio di controllo interno di cui al comma 3, lettera b), dell'art. 6.

Il processo di internal auditing si applica ad ogni ambito organizzativo di Sogin S.p.A., senza alcuna limitazione, al fine di soddisfare le esigenze informative dirette a sostenere e qualificare i processi decisionali degli organi amministrativi, di controllo e di vigilanza della governance societaria, nonché delle altre figure apicali a cui sono attribuiti poteri di direzione, coordinamento e gestione nei diversi ambiti organizzativi aziendali.

In particolare, la funzione di auditing interno eroga servizi di assurance e di consulenza.

I servizi di assurance consistono nello svolgimento di attività dirette ad esaminare evidenze per confermare l'adeguatezza e la funzionalità del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi attuato dalla Società nei diversi ambiti aziendali, mentre i servizi di consulenza consistono nello svolgimento di attività di supporto, assistenza e facilitazione dirette a raccogliere evidenze e/o rilevare informazioni per integrare e qualificare le decisioni del cliente interno che ha richiesto il medesimo servizio. I servizi di consulenza possono, altresì, consistere in attività di formazione dirette a promuovere la cultura del controllo, del presidio e della garanzia delle forme di tutela aziendale.

I servizi di assurance (o anche solo "audit"), sono svolti su base di un apposito piano annualmente approvato dal Consiglio d'Amministrazione che, in corso d'anno, può deliberare eventuali integrazioni, anche su richiesta delle principali figure e/o organi della governance aziendale.

I servizi di consulenza, invece, sono eseguiti su richiesta di un cliente interno che necessita di evidenze e/o di informazioni, professionalmente rilevate, per proprie esigenze di attestazione, vigilanza, controllo e/o monitoraggio: quando diretti a raccogliere evidenze e/o rilevare informazioni circa l'esecuzione di uno o più adempimenti assumono il nome di



istruttorie interne, mentre quando diretti a raccogliere evidenze e/o rilevare informazioni circa l'esistenza, la funzionalità, l'esecuzione di uno o più controlli, a supportare o ricostruire un processo decisionale e/o ad accertare fatti, atti, provvedimenti e/o comportamenti, assumono il nome di smart audit. I servizi che consistono in attività di formazione assumono, invece, la denominazione di educational & training services.

Inoltre, la funzione di auditing interno svolge attività di monitoraggio (c.d. follow up) sullo stato di attuazione e sull'efficacia delle azioni sviluppate dalle strutture competenti, conseguenti alle rilevazioni evidenziate in esito alle verifiche di assurance eseguite nell'anno precedente. Infatti, avendo a riferimento gli International Professional Practices Framework dell'Institute of Internal Auditors, le azioni correttive e/o di miglioramento sono attuate dalle figure apicali, ciascuna nei propri ambiti di competenza, in funzione delle deleghe e dei poteri di direzione, coordinamento e gestione ad esse attribuiti, non potendo, di norma, la funzione di auditing interno, assumere responsabilità manageriali in merito.

Ad aprile 2021, su proposta della funzione di auditing interno, il Consiglio d'Amministrazione ha deliberato l'approvazione:

- degli indirizzi strategico-gestionali delle attività di auditing interno, per il triennio 2021-23;
- del mandato conferito alla medesima funzione, diretto a contestualizzare e sostenere l'attuazione degli indirizzi strategico-gestionali, per il triennio 2021-23;
- del piano annuale di auditing interno, che stabilisce le priorità d'intervento per il 2021.

In attuazione di quanto stabilito dal mandato conferito, i rapporti di audit e di follow up vengono trasmessi, alla loro emissione, al Consiglio d'Amministratore, al Collegio Sindacale, all'Organismo di Vigilanza, al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, al Dirigente Preposto e al Chief Risk Officer, oltreché alle strutture auditate e/o comunque interessate agli esiti delle singole verifiche.

Nel corso dell'anno, la funzione di auditing interno ha avviato e concluso 15 iniziative di cui 12, fra audit, follow up e istruttorie, previste nel piano di auditing interno 2021, approvato dal Consiglio di Amministrazione, e 3 smart audit, richiesti dall'Amministratore delegato. In base a quanto pianificato per il 2021, in continuità con l'azione già avviata nell'anno precedente, l'iniziativa dell'auditing interno si è concentrata sulla verifica dei profili di efficacia, efficienza e conformità degli ambiti organizzativo-gestionali dell'affidamento e dell'esecuzione degli appalti, focalizzando l'attenzione, in particolare, sugli appalti di manutenzione e sul vendor

rating, ampliandola agli ambiti della formazione e sviluppo delle risorse umane e all'integrazione e all'adeguatezza dei sistemi ICT.

A dicembre 2021, sempre su proposta della funzione di auditing interno, il Consiglio d'Amministrazione ha deliberato l'approvazione:

- degli indirizzi strategico-gestionali delle attività di auditing interno, per il triennio 2022-24;
- del mandato conferito alla medesima funzione, diretto a contestualizzare e sostenere la corretta attuazione degli indirizzi strategico-gestionali, per il triennio 2022-24;
- del piano di auditing interno, che stabilisce le priorità d'intervento per il 2022.

Nella medesima adunanza, il Consiglio d'Amministrazione ha, altresì, approvato la procedura gestionale che descrive il processo di auditing interno, rafforzando il controllo della governance societaria sull'attuazione degli indirizzi e del mandato conferito alla funzione di auditing interno nel contesto aziendale.

Come stabilito dall'art. 21.2 dello Statuto, nel corso del 2021, sia ad aprile che a dicembre, il Responsabile della funzione di controllo interno ha riferito in Consiglio d'Amministrazione, fornendo informazioni:

- sullo stato di avanzamento del piano in corso di attuazione;
- sulle performance della funzione;
- sulla valutazione generale sull'assetto e sulla funzionalità complessiva del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
- sulle risorse disponibili per la realizzazione delle iniziative pianificate.

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

La Società ha nominato un Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, al quale è affidata la responsabilità di predisporre adeguate procedure amministrative e contabili (per la formazione sia del bilancio d'esercizio sia del bilancio consolidato), e di attestarne, assieme all'Amministratore Delegato, l'adeguatezza, l'effettiva applicazione e la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

Parte Generale e Parti Speciali del Modello

La Parte Generale, il Codice Etico e le Parti Speciali sono atti riservati all'approvazione del Consiglio d'Amministrazione. In particolare, la Parte Generale stabilisce:

i principi di riferimento cui attenersi nel definire e attuare il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo;

la struttura gerarchica, lo scopo, le modalità di approvazione e i soggetti incaricati a formulare le eventuali proposte di modifica dei documenti aziendali mediante i quali la Società definisce ed attua il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo;

la composizione, i poteri e le funzioni dell'Organismo di Vigilanza (OdV), nonché la regolamentazione dei flussi informativi aziendali necessari allo svolgimento del proprio ruolo di garante del funzionamento, dell'efficacia e dell'osservanza del MOGC, oltreché le forme di coordinamento con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT);

i principi generali del sistema disciplinare da applicare a fronte di violazioni a quanto disposto dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo;

le modalità di informazione, formazione e comunicazione volte a garantire una corretta conoscenza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo.

Il Codice Etico è parte integrante del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e si suddivide in due parti:

i principi etici generali che la Società riconosce come propri e che ritiene condizione essenziale per instaurare rapporti, sia di natura contrattuale che extracontrattuale, con tutti i suoi interlocutori;

le regole generali che descrivono i comportamenti da adottare nell'attuazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, definite a partire dall'individuazione delle responsabilità, degli impegni e delle aspettative reciproche fra Sogin e i suoi stakeholder, e le relative modalità di attuazione.

Le Parti Speciali del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo contengono la disciplina che attua i principi della Parte Generale e del Codice Etico stabilendo le regole, cui il sistema procedurale deve conformarsi, per prevenire e contrastare le fattispecie di reato previste dal D. Lgs. n. 231/2001 e dalla L. n. 190/2012.

Assieme agli altri documenti aziendali, le Parti Speciali entrano a far parte dei c.d. protocolli di prevenzione e contrasto degli illeciti ex D. lgs n. 231/01 e dei fenomeni corruttivi ex L. n. 190/2012, con specifico riferimento alle singole aree di attività aziendali, a partire da quelle più esposte al rischio.

Struttura Organizzativa

Il Consiglio di Amministrazione nel corso del 2021, in linea con il processo di riorganizzazione aziendale avviato nel 2020, ha continuato il processo di definizione delle responsabilità all'interno dell'organizzazione societaria, nelle aree di staff e di business.

Al fine di perseguire gli obiettivi del Piano Industriale e le priorità strategiche individuate dal Consiglio di Amministrazione, si è tenuto conto dei seguenti driver:

- orientare l'Azienda nel suo complesso all'operatività dei Siti;
- ottimizzare le strutture aziendali al fine di una maggiore agilità nei processi operativi;
- razionalizzare, migliorare e rendere più efficaci i principali processi aziendali;
- specificare, con maggior dettaglio, i compiti e le responsabilità di ogni Funzione e le interazione con le altre Funzioni aziendali.

In particolare:

- E' stata creata la Funzione Decommissioning Project Planning con lo scopo di supportare gli Operation Manager nella predisposizione della programmazione dei progetti di decommissioning delle centrali e degli impianti e nella gestione dei rischi di progetto. Sulla base di tale impostazione, all'interno della Funzione Decommissioning Project Planning, con una logica di organizzazione a "matrice", sono state previste delle figure dedicate ad ogni Operation Manager (Planner Operation Manager).
- E' stata creata la Funzione dedicata al Progetto Strategico Cemex.

Si riporta di seguito l'organigramma della Società vigente al 31.12.2021:

A EB

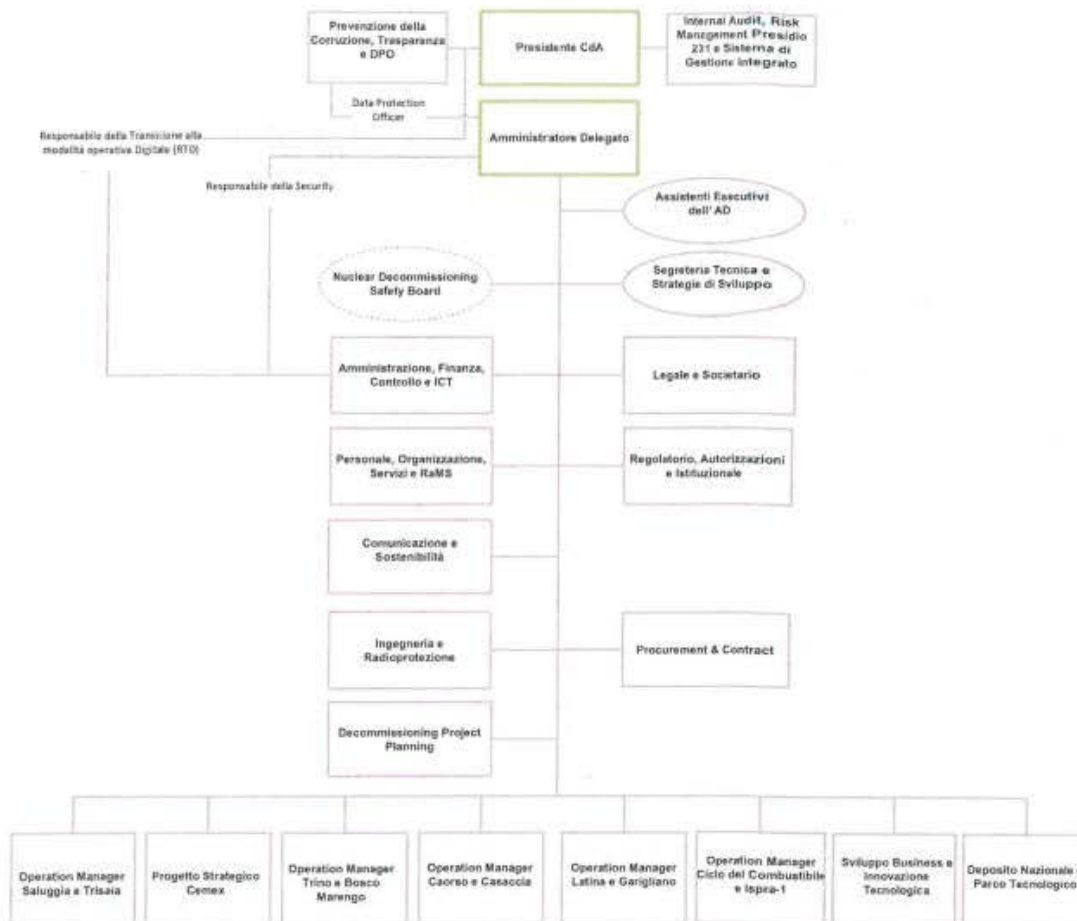


Tabella 1 – Organigramma Sogin S.p.A. al 31.12.2021

Sistema di gestione integrato

Gli obiettivi strategico organizzativi del Sistema di Gestione Aziendale di Sogin SpA, ovvero, delle modalità mediante le quali la Società, nella sua unitarietà, persegue l'obiettivo di creare valore da realizzare, in ottica di miglioramento continuo, promuovendo lo sviluppo di un Sistema di Gestione rispondente ai requisiti fissati dagli standard ISO 9001, ISO 14001/EMAS e ISO 45001, sono stabiliti dalle Politiche del Sistema di Gestione Integrato (SGI) e dalle disposizioni che ne determinano l'assetto organizzativo.

Con la decisione di sottoporre a certificazione ISO 9001, ISO 14001, ISO 45001, nonché di procedere alle registrazioni EMAS, assunta anche per rispondere a talune prescrizioni normative, la Società ha infatti riconosciuto che la capacità di contestualizzare, integrare ed

allineare la gestione aziendale a tali requisiti ISO può contribuire a rimuovere i vincoli e/o a cogliere le opportunità che possono condizionare l'efficacia, l'efficienza e garantire la conformità dell'azione aziendale il raggiungimento dei propri obiettivi istituzionali.

Per realizzare questo obiettivo la Società ha adottato un apposito assetto organizzativo che attribuisce le responsabilità di:

- controllo e supporto allo sviluppo del Sistema di Gestione Aziendale, nell'ambito dei macro-processi di controllo di secondo livello, assegnandole alla funzione "Internal Audit, Risk Management, Presidio 231 e Sistema di Gestione Integrato";
- sviluppo del Sistema di Gestione Aziendale, ai soggetti apicali a cui sono conferiti i poteri di direzione e coordinamento nei diversi ambiti organizzativi di competenza.

In considerazione del settore in cui la Società opera, il Sistema di Gestione Aziendale è sviluppato avendo a riferimento, oltreché gli standard di riferimento per la Qualità (UNI EN ISO 9001), l'Ambiente (UNI EN ISO 14001) e la Sicurezza (ISO 45001), anche i Safety Standards emanati dall'IAEA (International Atomic Energy Agency).

Il 30 novembre 2021 l'ente di certificazione ha concluso con esito positivo le attività di mantenimento delle certificazioni del Sistema di Gestione Integrato di Sogin in conformità agli standard UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001, ISO 45001,

Inoltre, nel 2021 il Comitato EMAS ha confermato le registrazioni della Centrale di Trino Vercellese (VC), dell'Impianto EUREX di Saluggia (VC) e della Centrale di Caorso (PC), mentre l'Impianto ITREC di Rotondella (MT) risulta in attesa di prima registrazione da parte del Comitato.

Sistema di gestione dei rischi

L'obiettivo strategico-organizzativo è accrescere progressivamente, in un'ottica di miglioramento continuo, la capacità aziendale di individuare e gestire proattivamente i rischi e le opportunità che possono condizionare il raggiungimento degli obiettivi generali della Società, nonché supportare e qualificare i processi decisionali della governance societaria e degli altri soggetti apicali a cui sono attribuiti poteri di direzione, supervisione e coordinamento dei processi e/o dei progetti aziendali.

Il perseguimento di tale obiettivo è, altresì, funzionale al mantenimento di elevati standard di tutela dell'ambiente, di sicurezza, di conformità e di qualità, oltreché a consolidare la

capacità di risposta della Società ai bisogni informativi dell'ARERA, per quanto concerne le stime della variabilità dei programmi di smantellamento.

A tale scopo la Società sviluppa un proprio Modello di Gestione Integrata dei Rischi e delle Opportunità, contestualizzando gli standard e le best practices nazionali e internazionali di riferimento, in considerazione dell'effettiva capacità organizzativa di Sogin, delle sue specificità e di quelle del settore in cui opera, per essere implementato e integrato nei processi decisionali e nei sistemi di organizzazione e gestione aziendale.

Nel 2021, in continuità con le iniziative realizzate nel corso dell'anno precedente, sono state capitalizzate le soluzioni organizzative e gestionali dirette a rafforzare il sistema di risk management di Sogin S.p.A. In particolare, è proseguita l'azione di promozione e coordinamento, sviluppata dall'Enterprise Risk Management (ERM) e dal Project Risk Management (PRM), dei processi di gestione dei rischi e delle opportunità posti in essere dai soggetti apicali chiamati, ciascuno in funzione delle proprie attribuzioni, ad assicurare che i rischi afferenti e le opportunità emergenti nei propri ambiti di competenza siano proattivamente identificati, valutati, gestiti e monitorati coerentemente con gli indirizzi del Consiglio d'Amministrazione, in coordinamento e secondo i programmi stabiliti della funzione "Internal Audit, Risk Management, Presidio 231 e Sistema di Gestione Integrato". In tale contesto, ad essi, compete anche la gestione reattiva dei rischi e delle opportunità emergenti nei propri ambiti di competenza.

Tale impostazione è stata capitalizzata dal Consiglio d'Amministrazione che, nella seduta dell'8 aprile 2021, ha approvato le nuove "Linee guida per lo sviluppo del Modello di Gestione Integrata dei Rischi e delle Opportunità (GI-RO)". Il documento, oltre a definire i nuovi indirizzi strategico-organizzativi per lo sviluppo del modello e le relative politiche di gestione per il triennio 2021-23, stabilisce anche i criteri, le soglie di materialità e i livelli di tolleranza dei rischi e di accettabilità delle opportunità e identifica gli ambiti aziendali su cui concentrare prioritariamente le iniziative di sviluppo.

Successivamente, a dicembre 2021, su proposta della funzione "Internal Audit, Risk Management, Presidio 231 e Sistema di Gestione Integrato", il Consiglio d'Amministrazione ha ulteriormente rafforzato il Modello di Risk Management, approvando gli indirizzi strategico organizzativi per il triennio 2022-24, aggiornati in relazione ai risultati e all'esperienza maturata nel 2021.

Nella medesima sede, la funzione "Internal Audit, Risk Management, Presidio 231 e Sistema di Gestione Integrato" ha, infatti, fornito informazioni sui principali risultati conseguiti dal Risk

Management nel 2021 e il primo reporting annuale sugli esiti degli assessment dell'ERM e del PRM.

Nella medesima adunanza, il Consiglio d'Amministrazione ha, altresì, approvato la procedura gestionale che descrive il processo di Project Risk Management, rafforzando il controllo della governance societaria sull'attuazione degli indirizzi di Risk Management nel contesto della gestione di rischi di progetto.

4. Sistemi di contabilità separata (art. 6, comma 1)

L'art. 6, comma 1, d. lgs. 175/2016 prevede, per le società a controllo pubblico che svolgano attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato, l'adozione di sistemi di contabilità separata.

Il sistema di governo societario di Sogin S.p.A. presta particolare attenzione al rispetto delle disposizioni in materia di separazione contabile che si applicano a tutti gli esercenti operanti nei settori dell'energia elettrica e del gas naturale, tenuto conto della specificità dell'attività svolta, soggetta alla regolazione dell'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico (ARERA).

Nel mese di dicembre 2021 l'ARERA ha condiviso con la Società delle nuove linee di intervento per l'aggiornamento della delibera in tema di separazione contabile. Nel mese di marzo 2022 è stata emanata la Delibera 126/2022/R/EEL recante l'"Aggiornamento dei criteri di Separazione Contabile per la società Sogin S.p.A.", applicabili a decorrere dal Bilancio di esercizio 2021. Nel primo anno di applicazione sono state previste disposizioni semplificate, al fine di consentire alla società un graduale adeguamento dei sistemi informativi aziendali, fortemente impattati dall'applicazione delle novità introdotte con la nuova Delibera.

Gli obblighi di separazione contabile posti a carico di Sogin hanno la finalità di promuovere l'efficienza e la trasparenza delle attività di decommissioning e delle attività DN-PT:

- a) assicurando un flusso informativo certo, omogeneo e dettagliato circa la situazione economica e patrimoniale;
- b) impedendo discriminazioni, trasferimenti incrociati di risorse tra attività e tra comparti.

Le novità introdotte sono numerose e significative; a titolo esemplificativo e non esaustivo si evidenziano:

- a) una nuova articolazione in attività e comparti per l'unbundling delle poste economiche che dispone in particolare che l'Attività di decommissioning sia articolata in comparti contabili che riflettono le diverse modalità di riconoscimento degli oneri nucleari;
- b) una nuova articolazione in attività e comparti per l'unbundling delle poste patrimoniali;
- c) una nuova modalità di determinazione del Capitale investito riconosciuto;
- d) il pieno utilizzo delle modalità di attribuzione delle poste patrimoniali definite dalle regole dell'unbundling al fine del calcolo del CIN e pertanto l'abbandono del metodo di attribuzione tramite un solo driver.

Le attività della Sogin che sono oggetto di separazione contabile sono:

- Attività di decommissioning
- Attività DN-PT (Deposito Nazionale e Parco Tecnologico)
- Attività Terze

Ai fini dell'attribuzione delle poste economiche, per le attività di decommissioning, costituiscono comparti di separazione contabile:

- a) Avanzamento – Smantellamento;
- b) Avanzamento – Combustibile;
- c) Struttura (escluso Sicurezza e Comunicazione);
- d) Utilità pluriennale (escluso Sicurezza e Comunicazione);
- e) Sicurezza nucleare e radioprotezione – Struttura e utilità pluriennale;
- f) Comunicazione istituzionale – Struttura e utilità pluriennale.

Ai fini dell'attribuzione delle poste patrimoniali, per le attività di decommissioning, costituiscono comparti di separazione contabile:

- a) Avanzamento, Struttura e Utilità pluriennale (escluso Sicurezza e Comunicazione);
- b) Sicurezza nucleare e radioprotezione – Struttura e utilità pluriennale;
- c) Comunicazione istituzionale – Struttura e utilità pluriennale.

Per l'attività DN-PT, ai fini dell'attribuzione delle poste economiche e anche delle poste patrimoniali, costituiscono comparti di separazione contabile:

- a) Attività di siting e project management (condivise tra DN/CSA e PT);
- b) Attività proprie DN;
- c) Attività proprie CSA;
- d) Attività proprie PT.

Per le attività terze costituiscono comparti di separazione contabile ai fini dell'attribuzione delle poste economiche:



- a) Global partnership (di cui alla legge n. 160/2005 "Ratifica dell'Accordo di Cooperazione Italo/Russo firmato a Roma il 5 novembre 2005 sullo smantellamento dei sommergibili nucleari – Convenzione MSE/Sogin")
- b) Altre attività nucleari per terzi;
- c) Attività non nucleari.

Per le attività terze non sono previsti comparti ai fini dell'attribuzione delle poste patrimoniali. Le novità introdotte con la nuova Delibera di Separazione contabile impattano significativamente anche su tutto il sistema informativo ERP che deve essere rivisto. Già da inizio 2022 Sogin ha intrapreso tutte le attività indispensabili per ottemperare a quanto previsto nelle nuove delibere ARERA in tema di separazione dei conti e del sistema regolatorio, almeno per quanto possibile, prima dell'emanazione ufficiale della delibera. In particolare è in corso una completa rivisitazione del piano dei conti di contabilità analitica, della reportistica, dei criteri relativi alla separazione contabile, delle funzionalità e delle basi dati del sistema ERP.

La revisione dei sistemi informativi ERP dell'Azienda sta riguardando l'aggiornamento, tra l'altro, di:

- i) oggetti di contabilità analitica sia dei costi esterni che interni;
- ii) nuove logiche di separazione contabile;
- iii) nuovi schemi di separazione;
- iv) revisione delle attuali attività e comparti separati;
- v) aggiornamento di una significativa porzione di contratti caricati nei sistemi informativi per l'aggiornamento degli oggetti di contabilità analitica.

A far data dall'esercizio 2020, Sogin deve ottemperare anche alla Direttiva sulla separazione contabile, ai sensi dell'art. 15, comma 2, D. Lgs. n. 175/2016, ricadendo nel novero delle società a controllo pubblico che svolgono attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato. A tal fine, predisporre i conti annuali separati e la relativa nota di commento, secondo le previsioni contenute nella richiamata Direttiva.

5. Programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale (art. 6, comma 2)

Sogin S.p.A. ha sviluppato un sistema di gestione dei rischi specificatamente dedicato all'analisi e alla valutazione dei rischi afferenti sia ai processi che ai progetti aziendali. Tale sistema, unitamente agli esiti delle iniziative di auditing interno e delle altre iniziative di controllo interno, nonché al continuo confronto tra i soggetti apicali, fornisce agli organi sociali

e alle altre figure della governance aziendale informazioni di potenziale rilievo anche per l'individuazione e la gestione dei potenziali rischi di crisi aziendale ex art. 6, comma 2, D. Lgs. n. 175/2016.

Come stabilito negli indirizzi strategico-organizzativi del Consiglio d'Amministrazione, laddove si stabiliscono i criteri, le soglie di materialità e i livelli di tolleranza e accettabilità per lo sviluppo del Modello di Gestione Integrata dei Rischi e delle Opportunità, tale tipologia di rischi è prevalentemente riconducibile ad un evento o insiemi di eventi, anche di diversa natura, ancorché complementari o consequenziali fra loro (catena degli eventi) che possono comportare perdite e/o danni economici, finanziari e/o patrimoniali, stati di interdizione delle attività operative e/o pregiudizi della reputazione aziendale potenzialmente tali da condurre a scioglimenti anticipati del Consiglio d'Amministrazione o ad interventi straordinari sul capitale sociale.

Di conseguenza, situazioni che possono potenzialmente comportare rischi di crisi aziendale sono da ricondurre all'assetto del sistema regolatorio, alla gestione dei profili ambientali e di sicurezza delle attività svolte nei siti, nonché alle modalità di gestione dei processi critici sia ai fini del raggiungimento degli obiettivi di realizzazione dei programmi (in termini di tempi, costi e avanzamento fisico) che ai fini della responsabilità delle persone giuridiche ex D. lgs. n. 231/01 e delle responsabilità organizzative e/o penali ex L. n.190/2012.

In merito si evidenzia che nel corso del 2021, a conclusione del procedimento per la formazione di provvedimenti in materia di riconoscimento degli oneri nucleari, avviato con Delibera 27 ottobre 2020 n.417/2020/R/eel, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha dapprima approvato, con Delibera 09 marzo 2021 n.93/2021/R/eel, il "Testo integrato del decommissioning nucleare (TIDECN)" recante disposizioni e criteri ai fini del riconoscimento degli oneri conseguenti alle attività di decommissioning delle centrali e impianti elettronucleari.

Successivamente, con Delibera 03 agosto 2021 n.348/2021/R/eel, ha adottato i "Criteri per il riconoscimento degli oneri conseguenti alle attività di decommissioning delle centrali e impianti elettronucleari per il periodo 2021-2026" nonché approvato, in via definitiva, il TIDECN e la relativa definizione dei parametri quantitativi per la sua applicazione nel primo semi-periodo di regolazione, precisando che tale procedimento non include i costi delle attività connesse alla realizzazione del Deposito Nazionale e del Parco Tecnologico (DN-PT), affidate a Sogin dal decreto legislativo n. 31/10. Infatti, in tale sede, l'ARERA ha, altresì, richiamato quanto adottato con precedente Delibera del 19 gennaio 2021 n.12/2021/R/eel,



con la quale, a valle della pubblicazione della Carta nazionale delle aree potenzialmente idonee (CNAPI), avvenuta in data 5 gennaio 2021, ha avviato un'istruttoria ai fini del riconoscimento dei costi sostenuti da Sogin per il DN-PT fino al 31 dicembre 2020, rimandando a successivo provvedimento la definizione dei criteri di efficienza economica da applicare alle medesime attività negli anni successivi.

Con riferimento al Deposito Nazionale, il rischio di crisi aziendale può essere, innanzitutto, ricondotto, in particolare, agli eventuali riflessi reputazionali, alle modalità e ai risultati nella gestione delle diverse fasi che il D. Lgs. n. 31/2010 affida alle responsabilità, dirette o indirette, di Sogin. Permane, inoltre, il rischio economico-patrimoniale connesso ai costi afferenti al Deposito Nazionale e Parco Tecnologico, già sostenuti da Sogin, a partire dal 2010, fino all'effettivo riconoscimento da parte di ARERA, finora coperti con ricorso all'autofinanziamento della Società.

Sul punto si evidenzia, altresì, che nel corso del 2021 sono proseguite le iniziative societarie dirette a verificare e/o a valutare i potenziali impatti economico patrimoniali conseguenti al possibile rischio di mancato riconoscimento dei costi sostenuti per dare attuazione alle previsioni del d.lgs. 31/2010. In merito si rileva una componente di maggior rischio in relazione ad alcuni costi che, seppur riconducibili alla realizzazione del Deposito Nazionale, siano stati sostenuti in relazione a scelte contingenti di iniziativa aziendale. A ciò si aggiungono i rischi connessi alla gestione amministrativa di taluni appalti e al mancato ritrovamento di alcuni documenti di gara già attenzionati, nel corso del 2021, oltretutto dalla Società, anche dalla stessa ARERA e dalle Autorità competenti.

Con riferimento alla gestione dei profili ambientali, di salute e sicurezza delle attività svolte nei siti, nonché alle modalità di gestione dei processi critici ai fini del raggiungimento degli obiettivi di realizzazione dei programmi (in termini di tempi, di costi e di avanzamento fisico), Sogin ha ulteriormente sviluppato il proprio sistema di Enterprise Risk Management e di Project Risk Management, per il quale si rimanda al paragrafo dedicato al Sistema di Gestione dei Rischi.

Infine, con riferimento ai profili di responsabilità amministrativa ex D. Lgs. n. 231/01 e di responsabilità organizzativa e/o penale ex L. 190/2012, si rimanda ai paragrafi dedicati al "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Sogin S.p.A.", alla "Parte Generale, Codice Etico e Parti Speciali del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo" e al "Sistema di Controllo Interno".



6. Regolamenti interni volti a garantire conformità alle norme a tutela della concorrenza (art. 6, comma 3, lettera a)

L'adozione di sistemi di contabilità separata e la redazione dei conti annuali separati societari e consolidati sono oggetto di revisione legale dei conti; tale circostanza assicura l'assenza di trasferimenti di risorse dalle attività regolate a quelle di mercato, anche a garanzia della concorrenza con gli operatori presenti sul mercato. Quindi, ai sensi dell'art. 6, comma 3, D. Lgs. n. 175/2016, non si ritiene che Sogin debba integrare i propri strumenti di governo societario con ulteriori specifici regolamenti interni volti a garantire la conformità alle norme di tutela della concorrenza, incluse quelle in materia di concorrenza sleale.

7. Ufficio di controllo interno (art. 6, comma 3, lettera b)

In considerazione dell'assetto della governance societaria e delle caratteristiche organizzative della Società, la funzione "Internal Audit, Risk Management, Presidio 231 e Sistema di Gestione Integrato" svolge anche le funzioni di ufficio di controllo interno di cui al comma 3, lettera b), dell'art. 6, D. Lgs. n. 175/2016.

Per ulteriori informazioni circa le iniziative di auditing interno realizzate nel corso del 2021 si rimanda al paragrafo dedicato alla Funzione di Controllo Interno (Internal Audit).

8. Codici di condotta (art. 6, comma 3, lettera c)

Sogin dispone di un Codice Etico, da ultimo aggiornato a luglio 2017, adottato per orientare e disciplinare i comportamenti organizzativi e individuali a cui, tutti coloro, che condividono la missione della Società o che hanno un legittimo interesse nel suo perseguimento, siano essi amministratori, sindaci, revisori, dipendenti, collaboratori, consulenti, appaltatori, fornitori o partner, devono conformarsi nel proprio agire. Ad essi, la Società si rivolge richiamandoli, in considerazione del ruolo, delle responsabilità e delle funzioni di ciascuno e nel rispetto dei reciproci legittimi interessi, all'osservanza e alla corretta attuazione di quanto ivi prescritto.

L'obiettivo è sviluppare una reputazione basata sulla vicinanza degli interessi reciproci e sostenere la leadership della Società in ambienti complessi e mutevoli, quale elemento strategico per sostanziare i processi decisionali, le politiche gestionali e le procedure

aziendali, nonché per sostenere rapporti basati sulla fiducia e generare un clima di consenso, indispensabile per l'avanzamento delle attività e per realizzare la propria mission.

Di conseguenza, il Codice Etico stabilisce la visione etica di Sogin e i principi etici generali della Società, gli impegni e le aspettative degli stakeholder, le responsabilità e i doveri dei partecipanti all'organizzazione, nonché le modalità di attuazione dei principi stessi. La visione etica di Sogin è fortemente ancorata alla natura pubblica della Società e all'alta valenza tecnologica, economica, sociale e ambientale delle sue attività e trova soluzione nei concetti di sostenibilità ed eccellenza.

Su questo impianto base si colloca la visione etica di Sogin quale premessa del progressivo sviluppo di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo che fonda le proprie radici su una cultura strategico-gestionale basata sui principi di:

- Principio 1: Salute, sicurezza, ambiente e qualità;
- Principio 2. Legalità, onestà e integrità;
- Principio 3: Efficacia, efficienza e cooperazione;
- Principio 4: Dignità della persona, sviluppo professionale e pari opportunità;
- Principio 5: Trasparenza dei processi decisionali, delle policy e delle procedure aziendali;
- Principio 6: Informazione, comunicazione e coinvolgimento.

Il Codice Etico è oggetto di consultazione continua e aperta a tutti i soggetti interessati che desiderano avanzare proposte di modifica e/o integrazione all'Organismo di Vigilanza, il quale segnala al Consiglio d'Amministrazione, quelle ritenute adeguate ad apportare i miglioramenti desiderati, per valutarne l'opportunità di approvarle.

Il Codice Etico è parte integrante del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Sogin e risponde ai requisiti comma 3, lettera c), dell'art. 6, D. Lgs. n. 175/2016.

Per ulteriori informazioni, si rimanda ai paragrafi dedicati al "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo" e alla "Parte Generale, Codice Etico e Parti Speciali del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOGC)", nonché al Codice Etico pubblicato sul sito istituzionale www.sogin.it.



9. Programmi di responsabilità sociale (art. 6, comma 3, lettera d)

Sogin, nell'ambito della sua mission, ha l'obiettivo di **rendicontare** e comunicare verso l'esterno le sue attività, nonché di **analizzare** e interpretare l'evoluzione degli scenari normativi, istituzionali e sociali di riferimento.

Lo stakeholder engagement è per Sogin lo strumento di ascolto, dialogo e coinvolgimento dei principali interlocutori, finalizzato a incoraggiare la qualità nei rapporti, attivare processi di ascolto e soddisfazione delle relative istanze e avviare opportunità di partnership innovative. L'obiettivo è quello di creare un dialogo continuo e duraturo attraverso lo sviluppo di un network, ma anche attraverso l'analisi degli scenari esterni, nel rispetto del Modello Organizzativo ex D. Lgs. n. 231/01 e coerentemente con il Codice Etico.

Fondamentale in questo percorso è la mappa degli stakeholder che viene aggiornata periodicamente nel Bilancio di Sostenibilità di Sogin e Nucleco, il principale strumento informativo rivolto a tutti gli stakeholder, elaborato secondo i "Sustainability Reporting Standards", predisposti dalla "Global Reporting Initiative (GRI)", secondo l'opzione "in accordance-core", attraverso il quale le due Società rendicontano ogni anno la propria performance economica, sociale e ambientale.

Il documento illustra gli orientamenti e le strategie industriali adottate e le modalità sviluppate per coinvolgere tutti i soggetti interessati nella realizzazione della missione e del mandato istituzionale delle due Società.

A partire dall'edizione 2019 del Bilancio di Sostenibilità, Sogin rendiconta il suo ruolo nel raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Un impegno che pone Sogin e Nucleco nel novero di quelle aziende, soprattutto pubbliche, che contribuiscono con le proprie attività a raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile.

Nel 2021 è stato inoltre avviato il processo di predisposizione del primo Piano di Sostenibilità, attraverso il coinvolgimento trasversale ed inclusivo non solo di tutte le funzioni di Sogin ma anche della controllata Nucleco ed è stata ufficializzata la nuova Governance della Sostenibilità, articolata a livello strategico e operativo. A livello strategico con l'istituzione del Comitato Strategico di Sostenibilità, composto dal management, con il compito di fissare gli impegni strategici, a livello operativo con la nomina del Gruppo di Lavoro Permanente, composto da risorse scelte dal Comitato Strategico, con il compito di fissare obiettivi, target e kpi.

Il percorso avviato ha permesso di definire, in coerenza con gli obiettivi del Piano Industriale 2020-2025, gli indirizzi strategici di sostenibilità, che sono stati condivisi e che saranno formalizzati in un documento di pianificazione – il Piano di Sostenibilità.

Per Sogin fare responsabilità sociale d'impresa (Corporate Social Responsibility) significa porre attenzione all'impatto delle proprie attività, non solo da un punto di vista economico, ma anche sotto i profili sociale e ambientale.

Tale attenzione si manifesta nelle continue attività di informazione, trasparenza e coinvolgimento dei propri stakeholder, ma anche nell'impegno a misurare il valore che riesce a creare per i territori in cui opera, prima di tutto da un punto di vista ambientale.

Il 2021 è stato ancora caratterizzato dall'emergenza sanitaria da Covid-19, a cui Sogin ha risposto, fin dal 2020, prontamente, attivando un'Unità di crisi, che ha continuato a disporre procedure operative che garantissero massima sicurezza e continuità lavorativa ed istituendo il Comitato paritetico per l'emergenza Covid-19, che ha continuato ad avere un ruolo fondamentale nell'applicazione dei provvedimenti normativi straordinari legati all'emergenza e nella costante verifica dell'attuazione delle misure di sicurezza necessarie a garantire la piena tutela della salute dei lavoratori.

Nell'ambito delle diverse attività poste in essere, si segnala la campagna volontaria mensile di somministrazione del tampone rapido naso-faringeo per la ricerca qualitativa dell'antigene Sars-CoV-2 (Ag), e quella di promozione per la donazione del sangue.

Una delle misure fondamentali per il contenimento e la gestione dell'emergenza è stata ed è tuttora una costante comunicazione interna ed esterna.

Nel 2021 Sogin ha inoltre continuato a dedicare alcune iniziative allo sviluppo e alla promozione della strategia di economia circolare, attraverso la realizzazione delle attività di decommissioning e mantenimento in sicurezza degli impianti nucleari. La Società ha da sempre orientato la propria azione verso la minimizzazione dei rifiuti prodotti e la massimizzazione dei materiali da inviare a recupero.

Nel 2021 si è svolta la prima fase della localizzazione del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico prevista dal D.lgs. n. 31/2010 e ss.mm.ii..

Il 5 gennaio 2021 Sogin, ottenuto il nulla osta ministeriale, ha pubblicato la proposta di CNAPI, la Carta Nazionale delle Aree Potenzialmente Idonee, e il progetto preliminare del Deposito, avviando così la consultazione pubblica a livello nazionale, che ha visto il più grande coinvolgimento di stakeholder: tra gennaio e luglio, oltre 300 osservazioni e proposte

tecniche sono state inviate a Sogin da parte di cittadini, istituzioni, associazioni e altri stakeholder interessati a rappresentare formalmente i loro commenti sui documenti pubblicati.

Quanto emerso durante questa fase è stato oggetto di approfondimento e confronto durante il Seminario Nazionale, realizzato tra il 7 settembre e il 24 novembre 2021, in modalità digitale mista, così da garantire la massima sicurezza e al contempo la piena inclusione. L'evento si è articolato in 9 incontri e ha previsto, oltre alle sedute plenarie di apertura e chiusura, sette sessioni di lavoro, una nazionale e sei territoriali, che hanno interessato le regioni coinvolte: Piemonte, Toscana, Lazio, Puglia e Basilicata, Sicilia, Sardegna.

Le sessioni sono state moderate da una figura terza, garantendo un'equa partecipazione di tutti i soggetti qualificati e l'approfondimento dei temi collegati al progetto e alla localizzazione dell'infrastruttura, da quelli tecnici e di sicurezza a quelli legati ai benefici economici e di sviluppo territoriale derivanti dalla sua realizzazione.

Il 15 dicembre è avvenuta la pubblicazione degli atti del Seminario e si è aperta la successiva fase della localizzazione, di 30 giorni, prevista dal D.lgs. n. 31/2010 e ss.mm.ii., durante la quale i soggetti portatori di interessi qualificati hanno potuto inviare a Sogin e al Ministero della Transizione Ecologica ulteriori osservazioni.

Al termine di questo periodo, che si è concluso il 14 gennaio 2022, la normativa prevede la redazione da parte di Sogin della CNAI, Carta Nazionale delle Aree Idonee.

I principi che guidano il rapporto tra Sogin e i suoi stakeholder sono la trasparenza, l'accountability e la valorizzazione del know how.

La trasparenza si configura come l'elemento alla base di un rapporto di fiducia tra Sogin e gli interlocutori interni ed esterni. L'attuazione di tale principio è resa possibile mediante l'informazione, con l'attivazione di canali diretti e indiretti per favorire la conoscenza da parte degli stakeholder delle attività svolte da Sogin, comprese le scelte strategiche e le eventuali criticità, e il coinvolgimento, attraverso l'istituzione di momenti di confronto strutturato, per favorire la loro partecipazione fattiva, necessaria al miglioramento delle performance economiche, sociali e ambientali.

Il secondo principio è l'accountability, intesa come responsabilità nella rendicontazione verso i suoi stakeholder, sia in merito alla regolarità che all'efficienza della gestione.

Segue a questi due principi la valorizzazione del know-how, per garantire lo sviluppo costante dell'organizzazione e il miglioramento degli standard di riferimento per le proprie

attività, attraverso un sistema di formazione trasversale, valorizzazione dei talenti e trasferimento del sapere.

Le attività di coinvolgimento sono tarate in base alle esigenze degli stakeholder e possono consistere, tra l'altro, in: visite guidate agli impianti; incontri pubblici e incontri one to one; workshop e seminari su tematiche specifiche con singole categorie di stakeholder; partecipazione ai Tavoli della Trasparenza regionali; collaborazioni con Università, scuole ed enti di ricerca.

Nel 2021, compatibilmente con l'emergenza pandemica in atto, sono state realizzate, spesso in modalità virtuale, attività di coinvolgimento degli stakeholder di Sogin.

Nel 2021 è stata rinnovata per il triennio 2021-2023 la convenzione con le associazioni di imprese appartenenti alle regioni in cui opera: Confindustria Basilicata, Confindustria Piacenza, Confindustria Novara Vercelli Valsesia, Confindustria Caserta, Unindustria Lazio e Unione Industriali della provincia di Varese.

Firmato digitalmente da: Fabrizio Speranza
Organizzazione: SOGIN S.P.A./05779721009
Data: 01/06/2022 13:29:22

Firmato digitalmente da: 201450146891 Fontani
Organizzazione: SOGIN S.P.A./05779721009
Data: 01/06/2022 14:59:24





Sommario**SCHEMI DI BILANCIO**

Stato Patrimoniale Consolidato	4
Conto Economico Consolidato	6
Rendiconto Finanziario Consolidato	7
Nota Integrativa Consolidata	8
Struttura e contenuto del Bilancio consolidato	8
Area di consolidamento	9
Principi generali di redazione del Bilancio	9
Riclassifiche contabili	17
Criteri e metodi di consolidamento	17
Criteri di valutazione adottati	18
Commenti allo Stato Patrimoniale Consolidato - Attivo	37
Immobilizzazioni	37
Attivo Circolante	41
Ratei e risconti attivi	45
Commenti allo Stato Patrimoniale Consolidato - Passivo	46
Patrimonio Netto	46
Fondo per Rischi e Oneri	47
Trattamento di fine rapporto	48
Debiti	49
Ratei e Risconti Passivi	52
Impegni, garanzie e passività potenziali	53
Impegni per acquisti valuta a copertura rischio cambio	53
Riserve richieste dagli appaltatori	53
Commenti al Conto Economico Consolidato	55
Valore della Produzione	55

Costi della Produzione	57
Proventi e oneri finanziari	61
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	61
Commenti al Rendiconto Finanziario Consolidato	62
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	64



Stato Patrimoniale Consolidato

ATTIVO	(Valori in euro)	
	31/12/2021	31/12/2020
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immateriali		
2) Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	293.962	439.503
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	2.520.553	1.716.963
4) Concessioni, licenze marchi e diritti simili	38.596	8.294
5-bis) Differenza da consolidamento	230.873	308.555
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	5.293.270	7.492.470
7) Altre	5.573.408	7.351.927
Totale	13.950.662	17.317.712
II. Materiali		
1) Terreni e fabbricati	54.576.775	54.504.457
2) Impianti e macchinari	31.642.498	33.117.285
3) Attrezzature industriali e commerciali	12.549.440	10.263.309
4) Altri beni	3.820.133	3.278.489
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	176.451.752	125.842.301
Totale	279.040.598	227.006.841
III. Finanziarie		
2) Crediti:		
d-bis) verso altri entro 12 mesi	-	-
oltre 12 mesi	2.596.322	2.667.128
Totale	2.596.322	2.667.128
Totale Immobilizzazioni (B)	295.587.582	246.990.681
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	761.054	631.830
3) Lavori in corso su ordinazione	426.157.331	209.387.651
a) Attività Nucleari	423.610.738	198.790.450
b) Altre attività	2.341.167	10.129.771
Totale	426.918.384	210.019.481
II. Crediti		
1) Verso clienti entro 12 mesi	5.517.338	7.746.056
oltre 12 mesi		
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		1.260
5-bis) Crediti Tributari		
entro 12 mesi	10.584.954	13.082.284
oltre 12 mesi		
5-ter) Imposte Anticipate		
entro 12 mesi	8.435.016	8.185.483
oltre 12 mesi		
5-quater) Verso altri	8.659.552	11.459.879
Totale	33.196.859	40.474.962
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	123.291.325	134.609.050
3) Danaro e valori in cassa	3.979	633
Totale	123.295.305	134.609.683
Totale Attivo circolante (C)	583.410.548	385.104.126
D) RATEI E RISCONTI		
Ratei e altri risconti	1.852.445	6.270.344
Totale Ratei e risconti (D)	1.852.445	6.270.344
TOTALE ATTIVO	880.850.575	638.365.162

PASSIVO	(Valori in euro)	
	31/12/2021	31/12/2020
A) PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		
I. Capitale	15.100.000	15.100.000
III. Riserva di Rivalutazione	3.300.039	3.300.039
IV. Riserva legale	3.020.000	3.009.757
VII. Altre Riserve	2.324.400	2.324.400
VIII. Utili portati a nuovo	42.800.457	40.046.221
IX. Utile(+)/ Perdita(-) dell'esercizio	- 9.999.280	4.136.524
Totale Patrimonio Netto di Gruppo	56.545.617	67.916.941
A) PATRIMONIO NETTO DI TERZI		
I. Capitale e riserve di terzi	4.835.498	4.342.617
II. Utile (Perdita) di terzi	2.623.837	3.012.879
Totale Patrimonio Netto di Terzi	7.459.334	7.355.497
Totale Patrimonio Netto Consolidato	64.004.951	75.272.437
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Per trattam. di quiescenza e obblighi simili		
2) Per imposte, anche differite	539.134	543.505
3) Altri fondi	19.223.968	11.133.151
Totale Fondi per rischi e oneri (B)	19.763.102	11.676.656
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	5.709.240	6.407.983
D) DEBITI		
6) Acconti:	457.545.563	219.451.189
a) acconti per attività nucleari	451.811.222	212.481.222
b) acconti per altre attività	731.340	6.969.967
c) acconti per Deposito Nazionale	5.003.000	
7) Debiti verso fornitori		
entro 12 mesi	69.345.709	69.365.612
oltre 12 mesi	0	0
11bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	4.148.671	5.361.647
12) Debiti tributari		
entro 12 mesi	2.365.402	4.557.005
oltre 12 mesi	0	0
13) Debiti verso istituti di previd. e sicurezza sociale	4.216.334	4.254.961
14) Altri debiti		
entro 12 mesi	69.425.054	68.288.546
oltre 12 mesi	0	0
Totale Debiti (D)	607.046.733	371.278.960
E) RATEI E RISCOINTI		
Ratei e altri risconti	184.326.548	173.729.115
Totale Ratei e risconti (E)	184.326.548	173.729.115
TOTALE PASSIVO	880.850.574	638.365.152

Conto Economico Consolidato

CONTO ECONOMICO		(Valori in euro)	
	2021	2020	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	31.559.256	215.150.077	
a) Ricavi per prestazioni connesse all'attività nucleare	14.740.079	207.854.379	
b) Ricavi per prestazioni connesse alle altre attività	16.819.177	7.296.698	
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	191.339.996	(24.505.972)	
a) Variazioni lavori in corso commessa nucleare	199.482.776	(27.210.992)	
b) Variazioni lavori in corso altre attività	(8.142.780)	2.705.020	
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	7.248.106	3.639.954	
5) Altri ricavi e proventi	2.964.743	7.101.652	
Totale valore della produzione (A)	233.112.101		201.385.711
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	8.394.860		7.830.155
7) Per servizi	95.080.577		64.325.091
8) Per godimento di beni di terzi	5.212.251		5.067.409
9) Per il personale:	92.924.867		88.857.438
a) Salari e stipendi	64.748.020		63.140.395
b) Oneri sociali	19.164.969		18.599.313
c) Trattamento di fine rapporto	4.085.255		3.780.458
d) Trattamento di quiescenza e simili	106.795		93.492
e) Altri costi	4.619.828		3.243.780
10) Ammortamenti e svalutazioni:	23.491.821		20.797.600
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.454.273		3.208.114
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	16.882.809		15.444.163
c) Altre svalutazioni delle immob.	3.151.477		2.145.323
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	3.262		
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(129.198)		-73.751
12) Accantonamento per rischi	9.226.523		244.455
13) Altri accantonamenti	943.988		1.456.026
14) Oneri diversi di gestione	2.382.752		3.987.959
Totale costi della produzione (B)	237.528.442		192.492.382
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	- 4.416.341		8.893.329
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) Proventi da partecipazioni			
16) Altri proventi finanziari:			
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	3.380	6.318	
d) Proventi diversi dai precedenti	438.787	3.150.182	
17) Interessi e altri oneri finanziari	204.449	1.304.425	
17-bis) Utili e perdite su cambi	423.112	30.250	
Totale Proventi e oneri finanziari (C)	- 185.395		1.821.825
Risultato prima delle imposte (A-B+C)	- 4.601.736		10.715.154
20) Imposte sul reddito di esercizio, correnti, differite e anticipate	(2.773.705)		(3.565.749)
Utile (Perdite) consolidati dell'esercizio	- 7.375.443		7.149.405
Risultato di pertinenza del gruppo	- 9.999.280		4.136.524
Risultato di pertinenza dei terzi	2.623.837		3.012.880

Rendiconto Finanziario Consolidato

Rendiconto finanziario (valori in euro)	2021	2020
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile netto dell'esercizio	-7.375.443	7.149.405
Imposte sul reddito	2.773.706	3.565.749
Interessi passivi/(interessi attivi)	185.395	-1.821.824
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito (IRAP), interessi,	-4.416.342	8.893.330
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti e rivalutazioni fondo TFR	9.201.392	2.204.454
Ammortamento immobilizzazioni materiali/immateriali	20.337.082	18.652.277
Svalutazioni	3.151.477	2.145.323
Altre rettifiche per elementi non monetari	943.988	0
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	33.633.939	23.002.054
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Variazione dei crediti vs clienti	-3.359.222	10.499.477
Variazione dei debiti vs fornitori	1.692.645	9.007.088
Variazione acconti per attività nucleari	239.330.000	-29.510.619
Variazione acconti per Deposito Nazionale	5.003.000	
Variazione ratei e risconti attivi	4.417.899	-270.869
Variazione ratei e risconti passivi	10.597.433	14.748.393
Variazione dei crediti IVA	-2.966.375	14.340.939
Variazione debiti MISE	-1.064.733	-1.381.146
Variazione delle rimanenze lavori in corso	-214.075.776	0
Variazione acconti per altre attività	-6.238.627	0
Variazione altri debiti	2.283.636	0
Altre variazioni del capitale circolante netto	-16.853.477	12.904.551
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	18.766.402	30.337.814
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-185.395	1.821.824
(Imposte sul reddito pagate)	-2.773.444	-3.021.124
Dividendi incassati	3.780.000	3.049.200
(Utilizzo e rilascio dei fondi)	-4.321.321	-3.670.211
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-3.500.160	-1.820.311
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	44.483.839	60.412.887
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	3.072.734	-5.928.976
Investimenti netti immobilizzazioni materiali	-45.965.657	-16.812.028
Investimenti netti per DNPT	-6.676.102	-2.747.269
Investimenti netti immobilizzazioni finanziarie	70.806	-26.810.517
Totale Flusso dall'attività di investimento (B)	-49.498.219	-52.298.790
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Variazione dei debiti verso banche		
Distribuzione riserve/utigli ai soci	-6.300.000	-5.082.000
Totale Flusso dall'attività di finanziamento (C)	-6.300.000	-5.082.000
Incremento/Decremento delle disponibilità (A ± B ± C)	-11.314.378	3.032.094
Disponibilità liquide al 1 gennaio	134.609.683	131.577.589
Disponibilità liquide al 31 dicembre	123.295.305	134.609.683

Nota Integrativa Consolidata

Struttura e contenuto del Bilancio consolidato

Premessa

Il Bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato redatto in conformità al decreto legislativo n. 127/1991 e alle successive modifiche e integrazioni introdotte dai decreti legislativi n. 6/2003 e n. 37/2004 (Riforma organica della disciplina delle società di capitali e società cooperative). È stato predisposto tenendo conto delle modifiche normative introdotte dal D. Lgs. n. 139/2015 applicabili a partire dall'esercizio 2016 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili OIC.

Il bilancio consolidato è costituito dai seguenti documenti: Stato Patrimoniale consolidato, Conto Economico consolidato, Rendiconto Finanziario consolidato e Nota Integrativa consolidata.

L'applicazione dei nuovi principi di redazione non ha comportato effetti rilevanti sulle voci di Stato Patrimoniale consolidato, di Conto Economico consolidato e del Rendiconto Finanziario consolidato dell'esercizio in corso e di quello precedente.

Il bilancio consolidato è accompagnato dalla Relazione sulla gestione consolidata, predisposta dagli amministratori in conformità a quanto previsto dall'art. 40 del D. Lgs. n. 127/1991.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa consolidata sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di Bilancio, anche qualora specificatamente previsti.

Area di consolidamento

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021, data di riferimento del Bilancio d'esercizio di Sogin S.p.A., comprende il Bilancio redatto alla stessa data dalla società controllata Nucleco S.p.A. a norma dell'art. 2359, comma 1, e come previsto dall'articolo 26 del D. Lgs. 127/1991.

La società Nucleco S.p.A. è controllata direttamente da Sogin S.p.A., che ne detiene il 60% del capitale sociale, e opera nel settore del trattamento dei rifiuti nucleari.

Ragione Sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota possesso %		Quota partecipazione % ai risultati	
				Diretta	Indiretta	Diretta	Terzi
Nucleco S.p.A.	ROMA	Euro	6.000.000	60%		60%	

Rispetto all'esercizio 2020 non è variata l'area di consolidamento.

Principi generali di redazione del Bilancio

Il bilancio consolidato è costituito dallo Stato Patrimoniale consolidato, redatto secondo lo schema previsto dell'art. 2424 del Codice Civile e richiamato dall'OIC 17, dal Conto Economico consolidato, redatto secondo lo schema di cui all'articolo 2425 del Codice Civile e richiamato dall'OIC 17, dal Rendiconto Finanziario consolidato, redatto secondo lo schema previsto dal principio contabile OIC 10, e dalla Nota Integrativa consolidata, predisposta secondo quanto previsto dall'art. 2427 del Codice Civile.

Lo Stato Patrimoniale consolidato, il Conto Economico consolidato e il Rendiconto Finanziario consolidato sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali. Per ogni voce di Stato Patrimoniale consolidato, del Conto Economico consolidato e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31/12/2020.

La valutazione delle voci contabili esposte nel presente Bilancio consolidato è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci consolidati nel corso del tempo.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

Nel successivo commento ai criteri di valutazione adottati per le voci di bilancio sono indicate le modalità con cui la Società ha applicato i criteri e modelli contabili previsti dagli OIC in attuazione del principio della rilevanza.

La redazione del bilancio consolidato richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste

periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico consolidato dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Modalità di rilevazione contabile delle componenti economiche della attività di decommissioning

Con la Deliberazione 348/2021/R/eel del 3 agosto 2021 l'ARERA l'Autorità ha: i) approvato i nuovi criteri per il riconoscimento degli oneri conseguenti alle attività di decommissioning delle centrali e impianti elettronucleari per il periodo 2021-2026; ii) approvato in maniera definitiva il testo integrato del decommissioning nucleare (TIDECN) e iii) definito i parametri quantitativi per l'applicazione del TIDECN nel primo semi-periodo di regolazione (2021-2023).

Con la stessa Deliberazione l'Autorità, prendendo atto del Programma a vita intera trasmesso da Sogin (PVI2021) (), ha approvato a preventivo gli oneri nucleari per le attività di decommissioning per il primo semiperiodo di regolazione (2021-2023). Il nuovo regime regolatorio suddivide i costi della Commessa Nucleare in diverse categorie e li sottopone a modalità di riconoscimento distinte. Le categorie di costo individuate dall'Autorità sono:

- i. i costi di avanzamento;
- ii. i costi di struttura;
- iii. i costi ad utilità pluriennale;
- iv. le imposte.

Nella tabella che segue è sintetizzato il sistema di riconoscimento da parte dell'Autorità per singola categoria di costi.

Qualificazione dei costi	Natura dei costi	Meccanismo di riconoscimento
Costi di avanzamento	<p>Sono tutti i costi (esterni o di personale) che sono riconducibili all'avanzamento delle attività di decommissioning.</p> <p>Esempi: Costi interni di attività di ingegneria e radioprotezione, costi interni per acquisti e sorveglianza lavori, costi esterni per la realizzazione fisica di attività di decommissioning, costi per consulenze di ingegneria e radioprotezione.</p>	<p>Per tutti i task di smantellamento individuati nel PVI2021, il riconoscimento avviene mediante un meccanismo basato su un'analisi, condotta dall'Autorità, sia sul preventivo annuale che sul relativo consuntivo dei costi.</p> <p>Per i soli task di smantellamento di tipo <i>material based</i> ⁽¹⁾, i costi di avanzamento a consuntivo relativi alla sola fase realizzativa sono riconosciuti "nella misura pari alla somma":</p> <ul style="list-style-type: none"> • del costo effettivamente sostenuto nell'anno, fatti salvi i criteri di cui al precedente comma 6.2; • di una percentuale SEV (fissata dall'art 2.5 lettera b) Delibera 348/2021 pari al 12,5%) della differenza, rapportata all'avanzamento fisico puntuale dell'anno, tra il costo previsto nel programma di semiperiodo per l'anno di interesse e il costo di cui alla precedente lettera a), se tale differenza risulta positiva e a condizione che l'avanzamento fisico del relativo progetto risulti almeno pari al valore di soglia media di cui al comma 5.11, lettera b), rispetto a quanto previsto nel programma di semiperiodo; • di una percentuale SEV (12,5%) della differenza di cui alla precedente lettera b), qualora essa risulti negativa".
Costi di struttura	<p>Sono i costi esterni o di personale che non rientrano nei costi di avanzamento e nei costi ad utilità pluriennale</p> <p>Esempi: Costi esterni per l'attività di manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti e centrali, costi esterni di sorveglianza medica e radiologica dei lavoratori, costi di comunicazione istituzionale, costi esterni per l'erogazione della formazione richiesta dal D. Lgs. n. 101/2020, costi esterni relativi alle assicurazioni previste dalla legge per le attività conseguenti dallo smantellamento, i costi interni di personale obbligatorio a fronte dei regolamenti di esercizio dei piani di emergenza, delle disposizioni in materia di sicurezza degli impianti nucleari ex D. Lgs. n. 185/2011 e 101/2020, al netto del costo di personale obbligatorio incluso nei costi di avanzamento</p>	<p>Le modalità di riconoscimento sono differenti a seconda della tipologia dei costi di struttura.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Per i costi di struttura afferenti alla sicurezza nucleare e radioprotezione</u>, il riconoscimento avviene mediante un meccanismo basato su un'analisi, condotta dall'Autorità, sia sul preventivo annuale che sul relativo consuntivo dei costi. • <u>Per i costi struttura relativi alla comunicazione istituzionale</u>, il riconoscimento avviene mediante un meccanismo basato su un'analisi, condotta dall'Autorità, sia sul preventivo annuale che sul relativo consuntivo dei costi. • <u>Per i costi di struttura non afferenti alla sicurezza nucleare e radioprotezione</u>, l'Autorità definisce il valore iniziale di riferimento di tali costi e l'obiettivo base di variazione del tasso annuale di produttività. L'Autorità riconosce i costi di struttura sulla base del valore iniziale di riferimento, della variazione del tasso di produttività, della percentuale di avanzamento fisico complessivo raggiunta dalle attività di decommissioning a consuntivo nell'anno di riferimento e della variazione media annua dei prezzi al consumo

⁽¹⁾ Si evidenzia che per il periodo di regolazione (2021-2026) è stato individuato un sottoinsieme di *task di smantellamento* realizzative di tipo *material-based*, cioè per le quali la metodologia di misurazione dell'avanzamento fisico (MMA) preveda un avanzamento proporzionale a un driver fisico (cfr. art. 6.3 del TIDECN della Delibera 348/2021/R/EEL). Tali *task* appartengono alla categoria relativo al "trattamento rifiuti". Per tali *task*, i costi di avanzamento a consuntivo relativi alla sola fase realizzativa sono riconosciuti in base ai criteri definiti nell'art 6.4 del TIDECN della Delibera 348/2021/R/EEL.

		per famiglie di operai ed impiegati rilevato dall'Istat. Il margine positivo o negativo scaturisce dalla differenza tra i costi di struttura riconosciuti dalla Autorità secondo i criteri anzidetti e quelli effettivamente sostenuti da Sogin nell'anno di riferimento.
Costi ad utilità pluriennale	Costi esterni sostenuti per la realizzazione di beni non destinati ad essere smantellati e per i quali è prevedibile un utilizzo anche oltre il termine del programma nucleare, ovvero hanno una vita utile inferiore alla durata delle attività di smantellamento. Esempi: Costi relativi ai laboratori nelle centrali e negli impianti non destinati allo smantellamento e le relative attrezzature; costi per le attrezzature e strumentazioni utilizzati in laboratori destinati allo smantellamento che possono essere successivamente utilizzati in altri laboratori	Il riconoscimento avviene mediante un meccanismo basato su un'analisi, condotta dall'Autorità, sia sul preventivo annuale che sul relativo consuntivo di tali costi. In ciascun anno è previsto il riconoscimento di: a) quote di ammortamento calcolate sulla base di determinate vite utili dei beni ad utilità pluriennale, fissate puntualmente dalla tabella A.1. del TIDECN; b) un'equa remunerazione del capitale investito netto riconosciuto. Il criterio di computo degli ammortamenti nella RAB (Regulatory Asset Base) non è in linea con il criterio di computo degli ammortamenti secondo il Codice civile e i principi contabili nazionali, che prevedono di ammortizzare sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei beni.

Nella fattispecie la commessa a lungo termine di Sogin presenta i seguenti aspetti caratteristici:

- per le categorie di costi di avanzamento (ad esclusione dei costi di avanzamento riferiti ai task di smantellamento di tipo material based), costi di struttura afferenti alla sicurezza nucleare e alla radioprotezione, costi ad utilità pluriennale e i costi di struttura afferenti alla comunicazione istituzionale, la commessa non può generare un margine in quanto è prevista la piena copertura dei costi per essa sostenuti;
- per la categoria dei costi di avanzamento riferiti ai task di smantellamento di tipo material based, la commessa può generare un margine positivo o negativo (premierità o penalità) a seconda dell'applicazione dell'art. 6.4. dell'allegato A della Deliberazione 348/2021;
- per la categoria dei costi di struttura non afferenti alla sicurezza nucleare e alla radioprotezione, la commessa può generare un margine positivo o negativo che scaturisce dalla differenza tra i costi di struttura riconosciuti dalla Autorità secondo la Deliberazione 348/2021 e quelli effettivamente sostenuti da Sogin nell'anno di

riferimento.

Con riferimento alla modalità di riconoscimento dei corrispettivi, tenuto conto dell'attività istituzionale assegnata, dall'ampiezza del periodo di svolgimento della commessa, del peculiare meccanismo di copertura periodica dei costi (e, quindi, di determinazione del corrispettivo) in base alla determinazione annuale degli oneri per l'attività nucleare effettuata dall'Autorità, il metodo della percentuale di completamento è quello che risponde meglio al principio della competenza economica dei costi e ricavi di cui all'art. 2423 bis c.c.

Tuttavia, gli importi dei costi da riconoscere anno per anno determinati dall'Autorità possono differire dall'importo relativo all'avanzamento previsto dei lavori della commessa.

Nel caso della Sogin, date le caratteristiche dell'attività da svolgere, la percentuale di completamento è determinata sulla base del metodo del costo sostenuto (cost to cost method) ed in particolare è determinata secondo differenti modalità a seconda della natura dell'attività svolta dalla Sogin (compatibili con le previsioni contenute nel principio contabile OIC 23):

1. Attività riguardanti lo smantellamento delle centrali ed il riprocessamento del combustibile nucleare, nonché le attività connesse e strumentali allo smantellamento, che determinano costi di avanzamento, per loro natura legati all'andamento delle attività di decommissioning;
2. Attività riguardanti la realizzazione di beni non destinati ad essere smantellati e per i quali è prevedibile un utilizzo anche oltre il termine del programma nucleare che determinano costi ad utilità pluriennale;
3. Attività riguardanti il mantenimento in sicurezza delle centrali e impianti nucleari dismessi che determinano costi di struttura afferenti alla sicurezza nucleare e la radioprotezione, per loro natura completamente eseguite in ciascun esercizio, salvo casi eccezionali;
4. Tutte le attività diverse da quelle precedenti che determinano costi di struttura non afferenti alla sicurezza nucleare e la radioprotezione, per loro natura completamente eseguite in ciascun esercizio.

La percentuale di completamento è determinata secondo lo schema che segue:

Attività riguardanti lo smantellamento delle centrali e il riprocessamento del combustibile	<ul style="list-style-type: none"> • Pari all'ammontare dei costi di avanzamento delle attività di decommissioning sostenuti fino alla data di chiusura dell'esercizio
Attività riguardanti la realizzazione di beni non destinati ad essere smantellati e per i quali è prevedibile un utilizzo anche oltre il termine del programma nucleare	<ul style="list-style-type: none"> • Pari all'ammontare dei costi ad utilità pluriennale riconosciuti dall'Autorità, determinati secondo il meccanismo di calcolo indicato nella tabella di cui al par. 3 "Sistema di riconoscimento dei costi relativi alla commessa nucleare"
Attività riguardanti il mantenimento in sicurezza delle centrali nucleari dismesse	<ul style="list-style-type: none"> • Pari all'ammontare dei costi di struttura afferenti alla sicurezza nucleare e alla radioprotezione sostenuti fino alla data di chiusura dell'esercizio
Tutte le attività diverse da quelle precedenti	<ul style="list-style-type: none"> • Pari all'ammontare dei costi di struttura non afferenti alla sicurezza nucleare e alla radioprotezione sostenuti fino alla data di chiusura dell'esercizio

Si evidenzia che per il periodo di regolazione (2021-2026) è stato individuato un sottoinsieme di task di smantellamento realizzative di tipo material-based, cioè per le quali la metodologia di misurazione dell'avanzamento fisico (MMA) preveda un avanzamento proporzionale a un driver fisico. Sogin ha condiviso con ARERA diverse possibili interpretazioni circa l'applicazione del criterio di riconoscimento di cui all'art. 6.4. del TIDECN che, in alcuni casi, possono determinare effetti distorsivi e non coerenti tra di loro. Tenuto conto di ciò, con la lettera del 19 maggio 2022 (prot. Sogindoc 26545 del 2022) Sogin ha comunicato ad ARERA che *"al momento non si dispone della modalità di calcolo ufficiale e formalizzata dell'Earned Value in quanto tale modalità non è nel dettaglio presente in delibera né in altri atti formali. Pertanto, non sono rilevabili in formato certo e corretto premi o penalità relativi alle task material based. Tenuto conto di tale incertezza, Sogin considererà, per l'anno 2021, pari a zero tali premi e penalità sia nel bilancio di esercizio e conseguentemente nei conti separati"*. Per i task di smantellamento material based, la percentuale di completamento secondo quanto previsto dall'OIC 23 sarà determinata solo a valle della formalizzazione da parte di ARERA delle modalità di

calcolo dell'Earned Value. Nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2021, l'effetto economico derivante dalla rilevazione di premialità e/o penalità relative ai task di smantellamento *material based* è, dunque, pari a zero.

Deposito Nazionale e Parco Tecnologico

Come più ampiamente riportato in Relazione sulla Gestione del Gruppo Sogin, al paragrafo "Istruttoria ARERA sui costi del periodo 2010-2020 afferenti al Deposito Nazionale" cui si fa rimando, nel bilancio 2021 della Controllante e nel presente bilancio consolidato, si è rilevata una rettifica di valore relativa alla immobilizzazione afferente al Deposito Nazionale e Parco Tecnologico, pari a 3,1 milioni di euro, iscritta a diretta riduzione della voce "Immobilizzazioni immateriali in corso" (valore netto di bilancio 2020 pari a circa 6 milioni di euro).

Inoltre, tenuto conto delle criticità emerse nel corso del 2021 e della prima parte del 2022 sopra descritte, circa la presenza dei requisiti di parziale ammissibilità dei costi richiesti ad ARERA, anche ad esito delle verifiche svolte da un soggetto terzo indipendente, in sede di redazione del bilancio consolidato 2021, si è ritenuto prevedere di accantonare un ulteriore importo pari a complessivi 8,9 milioni di euro, che accoglie la stima degli effetti derivanti dal processo di istruttoria in corso da parte dell'Autorità, anche quale presidio della quota parte degli stessi che potrebbe non essere riconosciuta da ARERA. Nella stima dell'importo si è tenuto conto, altresì, degli ulteriori costi che la Società potrebbe essere chiamata a sostenere in relazione alla evoluzione della Istruttoria ARERA.

Per mere esigenze gestionali di chiarezza rappresentativa, la Sogin, nonostante quanto previsto dall'OIC 31 par. 27, ha rilevato il suddetto accantonamento in un "Fondo per rischi e oneri" anziché rettificare direttamente la voce "Immobilizzazioni in corso" (valore netto di bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 dell'Immobilizzazione in corso Deposito Nazionale e Parco Tecnologico pari a 39.656.623 euro totali, di cui 5.972.942 euro classificati nelle immobilizzazioni immateriali in corso e 33.676.681 euro classificati nelle immobilizzazioni materiali). Si evidenzia come la valutazione effettuata dal Consiglio di Amministrazione di Sogin comporti un giudizio, in un dato momento, sull'esito futuro di eventi o circostanze che sono per loro natura incerti; pertanto, tale determinazione, pur

formulata sulla scorta di una attenta ponderazione di tutte le informazioni allo stato disponibili, è suscettibile di essere rivista in base all'evoluzione dei fatti, ovvero all'emersione di nuovi fatti o circostanze oggi non noti o comunque non valutabili nella loro portata; pertanto, tenuto conto che le attività di verifica da parte di ARERA risultano ancora in corso, è possibile che al completamento delle stesse l'Autorità possa arrivare a conclusioni che potrebbero comportare impatti di bilancio diversi da quelli ritenuti probabili dalla Società e riflessi nel bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2021, come sopra rappresentati e sintetizzati.

Alla data di redazione del presente Bilancio non è stata ancora emanata una deliberazione ARERA circa i criteri di riconoscimento degli oneri sostenuti per la realizzazione del Deposito Nazionale e del Parco Tecnologico e non risulta definita alcuna tariffa di conferimento dei rifiuti con formale provvedimento dell'ente competente.

Pertanto, allo stato la Società non ha contabilizzato alcun ricavo da attività relativa al DNPT; conseguentemente i costi sostenuti sono capitalizzati prevalentemente tra le immobilizzazioni in corso dello Stato patrimoniale che, al 31 dicembre 2021 sono pari a 43.181.248 euro. Inoltre, non viene rilevato alcun ammortamento. La verifica della recuperabilità dei costi capitalizzati è effettuata in relazione al riconoscimento da parte di ARERA, sulla base delle risultanze dei dati prospettici afferenti il DNPT, approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 30 maggio 2022.

Riclassifiche contabili

Nel bilancio consolidato 2021 non sono state apportate riclassifiche contabili rispetto al bilancio consolidato 2020.

Criteri e metodi di consolidamento

I criteri adottati per la redazione del presente Bilancio consolidato non si discostano da quelli adottati nel precedente esercizio.

I criteri di consolidamento adottati sono i seguenti: a) tutte le imprese incluse nell'area di consolidamento sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale; b) il valore contabile della partecipazione nella società controllata consolidata è eliminato a fronte del relativo patrimonio netto secondo il metodo integrale; c) i rapporti patrimoniali ed economici derivanti da operazioni fra le società del Gruppo sono state eliminate. Eventuali utili e perdite emergenti da operazioni tra società consolidate che non siano realizzate con operazioni con terzi, vengono eliminate; d) i dividendi distribuiti all'interno del Gruppo sono eliminati dal conto economico e riattribuiti al patrimonio netto nella posta utili portati a nuovo; ed e) le quote di patrimonio netto e di risultato di competenza di azionisti di minoranza (nel seguito anche "terzi") delle partecipate consolidate sono esposte separatamente in apposite voci del patrimonio netto.

Criteri di valutazione adottati

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.



I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile.

I criteri adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 sono conformi al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, così come emendati dal D. Lgs 139/15.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno, dal contributo straordinario conseguente alla soppressione del Fondo Previdenza Elettrici (FPE), da miglorie su immobili di terzi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le miglorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Il contributo straordinario conseguente alla soppressione del Fondo Previdenza Elettrici (FPE), previsto dalla legge n. 488 del 23 dicembre 1999 (legge Finanziaria 2000) è ammortizzato in un periodo di 20 anni per espressa indicazione di legge.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I beni immateriali (diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno) sono ammortizzati sulla base della durata legale del brevetto o per un periodo minore se si hanno aspettative di utilità futura più brevi;
- Il contributo straordinario conseguente alla soppressione del Fondo Previdenza Elettrici (FPE), previsto dalla legge n. 488 del 23 dicembre 1999 (legge Finanziaria 2000) è ammortizzato in un periodo di 20 anni per espressa indicazione di legge;
- Altre immobilizzazioni – migliorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dal conduttore.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene e include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico [e costante], sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Fabbricati industriali	3% - Vita utile
Fabbricati non industriali	10%
Impianti e macchinario	10%-15,5%
Attrezzature industriali e varie di laboratorio	10%-40%
Mobili e arredi	12%
Dotazioni informatiche	20%
Macchine d'ufficio	20%
Mezzi di trasporto	25%
Mezzi operativi	20%



I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di una immobilizzazione materiale, incluse le modifiche apportate per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui essa è stata acquisita, sono capitalizzati se producono un aumento significativo e misurabile della sua capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono tali effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a conto economico, fra i costi della produzione, nei periodi di competenza. Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sulle voci di bilancio, sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario".

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine. Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

L'accresciuto valore di un bene derivante da un processo inflattivo non può essere considerato ragione sufficiente per la sua rivalutazione.

I criteri seguiti per procedere alla rivalutazione, le metodologie adottate per la sua applicazione e i limiti entro cui la rivalutazione viene effettuata devono conformarsi a quanto stabilito dalla legge, in base alla quale la rivalutazione è effettuata. Se la legge non stabilisce criteri, metodologie e limiti da adottare, tutti questi elementi devono comunque essere determinati in conformità al principio generale di rappresentazione veritiera e corretta del bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Altre immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie comprendono inoltre i crediti verso il personale per prestiti ai dipendenti registrati al loro valore nominale residuo.

Rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo e il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale.

I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.



Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti e i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato considerati sulla base della capacità produttiva normale.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il FIFO.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.

Nelle rimanenze sono comprese anche le rimanenze di combustibile nucleare, costituite da combustibile irraggiato, plutonio e uranio. Il combustibile irraggiato, destinato al servizio di riprocessamento oppure allo stoccaggio a secco, il plutonio e l'uranio sono convenzionalmente valorizzati a 0,52 euro per unità di misura di peso (kg).

Lavori in corso su ordinazione

In presenza di un contratto vincolante per le parti e della capacità della Società di misurare attendibilmente il risultato della commessa, i lavori in corso su ordinazione sono rilevati sulla base dello stato di avanzamento (o percentuale di completamento) secondo il quale i costi, i ricavi e il margine sono rilevati in base alle attività eseguite. La percentuale di completamento è determinata mediante l'applicazione del metodo del "costo sostenuto" (*cost to cost*).

La valutazione riflette la migliore stima dei lavori effettuata alla data di rendicontazione. Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle assunzioni che sono alla base delle valutazioni. Gli eventuali effetti economici, da essi derivanti, sono contabilizzati nell'esercizio in cui gli stessi sono effettuati.

I ricavi di commessa comprendono: i corrispettivi contrattualmente pattuiti, nonché le varianti di lavori formalizzate, la revisione prezzi, i claim richiesti e gli incentivi, nella misura in cui questi possano essere determinati con attendibilità e sia ragionevolmente certo che saranno riconosciuti.

Qualora sia probabile che i costi totali stimati di una singola commessa eccedano i ricavi totali stimati, la perdita probabile per il completamento della commessa è rilevata a decremento dei lavori in corso su ordinazione nell'esercizio in cui la stessa diviene prevedibile, sulla base di una obiettiva e ragionevole valutazione delle circostanze esistenti e indipendentemente dallo stato di avanzamento della commessa. Se tale perdita è superiore al valore dei lavori in corso, viene rilevato un apposito fondo rischi e oneri pari all'eccedenza.

Con riferimento ai lavori svolti dalla società controllata per la Capogruppo nell'ambito della commessa nucleare, data la qualità dei rapporti intra-gruppo, la sottoscrizione del documento di stato di avanzamento lavori controfirmato tra le parti determina la rilevazione presso Nucleco di ricavi.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, a una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

Per la valutazione dei crediti a fine esercizio, il criterio del costo ammortizzato non è applicato in quanto i suoi effetti sono irrilevanti e i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 2, comma 2, del D. Lgs. n. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al

tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Il valore nominale dei crediti è pertanto rettificato per tenere conto di perdite previste per inesigibilità, rettifiche di fatturazione, sconti e abbuoni e altre cause di minor realizzo.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti al credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito dal

cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

Nel 2020 si sono verificati i presupposti per la cancellazione di una quota parte dei crediti vantati dalla società Controllante nei confronti della Regione Campania e della Regione Lazio. Per una più completa disamina si rimanda al paragrafo della Nota integrativa consolidata relativo ai "Crediti verso clienti".

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore.

In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Handwritten signature and initials in blue ink. The signature is a stylized 'A' shape, and the initials are 'FS'.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività di natura determinata, di esistenza probabile o certa, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti nel conto economico fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro già cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono rilevati in bilancio quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del valore nominale, in quanto gli effetti dell'applicazione del criterio del costo ammortizzato sono irrilevanti, e i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D. Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Acconti nucleari (Controllante)

La voce accoglie i residui fondi nucleari conferiti da Enel con riferimento al D. Lgs n. 79/1999 e le somme erogate dall'AEEGSI; gli acconti sono utilizzati a copertura degli oneri nucleari riconosciuti dall'Autorità con apposita delibera per lo smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse.

Operazioni, attività e passività in valuta estera

Le attività e passività derivanti da un'operazione in valuta estera sono rilevate inizialmente in euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra l'Euro e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione.

Le poste monetarie in valuta sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Le attività e le passività in valuta aventi natura non monetaria rimangono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto e pertanto le differenze cambio positive o negative non danno luogo ad una autonoma e separata rilevazione.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento cambi delle poste monetarie in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita d'esercizio, in un'apposita riserva.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Nella Nota Integrativa sono descritte le garanzie, gli impegni e i rischi assunti dal Gruppo.

Le garanzie sono iscritte per un valore pari a quello della garanzia prestata o, se non determinata, alla miglior stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente.

Gli impegni sono rilevati per un valore pari al valore nominale corrispondente all'effettivo impegno assunto dall'impresa alla fine dell'esercizio.

La congruità degli ammontari iscritti tra gli impegni e i rischi viene valutata alla fine di ciascun esercizio.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza.

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici.

I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Ricavi per prestazioni connesse all'attività di decommissioning

I ricavi per prestazioni connesse con l'attività nucleare derivano dal corrispettivo riconosciuto a Sogin da parte dell'ARERA per lo svolgimento della sua attività di smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse. Tale corrispettivo è determinato sulla base del riconoscimento di alcune tipologie di costi individuati



secondo le deliberazioni dell'ARERA. Nella tabella che segue sono presentate le tipologie di costi riconosciuti e i riferimenti alle delibere.

Tipologie di costi riconosciuti	Riferimenti Delibere
Riconoscimento dei costi di avanzamento	Delib. 348/2021 All. A art. 6
Riconoscimento dei costi di struttura	Delib. 348/2021 All. A art. 7
Riconoscimento dei costi ad utilità pluriennale	Delib. 348/2021 All. A art. 8
Riconoscimento dei costi afferenti alla sicurezza nucleare e alla radioprotezione	Delib. 348/2021 All. A art. 9
Riconoscimento dei costi di comunicazione istituzionale	Delib. 348/2021 All. A art. 10
Minori ricavi derivanti da sopravvenienze	Delib. 348/2021 All. A art. 12
Minori ricavi derivanti da attività di smantellamento (vendita di materiali e attrezzature, ricavi connessi alla vendita/valorizzazione di edifici e terreni, ricavi da formazione a favore di terzi, ricavi da royalties relative all'utilizzo di tecnologie sviluppate nell'ambito delle attività di decommissioning)	Delib. 348/2021 All. A art. 12
Imposte	Delib. 348/2021 All. A art.5 co. 5
Riconoscimenti interessi	Delib. 348/2021 All. A art.8 co. 9
Accantonamenti	Delib. 348/2021 All. A art.5 co. 9

Ricavi per prestazioni connesse con le attività di mercato

I ricavi per prestazioni connesse con le attività di mercato si riferiscono principalmente ai ricavi delle commesse di lungo termine valutati sulla base dei corrispettivi maturati secondo quanto previsto dalle norme contrattuali.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazioni di servizi sono rilevati quando il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà.

FS A

Contributi in conto impianti

I contributi sono rilevati in bilancio nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati. I contributi in conto impianti sono rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradualmente lungo la vita utile dei cespiti. I contributi sono rilevati secondo il metodo dei risconti, in base al quale essi sono portati indirettamente a riduzione del costo in quanto imputati al conto economico nella voce A1 "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" e rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio.

Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute e i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del valore nominale.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici e il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio

solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare), il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.



Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in Nota Integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dal Gruppo

Il Gruppo non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

Si fa presente che nel corso del 2021 il Gruppo non ha intrattenuto rapporti di finanza derivata e alla data di bilancio non ha in essere operazioni di copertura.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Il Gruppo non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, tali da generare rischi e benefici significativi la cui indicazione sia necessaria al fine di valutare la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico del Gruppo. La significatività è stata valutata sulla base di quanto affermato dai Principi Contabili Internazionali secondo cui, per essere utile, un'informazione deve essere



significativa per le esigenze informative connesse al processo decisionale del Gruppo.

Informazioni relative a eventuali vincoli su disponibilità finanziarie

Il Gruppo non ha in essere accordi con banche relativi a vincoli su disponibilità finanziarie.

Informazioni relative a eventuali accordi per riacquistare o rivendere beni precedentemente venduti o acquistati

La società non ha in essere accordi per riacquistare o rivendere beni precedentemente venduti o acquistati.

Uso di stime

La predisposizione del bilancio richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e di metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su valutazioni e stime fondate sull'esperienza storica e assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni ha effetto sui valori delle attività e delle passività dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di chiusura dell'esercizio. I risultati a consuntivo potrebbero differire da tali stime.



Commenti allo Stato Patrimoniale Consolidato - Attivo

Immobilizzazioni

L'ammontare complessivo delle immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie) iscritte in bilancio al 31 dicembre 2021 è pari a 295.587.582 euro.

Il dettaglio della voce è il seguente:

Immobilizzazioni	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	13.950.662	17.317.712	(3.367.051)
Immobilizzazioni materiali	279.040.598	227.005.841	52.034.757
Immobilizzazioni finanziarie	2.596.322	2.667.128	(70.806)
Totale Immobilizzazioni	295.587.582	246.990.681	48.596.900

Tabella 3 – Immobilizzazioni

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI: EURO 13.950.662

Si riporta di seguito la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali per l'esercizio 2021:

Descrizione	Costi di sviluppo	Dir. brevetti infruttati e utilizzi opere dell'ingegno	Concessioni licenze e marchi	Differenza di consolidamento	Immobilizzazioni in corso e accenti	Altre immobilizzazioni immateriali		Totale
						Oneri per riplanamento FPE	Riguardo su basi di terzi	
Costo	727.795	16.111.430	11.530	1.503.649	7.482.471	18.109.068	16.528.148	69.532.061
Risultati	-288.203	-14.384.467	-3.239	-3.245.084		-18.107.524	-8.175.796	-43.214.289
Ricariche (del valore di bilancio)								
Valore al 31.12.2021	439.592	1.726.963	8.291	208.565	7.482.471	1.544	7.396.352	17.317.712
Incrementi per acquisizioni		1.170.804	32.120		1.613.443		78.250	2.895.618
Ricariche (del valore di bilancio)		835.158			-661.168		169.078	343.070
Decrementi per alienazioni e distinzioni								0
Risultati sfalciati nell'esercizio								0
Ammortamento dell'esercizio	-145.541	-1.202.371	-1.820	-77.682		-1.544	-3.025.313	-3.454.273
Quotazioni sfalciate nell'esercizio					-3.151.477			-3.151.477
Altre variazioni								0
Totale variazioni dell'esercizio	-145.541	803.591	30.301	-77.682	-2.538.034	-1.544	-1.776.876	-3.387.051
Valore al 31.12.2021	293.961	2.530.554	38.592	230.883	4.944.437	0	5.619.476	13.950.662
Costo	727.795	16.111.392	49.693	1.503.649	5.293.271	18.109.068	16.774.495	69.619.223
Risultati								
Fondi ammortamento	-433.744	-15.586.838	-5.057	-1.322.770	0	-18.109.068	-11.201.079	-46.669.562
Ricariche (del valore di bilancio)								
Valore al 31.12.2021	293.961	2.523.554	33.535	230.873	5.293.271	0	5.618.406	13.950.662

Tabella 4 – Immobilizzazioni immateriali

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo nell'esercizio 2021 ammontano a 293.962 e si riferiscono interamente alla capogruppo.

Diritti di brevetto industriale e utilizzo delle opere di ingegno

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno si riferiscono principalmente alla Capogruppo e sono costituiti da licenze software e applicativi informatici. La voce evidenzia un incremento di 803.591 euro, rispetto al 2020, per effetto delle acquisizioni, riclassifiche del valore di bilancio e ammortamenti effettuati nell'esercizio. Gli investimenti hanno riguardato principalmente il potenziamento del sistema informativo integrato aziendale e l'acquisto, il mantenimento e potenziamento dell'infrastruttura software a supporto dei processi aziendali.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Il valore al 31.12.2021 è pari a 38.596 euro.

Differenza di consolidamento

La differenza di consolidamento evidenzia un valore di 230.873 euro e si decrementa rispetto al 2020 per effetto della quota di ammortamento dell'anno, pari ad un ventesimo del valore storico.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Al 31 dicembre 2021 il gruppo dispone di immobilizzazioni in corso per 5.293.270 euro. La voce si decrementa per un ammontare di 2.199.200 euro rispetto al precedente esercizio principalmente per effetto della rettifica di valore 3.151.477 euro dell'immobilizzazione afferente il Deposito Nazionale e Parco Tecnologico della Controllante.

Oneri per ripianamento FPE

Gli oneri per ripianamento FPE si riferiscono al contributo straordinario relativo agli oneri per il ripianamento del Fondo previdenza elettrici (di seguito FPE) riferito alla

Capogruppo, previsto dalla legge n. 488 del 23 dicembre 1999 (legge Finanziaria 2000). Il valore residuo da ammortizzare è pari a 0 euro.

Migliorie su beni di terzi

Le migliorie su beni di terzi, si riferiscono principalmente alla Capogruppo, e comprendono i costi capitalizzati per le migliorie sull'immobile della nuova sede locato da Grandi Stazioni, sugli immobili di Casaccia – Impianto Plutonio, OPEC 1 e OPEC 2 e presso l'Impianto di Trisaia, di proprietà dell'ENEA.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI: EURO 279.040.598

Si riporta di seguito la movimentazione delle Immobilizzazioni Materiali per l'esercizio 2021:

Descrizione	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e accons.	Totale
Valore al 01.01.2021	54.504.457	33.117.285	10.263.509	3.278.489	126.842.301	227.996.841
Incrementi per acquisizioni	550.744	2.805.511	3.455.012	1.790.807	62.911.949	71.484.123
Decrementi per alienazioni e dismissioni			-311	-101.637	-2.223.260	-2.325.208
Riclassifiche (del valore di bilancio)	1.494.755	3.363.931	4.823.997	53.486	-10.079.238	-343.069
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						0
Ammortamento dell'esercizio	-1.973.182	-7.544.329	-5.992.878	-1.272.425		-16.882.814
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						0
Riclassifica Progetto Cespi Controlante						0
Altre variazioni			311	101.413		101.724
Totale variazioni dell'esercizio	72.317	(1.474.787)	2.286.131	541.544	50.608.451	52.034.756
Valore al 31.12.2021	54.576.775	31.542.498	12.549.440	3.820.133	176.451.752	279.040.598

Tabella 5 – Immobilizzazioni materiali

Terreni e fabbricati

I terreni e fabbricati ammontano a 54.576.775 euro e si riferiscono principalmente alla Capogruppo.

Impianti e macchinario

La voce si riferisce agli impianti e ai macchinari del Gruppo e registra un decremento di 1.474.787 euro per l'effetto combinato degli incrementi dell'anno derivanti da nuove acquisizioni, delle riclassifiche contabili, effettuate nel 2021, di investimenti

precedentemente classificati nelle immobilizzazioni materiali in corso e degli ammortamenti di competenza dell'anno.

Attrezzature industriali e commerciali

La voce comprende le attrezzature per le attività svolte presso gli impianti e le centrali della Capogruppo e le attrezzature impiegate a supporto del trattamento rifiuti e di cantiere, utilizzate dalla Controllata. La voce registra un incremento di 2.286.131 euro per l'effetto combinato degli incrementi, delle riclassifiche e degli ammortamenti dell'esercizio.

Altri beni

La voce comprende le seguenti categorie di cespiti: mobili e arredi, mezzi operativi, mezzi di trasporto, dotazioni tecnico amministrative e tecnico informatiche, sia di proprietà della Capogruppo che della Controllata.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce si riferisce principalmente a costi capitalizzati, interni ed esterni, per la realizzazione di progetti ancora da ultimare e agli acconti corrisposti ai fornitori per lo svolgimento di attività connesse alla realizzazione di opere pluriennali della Controllante.

In particolare, trattasi di immobilizzazioni in corso relative principalmente alle attività inerenti alla commessa nucleare e alla capitalizzazione dei costi sostenuti per il Deposito Nazionale e Parco Tecnologico.

La voce accoglie anche un ammontare totale di 38.317.368 euro inerenti agli acconti corrisposti a fornitori, nel 2021, per la realizzazione di opere pluriennali.

Un ammontare di 43.181.248 euro si riferisce ai costi sostenuti nel periodo 2010-2021 per le attività inerenti alla localizzazione e progettazione del Deposito Nazionale e del Parco Tecnologico. Si veda, inoltre, quanto indicato al paragrafo "Fondi per rischi ed oneri".



Nel 2021 sono stati capitalizzati costi per il Deposito Nazionale e del Parco Tecnologico pari a 6.676.102 euro, di cui 4.110.941 euro si riferiscono a costi del personale, 1.198.415 euro a costi esterni diretti e 1.366.746 euro a costi indiretti esterni ed interni. La verifica circa la recuperabilità dei costi capitalizzati è effettuata in relazione al riconoscimento da parte di ARERA, sulla base delle risultanze dei dati prospettici afferenti il DNPT, approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 30 maggio 2022.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: EURO 2.596.322

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano a complessivi 2.596.322 euro e si riferiscono interamente alla Capogruppo.

Crediti verso altri

Sono rappresentati dai crediti finanziari, relativi a depositi cauzionali diversi costituiti in favore di Organismi pubblici e privati e dai crediti verso il personale per prestiti ai dipendenti per l'acquisto alloggio e necessità familiari, esclusivamente di pertinenza della Capogruppo.

Attivo Circolante

L'attivo circolante è pari a 583.410.548 euro. Il dettaglio della voce è il seguente:

Attivo Circolante	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Rimanenze	426.918.384	210.019.481	216.898.903
Crediti	33.196.859	40.474.962	(7.278.103)
Disponibilità liquide	123.295.305	134.609.683	(11.314.378)
Totale Attivo Circolante	583.410.548	385.104.126	198.306.421

Tabella 6 – Attivo circolante

RIMANENZE: EURO 426.918.384

Il valore delle rimanenze al 31 dicembre 2021 è dettagliato nella seguente tabella:

Rimanenze	Materie Prime	Lavori in corso su ordinazione	Totale
Valore al 31.12.2020	631.830	209.387.651	210.019.481
Variazioni del periodo	129.224	216.769.678	216.898.902
Valore al 31.12.2021	761.054	426.157.331	426.918.384

Tabella 7 – Rimanenze

Le rimanenze si riferiscono per 761.054 euro a materie prime, sussidiarie e di consumo a magazzino, costituite essenzialmente da rimanenze di gasolio per riscaldamento, fusti, vestiario e DPI, e per 426.157.331 euro a lavori in corso su ordinazione. La quota di competenza della Controllante pari a euro si riferisce per euro 423.610.738 euro alle attività nucleari e per 2.341.167 euro alle altre attività di mercato e alla commessa Global Partnership.

In particolare, con riferimento ai lavori in corso su ordinazione relativi alla commessa nucleare, si evidenzia che, a partire dall'esercizio 2017, la voce accoglie le rimanenze per lavori in corso per un ammontare pari alla percentuale di completamento delle diverse attività della commessa nucleare, alla data di chiusura del bilancio. Si tratta infatti di costi afferenti ad attività non ancora liquidate in via definitiva al momento della redazione del bilancio, riguardanti il mantenimento in sicurezza delle centrali nucleari dismesse, il funzionamento della sede centrale e le attività di staff, lo smantellamento delle centrali e il riprocessamento del combustibile e la realizzazione di beni non destinati a essere smantellati che determinano costi ad utilità pluriennale.

Con riferimento alla Capogruppo, a partire dall'esercizio 2017, tenuto conto che la delibera dell'Autorità di riconoscimento dei costi a consuntivo è assente o non operativa al momento della redazione del presente progetto di bilancio, la rilevazione dei corrispettivi della commessa nucleare avviene rilevando la voce "Rimanenze di lavori in corso su ordinazione" in contropartita alla "Variazione delle rimanenze per lavori in corso" nel conto economico, per un ammontare pari alla percentuale di completamento delle diverse attività alla data di chiusura del bilancio. Si tratta infatti di costi afferenti ad attività non ancora liquidate in via definitiva al momento della redazione del progetto di bilancio.

CREDITI: EURO 33.196.859

La composizione dei crediti al 31 dicembre 2021 è rappresentata dalla tabella che segue:

Crediti	Crediti verso clienti	Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti tributari	Crediti per imposte anticipate	Crediti verso altri	Totale
Valore al 31.12.2020	7.746.056	1.260	13.092.284	8.185.483	11.459.879	40.474.963
Variazioni del periodo	-2.226.718	-1.260	-2.497.330	249.533	-2.800.327	-7.278.104
Valore al 31.12.2021	5.517.338	0	10.584.954	8.435.016	8.659.552	33.196.859

Tabella 8 – Crediti

L'indicazione degli importi dei crediti con scadenza entro l'esercizio successivo, dal 2° al 5° anno e oltre il 5° anno è riportata nell'apposito prospetto di dettaglio inserito a completamento del commento dell'attivo.

Crediti verso clienti

La voce relativa ai crediti verso clienti, pari a 5.517.338 euro, si riferisce essenzialmente ai crediti di natura commerciale relativi sia a importi fatturati sia a partite economiche di competenza dell'anno ma ancora da fatturare.

La composizione dei crediti verso clienti al 31.12.2021, si riferisce:

- per 2.292.788 euro, alla Controllante;
- per 3.224.550 euro, alla Controllata.

Crediti tributari

I crediti tributari sono pari a 10.584.954 euro e si riferiscono principalmente ai crediti IVA per gli esercizi precedenti e a crediti per le imposte sul reddito della Capogruppo.

Crediti per imposte anticipate

I crediti per imposte anticipate sono pari a 8.435.016 euro e si riferiscono a imposte calcolate su accantonamenti, su oneri e su compensi non corrisposti di competenza dell'esercizio, ma fiscalmente deducibili in altri esercizi.

Crediti verso altri

I crediti verso altri ammontano a 8.659.552 euro e comprendono principalmente i crediti vantati dalla Capogruppo per gli anticipi versati ai fornitori, gli anticipi sugli emolumenti dei commissari e le anticipazioni varie concesse ai dipendenti (trasferte), i crediti verso INPS, INAIL ed altri.

Esigibilità temporale dei crediti

Nella tabella che segue si espone la ripartizione dei crediti in relazione al loro grado temporale di esigibilità.

Esigibilità dei crediti	Entro l'anno successivo	dal 2° al 5° anno successivo	oltre il 5° anno successivo	Totale crediti
Crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie				
Depositi cauzionali		27.520		27.520
Crediti verso il personale	7.314	81.444	2.480.044	2.568.802
Crediti iscritti nell'attivo circolante				
Crediti verso clienti	5.517.338			5.517.338
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-			-
Crediti tributari	10.584.954			10.584.954
Crediti per imposte anticipate	1.799.639	10.095.159		11.894.798
Crediti verso altri	8.659.552			8.659.552
Totale Crediti	26.568.796	10.204.124	2.480.044	39.252.963

Tabella 11 – Esigibilità temporale dei crediti

Non si è provveduto alla ripartizione geografica dei crediti in quanto il Gruppo ha un'operatività internazionale limitata e non intrattiene rapporti con aziende in Paesi a rischio. I crediti sono relativi ad attività svolte per soggetti giuridici aventi sede nell'Unione europea.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE: EURO 123.295.305

Le disponibilità liquide ammontano a 123.295.305 euro e rappresentano le disponibilità finanziarie del Gruppo in essere alla chiusura dell'esercizio 2021:

Disponibilità liquide	Depositi bancari e postali	Denaro e altri valori in cassa	Totale
Valore al 01.01.2021	134.609.050	633	134.609.683
Variazioni del periodo	-11.317.725	3.346	-11.314.378
Valore al 31.12.2021	123.291.325	3.979	123.295.305
Totale Disponibilità liquide	123.291.325	3.979	123.295.305

Tabella 9 – Disponibilità liquide

Per una completa disamina delle movimentazioni intervenute nelle disponibilità liquide del Gruppo nel corso dell'esercizio 2021 si veda il Rendiconto Finanziario Consolidato.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi ammontano a 1.852.445 euro.

Ratei e Risconti attivi	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Risconti attivi	1.852.445	6.270.344	(4.417.899)
Totale Ratei e Risconti attivi	1.852.445	6.270.344	(4.417.899)

Tabella 10 – Ratei e risconti attivi

I risconti attivi comprendono essenzialmente i costi sostenuti nell'anno 2021 relativi a canoni di locazione, premi assicurativi, canoni per manutenzione e licenze software, la cui competenza è rinviata agli esercizi successivi.

Commenti allo Stato Patrimoniale Consolidato - Passivo

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto alla data di chiusura dell'esercizio 2021 risulta pari a 64.004.951 euro, di cui 56.545.616 euro di competenza del Gruppo e 7.459.334 euro di competenza dei terzi.

Il capitale sociale della Capogruppo, interamente versato, risulta pari a n. 15.100.000 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro cadauna, tutte intestate all'azionista unico Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il capitale e le riserve di terzi sono relativi al 40% della controllata Nucleco S.p.A., detenuto da ENEA.

Il risultato netto consolidato risulta essere negativo e pari a -7.375.443 euro, di cui -9.999.280 euro di pertinenza del Gruppo e 2.623.837 euro di pertinenza dei terzi.

Si riporta di seguito la riconciliazione tra il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio della Capogruppo e le corrispondenti grandezze consolidate.

<i>Prospetto di raccordo tra PN consolidante e PN Consolidato 2021</i>	Patrimonio netto	Risultato
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio come riportati nel bilancio d'esercizio della società controllante	73.365.964	-10.077.353
Rettifica del valore della Riserva di Rivalutazione ex Legge 126/2020 della Controllante	-26.700.000	
Eliminazione del valore di carico della partecipazione consolidata:		
a) differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto	1.077.252	
b) risultato pro-quota conseguiti dalla partecipata	6.606.895	3.935.755
d) differenza da consolidamento	230.873	(77.682)
Rettifiche di consolidamento	1.964.632	(3.780.000)
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza del gruppo	56.545.616	-9.999.280
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza di terzi	7.459.334	2.623.837
Patrimonio e risultato netto consolidati	64.004.951	-7.375.443

Tabella 12 – Prospetto di raccordo tra Patrimonio netto consolidante e Patrimonio netto consolidato

Fondo per Rischi e Oneri

L'ammontare dei fondi rischi e oneri al 31 dicembre 2021 è pari a 19.763.102 euro, in aumento euro rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente, per l'effetto combinato degli accantonamenti e degli utilizzi/rilasci intervenuti nel 2021.

Fondi per rischi ed oneri	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Fondo imposte anche differite	539.134	543.505	(4.371)
Altri fondi rischi ed oneri	19.223.968	11.133.151	8.090.817
Totale Fondi rischi e oneri	19.763.102	11.676.656	8.086.446

Tabella 13 – Fondi per rischi ed oneri

Il fondo imposte, pari a 539.134 euro accoglie sia le passività per imposte probabili, aventi ammontare o data di sopravvenienza indeterminata, derivanti da contenzioso in corso con l'Amministrazione Finanziaria sia le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili.

L'ammontare al 31.12.2021 si riferisce principalmente alla Capogruppo per un ammontare pari a 503.827 euro.

Gli altri fondi rischi ed oneri, pari a complessivi 19.223.968 euro, comprendono:

- il fondo vertenze e contenzioso, pari a 1.896.720 euro, riferito esclusivamente alla Capogruppo, che accoglie le passività probabili relative ai contenziosi in corso, valutati sulla base delle indicazioni rivenienti dai legali della società, nonché gli oneri che si ritiene di dover sostenere per la difesa avanti i diversi organi di giudizio;
- il fondo oneri diversi, pari a 1.768.439 euro, interamente riferito alla Capogruppo, che accoglie principalmente lo stanziamento a copertura della retribuzione variabile per impiegati, quadri e dirigenti relativa all'anno 2021 (che si prevede potrà essere erogata nel corso del 2022);
- il fondo risoluzione contratti di lavoro a tutele crescenti, pari a 406.857 euro, interamente riferito alla controllata, costituito a copertura totale degli eventuali oneri/indennizzi in cui dovesse incorrere la Nucleco S.p.A., qualora ricorresse al licenziamento per motivazioni economiche del personale

- assunto a tempo indeterminato a seguito dell'entrata in vigore della normativa sul lavoro a tempo indeterminato a tutele crescenti (cd. "jobs act");
- il fondo trattamento rifiuti radioattivi e smaltimento beni, pari a 6.192.742 euro, interamente riferito alla controllata, che accoglie la stima dei costi futuri da sostenere per le fasi di lavorazione relative al trattamento e condizionamento dei rifiuti radioattivi sotto forma di liquidi, di solidi nelle categorie 1 A, 1 B e II o di sorgenti, e non ancora trattati alla data di chiusura dell'esercizio;
 - il fondo Istanza AREA DNPT 2010-2020 accoglie un ammontare di complessivi 8.959.213 milioni di euro, relativa alla stima degli effetti derivanti dal processo di istruttoria in corso da parte dell'Autorità (la cui conclusione è attesa per il mese di luglio 2022), anche quale indiretto presidio della quota parte degli stessi che potrebbe non essere riconosciuti da ARERA. Nella stima del fondo si è tenuto conto, altresì, degli ulteriori costi che la Società potrebbe essere chiamata a sostenere in relazione alla evoluzione della istruttoria ARERA.

Con riferimento alla controllante, si evidenzia che sono presenti altri contenziosi e passività potenziali che non hanno generato iscrizione di fondi, per i quali gli amministratori, d'intesa con i Legali, non hanno ritenuto opportuno effettuare alcun accantonamento.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto accoglie gli importi accantonati in conformità alle leggi e ai contratti di lavoro in vigore, al netto delle anticipazioni concesse ai dipendenti nei casi previsti dalla legge e al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione TFR, delle quote destinate al Fondo pensione dirigenti e al Fondo pensione dipendenti, e delle quote versate all'Inps per effetto della legge n. 296 del 27 dicembre 2006.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Trattamento di fine rapporto	5.709.240	6.407.983	- 698.743
Totale TFR	5.709.240	6.407.983	- 698.743

Tabella 14 – Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

L'ammontare si riferisce per 5.384.044 euro alla Capogruppo e per 325.195 euro alla controllata.

Debiti

La composizione dei debiti al 31 dicembre 2021 è rappresentata dalla tabella che segue:

Debiti	Acconti per attività nucleari	Acconti per altre attività	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	Altri debiti	Totale
Valore al 01.01.2021	212.481.222	6.969.967	69.346.612	5.381.647	4.667.006	4.264.981	68.288.648	371.278.960
Variazioni del periodo	239.330.000	(6.238.627)	(19.903)	(1.212.976)	(2.191.603)	(38.627)	1.136.508	235.767.773
Valore al 31.12.2021	451.811.222	731.340	69.346.709	4.148.671	2.365.402	4.216.354	69.425.064	607.046.733
Totale Debiti	451.811.222	731.340	69.346.709	4.148.671	2.365.402	4.216.354	69.425.064	607.046.733

Tabella 15 – Debiti

Acconti per attività nucleari

Il saldo della voce "Acconti per attività nucleari" riferiti alla Capogruppo al 31 dicembre 2021 è pari a 451.811.222 euro, in forte incremento rispetto al 31 dicembre 2020 per 239.330.000 euro. La variazione del 2021 è dovuta alle erogazioni della Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) pari a 239.330.000 euro per il sostenimento dei costi e oneri relativi all'attività di decommissioning.

Alla data di redazione del presente bilancio non è ancora avvenuto il riconoscimento degli oneri nucleari riferiti alla Capogruppo, relativi all'anno 2020 da parte di ARERA.

Si ricorda che a partire dall'esercizio 2017 è cambiata la rilevazione contabile dei ricavi nucleari, per cui la rilevazione dei corrispettivi della commessa nucleare nelle rimanenze nell'attivo patrimoniale, nella voce Lavori in corso su ordinazione, non

determina la riduzione degli acconti nucleari, quale contropartita della rilevazione dei ricavi nel conto economico.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda all'apposito sotto paragrafo "Modalità rilevazione contabile delle componenti economiche della attività di decommissioning" del presente documento.

Acconti per Deposito nazionale

A fare data dal 29 marzo 2021, con Deliberazione 123/2021/R/EEL, l'Autorità ha dato avvio mediante apposite disposizioni alla Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA), all'erogazione nei confronti della Controllante, di somme a titolo di acconto, a valere sul conto A2, anche per le attività del DNPT. L'ammontare erogato per l'anno 2021 è pari a 5.003.000 euro.

Acconti per altre attività

L'importo di 731.340 euro si riferisce interamente alla Controllante e riguarda gli acconti ricevuti per i lavori in corso su ordinazione, di pertinenza della Controllante.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori sono pari a 69.345.709 euro e sono, per fatture ricevute e da ricevere, a fronte di fornitura di beni, servizi e prestazioni diverse maturati al 31 dicembre 2021. L'ammontare si riferisce per 62.556.111 euro alla Capogruppo e per 6.789.598 euro alla controllata.

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

La voce comprende i debiti vantati (principalmente dalla Capogruppo) verso le società assoggettate a comune controllo, come da elenco sotto riportato:

GRUPPO	SOCIETA' PARTECIPATA/GRUPPO	31.12.2021	31.12.2020
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A. - ENEL S.P.A.	CESI S.P.A.		114.789
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A. - ENEL S.P.A.	CESI S.P.A. - ENEL HYDRO S.P.A.		574.479
IPZS S.P.A.	IPZS S.P.A.	4.478	3.942
ENEL S.P.A.	ENEL S.P.A.	876.190	486.073
ENEL S.P.A.	ENEL Energia	33.450	369.470
ENEL S.P.A.	ENEL SERVIZIO ELETTRICO SPA		283
ENI S.P.A.	ENI FUEL		994
ENI S.P.A.	ENI SPA	765	601
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A.	CONSORZIO STABILE ANSALDONEW CLEAR	2.128.387	2.904.478
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A.	SAIPEM S.P.A.	212.528	212.528
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A.	TERNA S.P.A.	82.027	32.146
FERROVIE DELLO STATO ITALIANE S.P.A.	GRANDI STAZIONI S.P.A.	809.468	650.225
FERROVIE DELLO STATO ITALIANE S.P.A.	TRENTALIA	1.058	1.056
POSTE ITALIANE	POSTE ITALIANE	369	369
ENAV SPA	D - FLIGHT SpA	(98)	
	Totale	4.148.671	5.361.431

Tabella 16 – Debiti verso società sottoposte al controllo delle controllanti

Debiti tributari

La voce, di ammontare pari a 2.365.402 euro, si riferisce ai debiti verso l'Erario per le ritenute fiscali operate al personale dipendente e le ritenute fiscali operate ai lavoratori autonomi.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

La voce, di ammontare pari a 4.216.334 euro, è composta essenzialmente da debiti relativi ai contributi a carico del Gruppo, gravanti sia sulle retribuzioni erogate sia sugli oneri maturati e non corrisposti al personale per ferie e festività abolite, maturate e non godute, lavoro straordinario e altre indennità.

Altri debiti

Gli altri debiti ammontano a 69.425.054 euro e sono riconducibili principalmente alla Capogruppo.

Essi si riferiscono: a) ai debiti per finanziamento Global Partnership, pari a 53.083.207 euro, derivante dal finanziamento erogato alla Capogruppo nell'ambito dell'Accordo di cooperazione tra il nostro Governo e quello della Federazione Russa, di cui alla Legge 160/2005; b) ad altri debiti, pari a 16.341.847 euro, che comprendono principalmente i debiti per ripianamento FPE, di pertinenza della

Capogruppo, inerente al contributo straordinario per la soppressione del Fondo previdenza elettrici, i debiti verso il personale per ferie, festività abolite e per motivazioni diverse (retribuzione variabile ed esodo incentivato).

Esigibilità temporale dei debiti

Nella tabella che segue si espone la ripartizione dei debiti in relazione al loro grado temporale di esigibilità:

Esigibilità dei debiti	Entro l'anno successivo	dal 2° al 5° anno successivo	oltre il 5° anno successivo	Totale debiti	Totale
Acconti per attività nucleari	451.811.222			451.811.222	451.811.222
Acconti per Deposito Nazionale	5.003.000			5.003.000	5.003.000
Acconti per altre attività	731.340			731.340	731.340
Debiti verso fornitori	69.345.709			69.345.709	69.345.709
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	4.148.671			4.148.671	4.148.671
Debiti tributari	2.365.402			2.365.402	2.365.402
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	4.216.334			4.216.334	4.216.334
Altri debiti	69.425.054			69.425.054	69.425.054
Totale Debiti	607.046.733	-	-	607.046.733	607.046.733

Tabella 17 – Esigibilità dei debiti

Ratei e Risconti Passivi

La voce risconti passivi, pari a 184.326.548 euro accoglie la quota dei contributi in conto impianti non di competenza dell'esercizio 2021 relativi ai costi sostenuti per l'acquisto di beni ad utilità pluriennale commisurati all'avanzamento della commessa nucleare della Capogruppo. Tale importo coincide con il valore ancora da ammortizzare di tali beni (vedi immobilizzazioni materiali). Nella tabella che segue è esposto il valore dei ratei e risconti passivi 2021 a confronto con il valore 2020:

Ratei e Risconti passivi	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Ratei e risconti passivi	184.326.548	173.729.115	10.597.433
Totale Ratei e risconti passivi	184.326.548	173.729.115	10.597.433

Tabella 18 – Ratei e risconti passivi

Impegni, garanzie e passività potenziali

Nella tabella di seguito evidenziata sono sintetizzati le garanzie e gli impegni del Gruppo:

Impegni, garanzie e passività potenziali	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Garanzie prestate			
Fidejussioni rilasciate a garanzia di terzi	25.193.861	90.988.115	-65.794.254
Altri conti d'ordine			
Impegni assunti verso fornitori per riprocessamento, stoccaggio e trasporto combustibile nucleare	235.510.145	235.510.145	0
Totale impegni, garanzie e passività potenziali	260.704.006	326.498.260	(65.794.254)

Tabella 19 – Impegni, garanzie e passività potenziali

Impegni per acquisti valuta a copertura rischio cambio

Al 31 dicembre 2021 non risultano in essere coperture per contratti stipulati con fornitori esteri.

Riserve richieste dagli appaltatori

Nella tabella seguente sono evidenziate le riserve esistenti al 31.12.2021 richieste dagli appaltatori della Controllante in fase di esecuzione di contratti di appalto di lavori, servizi e forniture e l'importo di quelle riconosciute dalla Direzione Lavori:

Sito	Fornitore	Importi richiesti dall'appaltatore	Importi riconosciuti dal Direttore Lavori
Centrale di Caorso	Javys - Ansaldo NC	800.625	-
Centrale di Caorso	Monsud S.p.A.	104.345	-
Centrale di Caorso	Va.r.i.an. S.r.l.	89.015	-
Centrale di Caorso	Ansaldo NC	58.248	-
Centrale di Caorso	Monsud S.p.A.	8.767	8.767
Centrale del Garigliano	RTI Carlo Gavazzi Impianti	512.182	-
Centrale del Garigliano	RTI Fratelli Gentile	65.807	-
Centrale del Garigliano	RTI Fratelli Gentile	373.962	-
Centrale del Garigliano	Monsud S.p.A.	188.127	-
Impianto di Trisaia	Edigen - Perta System - Costruzioni Cinquegrana	1.194.928	13.209
Totale		3.396.006	21.976

Tabella 20 – Riserve richieste dagli appaltatori

Gli importi delle riserve sopra indicate riguardano costi commisurati all'avanzamento.

Non sono state imputate a conto economico poiché l'eventuale sostenimento del costo avrebbe determinato il riconoscimento del costo stesso (e quindi di un ricavo) da parte di ARERA.

Tali riserve non hanno quindi impatto sul conto economico.

1
FS

Commenti al Conto Economico Consolidato

Valore della Produzione

Il valore della produzione al 31.12.2021 è pari a 233.112.101 euro. La composizione e le variazioni rispetto ai corrispondenti valori del precedente esercizio sono illustrate nella tabella che segue, nella quale è esposto anche il valore al 31.12.2020:

Valore della produzione	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	31.559.256	215.150.077	-183.590.821
a) ricavi per prestazioni connesse all'attività nucleare	14.740.079	207.854.379	-193.114.300
b) ricavi per prestazioni connesse alle altre attività	16.819.177	7.295.698	9.523.479
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	191.339.996	-24.505.972	215.845.968
a) variazioni lavori in corso commessa nucleare	199.482.776	-27.210.992	226.693.768
b) variazioni lavori in corso altre attività	-8.142.780	2.705.020	-10.847.800
Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	7.248.106	3.639.954	3.608.152
Altri ricavi e proventi	2.964.743	7.101.652	-4.136.909
Totale Valore della produzione	233.112.101	201.385.711	31.726.390

Tabella 21 – Valore della produzione

A partire dall'esercizio 2017 l'esposizione dei corrispettivi della commessa nucleare riferiti alla Capogruppo è stata modificata, tenuto conto che, al momento della redazione del progetto di bilancio, la delibera dell'Autorità di riconoscimento dei costi a consuntivo per l'anno in chiusura non è stata ancora emessa.

Ogni anno, conseguentemente, si procede con l'iscrizione del valore delle rimanenze dei lavori in corso su ordinazione (voce C.I.3 dell'attivo patrimoniale) in contropartita alla variazione dei lavori in corso su ordinazione per un ammontare pari alla percentuale di completamento delle diverse attività alla data di chiusura del bilancio, rilevata nella voce A.3 "Variazione dei lavori in corso su ordinazione" del conto economico.

Di conseguenza, nella voce A.1 "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" sono esposti esclusivamente i ricavi conseguiti a titolo definitivo relativi alla commessa

nucleare e oggetto di delibera di riconoscimento da parte di ARERA, generalmente emessa nella seconda metà dell'anno con riferimento alle attività dell'anno precedente.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano a 31.559.256 euro e si riferiscono per 14.740.079 euro a ricavi per prestazioni connesse con le attività nucleari e per 16.819.177 euro a ricavi per prestazioni connesse con le altre attività. I ricavi per prestazioni connesse all'attività nucleare accolgono i corrispettivi relativi alla commessa nucleare, acquisiti a titolo definitivo.

Variazione dei lavori in corso su ordinazione

La variazione dei lavori in corso su ordinazione al 31.12.2021 è pari a 191.339.996 euro. Tale importo si riferisce principalmente ai lavori in corso su ordinazione della Capogruppo inerenti ai corrispettivi maturati alla data di chiusura dell'esercizio per lo svolgimento delle diverse attività della commessa nucleare, al netto della quota di variazione delle rimanenze relativa all'esercizio precedente.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Gli incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni, pari a 7.248.106 euro, si riferiscono principalmente alla Capogruppo per costi capitalizzati nel 2021 per il Parco Tecnologico e Deposito Nazionale.

Nel 2021 sono stati capitalizzati costi per il Deposito Nazionale e del Parco Tecnologico pari a 6.676.102 euro, di cui 4.110.941 euro si riferiscono a costi del personale, 1.198.415 euro a costi esterni diretti e 1.366.746 euro a costi indiretti esterni ed interni. La verifica circa la recuperabilità dei costi capitalizzati è effettuata in relazione al riconoscimento da parte di ARERA, sulla base delle risultanze dei dati prospettici afferenti il DNPT, approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 30 maggio 2022.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi ammontano a 2.964.743 euro, e comprendono principalmente ricavi derivanti dalle sopravvenienze attive, dall'escussione di fidejussioni, dai riaddebiti ad ENEA di spese di vigilanza e servizi vari e dall'applicazione di penalità contrattuali a fornitori.

Costi della Produzione

I costi della produzione sono pari al 31 dicembre 2021 a 237.528.442 euro e sono dettagliati nella tabella che segue:

Costi della produzione	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	8.394.860	7.830.155	564.705
Servizi	95.080.577	64.325.091	30.755.486
Godimento di beni di terzi	5.212.251	5.067.409	144.842
Personale	92.924.867	88.857.438	4.067.429
Ammortamenti e svalutazioni	23.491.821	20.797.600	2.694.221
Variazioni rimanenze materie prime e di consumo	(129.198)	(73.751)	(55.447)
Accantonamento per rischi	9.226.523	244.455	8.982.068
Altri accantonamenti	943.988	1.456.026	(512.038)
Oneri diversi di gestione	2.382.752	3.987.959	(1.605.207)
Totale Costi della produzione	237.528.442	192.492.382	45.036.060

Tabella 22 – Costi della produzione

Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci ammontano a 8.394.860 euro e si riferiscono principalmente all'acquisto di materiali funzionali al *decommissioning* in particolare fusti e ricambi per impianti, sistemi e macchinari vari.

Per servizi

I costi per servizi al 31.12.2021 sono pari a 95.080.577 euro e si riferiscono principalmente alla Capogruppo. Evidenziano un incremento rispetto al valore di

64.325.091 euro riferito all'esercizio precedente, dovuto principalmente all'incremento dei costi sostenuti per il riprocessamento del combustibile della Capogruppo, costi per servizi di ingegneria e altri servizi vari.

I costi per servizi includono un ammontare di 64.800 euro relativi ai compensi del Collegio Sindacale, così come previsto dalle vigenti delibere dell'Assemblea degli azionisti e un ammontare pari a 58.500 euro relativi ai compensi spettanti ai consiglieri.

L'importo totale per l'esercizio 2021 dei corrispettivi spettanti alla società di revisione legale Pricewaterhousecoopers S.p.A., per la revisione legale dei conti, è pari a 311.999 euro.

Per godimento di beni di terzi

I costi per godimento di beni di terzi, pari a 5.212.251 euro, sono relativi alla Società Capogruppo per 3.574.297 euro e alla Società Controllata per 1.730.125 euro.

Riguardano principalmente i canoni di locazione per le sedi direzionali e i canoni di locazione per il noleggio di automezzi impiegati a supporto delle attività di cantiere.

Per il personale

I costi per il personale del Gruppo relativi all'esercizio 2021 ammontano a 92.924.867 euro e si riferiscono per 64.748.020 euro ai salari e stipendi, per 19.164.969 euro agli oneri sociali, per 4.085.255 euro al trattamento di fine rapporto, per 106.795 euro al trattamento di quiescenza e simili e per 4.819.828 euro ad altri costi.

Costo del personale	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
- Salari e stipendi	64.748.020	63.140.395	1.607.625
- Oneri sociali	19.164.969	18.599.313	565.656
- Trattamento di fine rapporto	4.085.255	3.780.458	304.797
- Trattamento di quiescenza e simili	106.795	93.492	13.303
- Altri costi	4.819.828	3.243.780	1.576.048
Totale Costo del personale	92.924.867	88.857.438	4.067.429

Tabella 23a – Costi del personale

Con riferimento agli altri costi del personale si riporta di seguito il dettaglio:

Altri costi del personale	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
- Assicurazione infortuni	332.038	330.492	1.546
- Erogazioni aggiuntive e incentivi esodo	1.950.586	-	1.950.586
- Contrib. ASEM/FISDE e ACEM/ARCA	1.525.913	1.537.806	(11.893)
- Sconto per energia elettrica a tariffa ridotta	52.844	38.736	14.108
- Premi di fedeltà, nuzialità, ecc.	50.799	75.537	(24.738)
- Lavoro interinale	274.713	348.619	(73.906)
- Altro	632.933	912.590	(279.657)
Totale	4.619.828	3.243.780	1.576.048

Tabella 23b – Altri costi del personale

La consistenza media dei dipendenti in organico, a confronto tra 2021 e 2020, distinta per categoria professionale, è indicata nella tabella seguente:

Gruppo Sogin - Consistenza media annua di Personale	31/12/2021	31/12/2020
Dirigenti	26	28
Quadri	228	231
Impiegati	651	634
Operai	240	245
Personale somministrato	6	9
Totale Personale	1.151	1.148

Tabella 24 – Consistenza media del personale di gruppo

Ammortamenti e svalutazioni

La voce ammortamenti e svalutazioni al 31.12.2021 è pari a 23.491.821 euro. Gli ammortamenti riguardano le immobilizzazioni immateriali per un ammontare pari a 3.454.273 euro e le immobilizzazioni materiali per un importo di 16.882.809 euro. La voce b) 10) c "Altre svalutazioni delle immobilizzazioni" accoglie un ammontare di 3.151.477 euro, dovuto alla rettifica di valore euro dell'immobilizzazione afferente il Deposito Nazionale e Parco Tecnologico della Controllante.

Variazione delle rimanenze di materie prime e di consumo

La variazione delle rimanenze di materie prime e di consumo al 31.12.2021 è pari a -129.198 euro.

Accantonamenti per rischi

Gli accantonamenti per rischi al 31.12.2021 ammontano complessivamente a 9.226.523 euro. Essi comprendono gli accantonamenti effettuati dalla Controllante per le vertenze e i contenziosi legali di tipo giuslavoristico e amministrativo e al fondo Istanza ARERA DNPT 2010-2020.

Altri accantonamenti

Gli altri accantonamenti, pari nell'esercizio a 943.988 euro, includono l'accantonamento al fondo trattamento rifiuti radioattivi solidi e liquidi pregressi effettuato dalla Controllata.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione al 31.12.2021 ammontano a 2.382.752 ed evidenziano un decremento per -1.605.207 euro, attribuibile principalmente alla riduzione delle sopravvenienze passive e perdite su crediti.

Oneri diversi di gestione	2021	2020	Variazioni
Imposte indirette e tasse governative, regionali, comunali, ...	1.083.010	1.238.738	-155.728
Sopravvenienze passive e perdite su crediti	628.143	2.195.681	-1.567.538
Contributi e quote associative varie	172.136	199.216	-27.080
Abbonamenti e acquisti di libri, giornali e riviste	156.072	124.432	31.640
Spese di rappresentanza	25.789	34.316	-8.527
Certificati, visti e diritti di segreteria	6.911	2.890	4.021
Spese generali e varie	310.693	192.686	118.006
Totale	2.382.752	3.987.959	-1.605.206

Tabella 25 – Oneri diversi di gestione

Handwritten initials: A and FS

Proventi e oneri finanziari

I proventi finanziari, pari a -185.395 euro, si riferiscono principalmente alla Controllante e comprendono i proventi derivanti dagli interessi attivi sui prestiti al personale, gli interessi attivi sui conti correnti bancari.

Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sul reddito dell'esercizio ammontano 2.773.706 euro e includono imposte correnti per un ammontare di 2.296.802 euro per IRES, 717.404 euro per IRAP, imposte anticipate e differite per 253.903 euro e imposte relative ad esercizi precedenti per 13.306 euro.

Commenti al Rendiconto Finanziario Consolidato

Il rendiconto finanziario è redatto in coerenza con il principio contabile OIC 10. Il flusso finanziario della gestione reddituale è stato calcolato in base al metodo indiretto, ovvero rettificando l'utile netto dell'esercizio.

Sogin acquisisce le risorse finanziarie per lo svolgimento delle attività inerenti alla Commessa Nucleare dall'ARERA, che tramite la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA), effettua versamenti periodici di liquidità sulla base di un piano finanziario annuale, aggiornato periodicamente su base trimestrale. Inoltre, Sogin, quale società direttamente posseduta dallo Stato, comunica per ciascun mese solare e con riferimento a ciascun conto corrente, le informazioni di cui all'art. 3 del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 25 febbraio 2010, secondo le modalità e le tempistiche ivi previste.

Nucleco acquisisce risorse finanziarie incassando i crediti commerciali derivanti dallo svolgimento delle attività inerenti alle commesse per i soci e per i soggetti terzi non rientranti nella compagine azionaria, nonché le attività nell'ambito del cd. Servizio Integrato.

Il Rendiconto Finanziario Consolidato evidenzia come, i flussi monetari in uscita siano stati complessivamente superiori rispetto ai flussi monetari in entrata, generando un flusso di cassa negativo per 11,3 milioni di euro (nel 2020 il flusso di cassa totale è stato positivo per 3 milioni di euro).

Il flusso finanziario derivante dalla gestione reddituale è risultato positivo per 44,5 milioni di euro, contro i 60,4 milioni di euro del 2020. Tale incremento è attribuibile principalmente al contributo della variazione degli acconti nucleari della controllante e alla variazione delle rimanenze.

Con riferimento al flusso finanziario derivante dall'attività di investimento si evidenzia un decremento dei flussi finanziari in uscita (in totale 49,5 milioni di euro rispetto ai 52,3 milioni di euro del 2020).

In merito ai flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento si evidenzia l'assenza di forme di finanziamento a titolo di capitale di terzi, sia per il 2021 che

per il 2020, derivanti dalla peculiarità del sistema di finanziamento delle società del Gruppo.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Aggiornamento dei criteri di separazione contabile per la Società Sogin S.p.A. – Deliberazione 126/2022/R/EEL del 29 Marzo 2022

A dicembre 2021 a valle di una riunione tra Sogin ed ARERA quest'ultima ha inviato una prima bozza di Linee di intervento per l'aggiornamento dei criteri di separazione contabile applicabili di Sogin.

ARERA ha quindi ritenuto necessario mantenere la data del 28 febbraio di ogni anno per l'invio da parte di Sogin di un preconsuntivo con i dati di dettaglio relativi all'avanzamento fisico delle attività di decommissioning conseguito nell'anno precedente, ma che i dati di consuntivo definitivi, al fine de riconoscimento dei costi, siano inviati dall'Autorità da Sogin unitamente all'invio dei conti annuali separati, e che sulla base di tali dati l'Autorità determini gli oneri nucleari per le attività di decommissioning a consuntivo.

Il 29 marzo 2022 è stata emanata la Delibera 126/2022/R/EEL recante l'"*Aggiornamento dei criteri di Separazione Contabile per la Società Sogin S.p.A.*", applicabili a decorrere dal Bilancio di esercizio 2021. Nel primo anno di applicazione sono state previste disposizioni semplificate, al fine di consentire alla Società un graduale adeguamento dei sistemi informativi aziendali, fortemente impattati dall'applicazione delle novità introdotte con la nuova Delibera. Le novità introdotte sono numerose e significative; a titolo esemplificativo e non esaustivo si evidenziano:

- a) una nuova articolazione in attività e comparti per l'unbundling delle poste economiche che dispone in particolare che l'Attività di decommissioning sia articolata in comparti contabili che riflettono le diverse modalità di riconoscimento degli oneri nucleari;
- b) una nuova articolazione in attività e comparti per l'unbundling delle poste patrimoniali;
- c) una nuova modalità di determinazione del Capitale investito riconosciuto;
- d) il pieno utilizzo delle modalità di attribuzione delle poste patrimoniali definite dalle regole dell'unbundling al fine del calcolo del Capitale Investito Netto e pertanto l'abbandono del metodo di attribuzione tramite un solo driver.



Tali novità impattano significativamente anche su tutto il sistema informativo ERP che deve essere rivisto. Già da inizio 2022 Sogin ha intrapreso tutte le attività indispensabili per ottemperare a quanto previsto nelle nuove delibere ARERA in tema di separazione dei conti e del sistema regolatorio, almeno per quanto possibile, prima dell'emanazione ufficiale della delibera. In particolare, è in corso una completa rivisitazione del piano dei conti di contabilità analitica, della reportistica, dei criteri relativi alla separazione contabile, delle funzionalità e delle basi dati del sistema ERP.

La revisione dei sistemi informativi ERP dell'Azienda sta riguardando l'aggiornamento, tra l'altro, di:

- i) oggetti di contabilità analitica sia dei costi esterni che interni;
- ii) nuove logiche di separazione contabile;
- iii) nuovi schemi di separazione;
- iv) revisione delle attuali attività e comparti separati;
- v) aggiornamento di una significativa porzione di contratti caricati nei sistemi informativi per l'aggiornamento degli oggetti di contabilità analitica.

Istanza di rimborso costi esterni DN-PT 2010-2020

Per i fatti di rilievo intercorsi dopo la chiusura dell'esercizio circa l'istruttoria condotta da ARERA per il rimborso dei costi per il DNPT sostenuti dalla Società nel periodo 2010 – 2020, si rinvia a quanto dettagliatamente illustrato nella Relazione sulla gestione nel paragrafo "Istruttoria ARERA sui costi del periodo 2010-2020 afferenti il Deposito Nazionale e Parco Tecnologico del presente documento".

Invio documenti di Pre-Consuntivo 2021

In data 31 marzo 2022, secondo quanto previsto all'art. 16.1 TIDECN Delibera 348/2021/R/eel, così come modificato dall'art 2.1 della Delibera 64/2022/R/eel sono stati inviati ad ARERA i documenti previsti dagli schemi di reportistica vigente relativi al preconsuntivo 2021.

Aggiornamento, dal 1° aprile 2022, delle componenti tariffarie destinate alla copertura degli oneri generali e di ulteriori componenti del settore elettrico e del



settore gas – Disposizioni alla Cassa per i servizi energetici e ambientali.
Disposizioni in merito al bonus elettrico e gas

Con Deliberazione 141/2022/R/COM del 30 marzo 2022 l'Autorità ha emanato disposizioni alla Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA), al fine di provvedere all'erogazione nei confronti di Sogin, nel corso dell'anno 2022, di alcune somme a titolo di acconto, a valere sul conto A2, per le attività di decommissioning e per le attività del DNPT.

Richiesta ANAC – Fascicolo 298/2022: attività contrattuale di Sogin S.p.A.

Nel mese di febbraio 2022, nell'ambito dell'esercizio dei propri poteri di vigilanza e ai sensi dell'art. 213, comma 13 del D. Lgs. n. 50/2016 e dell'art. 13 comma 4 del "Regolamento sull'esercizio dell'attività di vigilanza in materia dei contratti pubblici", con riferimento a taluni affidamenti, selezionati dalla Banca Dati Nazionale Contratti Pubblici, l'ANAC ha richiesto a Sogin una relazione dettagliata, completa di opportuna documentazione, nella quale illustrare le attività programmazione, di selezione dell'aggiudicatario e di esecuzione contrattuale.

Entro il termine previsto, nel mese di marzo 2022, Sogin ha risposto ad ANAC, producendo per ciascun contratto oggetto di analisi, la documentazione richiesta ed ha contestualmente comunicato che tra gli affidamenti attenzionati, alcuni sono oggetto di verifica anche da parte di ARERA nell'ambito di un'istruttoria in materia di costi relativi al Deposito Nazionale e al Parco Tecnologico nel periodo 2010-20, avviata con delibera n 228/2021/E/eel del 1° giugno 2021, i cui esiti in merito alle evidenze e alle azioni intraprese, saranno prontamente comunicati alla medesima Autorità Nazionale Anticorruzione.

Si segnala che i profili di rischio legati alle criticità insite nelle prassi contrattuali a cui vanno ricondotte le fattispecie oggetto di disamina sono stati oltremodo mitigati con una successione di provvedimenti regolatori interni finalizzati all'incremento dei livelli di conformità rendendo così non attuale l'intervento della Autorità verificatrice.

Contestazioni disciplinari e licenziamenti

A seguito di indagini interne riguardanti i costi sostenuti per il Deposito Nazionale nel periodo 2010-2020 l'azienda ha ricevuto una segnalazione ex art. 54 bis D. Lgs.

n.165/2001 in relazione al comportamento di alcuni lavoratori che avrebbero operato nella fase di acquisizione ed esecuzione dei contratti di appalto stipulati per la realizzazione di attività. L'avvio di una procedura disciplinare ex art. 7 L. 300/1970, con l'invio delle lettere di contestazioni, ha portato, nel corso del 2022, una volta ricevute le giustificazioni, al licenziamento di quattro dirigenti.

Tutte le lettere di licenziamento risultano essere state impugnate nei termini. Non risultano, alla data di redazione del presente bilancio, azioni giudiziarie nei confronti di Sogin. Nel caso di instaurazione del giudizio, il rischio di soccombenza per la società è stato ritenuto solo possibile dai legali incaricati. Pertanto, non è stato effettuato alcun accantonamento a fondo rischi e oneri nell'esercizio 2021 della controllante Sogin.

Istruttoria ARERA DN-PT 2010-2020

Nel mese di luglio 2022 si concluderà l'Istruttoria ARERA relativa al riconoscimento dei costi del DNPT per il periodo 2010-2020. Ai fini della redazione del presente bilancio sono state considerate tutte le informazioni disponibili riguardo tale istruttoria.

Conflitto Russia-Ucraina

Nel 2022 le attività di Sogin in Russia saranno fortemente impattate dalla crisi internazionale e si atterranno alle indicazioni del MITE circa la pronta cessazione delle operazioni e dei rapporti correlati all'Accordo Global Partnership. Si prevede che Sogin dovrà implementare una serie di misure atte ad assicurare un immediato e rapido disimpegno dalle attività in territorio russo e la chiusura, in sicurezza, dell'Ufficio di Mosca.

Firmato digitalmente da: 201450146891 Fontani
Organizzazione: SOGIN S.P.A./05779721009
Data: 14/06/2022 16:55:20

Firmato digitalmente da: Fabrizio Speranza
Organizzazione: SOGIN S.P.A./05779721009
Data: 14/06/2022 14:25:46





Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

SO.G.I.N. SpA

Bilancio consolidato 31 dicembre 2021

A *TS*



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

All'azionista unico di
SO.G.I.N. SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo SO.G.I.N. (il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2021, dal conto economico consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa consolidata.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata del Gruppo al 31 dicembre 2021, del risultato economico consolidato e dei flussi di cassa consolidati per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a SO.G.I.N. SpA (la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio consolidato. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Gli amministratori nella nota integrativa al bilancio consolidato alla sezione "Principi generali di redazione del bilancio" e nella relazione sulla gestione al paragrafo n° 7 riferiscono in merito all'istruttoria avviata dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) nel corso del 2021 per il riconoscimento dei costi sostenuti dalla SO.G.I.N. SpA nel periodo 2010 - 2020 afferenti al Deposito Nazionale e Parco Tecnologico.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77831 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sudro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640231 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via del Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 606011 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Pascolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it

h FS



Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo SO.G.I.N. SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

Two handwritten signatures in blue ink. The one on the left is a stylized signature, and the one on the right is a more legible signature, possibly 'F. B.'.



- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010

Gli amministratori di SO.G.I.N. SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del gruppo SO.G.I.N. al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del gruppo SO.G.I.N. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.



A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo SO.G.I.N. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 15 giugno 2022

PricewaterhouseCoopers SpA


Pierpaolo Mosca
(Revisore legale)

A
G

**Attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente****Preposto alla redazione dei documenti contabili societari relativa al Bilancio consolidato 2021**

ai sensi dell'art. 154 bis, TUF e dell'art. 21 – bis dello Statuto di Sogin S.p.A.

- I sottoscritti Emanuele Fontani e Luca Cittadini, in qualità rispettivamente di Amministratore Delegato e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari di Sogin S.p.A. attestano:
 - l'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili in relazione alle caratteristiche dell'impresa;
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato 2021 del Gruppo Sogin S.p.A. che comprende Sogin S.p.A. e Nucleco S.p.A.

- Al riguardo si segnala che:
 - l'adeguatezza sostanziale delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato è stata verificata mediante la valutazione dell'applicazione delle stesse rispetto alle *best practices* in materia;
 - dalla valutazione del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria non sono emersi aspetti di rilievo.

- Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato:
 - è redatto in conformità a quanto previsto dal Digs n. 127 del 9 aprile 1991, dal Codice civile e dai Principi Contabili Nazionali dell'Organismo Italiano Contabilità (OIC), salvo quanto previsto dall'OIC 31 par. 27. Infatti, per mere esigenze gestionali di chiarezza rappresentativa, ampiamente descritte nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa al Bilancio 2021 nel paragrafo sulla istruttoria Arera sui costi del Deposito Nazionale 2010-2020, è stato rilevato un accantonamento in un "Fondo per rischi e oneri" anziché rettificare direttamente la voce "Immobilizzazioni in corso";
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo;
 - la Relazione sulla Gestione e Governo Societario comprende l'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Società inclusa nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposte le Società del Gruppo.

Roma, 30.05.2022

Il Dirigente Preposto

Firmato digitalmente da: Fabrizio Speranza
Organizzazione: SOGIN S.P.A./05779721009
Data: 31/05/2022 11:39:56

L'Amministratore Delegato

Firmato digitalmente da: 201450146891 Fontani
Organizzazione: SOGIN S.P.A./05779721009
Data: 31/05/2022 12:22:45

PAGINA BIANCA

PAGINA BIANCA



190150071260